ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **48**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C.O.N.I.)

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza il 28 dicembre 2001

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 87/2001 del 21 dicembre 2001 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) per l'esercizio 2000 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2000:

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 75

Relazione del Segretario Generale ..... » 93

Bilancio consuntivo ..... » 135

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 87/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nelle adunanze del 21 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2000; nonché le annesse relazioni del Segretario Generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dottor Mario Giaquinto e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale italiano (C.O.N.I.), per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Mario Giaquinto

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 2 dicembre 2001.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dottor Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C.O.N.I.) PER L'ESERCIZIO 2000

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

Aggiornamento del quadro normativo ..... » 14

Notazioni sugli organi e sul funzionamento del collegio dei revisori ..... » 20

La gestione di parte corrente in generale ..... » 24

La raccolta delle giocate ..... » 28

Oneri per il personale in attività di servizio ..... » 30

La spesa corrente per trasferimenti ..... » 35

L'andamento della cassa ..... » 44

Il conto dei residui ..... » 45

La situazione patrimoniale ..... » 53

La gestione di parte corrente delle Federazioni sportive nazionali ..... » 56

Sintesi conclusiva ..... » 61

Appendici ..... » 68

PREMESSA

L'ultimo referto sul CONI è stato reso dalla Corte dei conti con deliberazione del 14 luglio 2000[1].
Esso ha riguardato principalmente le vicende gestionali proprie degli anni 1998 e 1999, ma ha dato contezza anche dei fatti salienti verificatisi successivamente, sino alla data della deliberazione medesima.

La presente relazione concerne l'esercizio 2000, per l'attuazione che se ne è data sino al 31 dicembre dell'anno stesso; non mancano, peraltro, aggiornamenti a data corrente in ordine agli aspetti di maggiore importanza caratterizzanti la situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.

Lo schema espositivo qui seguito è essenzialmente coincidente con quello del precedente referto, sopra richiamato, il quale a sua volta riproponeva la sistematica della relazione che aveva avuto ad oggetto la gestione ricompressa negli anni dal 1993 al 1997.

Pertanto, finalità non secondaria della presente comunicazione, è quella di aderire, aggiornandola, ad una continuità di informazioni, atta, per il non breve arco temporale considerato, a consentire una conoscenza estesa alle tendenze consolidate e quindi propedeutica a valutazioni di prospettiva di forte attendibilità.

Tutto ciò implica che la lettura più proficua del presente testo si potrà ottenere ponendo a termine di raffronto le precedenti relazioni. Con l'avvertenza, peraltro, che – per quanto consentito da intuibili esigenze di economia espositiva – non si mancherà di estendere il più possibile le serie storiche di dati, e di dare cenni sintetici delle maggiori questioni trattate in passato.

Si deve raccomandare anche la lettura degli allegati informativi che corredano il conto consuntivo prodotto dall'Ente[2], in considerazione del fatto che, per evitare inutili duplicazioni, sono stati evitati, nel prosieguo, riporti o parafrasi non funzionali ad esposizioni critiche o, comunque, di maggiore approfondimento.

Particolare accenno è da riservare, infine, ai prospetti – concernenti in grandi linee i fondamentali aspetti economici e finanziari degli ultimi sei esercizi – i quali, benché collocati in appendice, è opportuno siano tenuti preliminarmente e costantemente presenti per realizzare una più agevole e spedita utilizzazione di questo rapporto. Ciò, soprattutto, per il prospetto (appendice n. 2) che sostanzia una riclassificazione del conto economico, il quale per essere esposto al netto dei fondi di giro delle giocate rende di più immediata percezione l'effettiva dimensione della gestione del CONI, nelle sue componenti fondamentali (proventi lordi dei concorsi pronostici, in entrata; costo del personale, spesa per l'acquisto di beni e servizi, nonché trasferimenti agli enti sportivi, in uscita).

[1] Deliberazione n. 54/2000 – Il referto è stato recepito nell'atto parlamentare DOC XV vol. 277 Legislatura XIII.
[2] Conto consuntivo e relativi allegati uniti – come di rito – al presente referto.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO

Il contesto normativo di riferimento per il CONI per l'anno 2000 è stato fortemente segnato dal coronamento della riforma, avviata l'anno precedente, avvenuto per il tramite dell'approvazione del nuovo Statuto. Dopo una prima deliberazione del Consiglio nazionale, adottata nel marzo, sulla quale il Ministero vigilante ha formulato osservazioni, il nuovo Statuto è stato messo definitivamente a punto, per delega del medesimo Consiglio, dalla Giunta nazionale nella seduta del 15 novembre 2000 ed è stato approvato dall'Autorità governativa con decreto in data 28 dicembre 2000.
Ha avuto così attuazione la previsione della legge di riordino (decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242) che ha implicitamente riconosciuto al CONI il più ampio potere di autorganizzazione[3].

Lo Statuto, definito il CONI autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, detta i principi cui l'azione dell'Ente deve uniformarsi e gli obbiettivi cui deve tendere. Ne deriva un quadro all'interno del quale la dimensione propriamente agonistica, connessa anche alla presenza dell'Italia sul piano delle competizioni olimpiche ed internazionali, si affianca ad una dimensione sociale, improntata alla concezione dello sport come costume diffuso e funzionale al progresso civile e morale della nazione (artt. 1–3).
Si rinviene altresì la solenne affermazione che il CONI è dotato di autonomia e indipendenza di giudizio e di valutazione nel limite, peraltro, dell'armonizzazione con le deliberazioni e gli indirizzi del Comitato Olimpico Internazionale. Con il che, per un verso resta fermo il ripudio del cosiddetto sport di Stato, e per altro verso viene ribadita la duplice appartenenza del CONI all'ordinamento nazionale ed a quello internazionale (art. 4).

Lo Statuto elenca gli organi centrali (Consiglio nazionale, Giunta nazionale, Presidente, Segretario generale, Comitato nazionale sport per tutti, Collegio dei revisori dei conti), ne stabilisce la durata in quattro anni, indica i requisiti generali di cui devono essere in possesso i componenti, le condizioni di rieleggibilità ed una specifica causa di ineleggibilità avente funzione antidoping (art. 5).
Delinea anche l'organizzazione periferica (Comitati regionali, Comitati provinciali, Fiduciari locali), prevedendo un momento di sintesi degli interessi sportivi locali (istituzione della Conferenza nazionale dell'organizzazione territoriale, avente compiti di rappresentanza e coordinamento dell'organizzazione periferica stessa). Lo Statuto contempla altresì la possibilità di istituire a livello regionale centri di formazione e pratica sportiva (Scuole dello sport), aventi tuttavia compiti definiti nel rispetto delle competenze delle Federazioni in materia.
Gli organi periferici del CONI sono visti e disciplinati come esponenziali delle collettività portatrici delle idealità ed interessi sportivi, talché essi sono dotati di spiccata autonomia (anche gestionale e contabile) ed il commissariamento è ipotizzato come rimedio del tutto eccezionale per casi ben individuati (gravi irregolarità nella gestione, gravi o ripetute violazioni dell'ordinamento, constatata impossibilità di funzionamento) (artt. 14-19).

E' di particolare interesse notare che lo Statuto del CONI dedica ampio spazio alle Federazioni sportive nazionali (ed ad altre forme in cui si manifesta la libera tendenza di privati ad associarsi per scopi sportivi) (artt. 20-30). Si tratta di previsioni normative che si risolvono nella sostanza nella fissazione di requisiti di "riconoscibilità"[4], vale a dire dei requisiti richiesti perché una privata federazione (di regola[5]) di associazioni possa essere attratta nell'orbita del CONI ed usufruire dei vantaggi relativi. Requisito fondamentale è che si tratti di organismi retti dal principio democratico e che si tratti di organismi "aperti" (principio di

---

[3] Il decreto legislativo n. 242/99 contiene anche espliciti rinvii ad integrazioni statutarie: a) per la disciplina dell'organizzazione periferica (art. 2); b) per la regolazione del procedimento per l'elezione degli atleti e tecnici componenti del Consiglio nazionale in rappresentanza delle Federazioni (art. 4); c) per la partecipazione a singole sedute del Consiglio nazionale di soggetti senza diritto di voto (art. 4); d) per la fissazione dei requisiti richiesti per il riconoscimento ai fini sportivi delle federazioni sportive, delle società ed associazioni sportive, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite e delle discipline sportive associate (art. 5); e) per la previsione di compiti del Consiglio nazionale (art. 5); per particolare condizione di eleggibilità nella Giunta nazionale (art. 6); f) per la previsione di compiti della Giunta nazionale (art. 7); g) per la previsione di compiti del Presidente (art. 8); h) per la determinazione delle modalità di convocazione del collegio elettorale e per la disciplina del procedimento elettorale, relativamente all'elezione del Presidente e di componenti del Consiglio nazionale e della Giunta nazionale (art. 9); i) per stabilire la composizione ed i criteri di funzionamento del Comitato nazionale sport per tutti, nonché per prevedere criteri atti a garantire adeguato raccordo tra le attività del Comitato e le esigenze territoriali (art. 10); l) per la previsione di attribuzioni del Segretario generale (art. 12).

[4] L'espressione è mutuata dallo stesso Statuto che parla di *riconoscimento* delle Federazioni , delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, delle società ed associazioni sportive, delle Associazioni benemerite.

[5] La regola è che alle federazioni si possano associare soltanto società e associazioni sportive. In casi eccezionali è ammessa l'associazione del singolo tesserato.

partecipazione all'attività sportiva da parte di chiunque in condizioni di uguaglianza e di pari opportunità). Sono previsti anche requisiti per così dire quantitativi e dimensionali (rilevanza nazionale ed internazionale), al di sotto dei quali resta tuttavia aperta la via per il riconoscimento ad un inferiore livello di forme associative private (Disciplina sportiva associata, Ente di promozione sportiva oppure Associazione benemerita). Al fondamento di una previa libera accettazione vanno ricondotti le ingerenze (indirizzi e controlli) che lo Statuto prevede il CONI possa esercitare nei confronti delle Federazioni (come Discipline sportive associate) (art. 23 ed art. 25). Al detto fondamento deve essere ricondotta anche la possibilità che il CONI stesso intervenga nei confronti delle Federazioni (ma non delle Discipline sportive associate) con la nomina di un commissario, nei casi di gravi irregolarità nella gestione, di gravi violazioni dell'ordinamento sportivo ovvero di constatata impossibilità di funzionamento (art. 23).

Lo Statuto del CONI dedica spazio alle risorse finanziarie dei propri organi periferici (detti territoriali: Comitati regionali e provinciali) prevedendo che essi ricevano fondi dal Centro – cosa ovvia per il rapporto di appartenenza ed immedesimazione corrente tra Centro e Periferia – ma prevedendo anche che essi possano procacciarsene di propri, godendo pertanto sotto questo riguardo di una autonomia sostanziale particolarmente rilevante (art. 18).
Per quanto concerne le Federazioni (e le Discipline sportive associate) è particolarmente significativo che il CONI si sia limitato a statuire soltanto per sé, prevedendo propri contributi finanziari eventualmente vincolati all'utilizzazione per scopi determinati (art. 23 ed art. 25). Badando alla stringata formulazione della disposizione e leggendola in filigrana appare evidente una sottostante concezione di sostanziale separatezza ed equiordinazione tra CONI e Federazioni, in perfetta sintonia con la natura privata sia del fondamento genetico e funzionale sia della forma giuridica di queste ultime. Per gli Enti di promozione sportiva il discorso è dello stesso tenore, peraltro con la precisazione che la contribuzione prevista è duplice, una parte riferita alla consistenza organizzativa ed un'altra riferita all'attività svolta (art.28).

Conviene dedicare un'ultima notazione agli organismi associativi di livello cellulare, che per il loro diretto contatto con il sentimento e l'interesse sportivo dei cittadini – stretto contatto che ad un tempo costituisce la loro ragion d'essere e la loro linfa vitale – rappresentano le componenti fondamentali del mondo dello sport. Si tratta delle società e delle associazioni sportive di cui lo Statuto ammette la mediata affiliazione al CONI a condizione che non abbiano fini di lucro. Ma – e qui sta il punto meritevole di particolare risalto – l'enunciazione di principio è fortemente inficiata dalla previsione di eccezioni ("*fatti salvi i casi previsti dall'ordinamento ed i casi di deroga autorizzati dal Consiglio nazionale*": art. 29).

* * *

Cenno a parte – anche per la pratica ed attuale correlazione ai gravi problemi finanziari che l'Ente è chiamato ad affrontare – merita la norma statutaria (art. 13) che prevede la possibilità di costituire società di capitali controllate. La disposizione è ricalcata sulla formulazione adottata dalla legge di riordino (art. 14 del decreto legislativo n. 242/1999), eppure contiene integrazioni e specificazioni che conviene evidenziare.

La norma statutaria, anzitutto, introduce il riferimento alla sussistenza di "*condizioni di equilibrio economico*" intesa come presupposto della decisione di costituire la società. La precisazione appare di difficile interpretazione se si propende per la esclusione di una sua ovvietà. Ad ogni modo, sembra che si possa intendere come finalizzata ad impegnare alla valutazione non solo – come è del tutto scontato – della convenienza economica al momento della costituzione, bensì anche della prospettiva dei futuri sviluppi dell'attività della società.
La norma primaria prevede genericamente che la società abbia ad oggetto l'esercizio di specifiche attività economiche o tecnico-economiche inerenti alle funzioni del CONI, lo statuto introduce specificazioni settoriali facendo "*riferimento alla provvista di risorse finanziarie, alla gestione del patrimonio immobiliare ed alla formazione in materie attinenti allo sport*".
Lo statuto infine precisa il concetto di società controllata, facendo rinvio all'art. 2359 del codice civile. Resta chiarito, pertanto, che si può eventualmente prescindere dalla conservazione della maggioranza assoluta, aprendosi nel contempo la via alle soluzioni alternative dell'influenza dominante e dei particolari vincoli contrattuali.
Il rilievo pratico e l'attualità del tema stanno nel fatto che il CONI si sta attivando per la costituzione di una società, da aprire alla partecipazione fino al 49 per cento del capitale privato, destinata a gestire i concorsi

pronostici con criteri imprenditoriali. Secondo le notizie fornite dall'Ente l'operazione è "*in fase di avanzata attuazione*". Comunque, a tutt'oggi (novembre 2001) non risultano esiti della gara bandita[6].

* * *

Dell'ampia autonomia che caratterizza il CONI si è diffusamente trattato nei precedenti referti, evidenziando tra l'altro come l'ascrizione dell'Ente al cosiddetto apparato parastatale vada accompagnata da appropriate precisazioni. Sembra opportuno, peraltro, una succinta ricognizione degli specifici limiti di detta autonomia, i quali vanno ad aggiungersi a quelli generici connessi al mero fatto dell'appartenenza al complesso degli enti pubblici non economici (come, ad esempio, le limitazioni procedimentali relative all'attività contrattuale, anche collettiva).

La legge di riordino del 1999[7] prevede anzitutto che l'Ente è posto sotto la vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali (chiara espressione, la scelta del Ministero, della attrazione dello sport nell'area dei valori morali e di progresso civile) e poi dispone che lo statuto, e per implicito le sue variazioni, sono soggette all'approvazione del Ministero stesso e di quello dell'economia e delle finanze (ex tesoro, bilancio e programmazione economica).

L'intervento del Ministro vigilante è previsto per la nomina del Presidente, ma esso, attesa la natura elettiva della carica, si riduce nella sostanza ad una solenne proclamazione. Il decreto ministeriale di nomina è previsto anche per il Collegio dei revisori, ma dei cinque componenti uno solo è il rappresentante ministeriale.

Non manca la previsione di una manifestazione repressiva del potere di vigilanza del Ministro, ma essa appare rigorosamente circoscritta, sia perché si limita alla revoca del Presidente ed allo scioglimento della Giunta nazionale – non investe il Consiglio nazionale – sia perché delinea abbastanza circostanziatamente i presupposti di eccezionalità e di necessità (grave e persistente inosservanza delle disposizioni di legge e di regolamento, gravi irregolarità amministrative, omissione nell'esercizio delle funzioni, gravi deficienze amministrative tali da compromettere il normale funzionamento dell'Ente, impossibilità di funzionamento degli organi dell'Ente). Altra limitazione sta nel fatto che il commissario straordinario è destinato a durare non più di quattro mesi, termine entro il quale deve avvenire la ricostituzione degli organi.

Resta soltanto da ricordare che la prevista continuazione dell'utilizzazione, peraltro congelata, del personale del CONI da parte delle Federazioni è posta in relazione con una "*convenzione quadro*" soggetta ad approvazione ministeriale.

Come si vede, la legge di riordino ha operato in modo convinto nella direzione della valorizzazione dell'autonomia del CONI; si può aggiungere che, al riguardo, lo Statuto risulta perfettamente concordante, dal momento che l'unica previsione di controllo ministeriale che esso contiene attiene alla materia degli emolumenti ai componenti degli organi e quindi risponde ad una naturale esigenza di trasparenza amministrativa.

* * *

La particolare posizione del CONI nell'ambito del complesso degli enti pubblici non economici ha trovato, già dal 1997[8], peculiare estrinsecazione nell'adozione di un proprio regolamento di amministrazione e contabilità, con conseguente disapplicazione, nei confronti del CONI stesso, della generale disciplina di origine statale dettata nella materia per la generalità dei soggetti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70 (cosiddetto parastato).

Il tema è stato ampiamente trattato nei precedenti referti. Qui conviene soltanto evidenziare come il tema stesso sia ritornato recentemente di attualità, sia per i mutamenti del quadro legislativo generale verificatisi nel frattempo, sia per il recepimento che detti mutamenti hanno trovato nell'ambito dell'autorganizzazione del CONI. Al riguardo vanno anzitutto richiamati – oltre, ovviamente, alla legge di riordino del CONI n. 242 del 1999 – la legge 30 aprile 1997 n. 94 ed il decreto legislativo 7 agosto 1997 n. 279, i quali hanno introdotto radicali mutamenti in materia di bilancio dello Stato[9]. Innovazione fondamentale introdotta dai

---

[6] Secondo notizie ufficiose la costituzione della società potrebbe avvenire entro la primavera 2002. Il valore dell'attività trasferita alla società sarebbe dell'ordine degli 80 miliardi di lire, per cui l'apporto del socio privato potrebbe raggiungere la soglia dei 39 miliardi circa.

[7] Decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242.

[8] La potestà del CONI di dotarsi di un proprio regolamento di amministrazione e contabilità, anche in deroga al regolamento di cui al DPR 18 dicembre 1976 n. 696 (dettato per gli enti di cui alla legge n. 70/1975), derivò dall'art. 1, comma 1, della legge 31 gennaio 1992 n. 138, concernente "*disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità del CONI*". L'Ente se ne avvalse con delibere del Consiglio nazionale n. 874 del 28 giugno 1996 e n. 920 del 28 febbraio 1997. Il regolamento, così deliberato, divenne esecutivo per effetto dell'approvazione data con decreto interministeriale del 13 giugno 1997.

[9] Con il che si è profondamente innovato rispetto all'impostazione della legge n. 468/1978.

citati strumenti legislativi è consistita nella previsione di due distinti bilanci. Un documento, da sottoporre all'approvazione del Parlamento, redatto per funzioni e per obbiettivi generali delle politiche pubbliche, l'altro ripartito per capitoli, redatto ai soli fini della gestione – affidata ai dirigenti – e della rendicontazione. Altra fondamentale disposizione contenuta nelle indicate fonti legislative sta nell'introduzione dell'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare un sistema di contabilità economica finalizzato all'evidenziazione dei costi in rapporto ai relativi benefici.
Ed è appunto in contemplazione della legge e del decreto legislativi ora citati – oltre che, ovviamente, della legge di riordino e del conseguente statuto – che il Consiglio nazionale, nella seduta del 1° agosto 2001, ha deliberato un nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, il quale, opportunamente emendato per delega dalla Giunta nazionale anche al fine di recepire osservazioni dei Ministeri competenti, è ora (novembre 2001) in procinto di divenire esecutivo.

Sembra opportuno ricondurre nel discorso – anche se non citata nelle premesse della deliberazione di cui sopra – la legge 25 giugno 1999 n. 208[10], e precisamente l'art. 1, comma 3, che impone l'obbligo per "*gli enti e gli organismi pubblici di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 ..... di adeguare il sistema di contabilità ed i relativi bilanci ai principi contenuti nella legge 3 aprile 1997 n. 94*"[11].
E' dubbio che la formulazione usata sia idonea a comprendere tra i destinatari del precetto anche il CONI, portatore già da molti anni di una propria ampia potestà regolamentare in materia, in virtù della quale si è sottratto al regime generale di cui al DPR n. 696/1979, concernente, per l'appunto, la generalità degli enti pubblici non economici. Ed il dubbio è avvalorato dal fatto che la citata formulazione (del comma 3 dell'art. 1 della legge n. 208) prosegue nei seguenti termini: "*Per gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20 marzo 1975 n. 70, e successive modificazioni, si provvede ad apportare le necessarie modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 , n. 696, e successive modificazioni*". Dal che si può dedurre che gli enti destinatari del DPR n. 696 sono tenuti in disparte e che, di conseguenza, in disparte vanno tenuti i regimi derogatori a suo tempo introdotti rispetto al detto DPR n. 696 (regimi derogatori tra i quali rientra quello concernente il CONI, previsto con espressa menzione dal comma 1 dell'art. 1 della legge 31 gennaio 1992 n. 138[12]).
La questione, che presenta ampi spazi di opinabilità, non ha almeno per il momento rilievo pratico, tanto più che il nuovo regolamento è stato sottoposto al vaglio ministeriale, ed in particolare a quello della Ragioneria generale dello Stato.

Qualche accenno deve essere dedicato agli aspetti salienti della nuova disciplina regolamentare predisposta dal CONI in materia di amministrazione e contabilità.
Preliminarmente e per grandi linee si può osservare che il nuovo regolamento muove dalla duplice esigenza di adeguare competenze e procedimenti alle innovazioni derivate dal riordino dell'Ente – legge n. 242/99 – e di realizzare un migliore allineamento ai principi, ormai propri della gestione e contabilità pubbliche, incentrati sulla separazione tra indirizzo politico e momento esecutivo, sulla conseguente valorizzazione e responsabilizzazione della dirigenza, sulla necessità di valutazione dei risultati anche in termini di rapporto costi/benefici.
Sotto il primo riguardo, risaltano le norme concernenti gli organi territoriali – Comitati regionali e provinciali – che secondo lo Statuto presentano una autonomia che va ben oltre il mero decentramento amministrativo. Essi, infatti, pur se sprovvisti di personalità giuridica, sono portatori di rappresentatività della retrostante realtà sociale, sono dotati di organi propri – anche di revisione – , godono di autonomia gestionale e contabile ed hanno entrate proprie, derivanti anche dalla gestione di beni rientranti nella loro disponibilità. Su questa base il regolamento prevede che gli organi territoriali abbiano un proprio bilancio annuale articolato per funzioni-obbiettivo. La disaggregazione di siffatto bilancio programmatico in capitoli è prevista a fini di gestione, di rendicontazione e di controllo. Per ovvie esigenze di razionalizzazione, monitoraggio e controllo da parte del centro, è previsto che le voci di bilancio ed i capitoli siano comuni a tutti, secondo modelli approvati dalla Giunta nazionale, la quale approva anche i conti consuntivi ai soli fini del controllo. Al centro è riservata l'ordinazione delle sole spese in conto capitale – essendo gli organi periferici sprovvisti di autonomia patrimoniale – nonché la gestione fiscale delle entrate commerciali, fatta salva la destinazione del netto all'organo periferico competente.

---

[10] La legge 25 giugno 1999 n. 208 concerne "*Disposizioni in materia finanziaria e contabile*" (G.U. n. 151 del 30.6.99).
[11] Il decreto legislativo n. 29/1993 è stato assorbito nel decreto legislativo n. 165/2001.
[12] La legge n. 138/1992 – concernente: "Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità del CONI" – all'art. 1, comma 1, stabilisce che spetta all'Ente deliberare le norme di funzionamento e di organizzazione, l'ordinamento dei servizi, il regolamento organico e il regolamento di amministrazione e contabilità, anche in deroga alle disposizioni della legge 20 marzo 1975 n. 70 e successive modificazioni, del regolamento approvato con DPR 18 dicembre 1979 n. 696 e successive modificazioni, e degli articoli 2 e 3 della legge 29 marzo 1983 n. 93.

Per quanto concerne l'adesione ai nuovi principi, si evidenza l'adozione del bilancio preventivo programmatico. Esso contempla le entrate suddivise per fonti di provenienza, nonché le uscite ripartite in modo da evidenziare da una parte le spese generali di funzionamento, quelle di specie necessarie per la gestione dei concorsi pronostici, ed infine le spese correlate alla realizzazione dei fini istituzionali. Per aree omogenee di attività il bilancio elenca i programmi-obbiettivo e le risorse finanziarie destinate allo scopo.
Al bilancio preventivo programmatico si accompagnano quadri riassuntivi che consentono una visione panoramica delle risorse e degli impieghi preconizzati[13].

L'articolazione in grandi voci della previsione delle entrate, come di quella delle spese, risulta formulata alla stregua dell'organizzazione amministrativa e della ripartizione delle competenze e responsabilità, caratterizzanti gli uffici centrali, come mostra sinteticamente la tabella che segue:

CONI – Bilancio preventivo programmatico – Grandi voci	
Entrate	**Spese** **Centri di responsabilità amministrativa**
1. Area direzionale attività tecnico sportive e alto livello	1. idem
2. Area direzionale sviluppo società e rapporti regioni aree metropolitane	2. idem
3. Area direzionale per la promozione dello sport per tutti	3. Area direzionale per la promozione dello sport per tutti, delle attività sociali ed amatoriali
4. Area direzionale impiantistica sportiva e sicurezza ambientale	4. idem
5. Area direzionale produzione entrate	5. idem
6. Area direzionale risorse umane, strategie organizzative e formazione	6. idem
7. Area direzionale per i servizi informativi, automatizzati e patrimonio	7. idem
8. Area direzionale affari amministrativi e gestione finanziaria	8. idem
	9. Area direzionale affari generali, appalti e approvvigionamenti
9. Ufficio organi collegiali	10. idem
	11. Ufficio coordinamento antidoping
	12. Ufficio rapporti internazionali
	13. Uff. rapporti con i media editoria e pubblicazioni
	14. Ufficio contenzioso legale
	15. Struttura tecnica internazionale
	16. Ufficio controllo di gestione

Per ognuna delle suesposte grandi voci, quando ne ricorra l'esigenza, è presente la ripartizione tra parte corrente e conto capitale.

Come è ovvio, il bilancio consuntivo programmatico, nell'esposizione verticale, ricalca pedissequamente quello preventivo. Ciò che conta qui evidenziare è che il consuntivo offre un apporto informativo assai limitato, in quanto l'articolazione in sottovoci è molto stringata ed il dato finanziario indicato ad ogni livello è soltanto quello di competenza (accertamento/impegno) raffrontato alla relativa previsione (iniziale e definitiva). Rispetto allo schema precedente (applicato ancora al consuntivo 2000) la perdita è netta, giacché scompare la diffusa esposizione per capitoli e non vi è più alcun accenno ai movimenti di cassa.

La previsione regolamentare relativa alla annuale esposizione a consuntivo non si esaurisce in quanto sopra esposto[14].

---

[13] Il quadro riassuntivo ("schema bilancio preventivo") relativo alle **entrate** presenta le seguenti voci: - avanzo di amministrazione; - Totocalcio; - Totogol; - Totosei; - Totobingol; - scommesse sportive; - scommesse sportive ex legge 133/99; - entrate varie concorsi pronostici; - entrate contributive; - proventi per l'attività contrattuale e varie; - riscossioni mutui, prestiti ed anticipazioni; - contributi regioni e comuni, enti pubblici e privati; - contributi dallo Stato; - prestiti finanziari; - mutui I.C.S.; - crediti d'imposta. Il quadro relativo alle **spese** a sua volta si riferisce alle seguenti grandi voci: a) per i supporti logistici, organizzativi: - organi collegiali e commissioni; - gestioni sedi CONI-FSN; - oneri per il personale e spese varie; - informatica; - acquisizione di beni e servizi; - contenzioso e collaborazioni esterne; - gestione concorso pronostici; - amministrazione generale (restituzione prestiti, fondo di riserva, imposte e tasse, spese varie); b) per gli obiettivi istituzionali: - sostegno attività FSN e Discipline associate; - sostegno attività FIGC; - attività tecnico sportiva e alto livello (preparazione olimpica, ecc.); - promozione sportiva: - organizzazione territoriale; - impianti sportivi; - attività antidoping; - rapporti con i media; - imposta unica, premi, I.C.S.

[14] Il regolamento all'art. 35 recita: "*Il bilancio consuntivo di cui all'art. 5, comma f) del d.lgs. 242/1999 è costituito dal rendiconto del bilancio programmatico (All. D), dallo stato patrimoniale (All. E), dal conto economico (All. F) e dalla nota integrativa*". Il successivo art. 36 completa il quadro, disponendo che il bilancio consuntivo è accompagnato: a) dalla relazione della Giunta nazionale; b) dalla situazione dei residui attivi e passivi a conclusione dell'esercizio; c) dalla situazione amministrativa; d) dal rendiconto del bilancio gestionale; e) dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Conviene aggiungere che è contemplato un conto economico dalla struttura radicalmente innovata, in quanto, ricalcata sul modello civilistico, essa è caratterizzata dall'esposizione a scalare e dal confronto con l'esercizio precedente[15]. Il nuovo modello comporta la perdita della separazione dei movimenti finanziari da quelli non finanziari, con evidente diminuzione della immediatezza di comprensione.
Affinché l'abbandono dell'esposizione di tipo pubblicistico non si risolva a danno della trasparenza, dovrà sopperire la nota integrativa, per la quale è opportuno raccomandare sin d'ora la massima cura degli Amministratori nella direzione della completezza e dell'approfondimento.
Ovviamente, è previsto anche – oltre alla citata nota integrativa – lo stato patrimoniale, aderente allo schema civilistico[16] e nondimeno portatore nella sostanza delle stesse informazioni contenute nell'attuale documento di impronta pubblicistica.
In termini complessivi si deve porre in rilievo che il nuovo regolamento di contabilità segna una ulteriore tappa nel percorso di allontanamento dal modello pubblicistico di resa del conto annuale. Ne deriva che conservano piena attualità, e che anzi devono essere accentuate, le perplessità manifestate nel precedente referto circa il pericolo di un possibile allentamento dei controlli del Centro sulle spese disposte dagli organi periferici. In effetti, originariamente la spesa periferica era tutta effettuata per il tramite di funzionari delegati, ed in quanto tale il relativo discarico veniva in evidenza in apposito capitolo delle partite di giro, sia per i movimenti dell'esercizio in corso, sia per quelli relativi agli esercizi precedenti (gestione dei residui).
Il nuovo assetto, che non dà più evidenza alla gestione dei residui, prescinde dall'intermediazione dei funzionari delegati e non si avvale più di capitoli tecnici – per così dire di servizio – come quelli delle partite di giro: Ne consegue che il tema della rendicontazione o comunque di un minimo di monitoraggio e controllo sulle spese della periferia rischia di cadere in ombra[17].
Pertanto è da raccomandare agli Amministratori la massima attenzione al riguardo, ed anche che alle carenze del modello di bilancio consuntivo programmatico e del modello di conto economico si sopperisca con dettagliate ed approfondite esposizioni nella nota integrativa e nella relazione illustrativa. D'altra parte, se per un verso l'adozione degli schemi civilistici può essere accolta positivamente come segno di modernizzazione nella direzione della valutazione economica della gestione e quindi della sua efficienza, per altro verso sembra utile ricordare che è proprio il codice civile (art. 2423) ad anteporre ad ogni altra la finalità della "*rappresentazione veritiera e corretta*" e, quindi, anzitutto esente da lacune.

[15] La partizione e la terminologia sono mutuate dal codice civile, art. 2425: A) Valore della produzione – B) Costi della produzione – C) Proventi ed oneri finanziari – D) Rettifiche di valore – E) Proventi ed oneri straordinari – Risultato prima delle imposte – Imposte e tasse – Risultato d'esercizio .

[16] Le **Attività** sono ripartite in: A) Immobilizzazioni: immateriali, materiali, finanziarie – B) Attivo circolante: residui attivi, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, disponibilità liquide – C) Ratei e risconti – D) Perdite: disavanzi economici degli esercizi precedenti, disavanzo economico dell'esercizio. Le **Passività** sono ripartite in: A) Patrimonio netto: patrimonio iniziale, avanzi economici portati a nuovo, avanzo economico d'esercizio – B) Fondi per rischi ed oneri – C) Debiti: a lungo termine, residui passivi – E) Ratei e risconti.

[17] A richiesta di notizie in ordine al "discarico" – operato al Centro – delle spese effettuate dalla Periferia, l'Ente ha comunicato che, alla data del 4 dicembre 2001, dei conti consuntivi per l'esercizio 1999 presentati dai ventisei Comitati dotati (all'epoca) di autonomia amministrativa ne sono stati "*approvati*" venticinque. Quello del Comitato provinciale di Palermo non è stato approvato "*in seguito ad un vizio formale*". Ha comunicato, inoltre, che, alla medesima data, dei conti consuntivi relativi all'esercizio 2000 ne "*sono approvati quarantatré su centoventidue dal Segretario Generale*".

NOTAZIONI SUGLI ORGANI E SUL FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO DEI REVISORI

La riforma legislativa del 1999 che, peraltro, si è perfezionata con l'adozione dello Statuto soltanto sul finire del 2000[18], ha inciso, tra l'altro, fortemente sulla organizzazione del CONI.

Ne è derivata, anzitutto, chiarezza in ordine alla posizione delle Federazioni, per le quali è venuta meno la qualificazione – peraltro tutta da decifrare – di "*organi del Comitato relativamente all'esercizio delle attività sportive ricadenti nell'ambito di rispettiva competenza*"[19]; qualificazione sostituita dalla affermazione della loro natura di associazioni con la personalità giuridica di diritto privato [20]. Ne deriva che il rapporto che lega il CONI alle Federazioni risulta ora ascrivibile alla classe delle relazioni tra Autorità ed attività private meritevoli del supporto pubblico ed onerate, per ottenere e conservare il supporto stesso (personalità giuridica, partecipazione al governo del CONI, aiuto finanziario e quant'altro), a determinati comportamenti e risultati[21].

Ne è derivata, altresì, l'inserimento tra gli organi del CONI del *Comitato nazionale sport per tutti*, cui va attribuito il senso di una valorizzazione della funzione sociale dell'attività sportiva, non finalizzata all'agonismo bensì diffusa il più ampiamente possibile tra i vari strati della popolazione. Si tratta anche di una sorta di ratifica e riconoscimento dell'attenzione prestata dal CONI, già prima della riforma, al tema dei rapporti tra sport e società[22], il che, peraltro, non esime dal censurare il fatto che il Comitato in questione non abbia ancora trovato concreta attuazione.

Altro aspetto di grande interesse riguardante il riordino degli organi del CONI sta nella larga partecipazione di membri elettivi appartenenti alle categorie degli atleti e dei tecnici sportivi al Consiglio nazionale ed alla Giunta nazionale (già denominata Giunta esecutiva) nonché nella loro partecipazione all'elezione del Presidente del CONI.
I tre organi in questione, pertanto, hanno perso la connotazione di essere espressione soltanto dei vertici delle Federazioni, per acquisire quella di essere in qualche misura rappresentanza liberamente eletta dei protagonisti di prima linea del mondo sportivo.
A chiarimento e conforto di quanto ora osservato circa la partecipazione della base, è opportuno evidenziare il profondo mutamento introdotto nella composizione del Consiglio nazionale, che oltre ad essere il massimo organo di governo del CONI è anche tra i protagonisti nella fissazione delle linee guida della politica dello sport in Italia. Alla originaria struttura elitaria (Presidente del CONI, Presidenti delle Federazioni sportive, membri italiani del Comitato Internazionale Olimpico – CIO[23]) è subentrata una composizione allargata[24] in modo da affiancare agli originari membri di diritto atleti e tecnici sportivi in rappresentanza delle Federazioni

---

[18] Il Consiglio nazionale del CONI, dopo aver deliberato una prima stesura dello Statuto in data 24 marzo 2000, si è nuovamente pronunciato, in accoglimento di osservazioni ministeriali, il 15 novembre 2000. L'approvazione governativa è seguita con decreto interministeriale del 28 dicembre 2000

[19] Legge 16 febbraio 1942 n. 426: art. 5. – Prima della riforma del 1999 quasi tutte le Federazioni erano configurabili come associazioni private non riconosciute. Facevano eccezione, per un verso, la "Caccia", la "Ginnastica", il "Nuoto" e la "Motociclistica", già erette in ente morale, e, per l'altro verso, l'ACI, l'Aero Club e l'Unione italiana tiro a segno, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico.

[20] Decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242: art. 15.

[21] L'affermazione sembra da tener ferma pur in considerazione degli ampi poteri di ingerenza che il decreto legislativo n. 242/99 attribuisce al CONI. L'art. 7, infatti, prevede che la Giunta nazionale, tra l'altro, esercita il potere di controllo sulle federazioni sportive nazionali e ne approva i bilanci, ma lo stesso articolo contestualmente dispone che la Giunta stabilisca i contributi finanziari in favore delle federazioni stesse. Il medesimo articolo prevede inoltre che la Giunta "*delibera, sentito il consiglio nazionale, sulla proposta di commissariamento delle federazioni sportive nazionali, in caso di gravi irregolarità nella gestione o di gravi violazioni dell'ordinamento sportivo da parte degli organi federali, ovvero in caso di constatata impossibilità di funzionamento dei medesimi*". – E' da ritenere che i detti poteri di ingerenza trovino fondamento ultimo nell'accettazione libera, da parte della Federazione, della supremazia del CONI, accettazione sostanziata ed espressa dal mantenimento della partecipazione associativa al CONI stesso (il quale, per l'appunto, è considerato e si autodefinisce come la federazione delle federazioni). – E' interessante notare che le federazioni per il decreto legislativo n. 242/99 (art. 15) sono disciplinate dal codice civile e dalle relative norme di attuazione, ma questa disciplina è integrata dal decreto legislativo medesimo che (art. 16) dispone che lo statuto ed i regolamenti delle federazioni si attengano al principio di democrazia interna ed al principio di partecipazione all'attività sportiva da parte di chiunque in condizioni di parità; dispone altresì che negli organi direttivi sia assicurata la presenza in misura non inferiore al 30% di atleti e di tecnici sportivi.

[22] Il Consiglio nazionale del CONI, con deliberazione n. 710 del 28 ottobre 1994, provvide per la costituzione di un organo analogo aperto alla partecipazione delle Regioni e degli Enti di promozione sportiva.

[23] Art. 6 della legge n. 426 del 1942 ed art. 4 del DPR n. 157 del 1986.

[24] Art. 4 del decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242.

– sino ad un massimo complessivo di quattro eletti per ogni Federazione[25] – nonché un rappresentante per ciascuno degli organi periferici del CONI di livello regionale e di livello provinciale.

Il Consiglio nazionale , il Presidente e la Giunta nazionale sono stati regolarmente rinnovati, alla stregua dei nuovi principi, all'inizio del 2001, in concomitanza con l'esordio del quadriennio olimpico.

Il Consiglio nazionale, a seguito delle elezioni tenutesi presso le Federazioni e le conseguenti designazioni effettuate dalle Federazioni stesse, si è costituito l'8 maggio 2001, risultando composto dal Presidente del CONI, dai Presidenti delle Federazioni sportive nazionali riconosciute, da cinque membri italiani del CIO, da otto rappresentanti degli atleti, da quattro rappresentanti dei tecnici sportivi, da un rappresentante dei Comitati regionali del CONI e da uno dei Comitati provinciali[26].

Per l'elezione del Presidente e della Giunta nazionale[27] ha trovato applicazione la disciplina, posta dalla legge di *riordino* del CONI e dallo Statuto[28], che – come accennato – prevede una significativa riserva, nell'ambito dell'elettorato attivo, in favore degli atleti e dei tecnici sportivi. Infatti, sul totale di 207 votanti, hanno concorso al voto 78 atleti e tecnici, uno ed uno per ciascuna Federazione[29]. Inoltre, in seno al collegio elettorale, il voto di ciascuna Federazione è stato espresso da una rappresentanza di ben cinque persone (il Presidente della Federazione e quattro designati di cui almeno un atleta ed almeno un tecnico sportivo). Come si vede, si è trattato di una innovazione che ha notevolmente aumentato il tasso di partecipazione dal basso alla gestione del CONI e, pertanto, si può dire all'attività di indirizzo e di governo dello sport in Italia. Per apprezzarne a pieno la portata è da considerare che secondo il previgente ordinamento[30] il Presidente e la Giunta esecutiva (ora: nazionale) del CONI erano espressione del solo Consiglio nazionale, a sua volta costituito soltanto dal complesso dei presidenti delle Federazioni.
Il rinnovo del Presidente è stato formalizzato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 23 aprile 2001.

* * *

La materia degli emolumenti agli organi è restata disciplinata nel 2000 secondo quanto disposto, nel 1998, dalla deliberazione del Consiglio nazionale del CONI e dal relativo provvedimento ministeriale di approvazione[31]. Pertanto, nell'esercizio in esame hanno trovato applicazione le misure di cui si è già detto nel precedente referto[32].

* * *

[25] Art. 34, comma 4, dello Statuto del CONI.
[26] La composizione è quella che si deduce dal combinato disposto degli artt. 6 e 34 dello Statuto. La normativa statutaria deriva a sua volta dal disposto dell'art. 4 del decreto legislativo n. 242/99.
[27] Elezione avvenuta il 20 aprile 2001 in conformità al procedimento elettorale previsto dall'art. 9 del decreto legislativo n. 242/99.
[28] Il decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242 recante "*Riordino del Comitato olimpico nazionale italiano – CONI, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" all'art. 9 dispone che il Presidente e dieci dei componenti della Giunta nazionale siano eletti da un apposito collegio composto da: - i Presidenti delle Federazioni sportive nazionali; - dai membri italiani del CIO; - da quattro rappresentanti designati dall'organo di gestione di ciascuna Federazione sportiva nazionale, dei quali almeno uno atleta ed almeno uno tecnico sportivo; - dai Presidenti degli organi periferici di livello regionale del CONI.
Lo Statuto, deliberato dal Consiglio nazionale nella seduta del 24 marzo 2000, ha previsto: - i requisiti generali richiesti per i componenti degli organi del CONI nonché le cause di ineleggibilità (art. 5); - i requisiti specifici richiesti per concorrere all'elezione a Presidente (art, 8); - i tempi di convocazione ed adunanza del collegio elettorale (art. 35); - i tempi di presentazione e la pubblicità delle candidature (art. 35); - la maggioranza richiesta per l'elezione a Presidente (art. 35); - il sistema della preferenza unica per l'elezione dei dieci rappresentanti delle Federazioni in seno alla Giunta (art. 35); - i requisiti di eleggibilità degli atleti e dei tecnici (art. 35).
Le procedure elettorali sono state disciplinate dal Consiglio nazionale con delibera n. 1166 del 23 febbraio 2001. Di particolare interesse è che la delibera affida la verifica dei poteri e le operazioni di scrutinio al Collegio dei revisori dei conti.
[29] La previsione di legge, genericamente riferita all'essere atleta ed all'essere tecnico sportivo, ha trovato la necessaria precisazione nello Statuto. Secondo il combinato disposto del comma 7 dell'art. 35 e dei commi 2 e 3 dell'art. 34, sono da considerarsi: - atleti coloro i quali hanno partecipato entro gli otto anni precedenti la data delle elezioni ai giochi olimpici, ovvero ai campionati mondiali o europei, ovvero ai massimi livelli di competizione internazionale e nazionale; - tecnici sportivi coloro i quali prestano o hanno prestato attività entro gli otto anni precedenti la data delle elezioni presso società sportive o Federazioni e che sono o sono stati iscritti alla più elevata categoria prevista in ambito federale.
[30] Artt. 6 e 7 della legge 16 febbraio 1942 n. 426 e artt. 4e 5 del DPR 28 marzo 1986 n. 157.
[31] Delib. in data 28 gennaio 1998, n. 988, approvata con modifiche dal Ministro per i beni e le attività culturali con decreto del 22 dicembre 1998.
[32] A ciascun componente del Consiglio nazionale: 12 milioni annui. – A ciascun componente della Giunta esecutiva ed al Presidente del Collegio dei revisori: 16 milioni annui. – A ciascun Revisore effettivo: 12 milioni annui – A ciascun Revisore supplente: 3 milioni annui. – Gettone di presenza per giornata di seduta del Consiglio nazionale, della Giunta esecutiva e del Collegio dei revisori: 200 mila lire.

Anche il trattamento economico del Segretario generale – annoverato tra gli organi del CONI, come già dal DPR 28 marzo 1986 n. 157, dalla legge di riordino n. 242/99 – è restato invariato, sia nella parte fissa, che nella parte variabile, talché egli ha usufruito nel 2000 della medesima retribuzione percepita nel 1999, a sua volta identica a quella dell'anno precedente[33].

* * *

Il Collegio dei revisori è stato rinnovato con decreto ministeriale del 29 maggio 2001, nella composizione prevista dallo Statuto (art. 11). Pertanto, i membri effettivi sono in numero di cinque, di cui uno in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali e gli altri scelti tra iscritti al registro dei revisori contabili o tra persone in possesso di specifica professionalità. E' previsto altresì un membro supplente[34].

Per quanto concerne l'attività svolta prima del rinnovo dal Collegio stesso – di cui quattro componenti peraltro risultano riconfermati – si ritiene di poter tenere fermo il positivo giudizio formulato nel precedente referto con riferimento agli anni 1998 e 1999.
I dati espressivi del numero delle sedute tenute e dei verbali redatti, nonché degli oggetti trattati (esame di delibere degli organi di amministrazione attiva, verifiche di cassa, relazioni al bilancio preventivo ed al conto consuntivo, verifiche specificamente riferite alla gestione dei concorsi pronostici, partecipazione a procedure elettorali, ecc.) mostrano il sostanziale mantenimento dei livelli quantitativi acquisiti negli anni precedenti. Valgano in proposito i dati che seguono, che per comodità di lettura si propongono aggiornando l'analoga tabella della relazione 1998-99:

CONI – Attività del Collegio dei revisori

Anno	Verbali	Delibere	Altri oggetti
1993	62	463	20
1994	66	600	21
1995	67	789	27
1996	44	801	19
1997	50	793	23
1998	64	871	25 (*)
1999	59	603	22 (*)
2000	51	419	22 (*)
2001 (1/1 – 20/11)	50	285	10 (*) (**)

(*) Verifica di cassa – Verifica dell'Ufficio cassa – Gestione Totocalcio Totogol – Bilancio preventivo – Note variazione bilancio – Bilancio preventivo consolidato – Conto consuntivo – Conto consuntivo consolidato – Comitato regionale Cagliari – Divisione Zona Totocalcio Cagliari – Comitato regionale Trieste – Divisione Zona Totocalcio Padova – Analisi costi – Residui passivi ed attivi – Missioni – Comitato regionale Palermo – Divisione Zona Totocalcio Palermo
(**) Verifica poteri assemblea atleti – Verifica poteri assemblea Comitati – Elezione Presidente e Giunta nazionale

La verbalizzazione dell'attività svolta dal Collegio, effettuata prontamente, è stata di regola comunicata alla Corte senza ritardi ed in modo assolutamente continuo, in adempimento a quanto disposto dalla legge n. 259 del 1958. Va altresì precisato che il Collegio ha dato risposta immediata ed esauriente alle numerose e varie richieste di chiarimenti ed elementi cognitivi, pervenutegli in connessione con l'attività istruttoria della Sezione del controllo enti della Corte stessa. Gli accertamenti espletati, come rendicontati nei verbali, hanno mostrato ampiezza di campo ed approfondimento tali da consentire segnalazioni alle Procure regionali della Corte, anche se talvolta imposte soltanto da esigenze meramente cautelari (nel caso della sussistenza di elementi idonei in astratto alla formulazione di ipotesi di danno erariale).

---

[33] La parte fissa ammonta a 200 milioni annui lordi. La misura della parte variabile è stata confermata, per il nuovo anno, nel 30 % della quota fissa, con deliberazione n. 71 della Giunta esecutiva in data 16 gennaio 2001.

[34] La composizione prevista dallo Statuto è diversa da quella di cui al decreto legislativo n. 242/99 che all'art. 11 dispone che il collegio dei revisori è costituito da tre membri effettivi e tre supplenti, uno ed uno designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La norma statutaria è stata invece modellata sulla previsione dell'art. 13, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419 recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59". E' da notare che mentre la norma statutaria – come la retrostante norma del decreto legislativo – prevede due membri supplenti, il decreto ministeriale di nomina del Collegio ne contempla uno solo.

I numeri di cui alla sopra esposta tabella, ovviamente, lasciano in ombra i contributi offerti dai Revisori, anche singolarmente, in occasione della partecipazione alle riunioni degli organi collegiali di amministrazione, come in occasione di visite agli uffici periferici e di incontri informali con dirigenti dei vari settori. Si è trattato di un'attività di controllo concomitante particolarmente attenta alla grave crisi economica e finanziaria attraversata dall'Ente, improntata a stimolare ad un tempo il contenimento delle spese e la valorizzazione dei cespiti di entrata. Così, in particolare, il Collegio ha richiamato l'attenzione degli Amministratori ai temi della razionalizzazione dei procedimenti di spesa ai fini del contenimento delle stesse, dell'introduzione di modelli operativi ed organizzativi di tipo aziendalistico ed imprenditoriale nella gestione dei concorsi pronostici, della ottimizzazione dell'utilizzazione degli immobili e della dismissione di quelli non strettamente necessari, degli impianti sportivi non utilizzati o soltanto sottoutilizzati, dell'opportunità di una revisione dei criteri di distribuzione dei fondi alle Federazioni sportive nazionali ed agli Enti di promozione sportiva.
Per quanto concerne quest'ultimo aspetto si può aggiungere che la specifica pressione del Collegio, peraltro annosa, ha raggiunto un concreto risultato, dal momento che il Consiglio nazionale di recente[35] ha emanato una "*nuova disciplina dei rapporti tra il CONI e gli Enti di promozione sportiva*", comprensiva, tra l'altro, del regolamento per la determinazione e la concessione dei contributi, nonché delle regole di amministrazione e di contabilità da osservarsi nella gestione dei contributi da parte degli Enti stessi.

Su un piano più strettamente tecnico, il Collegio ha focalizzato il proprio controllo su aspetti organizzativi e funzionali, concorrendo al raggiungimento dei seguenti risultati: indizione di una gara per l'appalto del servizio di tesoreria (gara bandita il 29 novembre 2000 e sospesa il 22 marzo 2001); adozione di un bilancio non più meramente finanziario, bensì anche programmatico e gestionale; valorizzazione delle funzioni di amministrazione e di gestione dei dirigenti e conseguente loro responsabilizzazione; limitazione degli incarichi di consulenza; rigorosa verifica dei residui e conseguente eliminazione (nel 2000) di residui passivi per 10 miliardi e di residui attivi per 1 miliardo.

[35] Deliberazione del 5 giugno 2001.

LA GESTIONE DI PARTE CORRENTE IN GENERALE

E' opportuno ricordare che – fatta astrazione dalle operazioni di indebitamento a breve – la parte corrente rappresenta per il CONI la quasi totalità della gestione, la cui effettiva dimensione, peraltro, può essere colta con immediatezza di lettura, soltanto dopo aver depurato il consuntivo delle poste rappresentative dei fondi di giro delle giocate[36].

Ciò premesso, è da evidenziare che l'esercizio 2000 si allinea ai due precedenti nel tracciato di ridimensionamento, connesso alla crisi dei concorsi pronostici gestiti dal CONI. Significativo al riguardo è l'andamento della curva dell'entrata finanziaria di parte corrente, quale si desume dalla serie dei dati[37], in miliardi di lire, relativi al periodo 1996-2000:

CONI – Entrata finanziaria (accertamenti) di parte corrente

Esercizio	Importo in miliardi di lire
1996	1.032,8
1997	1.053,2
1998	925,6
1999	813,9
2000	759,7

L'andamento della spesa corrente mostra al contrario un incremento rispetto al 1999:

CONI – Spesa finanziaria (impegni) di parte corrente

Esercizio	Importo in miliardi di lire
1996	1.092,5
1997	1.089,6
1998	1.095,4
1999	885,2
2000	942,1

Il marcato disallineamento tra entrata corrente e spesa corrente, che caratterizza l'esercizio 2000, costituisce, ovviamente, un segnale di allarme di particolare gravità, tanto più se si considera che il disavanzo in questione – pari a 182,4 miliardi – risulta essere il più elevato dei cinque disavanzi verificatisi nell'arco 1996-2000.

Né il discorso muta se, tenuto conto anche dei ricavi e dei costi non finanziari, si passa al risultato economico[38]:

---

[36] Quota parte della raccolta che, benché incassata dal CONI, ha sin dall'origine destinazione predeterminata. Si tratta dei fondi di spettanza del monte premi, dell'Erario e dell'Istituto di credito sportivo, cui nel 2000 sono stati girati, nell'ordine: 536,8 miliardi, 483,8 miliardi e 37 miliardi.

[37] Tratti dal rendiconto finanziario (totale degli accertamenti di parte corrente) ed esposti al netto dei fondi di giro della raccolta delle giocate. I dati sono al netto anche dell'entrata del Fondo di previdenza del personale per quanto concerne gli esercizi 1996-1999, e, pertanto, vi è omogeneità con l'esercizio 2000, non più influenzato dal detto Fondo (soppresso con decorrenza dal 1° ottobre 1999, in applicazione dell'art. 64 della legge 17 maggio 1999 n. 144).

[38] Per gli esercizi 1996-99 il saldo del conto economico risente, in peggioramento, dell'apporto del risultato del Fondo di previdenza del personale. Per l'esercizio 2000, pur essendo venuto meno il Fondo, al risultato hanno concorso anche le prestazioni erogate direttamente dal CONI quale "successore" del Fondo stesso. Pertanto, nella sostanza, i saldi esposti nella tabella sono tra loro del tutto omogenei.

CONI – Risultato economico della gestione di parte corrente

Esercizio	Disavanzo in miliardi di lire
1996	53,1
1997	44,3
1998	145,4
1999	198,2
2000	202,9

Tutto quanto precede induce a constatare come l'Ente abbia continuato a mostrare carenza nella modulazione della spesa sull'entrata. Particolare evidenza va data al fatto che la spesa nel 2000 è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, in misura che risulta elevata, anche se si considerano i soli dati finanziari. Infatti, nel 1999, computati anche gli impegni assunti dal Fondo di previdenza del personale[39], la spesa è ammontata a 905,2 miliardi, a fronte di 942,1 miliardi di impegni assunti dal CONI nell'esercizio 2000, con un aumento del 4,1%. Tasso di incremento, questo, che non soltanto appare eccedente rispetto ai generali parametri di finanza pubblica, ma che, soprattutto, si pone in netta divaricazione con il corrispondente calo dell'entrata corrente determinatosi in ragione del 6,7% (dagli accertamenti per 813,9 miliardi del 1999 a quelli per 759,7 miliardi del 2000).

In sintesi si deve affermare che la situazione economico-finanziaria del CONI, già grave, con l'esercizio 2000 si è attestata in una prospettiva di declino, o quanto meno di drastico ridimensionamento delle aree di intervento, per il cui superamento è ipotizzabile, allo stato, soltanto[40] l'istituzionalizzazione del diretto, ancorché parziale, finanziamento erariale delle attività sportive in Italia.
Al riguardo si può intanto constatare che l'orientamento che si profila sembra essere proprio quello ipotizzato, dal momento che per l'esercizio 2001 è stata prevista nuovamente una sovvenzione straordinaria dello Stato nella misura di 195 miliardi[41], peraltro già completamente incassati ed utilizzati dal CONI a fine del luglio 2001.
Colpisce, ovviamente, oltre al ritardo con il quale si è inteso fare seguito al primo intervento, anche l'inadeguatezza dell'importo relativamente alla gravità dell'indebitamento del CONI esistente al momento dell'intervento stesso[42].

Ribadito, per opportuna evidenza, che alla sovvenzione straordinaria del 1999 – pari a 125 miliardi – non è seguito alcun ulteriore intervento nel 2000, e sottolineato che la quotidiana gestione del CONI ormai da circa un biennio è resa possibile soltanto in virtù dei finanziamenti a breve concessi – ovviamente, onerosamente – dall'Istituto bancario che ne cura la tesoreria, si fa rinvio alla tabella che segue per l'esposizione della panoramica dell'ultimo quinquennio, che riassume gli aspetti salienti della situazione nella loro evoluzione:

[39] Si tiene conto anche degli impegni del Fondo di previdenza assunti nel 1999 in quanto, a seguito della soppressione del Fondo stesso, il CONI ne ha ereditati gli oneri.

[40] Ovviamente è anche possibile preconizzare un alleggerimento del prelievo fiscale sulla giocata, che comporterebbe, tenute ferme le aliquote di destinazione al monte premi ed all'Istituto di credito sportivo, l'automatico accrescimento della quota residuale di spettanza del CONI. Tuttavia, questa soluzione potrebbe presentare l'inconveniente di introdurre un regime fiscale di eccezione nel quadro del trattamento previsto in generale per la raccolta delle scommesse.

[41] Giusta la previsione dell'art. 145, comma 13, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001). Il contributo straordinario in questione è autorizzato dalla norma "*al fine di consentire al CONI lo svolgimento dei propri compiti istituzionali e il potenziamento dell'attività sportiva*" ed è destinato dalla stessa per 20 miliardi "*a sport sociale e giovanile*". E' interessante notare che il successivo comma 15 dispone: "*Per consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali agli enti di promozione sportiva sono destinate lire 10 miliardi per il potenziamento e finanziamento dei programmi relativi allo sport sociale per l'anno 2001*". Merita menzione anche il comma 16 dello stesso articolo 145, che autorizza la concessione alla Federazione italiana sport disabili (FISD) di un contributo straordinario di 500 milioni per l'anno 2001.

[42] Alla data del 31 dicembre 2000 – come si evince dalla situazione patrimoniale – il CONI era esposto nei confronti dell'Istituto tesoriere, per 349,4 miliardi.

CONI – Gestione di parte corrente –
Conto economico al netto dei fondi di giro delle giocate
con evidenziazione del Fondo di previdenza e quiescenza del personale
miliardi di lire

	esercizio	1996	1997	1998	1999	2000
Entrate finanziarie di parte corrente	(A)	1.046,9	1.072,3	940,2	822,3	759,7
di cui Fondo di previdenza	*(a)*	*14,1*	*19,1*	*14,7*	*8,4*	
Ricavi non finanziari	(B)	47,2	33,9	65,9	14,6	10,0
di cui Fondo di previdenza	*(b)*	*0,2*	*1,2*	*0,2*	*0,0*	
Spese finanziarie di parte corrente	(C)	1.110,7	1.111,6	1.121,2	905,2	942,1
di cui Fondo di previdenza	*(c)*	*18,2*	*22,0*	*25,8*	*20,0*	
Costi non finanziari	(D)	36,6	38,9	30,4	129,9	30,5
di cui Fondo di previdenza	*(d)*	*0,3*	*1,0*	*0,1*	*0,1*	
Risultato economico	(A+B) – (C+D)	- 53,2	- 44,3	- 145,5	- 198,2	- 202,9
di cui	*(a+b) – (c+d)*	*- 4,2*	*- 2,7*	*- 11,0*	*- 11,7*	
Risultato finanziario	(A – C)	- 63,8	- 39,3	- 181,0	- 82,9	- 182,4
di cui	*(a-c)*	*- 4,1*	*- 2,9*	*- 11,1*	*- 11,6*	

Nel precedente referto si è rilevato che la risposta al calo delle entrate, in termini di contenimento della spesa, era stata non immediata, essendosi sostanziata soltanto a partire dal 1999 con la diminuzione del 19% della spesa corrente rispetto a quella dell'anno precedente. Come già accennato, la risposta nel 2000 è mancata del tutto ed, anzi, vi è stato un aumento non trascurabile. Assume, pertanto, preminente interesse l'analisi della spesa corrente dell'ultimo triennio[43], per porre in risalto l'andamento delle sue fondamentali componenti:

CONI – Impegni di parte corrente al netto dei fondi di giro delle giocate – milioni di lire

esercizio	1998	1999	2000
Personale in attività	209.407	210.438	200.581
Personale in quiescenza	25.335	23.699	17.852
Acquisto di beni e servizi	280.010	247.996	226.593
Trasferimenti passivi	575.155	393.245	460.450
Oneri finanziari	168	1.840	11.474
Oneri tributari	19.783	15.691	15.186
Altro	11.348	12.299	9.964
totale	**1.121.206**	**905.208**	**942.100**

L'esposta articolazione della spesa corrente mostra due punti di particolare interesse:

a) il forte recupero dei trasferimenti;
b) l'abnorme peso costituito dagli oneri finanziari, che dai 168 milioni del 1998 passano agli 11 miliardi e 474 milioni prodotti dall'esercizio 2000.

Quanto al primo aspetto si fa rinvio all'apposito paragrafo, che, alla stregua dello schema espositivo del precedente referto, viene dedicato al tema del finanziamento, da parte del CONI, delle attività sportive coltivate dalle varie amministrazioni ed enti, quasi tutti di natura privata.

[43] Il riferimento all'ultimo triennio è giustificato dal fatto che è dal 1998 che è iniziato il calo della raccolta delle giocate. Nel 1997 essa aveva raggiunto l'ammontare di 3.541 miliardi; nel 1998, malgrado l'introduzione del Totosei, diminuisce a 3.014 miliardi (- 15%).

Quanto alla esplosione della spesa per gli oneri finanziari basta qui evidenziare che si tratta per la quasi totalità degli interessi passivi maturati per effetto delle anticipazioni o comunque dei finanziamenti a breve erogati dall'Istituto tesoriere[44].
Si è in presenza di una gravosissima spesa che l'Ente ha dovuto subire per poter continuare ad assolvere ai propri compiti, e che va posta in relazione con l'inadeguatezza, per importo e per tempi di erogazione, del soccorso finanziario dello Stato.
Le conclusioni che si possono trarre sono del tutto ovvie: la radicata prassi di ignorare o sottovalutare, da parte dello Stato, le crisi finanziarie degli enti ad esso strumentali e dei quali finirà con l'addossarsi i debiti, si risolve alla fine in un puro aggravio per l'Erario che vedrà quei debiti maggiorati degli oneri derivati agli enti stessi dal ricorso al sistema bancario. Naturalmente, l'osservazione poggia sul presupposto che detto ricorso è notevolmente più oneroso per gli enti di quanto non è per lo Stato l'approvvigionamento sul mercato finanziario.

* * *

Il discorso sin qui si è svolto sulla base dei dati desunti dai conti economici, come prodotti dall'Ente, di modo che, per quanto attiene alle entrate, si è tenuto conto degli accertamenti, prescindendo dall'effettiva riscossione dei crediti sottostanti. Pertanto è doveroso dare il massimo risalto al fatto che il saldo di parte corrente dell'esercizio 2000 potrà risultare enormemente peggiorato nella sostanza, se si avvererà la paventata[45] inesigibilità dei proventi delle scommesse sportive. Basti considerare che si tratta di accertamenti per ben 305,8 miliardi.

Si deve aggiungere, per concludere, che l'esito del primo semestre del 2001 mostra segni di un ulteriore indebolimento della capacità di autofinanziamento del CONI, la cui quota di partecipazione ai proventi dei concorsi pronostici (Totocalcio, Totogol e Totosei) registra una diminuzione di ben 65,5 miliardi rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente[46].
Nel corso del 2001 l'Ente ha continuato ad avvalersi di anticipazioni di tesoreria, sino a raggiungere alla data del 30 settembre l'esposizione di 158,2 miliardi[47].

---

[44] E' opportuno ricordare che a partire dal 21 luglio 1999 e sino al 23 dicembre dello stesso anno il CONI si è avvalso di anticipazioni di tesoreria per l'importo complessivo di 105,3 miliardi, a valere sui conti correnti dell'ente accesi presso la B.N.L. Agenzia sportello CONI, considerando altresì i fondi giacenti presso i conti periferici con vincolo di destinazione. Le condizioni sono state: media aritmetica dell'Euribor a un mese + spread 1,50%. Il relativo onere finanziario è ammontato a 1,6 miliardi.
Successivamente si è provveduto all'apertura di una linea di credito in conto speciale per l'importo massimo di 200 miliardi, alle seguenti condizioni: tasso pari alla media aritmetica dell'Euribor ad un mese + spread 1,50%, con interessi calcolati trimestralmente sulla base dell'effettivo utilizzo. Il primo prelevamento sulla linea di credito è avvenuto il 24 dicembre 1999 per l'importo di 120 miliardi (con contestuale estinzione dell'anticipazione di tesoreria di 105,3 miliardi). L'onere finanziario per il periodo 24-31 dicembre 1999 è stato di 117 milioni.
I successivi prelevamenti, a partire dal 14 gennaio e sino 9 agosto 2000, hanno raggiunto i 200 miliardi ed esaurito, così, la linea di credito. I relativi oneri finanziari al 31 dicembre 2000 sono ammontati a 9,2 miliardi (alla stessa data risulta una restituzione di quota capitale di soli 27,6 miliardi).
A partire dal 16 agosto 2000 il CONI è tornato ad avvalersi di anticipazioni di tesoreria alle consuete condizioni (media aritmetica dell'Euribor a un mese + spread 1,50%. A fine 2000 risulta un utilizzo per 119 miliardi. Il relativo onere finanziario (periodo 16 agosto – 31 dicembre 2000) è stato di 1,4 miliardi.

[45] Nella relazione del Collegio dei revisori dei conti sul conto consuntivo per l'anno 2000 si rinviene testualmente: "... *proventi derivanti all'Ente dalle scommesse sportive, accertati nell'esercizio in rassegna, nell'importo di Lm. 305.768,5 ... la riscossione di tale importo è, peraltro, da ritenere, almeno in parte, di incerta esigibilità, avendo taluni concessionari di agenzie abilitate all'esercizio delle scommesse sportive adito le vie legali per sottrarsi alla clausola del c.d. minimo garantito e potendo, quindi, insorgere in concreto problemi per il CONI sulla concreta acquisizione del minimo, se non attraverso l'esecuzione delle relative fideiussioni*".

[46] V. per i dettagli la trattazione dedicata infra alla raccolta delle giocate.

[47] Ovviamente il totale dell'indebitamento a breve si ricava aggiungendo quanto resta da restituire per i prelevamenti effettuati nel 2000 sulla linea di credito in conto speciale.

LA RACCOLTA DELLE GIOCATE

La fonte principale delle risorse del CONI resta nell'esercizio 2000 la gestione dei concorsi pronostici, nelle forme tradizionali come in quelle di recente introduzione. La crisi dell'Ente, pertanto, si identifica con quella della sua azione sul generale mercato delle scommesse.

Come posto già in evidenza con il precedente referto, fin dal 1998 il CONI aveva cominciato ad arretrare vistosamente – in un mercato, peraltro in espansione – perdendo nella raccolta il 15% rispetto all'anno precedente. Ancora più pesante era stato il bilancio del 1999, contrassegnato dalla perdita di ben il 35% rispetto al 1998.

L'anno 2000, con la diminuzione del 27%, ha confermato le previsioni fortemente negative, formulate dalla Corte dei conti sulla scorta dei dati di cassa relativi ai primi mesi dell'anno. Le principali gestioni curate dal CONI – Totocalcio e Totogol – hanno proseguito sulla china di un rapido declino, questa volta, peraltro, con l'attenuante di essere andate in sintonia con il mercato generale, anch'esso tendente alla contrazione. Infatti, dopo la tumultuosa crescita degli ultimi anni, culminata nella raccolta di 34 mila miliardi nel 1999, nell'anno 2000 in Italia il totale di spesa degli scommettitori ha appena sfiorato i 26 mila e 400 miliardi.

Per una panoramica dell'andamento della raccolta delle giocate da parte del CONI, negli ultimi anni, valga il prospetto che segue:

CONI – Raccolta delle giocate dei concorsi pronostici – miliardi di lire

	Anno 1997	Anno 1998	Diff. % 1997-98	Anno 1999	Diff. % 1998-99	Anno 2000	Diff % 99-2000
Totocalcio	1.988	1.676	*- 15,69*	1.102	*- 34,25*	857	*- 22,23*
Totogol	1.553	1.288	*- 17,06*	759	*- 41,07*	524	*- 30,96*
Totosei[48]	=	50	=	85	*70,00*	47	*- 44,71*
Totale	3.541	3.014	*- 14,88*	1.946	*- 35,43*	1.428	*- 26,62*

Non compaiono nel quadro suesposto le scommesse sportive, per le quali – non gestite direttamente dal CONI, bensì date in concessione – la raccolta non trova esposizione nel consuntivo dell'Ente.
Il Totobingol non è stato preso in considerazione in quanto attivato soltanto a partire dal 2001.

Ovviamente, spostato il discorso dal tema delle giocate a quello dei proventi lordi[49] che ne sono derivati al CONI, le quattro fonti vanno considerate insieme. Ne emerge in tutta evidenza come le risorse di tale provenienza si sono ridotte drasticamente nel triennio 1998-2000:

CONI – Proventi lordi dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive – miliardi di lire

	Anno 1997	Anno 1998	Diff. % 1997-98	Anno 1999	Diff. % 1999-98	Anno 2000	Diff. % 99-2000
Totocalcio	553	466	*- 15,73*	307	*- 34,12*	222	*- 27,69*
Totogol	433	359	*- 17,09*	211	*- 41,23*	136	*- 35,55*
Totosei	=	14	=	24	*71,43*	12	*- 50,00*
Scommesse sportive	=	9	=	47	*422,22*	306	*551,06*
Totale	986	848	*- 14,91*	589	*- 30,54*	676	*14,77*

[48] Il primo concorso ha avuto luogo il 6 settembre 1998. Il regolamento del concorso è stato approvato con D.M. 15 giugno 1998 in G.U. n. 144 del 23.6.1998.

[49] I proventi sono definiti lordi in quanto si tratta – per ciò che concerne i concorsi pronostici – della quota parte delle giocate di diretta spettanza del CONI sin dal momento della raccolta, dalla quale vanno detratte le spese di esercizio. Anche i corrispettivi dovuti dai concessionari gestori delle scommesse sportive sono suscettibili di depurazione di una quota parte delle spese generali sostenute dall'Ente.

Per la migliore intelligenza della tabella che precede occorre precisare che il recupero dell'anno 2000, che vi appare per l'apporto dei proventi delle scommesse sportive, non smentisce l'affermata, progressiva disaffezione del pubblico per le puntate su eventi agonistici. Infatti, i 306 miliardi – peraltro in parte soltanto accertati e per di più di problematica riscossione – corrispondono ai minimi garantiti dai concessionari e, quindi, non trovano necessario riscontro in una proporzionata raccolta effettivamente realizzata. Il fenomeno è da riferire ad una vera e propria crisi di settore, che è stata portata all'attenzione delle competenti sedi di Governo. Ne è seguita la sospensione della riscossione dell'imposta unica sui concorsi e sulle scommesse[50].

Quanto al Totobingol[51] occorre evidenziare che si tratta di un concorso pronostico che, almeno per il momento, non incontra il largo interesse del pubblico. Attivato – come accennato – all'inizio del corrente anno, dopo i primi sei mesi ha dato risultati deludenti, soprattutto se raffrontati alle previsioni esposte nel bilancio 2001. Basti considerare che a metà esercizio i relativi proventi lordi per il CONI sono risultati ammontare ad appena 7,6 miliardi a fronte di preventivati 16,8 miliardi[52].

Peraltro, i dati riferiti al primo semestre 2001 confermano anche il declino degli altri concorsi pronostici. Dal raffronto con i dati del primo semestre 2000 emerge quanto segue[53]:

milioni di lire

Quota CONI	1° sem. 2000	1° sem. 2001	Differenza assoluta	Differenza %
Totocalcio	137.196	129.132	- 8.064	- 5,88
Totogol	127.536	72.170	- 55.366	- 43,41
Totosei	7.642	5.609	- 2.033	- 26,60
totale	272.374	206.911	- 65.463	- 24,03

[50] Decreto del Ministro delle finanze 28 maggio 2001 (G.U. n. 127 del 4.6.2001). Il provvedimento dispone che, nei confronti dei concessionari del servizio di raccolta delle scommesse ippiche e sportive – previste rispettivamente dal DPR n. 169 del 1998 e dal decreto ministeriale n. 174 del 1998 – sono sospesi fino al 15 dicembre 2001 i termini relativi al versamento dell'imposta unica di cui al decreto legislativo 23 dicembre 1998, n. 504. A fondamento dell'intervento il decreto espone le seguenti considerazioni: a) l'esercizio delle scommesse sia ippiche che sportive ha realizzato un volume di raccolta di gioco pari a circa 5000 miliardi invece dei preventivati 9000 miliardi; b) la maggior parte dei concessionari del servizio di raccolta delle scommesse non ha raggiunto il minimo garantito in sede di gara, per cui sarà necessario procedere alla escussione delle polizze fidejussorie prestate, alla revoca della concessione nonché a tutte le misure di riscossione coattiva per il recupero della differenza non coperta dalle garanzie prestate; c) si determinerà uno stato di crisi per l'intero settore con danni evidenti non solo per il concessionario ma anche e soprattutto per l'Erario che non introiterà quanto preventivato in termini di imposta unica, con conseguente pericolo di sviluppo di attività clandestine di raccolta di scommesse non autorizzate. La sospensione, operante a favore, tra gli altri, dei soggetti aggiudicatari delle concessioni rilasciate dal CONI per la raccolta delle scommesse sportive a quota fissa e a totalizzatore, ha trovato applicazione ai versamenti in scadenza dal 19 giugno 2001 (quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del decreto 28 maggio 2001 nella Gazzetta Ufficiale).
Il citato decreto ministeriale 2 giugno 1998 n. 174 reca norme regolamentari per l'organizzazione e l'esercizio delle scommesse su competizioni sportive organizzate dal CONI. L'importo minimo scommettibile per le scommesse a quota fissa è di L. 10.000 e sono ammesse soltanto puntate di importo multiplo dell'importo minimo.

[51] Il regolamento del gioco è stato approvato con decreto 27 dicembre 2000 (G.U. n.1 del 2.1.2001).

[52] Verbale n. 1509 del Collegio dei revisori in data 25 luglio 2001.

[53] V. nota precedente.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Nel 2000 si è verificata una notevole contrazione della consistenza del personale alle dipendenze del CONI, in ciò proseguendosi lungo la linea di tendenza avviatasi nell'anno precedente. Valga al riguardo la seguente tabella:

CONI – Personale in servizio alla data del 31 dicembre	1998	1999	2000
Segretario generale	1	1	1
Dirigenti	115	101	99
Ispettori generali e direttori di divisione (ruolo ad esaurimento)	169	165	162
Ruolo medico	18	17	16
Quadri (*)	489	461	450
Impiegati	1.183	1.132	1.108
Operatori	987	956	942
Giornalisti	11	10	10
Totale	2.973	2.843	2.788
(*) Compreso il personale delle Aree Attuariale, Legale, Tecnico-edilizia, di Psicologia			

Precisato che il personale part time era di 39 unità alla fine del 2000 (38 alla fine del 1999), si deve considerare che la contrazione della consistenza dei dipendenti viene meglio evidenziata dal complessivo numero delle mensilità di retribuzione liquidate in ciascun esercizio (mensilità non comprensive del rateo di tredicesima):

CONI – Numero delle mensilità di retribuzione liquidate nell'esercizio	1998	1999	2000
Segretario generale	13	13	13
Dirigenti generali	77	88	115
Dirigenti qualifica unica	1.437	1.349	1.198
Personale non dirigente	37.543	37.209	35.401
Totale	39.070	38.659	36.727

* * *

Pur se si prescinde dal costo degli accantonamenti per il TFR, in considerazione del fatto che esso è assolutamente fuori linea in eccesso per quanto concerne l'esercizio 1999, anche in questo caso l'esercizio 2000 si caratterizza per una non trascurabile diminuzione degli oneri per il personale in attività di servizio

rispetto all'omologo carico dell'anno precedente. Il prospetto che segue espone il raffronto tra i dati relativi agli ultimi tre esercizi:

CONI – Impegni della (*) categoria II "Oneri per il personale in attività di servizio" – milioni di lire			
esercizio	1998	1999	2000
Stipendi ed altri assegni fissi	109.617,2	111.175,1	112.429,6
Compensi per lavoro straordinario	19.320,0	21.347,0	19.184,6
Missioni e trasferimenti	4.923,1	4.149,6	2.889,3
Oneri previdenziali ed assistenziali	44.526,8	37.794,1	34.604,9
Compenso incentivante	14.750,0	18.868,1	18.809,8
Interventi assistenziali	1.558,8	3.278,9	2.472,5
Indennità sostitutiva mensa	1.108,9	1.758,6	1.700,0
Altro	10.102,1	10.466,2	8.490,1
Totale categoria II (*)	**205.906,9**	**208.837,6**	**200.580,8**
I.R.A.P.	12.360,0	12.131,2	11.915,5
Accantonamento per TFR	7.793,6	115.862,0	19.510,0
Totale generale	**226.060,5**	**336.830,8**	**232.006,3**
(*) La categoria è esposta per intero soltanto per quanto concerne l'esercizio 2000. Per i due esercizi precedenti, al fine di rendere omogeneo il quadro, non si è tenuto conto del versamento al [soppresso] Fondo di previdenza della quota di aggiornamento per il TFR (3.500 milioni per il 1998 e 1.600 milioni per il 1999)			

Il raffronto dell'esercizio 2000 con i due precedenti assume diversa significatività se si passa a considerare il costo unitario. Neutralizzata anche in questo caso la peculiarità che caratterizza l'esercizio 1999 per effetto dell'accantonamento per il TFR, il prospetto che segue consente di mettere in evidenza la curva di crescita dell'onere medio mensile e di quello annuo che il CONI incontra per ciascuna unità di personale:

CONI – Costo del lavoro e costo medio individuale – Dati di competenza – **Milioni di lire**				
		1998	1999	2000
Totale impegni della categoria II	(A)	205.906,9	208.837,6	200.580,8
Mensilità liquidate nell'anno	(B)	39.070	38.659	36.727
Costo per una mensilità	(A/B)	5,27	5,40	5,46
Costo annuo pro-capite	(A/B) x 13	**68,51**	**70,23**	**71,00**

* * *

Il rapporto tra il personale dirigente e quello di diversa qualifica mostra che, in termini astratti di pura media, ad ogni dirigente fanno capo circa 27 dipendenti nel 2000 come nel 1999 (rispettivamente: 2688 e 2741 dipendenti ripartiti tra 99 e 101 dirigenti). In tal modo si registra un sia pur minimo miglioramento rispetto al 1998, caratterizzato dal rapporto di un dirigente per circa 25 dipendenti (2857 dipendenti ripartiti tra 115 dirigenti).

Risulta evidente che i dirigenti costituiscono una componente di notevole peso relativamente al complesso generale, per cui appare utile porre in particolare evidenza l'andamento del corrispondente onere nell'ultimo triennio. Valga all'uopo la seguente tabella nella quale i dati di spesa esposti costituiscono una quota parte di quelli generali contenuti nel prospetto che precede:

CONI – Costo del lavoro e costo medio individuale limitatamente al **personale dirigente** Dati di competenza (impegni della categoria II) – **Milioni di lire**			
	1998	1999	2000
Dirigenti generali	1.337,0	1.528,3	1.996,1
Dirigenti qualifica unica	14.513,7	13.982,9	12.602,2
Totale (A)	15.850,7	15.511,2	14.598,3
n. mensilità (*) liquidate ai dirigenti generali	77	88	115
n. mensilità (*) liquidate ai dirigenti qualifica unica	1.437	1.349	1.198
Totale (B)	1.514	1.437	1.313
Costo medio mensile pro-capite (A/B)	**10,47**	**10,79**	**11,12**
(*) Mensilità non comprensiva del rateo di tredicesima			

Il dato medio mensile (11,12) sopra esposto per il 2000 fornisce un utile strumento di raffronto tra il trattamento economico usufruito dai dirigenti del CONI – Ente che, giova ricordarlo, ai fini della contrattazione collettiva costituisce, da solo, un comparto – ed il trattamento economico usufruito dai dirigenti degli altri enti parastatali. Il contrapposto termine del raffronto è costituito dal dato medio mensile derivante dai dati raccolti ai fini del rapporto sul costo del lavoro per l'anno 2000, in corso di pubblicazione a cura della Ragioneria generale dello Stato (IGOP). Dalle notizie acquisite ufficiosamente emerge che la retribuzione media mensile del dirigente del parastato è stata nel 2000 notevolmente più elevata di quella del dirigente del CONI. La spiegazione del fenomeno sta essenzialmente nel fatto che per l'Ente il rinnovo del contratto è sino ad oggi mancato, talché continua a trovare applicazione quello scaduto il 31 dicembre 1997[54].

* * *

Il discorso sull'impiego del fattore lavoro da parte del CONI può essere ampliato travalicando il tradizionale confinamento giuridico-formale che lo àncora al contratto di lavoro subordinato, normalmente a tempo indeterminato ed eccezionalmente a termine[55]. Esistono infatti copiose fonti di spesa che non ricadono sotto l'intestazione "*oneri per il personale*" e che tuttavia sono funzionali all'acquisizioni di utilità che si sostanziano in prestazioni di lavoro. La recente tendenza allo snellimento dell'organizzazione aziendale, ricorrendo tra l'altro alla cosiddetta *esternalizzazione,* sembra essere ad un tempo matrice e giustificazione di fenomeni che progressivamente portano al rovesciamento di assetti reputati – sino a tempi recenti – indefettibili. Anche il CONI sembra avviato, seppure con spostamenti al momento assai ridotti, nella direzione di una significativa diversificazione delle forme utilizzate per l'acquisizione di prestazioni di lavoro. E' interessante al riguardo indagare circa la dimensione assunta all'interno dell'Ente dai fenomeni delle collaborazioni e degli incarichi.

Assai vicine al modello del rapporto di lavoro – sia pure di tipo autonomo ed a tempo parziale –, per il legame stretto e sistematico che si instaura tra fruitore e prestatore, sono le cosiddette *collaborazioni coordinate e continuative,* tipicizzate dalla disciplina legislativa al fine di attrarle in qualche misura nella sfera della previdenza obbligatoria, tanto che per l'Ente, che di esse si avvale, al costo del corrispettivo

[54] Pur con la cautela che l'ufficiosità dell'accertamento impone, si può ritenere che il divario è notevole, dal momento che è risultato che per complessive 16.274 mensilità il totale delle somme erogate dagli enti del parastato è stato nel 2000 di 217,7 miliardi, da cui deriva una retribuzione media mensile di 13,4 milioni. D'altra parte, il differenziale rimane non trascurabile anche se la mensilità computata dalla Ragioneria generale dello Stato è comprensiva del rateo di tredicesima, mentre quella che nel testo viene riferita al CONI – come specificato – non è comprensiva del rateo in questione.

[55] La riconduzione ad unità sotto la categoria dell'utilizzazione del fattore lavoro appare tutt'altro che arbitraria alla stregua dell'art. 34, c.1, lettera b), della legge 21 novembre 2000 n. 342, concernente "Misure in materia fiscale" che afferma il principio dell'assimilazione al lavoro dipendente delle collaborazioni coordinate e continuative.
A maggior ragione è invocabile in proposito la legge 8 agosto 1995 n. 335 (art. 2) che prevede l'assoggettamento a contribuzione in favore dell'INPS dei compensi erogati per le collaborazioni in questione e prevede altresì una relativa gestione separata presso l'INPS stesso, finalizzata all'erogazione di prestazioni previdenziali varie (a seconda dei casi: pensione di vecchiaia, pensione di inabilità, assegno di invalidità, pensione ai superstiti, pensione supplementare, supplemento di pensione). La citata gestione separata è regolamentata dal D.M. n. 282 del 2 maggio 1996.

dovuto al collaboratore (al lordo ovviamente delle ritenute a carico del collaboratore medesimo) si aggiunge quello di una contribuzione previdenziale all'INPS, normalmente commisurata al 10% (ed eccezionalmente al 13%) del corrispettivo stesso[56].
Dai dati che è stato possibile acquisire emerge che nell'ultimo triennio il CONI ha versato all'INPS contributi per il titolo in questione come emerge dal prospetto che segue, nel quale si espone anche il corrispondente monte retributivo, desunto ipotizzando l'applicazione in tutti i casi della aliquota del 10%:

CONI – Versamenti contributivi all'INPS in applicazione della legge n. 335/95 per collaborazioni coordinate e continuative
milioni di lire

	1998	1999	2000
Contributi a carico del CONI (A)	872,7	823,9	543,5
Monte dei corrispettivi cui si riferisce la contribuzione (B)	8.727,0	8.239,0	5.435,0
Onere complessivo a carico del CONI per collaborazioni c. e c. (A + B)	9.599,7	9.062,9	5.978,5

Come è agevole constatare la dimensione del fenomeno non è trascurabile, tanto più che la tendenza regressiva evidenziata dagli importi sopra esposti deve essere posta in relazione con la gravissima crisi che ha travagliato l'Ente proprio in questi ultimi anni. Pur limitando il discorso al solo anno 2000, che è quello in cui si è fatto il minor ricorso alle collaborazioni, si può dare risalto all'importanza, non solo economico-finanziaria, del fenomeno mediante l'osservazione che alla spesa di 5.978,5 milioni corrispondono, applicato il costo medio annuo pro-capite di 71 milioni, ben circa 84 dipendenti in servizio per un intero anno.

Più contenuto, ma ugualmente di notevole interesse, è risultato il ricorso fatto dal CONI agli incarichi cosiddetti esterni, consistenti nell'affidamento di compiti a persone diverse dai dipendenti in servizio. I dati acquisiti si limitano al solo biennio 1999-2000 e sono parziali anche perché si riferiscono ai soli incarichi conferiti dalla struttura centrale del CONI. Non compaiono, pertanto, essenzialmente, gli incarichi conferiti dai cosiddetti organi territoriali: Comitati regionali e provinciali. La spesa complessiva sostenuta in ciascun anno risulta essere stata di 3.141,7 milioni nel 1999 e di 3.748,8 milioni nel 2000.

Si tratta in larga misura di incarichi retribuiti a tempo: 1.463,1 milioni nel 1999 e 1.434,2 milioni nel 2000. Queste spese, pertanto, a quanto è dato intuire, non sempre sono riconducibili ad un *prodotto* per così dire tangibile, facilmente misurabile ed apprezzabile.
Le categorie sotto le quali gli incarichi a tempo sono raggruppati sono le seguenti:

- assistenza giuridico-amministrativa;
- assistenza fiscale;
- assistenza informatica;
- assistenza per promozione sportiva;
- assistenza per impianti sportivi.

Per il resto (1.678,6 milioni nel 1999 e 2.314,5 milioni nel 2000) la spesa si riferisce ad incarichi a prestazione, per i quali il corrispettivo erogato si rapporta, almeno di regola, ad una ben circoscritta e descrivibile utilità ricevuta.
Anche in questo caso si rinviene una catalogazione, che si riporta, qui di seguito, anche perché contribuisce ad una migliore comprensione del complesso fenomeno:

- atti notarili;
- attuariale;
- consulenze giuridico-amministrative;
- collaborazioni per pubblicazioni;
- incarichi di progettazione tecnica;
- studi e ricerche;
- informatica;
- cinematografia sportiva;
- visite mediche, cure specialistiche, antidoping.

[56] Legge n. 335 del 1995.

In entrambe le elencazioni si possono ravvisare segni che inducono a dubitare che sempre ed in ogni caso si sia valutata con la massima attenzione e con il dovuto rigore la possibilità di avvalersi dei mezzi interni, vale a dire dei dirigenti, professionisti ed impiegati in organico. Al riguardo, pertanto, vanno formulate le più ampie riserve, tanto più che l'andamento crescente della spesa, palesato dal raffronto 1999-2000, mostra una censurabile insensibilità alle traversie patite dall'Ente.

* * *

Aderendo all'idea che la spesa per il fattore lavoro debba essere riguardata in correlazione anche con quella per l'informatizzazione – nel senso che la crescita della seconda dovrebbe trovare compensazione almeno parziale nella diminuzione della prima – appare utile esporre nella tabella che segue un sintetico quadro degli oneri sostenuti dal CONI per il funzionamento dei propri supporti informatici. La tabella, peraltro, per completezza, contiene anche dati riferiti alla spesa per investimento, in considerazione della labilità della separazione che è propria della specifica materia, a causa della rapidissima obsolescenza delle apparecchiature e della breve tenuta dei programmi:

CONI – Spesa sostenuta per l'informatizzazione – Impegni in milioni di lire				
esercizio		1998	1999	2000
Assistenza programmi e gestione CED in service	(a)	5.361	5.752	5.300
Noleggio e manutenzione apparecchiature	(b)	7.672	5.331	5.999
Totale spesa di funzionamento	(a+b)	13.033	11.083	11.299
Apparecchiature, programmi e licenze d'uso (spesa d'investimento)	(c)	3.002	1.448	1.286
Totale della spesa per l'informatizzazione	(a+b+c)	16.035	12.531	12.585

Come si vede, si tratta di un peso notevole che mostra un sottostante fabbisogno dotato di assai limitata comprimibilità, per cui, anche sotto questo riguardo, appare proficuo in termini valutativi l'accostamento alla spesa per il personale.

LA SPESA CORRENTE PER TRASFERIMENTI

S'impone la notazione preliminare che i trasferimenti operati dal CONI si sono fortemente incrementati nel 2000 rispetto all'esercizio precedente. Ed il fenomeno risulta vieppiù significativo se si pone mente al fatto che la crescita delle devoluzioni si è incrociata con una drastica diminuzione delle risorse disponibili per la ridistribuzione.
La tabella che segue consente di considerare i termini assoluti e relativi della questione con riferimento all'anno in esame ed ai quattro che lo precedono:

CONI – Rapporto tra proventi lordi della gestione dei concorsi pronostici e trasferimenti passivi
Accertamenti ed impegni in miliardi di lire

esercizio	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Proventi lordi	960	986	839	542	370
Trasferimenti passivi (*)	594	575	575	393	460
Incidenza % dei trasferimenti sui proventi	*62*	*58*	*69*	*73*	*124*

(*) Totale della VI categoria di bilancio "Trasferimenti passivi" al netto della quota delle giocate spettante all'Istituto di credito sportivo

Come si vede, l'esercizio 2000, sotto lo specifico riguardo e per la parte che si è realizzata in effettive elargizioni (pagamenti), presenta un assetto paradossale, consistente nella distribuzione di mezzi finanziari provenienti, in misura notevole, dall'indebitamento bancario, stante il largo e frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Qui di seguito si espone l'analisi per destinazione dei trasferimenti in esame, ed allo scopo si aggiorna all'esercizio 2000 il prospetto fornito con la precedente relazione:

CONI – Analisi della categoria VI di spesa "Trasferimenti passivi"
al netto dei fondi spettanti all'Istituto di credito sportivo (*)
Impegni in milioni di lire

esercizio		1998	1999	2000
Alla FIGC per Totogol (a)		83.420	39.364	25.327
Alla FIGC per Totocalcio (b)		36.388	19.049	13.799
Alla FIGC per Totosei (c)		2.598	5.386	2.250
Alla FICG per contributo ordinario (d)		64.076	39.599	39.599
Alla FIGC per altro (e)		1.555	600	651
Alla FIGC in totale (a+b+c+d+e) = (A)		188.037	103.998	81.626
Alle altre Federazioni per contributo ordinario (B)		217.648	147.597	147.597
Alle altre Federazioni per altri contributi (***) (C)		69.180	60.798	61.929
Alle Federazioni per esercizio scommesse sportive (D)		5.065	25.333	107.019
A tutte le Federazioni in totale (A+B+C+D) =	**(E)**	**479.930**	**337.726**	**398.171**
Al Centro Universitario sportivo italiano CUSI (F)		5.100	3.282	3.282
Agli altri Enti di promozione sportiva: quota 80% (G)		25.427	14.465	14.362
Agli altri Enti di promozione sportiva: quota 20% (H)		6.357	3.616	3.719
Agli altri Enti di promozione sportiva: contributo legge 289/99 (I)		0	5.000	0
Agli Enti di promozione sportiva: altro (L)		1.072	10	50
A tutti gli Enti di promoz. sportiva in totale (F+G+H+I+L) = (M)		**37.956**	**26.373**	**21.413**
Ai Comitati regionali e provinciali (**)	**(N)**	**40.415**	**19.626**	**31.131**
Ad altri beneficiari	**(O)**	**16.345**	**9.477**	**8.106**
Altro	**(P)**	**509**	**43**	**1.629**
TOTALE GENERALE	**(E+M+N+O+P)**	**575.155**	**393.245**	**460.450**

(*) I fondi trasferiti all'Istituto di credito sportivo (78.162 milioni nel 1998; 50.453 milioni nel 1999; 37.023 milioni nel 2000) spettano allo stesso per disposizione normativa come quota parte della raccolta delle giocate.
(**) Anche in questo caso, come per il precedente, non si tratta di trasferimenti in senso stretto, in quanto i destinatari sono organi del CONI e non terzi beneficiari.
(***) In questa voce sono compresi i contributi erogati alle cosiddette Discipline associate, pari complessivamente, nel 2000, a 2.696 milioni.

Per la migliore valutazione dei dati sopra esposti conviene ribadire che si tratta di dati di competenza (impegni), cioè essi non sono espressivi di decisioni necessariamente eseguite. Ed infatti – ulteriore segno delle gravi difficoltà in cui si dibatte l'Ente – alla fine dell'anno 2000 dei succitati 460.450 milioni restavano da erogare ancora 111.403 milioni. Come si vede si è in presenza di una larghissima produzione di residui passivi (differimenti del pagamento) in un comparto gestionale, quale quello in esame, che dovrebbe essere caratterizzato da devoluzioni pressoché automatiche. I mancati pagamenti nell'anno hanno riguardato essenzialmente i trasferimenti alle Federazioni sportive, sia quelli ordinari e per la preparazione olimpica (21.400 milioni) che quelli connessi all'esercizio delle scommesse sportive (72.177 milioni). Questi ultimi

differimenti vanno messi in relazione con la crisi del settore, che sul versante dell'entrata si è risolta nel mancato incasso, da parte del CONI, dei minimi garantiti dai concessionari[57].

Il trasferimento di 107 miliardi per l'esercizio 2000, indicato nella tabella che precede come assegnazione alle Federazioni sportive di quota parte dei proventi derivanti al CONI dall'esercizio, dato in concessione, delle scommesse sportive, merita qualche cenno di approfondimento. La sua quantificazione deriva dalla applicazione della regola[58] secondo la quale alle Federazioni deve essere devoluto il 35% calcolato, peraltro, non sull'incasso effettivo, bensì sul minimo garantito. Inoltre, la ripartizione del complessivo trasferimento è retto dal principio[59] della assegnazione alla Federazione interessata all'evento sportivo oggetto delle scommesse, per cui nella pratica si è determinato sino ad ora l'assoluta prevalenza della FIGC, alla quale degli indicati 107 miliardi è destinato all'incirca il 95% (102 miliardi)[60].

Per la più proficua utilizzazione dei dati è da ricordare anche che i trasferimenti ai Comitati regionali e provinciali – cosiddette Organizzazioni territoriali – sono in effetti, nella prima fase, per l'appunto, del trasferimento effettivo (impegno e pagamento), dei meri movimenti interni. Si tratta di fondi spostati dal conto corrente generale aperto presso l'Istituto tesoriere – conto corrente generale ovviamente in grave sofferenza – ai vari conti, anch'essi aperti presso il medesimo Istituto, intestati ai singoli Comitati. Pertanto, di effettivo utilizzo (e quindi di effettivo pagamento) si può parlare soltanto quando gli organi periferici dispongono prelevamenti o pagamenti sui propri conti, vale a dire mano a mano che la provvista ricevuta viene utilizzata.
I Comitati, che dispongono di autonomia gestionale e di bilancio, fanno il rendiconto delle spese effettuate e restituiscono al centro le somme non utilizzate. Tutto ciò comporta che, in misura non trascurabile, l'effettivo monte complessivo dei trasferimenti effettuati dal CONI è inferiore a quello che si desume dal conto consuntivo con riferimento all'esercizio preso in considerazione. A titolo esemplificativo, si consideri che alla fine dell'anno 2000 i Comitati risultano tenuti a restituire 3.544 milioni[61], costituenti una sostanziale decurtazione dei 31.131 milioni di provvista, ricevuti nello stesso anno.

* * *

Nel precedente referto è stato posto in luce come la dipendenza economica delle Federazioni sia ben maggiore di quanto mostrano in modo diretto i dati di consuntivo. Occorre tener conto anche del fatto che alcune Federazioni usufruiscono, senza corrispettivo, di immobili messi a disposizione dal CONI e, soprattutto, del fatto che quasi tutte – fanno eccezione l'Aero Club e l'Automobil Club – si avvalgono di personale stipendiato dall'Ente medesimo. Si tratta di un numero elevato di dirigenti ed impiegati, talché ne deriva, per le finanze del CONI, un ulteriore aggravio, peraltro diligentemente posto in evidenza in un prospetto allegato al conto consuntivo. Pertanto, il dato relativo alle Federazioni contenuto nella tabella che precede si assomma al costo, sostenuto dal CONI, del personale delle Federazioni stesse, come mostra il prospetto che segue:

---

[57] Nel rendiconto finanziario 2000, per la voce "*Entrate derivanti dalle scommesse sportive*" (cap. 3.07.150), all'accertamento di 305,8 miliardi corrispondono riscossioni per soli 13,2 miliardi.
[58] Deliberazione n. 1151 del Consiglio nazionale in data 6 dicembre 2000.
[59] Deliberazione n. 974 del Consiglio nazionale in data 27 novembre 1997.
[60] Le misure percentuali del coinvolgimento delle singole Federazioni in ragione degli eventi su cui si è scommesso, secondo i dati di una recente (21 marzo 2001) rilevazione forniti dall'Ente, risultano essere le seguenti: FIGC: 95,063; - F. Tennis: 2,321; - F. Pallacanestro: 1,660; - F. Pallavolo: 0,452; - F. Ciclistica: 0,283; - F. Vela: 0,101; - F. Sport Invernali: 0,066; - F. F. Rugby: 0,030; - F. Atletica Leggera: 0,020; - F. Nuoto: 0,003; - F. Sport Equestri: 0,001.
[61] Il dato è desunto dalle apposite tabelle allegate al conto consuntivo del CONI per l'anno 2000.

CONI – Finanziamento delle Federazioni sportive nazionali
Miliardi di lire

	esercizio	1998	1999	2000
Trasferimenti complessivi alla FIGC (a)		188,0	104,0	81,6
Oneri per il personale assegnato alla FIGC (b)		18,9	17,4	17,0
Totale finanziamento FICG	(a+b) = A	206,9	121,4	98,6
Trasferimenti complessivi alle altre Federazioni (c)		291,9	233,7	316,6
Oneri per il personale assegnato alle altre Federazioni (d)		86,0	79,8	79,9
Totale finanziamento altre Federazioni	(c+d) = B	377,9	313,5	396,5
Totale generale del finanziamento di tutte le Federazioni	(A + B)	584,8	434,9	495,1
Totale dei trasferimenti a tutte le Federazioni	(a+c) = C	479,9	337,7	398,2
Totale dell'onere per il personale assegnato a tutte le Federaz	(b+d) = D	104,9	97,2	96,9
Totale generale del finanziamento di tutte le Federazioni	(C + D)	584,8	434,9	495,1

Da quanto precede – pur senza tener conto del fatto che nella tabella tra i "*trasferimenti complessivi alle altre Federazioni*" è compresa anche la partecipazione ai proventi delle scommesse sportive, i quali vanno per la quasi totalità alla FIGC – emerge anche in tutta evidenza il particolare trattamento di cui usufruisce la FIGC medesima, la quale riceve, del complessivo finanziamento, una quota che risulta enormemente superiore alla quota media spettante a ciascuna delle rimanenti 38 Federazioni. Il fenomeno, che comunque risulta apprezzabilmente attenuato nel 2000, trae origine dal fatto che la maggior parte delle risorse del CONI provengono da concorsi pronostici che si riferiscono a gare effettuate sotto l'egida della FIGC stessa. Esso, tuttavia, deve essere criticamente riferito alla circostanza che il monopolio dei concorsi in questione, genericamente considerati, è assegnato dalla legge al CONI, senza alcun vincolo di destinazione o altro condizionamento. La partecipazione diretta della FIGC alla ripartizione dei proventi lordi del Totocalcio, Totogol e Totosei deriva pertanto da una scelta amministrativa, da ascrivere alla discrezionalità dell'Ente, quale maturata per effetto degli equilibri interni tra i diversi "*pesi*" delle varie Federazioni.

Restando in tema di criteri di distribuzione delle risorse tra le Federazioni è opportuno riprodurre, aggiornato al 2000, il prospetto, contenuto nel precedente referto, che dà conto della ripartizione della contribuzione ordinaria tra le 38 Federazioni diverse dalla FIGC (147.597 milioni). Come lascia intuire l'identità della somma complessiva nei due esercizi, si tratta di due ripartizioni perfettamente sovrapponibili, per cui la tabella viene ripresentata, soltanto a fini di comodità di lettura:

CONI – Trasferimenti ordinari alle Federazioni (*) – cap. 106010 – esercizio 2000 – milioni di lire

Federazione	Trasferim	Incidenza %	Federazione	Trasferim	Incidenza %
Aereo Club	2.465	1,67	Pallacanestro	6.229	4,22
Atletica leggera	11.660	7,90	Pallavolo	5.579	3,78
Automobil Club	2.642	1,79	Pentathlon moderno	2.465	1,67
Baseball-Softball	3.970	2,69	Pesca sportive	2.391	1,62
Bocce	1.461	0,99	Pugilistica	5.771	3,91
Caccia	2.376	1,61	Rugby	3.970	2,69
Canoa-Kayak	2.332	1,58	Scherma	5.978	4,05
Canottaggio	4.590	3,11	Sci nautico	1.934	1,31
Ciclistica	6.258	4,24	Sport disabili	1.417	0,96
Cronometristi	1.904	1,29	Sport equestri	4.428	3,00
Ginnastica	5.594	3,79	Sport ghiaccio	3.483	2,36
Golf	2.096	1,42	Sport invernali	7.232	4,90
Handball	2.908	1,97	Tennis	4.266	2,89
Hockey	2.613	1,77	Tennistavolo	1.845	1,25
Hockey e Pattinaggio	3.100	2,10	Tiro con l'arco	2.199	1,49
Lotta Pesi Judo Karate	6.406	4,34	Tiro a segno	3.203	2,17
Medico sportiva	1.874	1,27	Tiro a volo	3.365	2,28
Motociclistica	3.852	2,61	Vela	4.354	2,95
Motonautica	2.612	1,77			
Nuoto	6.775	4,59			
			Totale	**147.595**	**100,00**

(*) La Federazione italiana giuoco calcio non è in tabella perché se ne è trattato a parte

Ciò che merita di essere evidenziato è che il CONI, mantenendo inalterato l'apporto a ciascuna Federazione ha evitato la ripercussione a valle dell'ulteriore aggravamento della crisi finanziaria, determinatosi nel 2000. Ovviamente anche la caratura di ogni singola Federazione è restata invariata, per cui si può rinnovare la notazione che i criteri di valutazione dei fabbisogni delle varie discipline sono ormai fermi da numerosi esercizi.

* * *

Come per le Federazioni, anche per gli Enti di promozione sportiva il finanziamento disposto dal CONI per l'esercizio 2000 costituisce la reiterazione di quello dell'anno precedente.
Naturalmente, si prescinde dal finanziamento straordinario di 5 miliardi – vero e proprio *una tantum* – di diretta derivazione legislativa[62], erogato nel 1999.
Ma se i due ammontari complessivi sono sostanzialmente identici – 18.596 milioni nel 1999 e 18.081 milioni nel 2000, con una decurtazione di soli 515 milioni – la distribuzione degli stessi risulta variata, in alcuni casi anche in misura non trascurabile. Conviene, pertanto, aggiornare il quadro della ripartizione già esposto nel precedente referto, rinnovando l'avvertenza che il Centro universitario sportivo italiano - CUSI è tenuto a parte in quanto destinatario di una quota riservata[63] (restata invariata: 3.282 milioni in ciascuno dei due esercizi):

[62] Legge n. 289/99.
[63] Secondo le norme interne che il CONI si è dato, al CUSI va il 15% del complessivo ammontare stanziato per il finanziamento dei quattordici Enti di promozione sportiva. Il contributo in favore del CUSI risulta calcolato, in entrambi gli anni, con una qualche larghezza, rispetto al criterio fissato.

CONI - Assegnazione dei contributi agli Enti di promozione sportiva per l'anno 1999
Migliaia di lire

Beneficiario	80% (A)	20% (B)	100% (C) (= A + B)	INC % (A)	INC % (B)	INC % (C)
Associazione centri sportivi italiani – ACSI	446.311	97.900	544.211	3,00	2,63	2,93
Associazione italiana cultura sport – AICS	1.428.196	181.300	1.609.496	9,60	4,88	8,66
Alleanza sportiva italiana – ASI	639.713	185.600	825.313	4,30	4,99	4,44
Centro naz. sportivo Fiamma – CNS FIAMMA	208.279	22.600	230.879	1,40	0,61	1,24
Centro naz. sportivo Libertas – CNS LIBERTAS	788.483	253.000	1.041.483	5,30	6,80	5,60
Centri sportivi aziendali industriali – CSAIN	1.383.565	239.300	1.622.865	9,30	6,43	8,73
Centro sportivo educativo nazionale – CSEN	862.869	182.900	1.045.769	5,80	4,92	5,62
Centro sportivo italiano – CSI	3.272.950	958.400	4.231.350	22,00	25,76	22,75
Ente naz. democratico di azione sociale–ENDAS	476.065	119.200	595.265	3,20	3,21	3,20
Movimento sportivo promozionale Italia – MSPI	1.160.410	184.300	1.344.710	7,80	4,96	7,23
Polisportive giovanili Salesiane – PGS	476.065	108.600	584.665	3,20	2,92	3,14
Unione italiana sport per tutti – UISP	2.707.623	888.400	3.596.023	18,20	23,89	19,34
Unione sportiva ACLI – US ACLI	1.026.516	297.400	1.323.916	6,90	8,00	7,12
Totale	**14.877.045**	**3.718.900**	**18.595.945**	100	100	100

CONI - Assegnazione dei contributi agli Enti di promozione sportiva per l'anno 2000
Migliaia di lire

Beneficiario	80% (A)	20% (B)	100% (C) (= A + B)	INC % (A)	INC % (B)	INC % (C)
Associazione centri sportivi italiani – ACSI	352.711	98.000	450.711	2,46	2,64	2,49
Associazione italiana cultura sport – AICS	1.428.196	210.000	1.638.196	9,94	5,65	9,06
Alleanza sportiva italiana – ASI	639.713	210.000	849.713	4,45	5,65	4,70
Centro naz. sportivo Fiamma – CNS FIAMMA	172.101	0	172.101	1,20	0	0,95
Centro naz. sportivo Libertas – CNS LIBERTAS	513.349	253.000	766.349	3,57	6,80	4,24
Centri sportivi aziendali industriali – CSAIN	1.383.565	240.000	1.623.565	9,63	6,45	8,98
Centro sportivo educativo nazionale – CSEN	862.869	210.000	1.072.869	6,01	5,65	5,93
Centro sportivo italiano – CSI	3.272.950	938.000	4.210.950	22,79	25,22	23,29
Ente naz. democratico di azione sociale–ENDAS	433.088	120.000	553.088	3,02	3,23	3,06
Movimento sportivo promozionale Italia – MSPI	1.160.410	190.000	1.350.410	8,08	5,11	7,47
Polisportive giovanili Salesiane – PGS	408.987	110.000	518.987	2,85	2,96	2,87
Unione italiana sport per tutti – UISP	2.707.623	842.000	3.549.623	18,85	22,63	19,63
Unione sportiva ACLI – US ACLI	1.026.516	298.000	1.324.516	7,15	8,01	7,33
Totale	**14.362.078**	**3.719.000**	**18.081.078**	100	100	100

La tabella che segue evidenzia per ciascun Ente la variazione in aumento oppure in diminuzione di cui ha usufruito o che ha subito nel 2000 rispetto all'anno precedente:

CONI - Assegnazione dei contributi agli Enti di promozione sportiva per l'anno 2000 Variazione in aumento (+) o in diminuzione (-) rispetto all'esercizio precedente Migliaia di lire			
Beneficiario	**80% (A)**	**20% (B)**	**100% (C) (= A + B)**
Associazione centri sportivi italiani – ACSI	-93.600	+100	-93.500
Associazione italiana cultura sport – AICS	0	+28.700	+28.700
Alleanza sportiva italiana – ASI	0	+24.400	+24.400
Centro naz. sportivo Fiamma – CNS FIAMMA	-36.178	-22.600	-58.778
Centro naz. sportivo Libertas – CNS LIBERTAS	-275.134	0	-275.134
Centri sportivi aziendali industriali – CSAIN	0	+700	+700
Centro sportivo educativo nazionale – CSEN	0	+27.100	+27.100
Centro sportivo italiano – CSI	0	-20.400	-20.400
Ente naz. democratico di azione sociale–ENDAS	-42.977	+800	-42.177
Movimento sportivo promozionale Italia – MSPI	0	+5.700	+5.700
Polisportive giovanili Salesiane – PGS	-67.078	+1.400	-65.678
Unione italiana sport per tutti – UISP	0	-46.400	-46.400
Unione sportiva ACLI – US ACLI	0	+600	+600
Totale	**-514.967**	**+100**	**-514.867**

Le variazioni introdotte rispetto all'esercizio precedente hanno sostanziato – secondo i chiarimenti forniti dall'Ente – aggiustamenti volti alla compensazione di pregresse irregolarità.
Pertanto, in materia di criteri di ripartizione delle risorse stanziate tra i quattordici Enti di promozione sportiva – nell'attesa della "*nuova disciplina tra CONI e Enti*" prevista dal decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242 e dal nuovo Statuto – nulla è mutato[64]. Ne consegue che al riguardo è d'obbligo il rinvio alle notizie ed alle considerazioni esposte nei precedenti referti.

Ad ogni modo è opportuno ribadire l'osservazione formulata in ordine allo stretto legame di dipendenza finanziaria instauratosi tra il CONI e gli Enti in questione, sostanzialmente istituzionalizzato nel dovere di finanziare e nella pretesa di ricevere il finanziamento. Osservazione che risulta ulteriormente corroborata dalla constatazione che, malgrado la gravissima crisi in cui versa, il CONI non ha ritenuto di poter intaccare il finanziamento, se non in misura irrisoria. Non si è quindi ripetuto il netto ridimensionamento operato nel 1999, il quale, tuttavia, appare in una luce diversa se si considera la mitigazione introdotta per legge con un finanziamento straordinario di 5 miliardi. A chiarimento valga la seguente tabella, che consente una visione panoramica sull'ultimo quinquennio:

[64] Nel 2000 ha continuato a trovare applicazione la normativa interna adottata con le deliberazioni della Giunta esecutiva del CONI n. 884/1996 e n. 953/1997 (normativa prorogata anche per l'assegnazione dei contributi dell'esercizio 2001). Il regolamento in questione prevede che i contributi siano concessi agli Enti di promozione sportiva in ragione della loro consistenza organizzativa sul territorio e della loro capacità di promuovere ed organizzare le attività a livello territoriale, nazionale ed internazionale. I profili di riferimento stabiliti dalla disciplina per le valutazioni sono: a) attività sportive; b) attività formative; c) attività sussidiarie; d) spese di funzionamento per l'organizzazione delle attività dei tre tipi ora specificati. E' previsto, inoltre, che il CONI raccolga ogni quattro anni, a mezzo dei propri Organi Territoriali i necessari dati conoscitivi (l'ultimo *censimento* è stato effettuato nel 1997) da raggrupparsi in cinque aree di valutazione di diverso peso nel quadro complessivo: 1) società sportive per il 40%; 2) tesserati per il 20%; 3) attività sportive per il 20%; 4) attività formative per il 15%; 5) attività sussidiarie per il 5%. Si perviene così alla determinazione di un indice percentuale per ciascun Ente, valido per un quadriennio, in base al quale viene ripartito l'80% dello stanziamento globale a favore degli Enti di promozione sportiva, decurtato del 15% spettante al CUSI indipendentemente da ogni valutazione. E' previsto, infine, che il rimanente 20% sia ripartito annualmente dalla Giunta esecutiva del CONI previa valutazione, da parte di una commissione appositamente nominata, di ulteriori elementi, quali: programmi di attività; preventivi tecnico-finanziari; dati nazionali forniti annualmente dagli Enti; rendiconti delle spese riferiti agli anni precedenti.
Comunque, si può qui sinteticamente ricordare che nel 1999 (e quindi anche nel 2000), dedotta la quota spettante al CUSI, il restante dello stanziamento è stato distribuito tra gli altri 13 Enti: - per quattro quinti (80%) in ragione delle caratteristiche strutturali di ciascuno di essi; - per un quinto (20%) in ragione dei programmi e dei preventivi tecnico-finanziari forniti annualmente, nonché dei rendiconti resi per gli anni precedenti.

CONI – Contributi assegnati agli Enti di promozione sportiva – Miliardi di lire					
	1996	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Associazione centri sportivi italiani – ACSI	1,15	0,75	0,84	0,68 (0.225)	0,45
Associazione italiana cultura sport – AICS	2,26	2,62	2,86	1,83 (0,225)	1,64
Alleanza sportiva italiana – ASI	0,85	1,04	1,37	1,18 (0,350)	0,85
Centro naz. sportivo Fiamma – CNS FIAMMA	0,47	0,32	0,37	0,22 (0,030)	0,17
Centro naz. sportivo Libertas – CNS LIBERTAS	3,26	1,83	1,45	1,12 (0,350)	0,77
Centri sportivi aziendali industriali – CSAIN	2,04	2,33	3,30	1,97 (0,350)	1,62
Centro sportivo educativo nazionale – CSEN	1,31	1,47	1,97	1,27 (0,225)	1,07
Centro sportivo italiano – CSI	6,36	6,67	7,16	5,21 (0,980)	4,21
Ente naz. democratico di azione sociale – ENDAS	1,14	0,91	0,92	0,78 (0,225)	0,55
Movimento sportivo promozionale Italia – MSPI	1,19	1,87	1,80	1,69 (0,350)	1,35
Polisportive giovanili Salesiane – PGS	1,11	0,84	0,88	0,74 (0,225)	0,52
Unione italiana sport per tutti – UISP	5,76	5,95	6,32	4,58 (0,980)	3,55
Unione sportiva ACLI – US ACLI	1,88	2,30	2,54	1,81 (0,485)	1,33
Totale (A)	28,78	28,90	31,78	23,08 (5,000)	18,08
Centro universitario sportivo italiano – CUSI (B)	5,17	5,10	5,10	3,28 (0,000)	3,28
Totale (A + B)	**33,95**	**34,00**	**36,88**	**26,36 (5,000)**	**21,36**

N.B.: Per l'anno 1999 i dati relativi a tutti i 13 Enti diversi dal CUSI sono comprensivi della quota (indicata in parentesi) a ciascuno di essi assegnata a seguito della totale ripartizione tra gli stessi del contributo di 5 miliardi concesso al CONI con la legge 17 agosto 1999 n. 289.

Tuttavia, in considerazione di più recenti sviluppi, si devono segnalare prodromi di una sorta di indebolimento della relazione, sin qui strettissima, tra CONI ed Enti di promozione sportiva. Il riferimento è al disposto dell'ultima legge finanziaria, che stanzia 10 miliardi a favore degli Enti di promozione per il potenziamento ed il finanziamento dei programmi relativi allo sport sociale per l'anno 2001, senza indicazione alcuna di criteri distributivi[65]. L'aspetto significativo è la mancata previsione dell'intermediazione del CONI. Ciò comporta, in pratica, lo spostamento della valutazione discrezionale, da applicare per la determinazione della ripartizione tra gli Enti, dal CONI alla sede ministeriale[66].

Comunque, può apparire ovvia la necessità di ravvisare un legame genetico e funzionale, nella finanziaria 2001, tra la detta sovvenzione in favore degli Enti di promozione e la contestuale assegnazione al CONI di un contributo straordinario di 195 miliardi[67], peraltro insufficiente a ripianare la grave situazione deficitaria.
Di converso, il CONI, pur essendosi ulteriormente aggravata la propria crisi economica e finanziaria, non ha tenuto conto del diretto intervento statale in favore degli Enti di promozione sportiva, nello stabilire lo stanziamento definitivo da destinare agli Enti stessi per l'esercizio 2001[68]. Infatti, sin dall'inizio di quest'anno è stato deciso[69] di finanziare gli Enti di promozione sportiva per il 2001 nelle medesime misure, complessiva ed individuale, applicate per l'esercizio precedente.
Tutto quanto precede induce a formulare raccomandazione al CONI affinché, per l'avvenire, sia attentamente valutata la posizione dei singoli Enti, tenendo conto di quanto ciascuno avrà direttamente ricevuto dallo Stato. Ciò in considerazione anche della la circostanza che, per il 2001, gli Enti di promozione sportiva, complessivamente considerati, risulteranno finanziati, direttamente dallo Stato, per un importo (10 miliardi) corrispondete al 47% circa di quanto già loro erogato dal CONI per lo stesso anno (21,36 miliardi)[70].

---

[65] Art. 145, comma 15, della legge 23 dicembre 2000 n. 388.

[66] In effetti, il Ministro per i beni e le attività culturali ha dettato "*Criteri e modalità di assegnazione del contributo agli enti di promozione sportiva di cui all'art. 145, comma 15, della legge 23 dicembre 2000, n. 388*" con decreto 8 ottobre 2001, pubblicato in G.U. n. 268 del 17.11.2001.

[67] Art. 145, comma 13, della legge 23 dicembre 2000 n. 388.

[68] A norma del vigente regolamento (deliberazioni n. 884/1996 e n. 953/1997) il CONI comunica ai beneficiari, entro il 10 novembre, sia lo stanziamento complessivo annuale deliberato per l'esercizio successivo, sia l'entità della contribuzione di massima che potrà essere accordata a ciascuno.

[69] Con deliberazione della Giunta esecutiva n. 89 del 6 febbraio 2001.

[70] Il rapporto esposto nel testo è stato calcolato tenendo conto anche del contributo assegnato al CUSI. Esso varia significativamente in aumento se viene tenuto fuori del discorso il CUSI, ipotizzando che questo Ente possa essere escluso dalla ripartizione dei 10 miliardi, in considerazione del suo ordinamento e delle sue finalità posti in relazione con il vincolo di destinazione fissato, sia pure genericamente, dalla legge finanziaria con il riferimento al "*potenziamento e finanziamento dei programmi relativi allo sport sociale per l'anno 2001*".

* * *

Il raffronto con il precedente esercizio in tema di trasferimenti passivi colpisce anche perché vi figura un nettissimo incremento dei trasferimenti ai Comitati regionali ed a quelli provinciali. Si passa, infatti da 19,6 a 31,1 miliardi.

E' anzitutto da ricordare che non si tratta di trasferimenti in senso stretto, bensì di spostamento di fondi al fine di dare provvista alla gestione decentrata affidata ai Comitati in questione (i cui responsabili operano nella sostanza come dei funzionari delegati od ordinatori secondari di spesa), per cui alla fine la spesa effettiva potrà risultare inferiore al trasferito per effetto della restituzione al centro delle somme non utilizzate.

Ciò posto, risulta evidente che i dati in questione devono essere messi in relazione con quelli relativi alla categoria di spesa intestata agli acquisti di beni e servizi: si osserva, infatti, nel passaggio 1999-2000 la diminuzione netta da 248 a 226,6 miliardi[71].

In buona sostanza, l'aumento dei trasferimenti ai Comitati (c.d. Organi territoriali) è soltanto apparente, in quanto indotto dall'applicazione della nuova tecnica contabile, per la quale le spese ordinate dagli organi periferici non vengono più imputate ai capitoli, di gestione centrale, contenuti nell'apposita categoria[72]. D'altra parte, tutto ciò risulta in perfetta sintonia con l'autonomia di bilancio e contabile attribuita ai Comitati regionali e provinciali. Attribuzione, peraltro, avviata con una limitata sperimentazione nel 1999, estesa a quasi[73] tutti i Comitati l'anno successivo ed infine realizzata totalmente nel corso del 2001[74].

---

[71] V. nel capitolo dedicato a "*La gestione di parte corrente in generale*" la tabella che, per gli esercizi 1998-2000, espone l'analisi degli impegni al netto dei fondi di giro delle giocate.

[72] La nuova tecnica ha comportato altresì il radicale sgonfiamento dei due capitoli delle partite di giro destinati a registrare, quello nella spesa le anticipazioni disposte (impegni) ed effettuate (pagamenti) a favore dei funzionari delegati, e quello nella entrata l'attesa della rendicontazione (accertamenti) e l'avvenuta rendicontazione e discarico (riscossione) delle somme. La misura dell'accennato sgonfiamento è data dalle seguenti cifre: nel rendiconto del 1999 i due capitoli "*somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati*" presentano accertamenti/impegni per 62 miliardi, mentre i medesimi capitoli nel rendiconto 2000 presentano accertamenti/impegni per 7,9 miliardi.

[73] Alla fine dell'anno 2000 risultavano ancora da attivare come autonomi centri di spesa undici Comitati (Alessandria, Asti, Biella, Catanzaro, Imperia, La Spezia, Novara, Prato, Udine, Verbania, Vercelli), per ciascuno dei quali nell'esercizio si è continuato ad effettuare spese per il tramite di un funzionario delegato.

[74] Attualmente continuano ad operare nel quadro gestionale del CONI dei funzionari delegati, in quanto questa forma di ordinazione delle spese è stata conservata per la realizzazione degli investimenti.

L'ANDAMENTO DELLA CASSA

L'andamento dei flussi di cassa verificatisi nel corso del 2000 risente, ovviamente, delle gravissime difficoltà gestionali evidenziate in termini economici e finanziari nei paragrafi che precedono.

Di particolare eloquenza risultano, in tema di indagine sulla concretezza delle riscossioni e dei pagamenti, i dati relativi alla gestione di parte corrente ampiamente intesa[75], la quale è immune dagli interventi straordinari di ricorso all'indebitamento. Valga al riguardo la seguente tabella, nella quale, nel raffronto con i due anni precedenti, mostra con tutta evidenza il grave squilibrio che caratterizza la gestione del 2000:

CONI
Saldo di cassa delle riscossioni e dei pagamenti della gestione di parte corrente e della gestione dei residui
miliardi di lire

anno	1998	1999	2000
Saldo di cassa della gestione di parte corrente	+ 43,5	- 17,9	- 210,5
Saldo di cassa della gestione dei residui	- 166,4	- 149,3	- 1,9
Saldo complessivo	- 122,9	- 167,2	- 212,4

Occorre aggiungere che il disavanzo di cassa del 2000 si mostra ulteriormente aggravato se si portano nel computo anche i saldi dei movimenti delle partite di giro e dei movimenti del conto capitale – ovviamente questi ultimi al netto delle riscossioni derivanti da indebitamento a breve – : il disavanzo aumenta secondo la impostazione più ottimistica di 48,5 miliardi (pervenendo a – 260,9 miliardi)[76].

E' di tutta evidenza, a questo punto, che il CONI per far fronte ai pagamenti effettuati nel corso del 2000 – pagamenti da riferirsi per larghissima parte ad esigenze di funzionamento, e non già a finalità di investimento o comunque di miglioramento patrimoniale – ha dovuto fare ampio ricorso all'indebitamento a breve, avvalendosi specificatamente del soccorso, peraltro assai oneroso, dell'Istituto tesoriere.
Nel paragrafo dedicato ad una panoramica sulla gestione di parte corrente è stato posto in evidenza come tutto ciò si sia risolto in un abnorme aggravio in termini di interessi passivi (oneri finanziari impegnati per 11,5 miliardi).
In prosieguo, in occasione dell'esame della situazione patrimoniale, sarà dato risalto alla gravità della complessiva esposizione debitoria dell'Ente nei confronti del Tesoriere (261,8 miliardi a fine settembre del 2001).

[75] Nel precedente referto è stato evidenziato che la tecnica contabile applicata dall'Ente comporta l'allocazione dei residui attivi tra i crediti da riscuotere e dei residui passivi tra i mutui da estinguere, cioè comporta l'allocazione in due categorie del conto capitale. E ciò, benché si tratti di residui provenienti pressoché totalmente dalle gestioni correnti di esercizi precedenti.

[76] L'aggravio di 48,5 miliardi di disavanzo deriva: - per 42,3 miliardi dal conto capitale, al netto delle riscossioni (capitolo 4140809) e dei pagamenti (capitolo 316020) afferenti alla gestione dei residui nonché al netto delle riscossioni per indebitamento (capitolo 619010); - per 6,2 miliardi dalla gestione delle partite di giro, al netto dei pagamenti rappresentativi delle anticipazioni erogate al cassiere ed ai funzionari delegati, ammontanti a 7,9 miliardi ed ipotizzate ottimisticamente come non utilizzate nell'anno.

IL CONTO DEI RESIDUI

Della particolare importanza che il discorso sui residui riveste per il CONI si è ampiamente detto nel precedente referto. I riferimenti generali ivi riportati restano fermi per l'esercizio 2000, per quanto concerne sia il peso nel quadro patrimoniale, sia il significato sintomatico in termini di buona amministrazione. Il rinvio alla precedente relazione è, pertanto, particolarmente opportuno, anche perché in quel testo vengono lumeggiate le difficoltà di lettura derivanti dalla speciale struttura del nuovo conto consuntivo del CONI e viene delineato il criterio di deenfatizzazione dei dati incentrato sulla distinzione tra i residui quali risultano dal sintetico dato patrimoniale e quelli che per persistenza ultraannuale possono definirsi effettivi.

I dati direttamente attingibili dal conto consuntivo sono estremamente sintetici, come mostra la tabella che segue (la cui terminologia risente della peculiare impostazione della nuova contabilità adottata dal CONI[77]):

Miliardi di lire

		Residui attivi	**Residui passivi**
Previsione definitiva 2000 (consistenza al 31 dicembre 1999)		453,4	454,8
Variazioni in più	(+)	0	0
Variazioni in meno	(-)	1,0	10,0
Accertamenti / Impegni		452,4	444,8
Riscossioni / Pagamenti	(-)	364,5	366,4
Rimaste da riscuotere / Rimaste da pagare		87.9	78,4
Residui prodotti dall'esercizio di competenza 2000	(+)	470,2	430,7
Consistenza al 31 dicembre 2000		558,1	509,1

Per una prima essenziale analisi valgano le tabelle che seguono, nelle quali il monte dei residui è ripartito tra i tre fondamentali comparti ed è meglio evidenziata la distinzione tra i residui della competenza ed i residui degli esercizi precedenti.

[77] A partire da quello relativo all'anno 1998, il conto consuntivo non espone più la gestione dei residui, i quali risultano portati a nuovo ogni anno in un solo capitolo di entrata, per gli attivi, ed in un solo capitolo di spesa per i passivi, entrambi nel conto capitale. I dati di chiusura del rendiconto precedente figurano riportati come "*previsioni definitive*". Accanto a questo dato si rinviene un diverso importo quale "*totale accertamenti*" (nel caso dei residui attivi) o "*totale impegni*" (nel caso dei residui passivi). La differenza tra i due valori (previsione definitiva ed accertamento o impegno) viene dimostrata mediante l'indicazione delle variazioni in più o in meno. Figurano nel rendiconto anche le riscossioni ed i pagamenti, e conseguentemente anche i residui dei residui. Questi ultimi risultano inglobati nella complessiva consistenza finale dei residui, per cui, per differenza, si possono ricavare i residui prodotti dall'esercizio di competenza.

Coni - Consistenza dei residui attivi a fine anno - Milioni di lire

	Correnti	In c/ capitale	partite di giro	totale
al 31 dic.1992				
Competenza	285.222	719	126.629	412.570
esercizi precedenti	20.529	28	34.573	55.130
Totale	305.751	747	161.202	467.700
al 31 dic.1993				
Competenza	336.431	642	100.242	437.315
esercizi precedenti	8.042	28	28.267	36.337
Totale	344.473	670	128.509	473.652
al 31 dic.1994				
Competenza	297.886	668	122.781	421.335
esercizi precedenti	10.927	28	40.242	51.197
Totale	308.813	696	163.023	472.532
al 31 dic.1995				
Competenza	385.815	5.011	121.926	512.752
esercizi precedenti	13.120	31	29.103	42.254
Totale	398.935	5.042	151.029	555.006
al 31 dic.1996				
Competenza	402.459	61	96.683	499.203
esercizi precedenti	15.245	5.031	19.429	39.705
Totale	417.704	5.092	116.112	538.908
al 31 dic.1997				
Competenza	216.838	127	91.658	308.623
esercizi precedenti	19.815	5.005	23.096	47.916
Totale	236.653	5.132	114.754	356.539
Al 31 dic. 1998				
Competenza	153.410	307	87.110	240.827
esercizi precedenti	29.151	5.124	50.216	84.491
Totale	182.561	5.431	137.326	325.318
Al 31 dic. 1999				
Competenza	283.751	256	73.827	357.834
esercizi precedenti	43.501	5.117	46.992	95.610
Totale	327.252	5.373	120.819	453.444
Al 31 dic. 2000				
Competenza	437.842	1.483	30.845	470.170
esercizi precedenti	57.270	5.153	25.512	87.935
Totale	495.112	6.636	56.357	558.105

Coni - Consistenza dei residui p a s s i v i a fine anno - Milioni di lire

	correnti	In c/ capitale	partite di giro	Totale
al 31 dic.1992				
competenza	435.257	10.555	60.138	505.950
esercizi precedenti	137.570	21.825	3.426	162.821
Totale	572.827	32.380	63.564	668.771
al 31 dic.1993				
competenza	419.228	5.520	44.899	469.647
esercizi precedenti	180.991	19.094	3.675	203.760
Totale	600.219	24.614	48.574	673.407
Al 31 dic.1994				
competenza	480.135	11.838	60.853	552.826
esercizi precedenti	134.719	17.488	3.864	156.071
Totale	614.854	29.326	64.717	708.897
Al 31 dic.1995				
competenza	536.281	11.197	34.465	581.943
esercizi precedenti	123.266	19.444	8.881	151.591
Totale	659.547	30.641	43.346	733.534
Al 31 dic.1996				
competenza	573.723	15.800	5.406	594.929
esercizi precedenti	102.430	20.734	4.745	127.909
Totale	676.153	36.534	10.151	722.838
Al 31 dic.1997				
competenza	465.825	7.929	3.924	478.678
esercizi precedenti	96.675	11.642	4.383	112.700
Totale	563.500	19.571	8.307	591.378
Al 31 dic. 1998				
competenza	377.895	5.573	8.827	392.295
esercizi precedenti	77.924	6.486	4.726	89.136
Totale	455.819	12.059	13.553	481.431
Al 31 dic. 1999				
competenza	348.831	5.035	11.892	365.758
esercizi precedenti	78.128	6.243	4.755	89.126
Totale	426.959	11.278	16.647	454.884
Al 31 dic. 2000				
competenza	409.682	4.164	16.785	430.631
esercizi precedenti	67.684	4.567	6.212	78.463
Totale	477.366	8.731	22.997	509.094

L'aggiornamento dei dati al 31 dicembre 2000 mostra una fisionomia sostanzialmente inalterata: la gestione del CONI è in larghissima misura una gestione di parte corrente; permane una notevole presenza di residui provenienti da partite di giro.

* * *

Conviene comunque – prima di passare all'approfondimento delle risultanze di parte corrente e delle partite di giro – fornire sintetici ragguagli in ordine alle operazioni di conto capitale relativamente alla competenza dell'esercizio 2000. Si tratta dell'aggiornamento della serie storica fornita con il precedente rapporto. Il quadro che ne deriva conferma lo scarso peso del comparto, se riguardato come naturale espressione dell'attività volta alla realizzazione di investimenti.

CONI - Accertamenti del conto capitale e relativa produzione di residui - Milioni di lire

esercizio	accertamenti (a)	di cui restati da riscuotere a fine anno (b)	di cui restati da riscuotere a fine anno successivo (c)	incidenza % di (b) su (a)	incidenza % di (c) su (a)
1993	68.066	642	0	0,94	0
1994	115.825	668	3	0,58	0
1995	13.146	5.011	5000	38,12	38,03
1996	14.562	61	2,5	0,42	0,017
1997	12.256	127	120	1,04	0,97
1998	19.094	306	0	1,60	0
1999	127.518 (*)	254	36	0,20	0,03
2000	84.292 (*)	1.483	=	1,76	=

(*) Importo fuori linea, rispetto agli ultimi anni, in quanto ingloba il finanziamento dell'Istituto tesoriere (BNL): 120 miliardi per il 1999 ed 80 miliardi per il 2000

CONI - Impegni del conto capitale e relativa produzione di residui - Milioni di lire

esercizio	impegni (a)	di cui restati da pagare a fine anno (b)	di cui restati da pagare a fine anno successivo (c)	incidenza % di (b) su (a)	Incidenza % di (c) su (a)
1993	96.621	5.520	1.231	5,71	1,27
1994	130.661	11.838	3.084	9,06	2,36
1995	26.000	11.197	3.348	43,07	12,88
1996	33.517	15.800	2.750	47,14	8,20
1997	20.593	7.929	3.232	38,50	15,69
1998	18.386	5.573	2.962	30,31	16,11
1999	12.177	5.035	291	41,35	2,39
2000	49.241	4.164	=	8,46	=

* * *

Tornando al tema della gestione di parte corrente e di quella delle partite di giro, conviene in via preliminare porre in evidenza l'attitudine dei due comparti a produrre residui *effettivi* (di anzianità superiore all'anno), ai quali, soli, può essere attribuito, in prima approssimazione, significato sintomatico di buona o meno buona amministrazione.
Valgano in proposito le seguenti tabelle, le quali conservano le serie storiche già esposte nel precedente referto.
Per quanto concerne la gestione di parte corrente:

CONI - Produzione dei residui attivi effettivi di parte corrente
Milioni di lire

Esercizio	Accertamenti (a)	di cui restati da riscuotere alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	3.183.442	5.348	0,17
1994	3.125.538	3.255	0,10
1995	3.419.392	4.689	0,14
1996	3.426.772	10.990,2	0,32
1997	3.628.183	11.794	0,32
1998	3.115.704	15.752	0,51
1999	2.226.515	16.135	0,72
2000	1.817.333	=	=

CONI - Produzione dei residui passivi effettivi di parte corrente
Milioni di lire

Esercizio	Impegni (a)	di cui restati da pagare alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	3.159.095	43.515	1,38
1994	3.146.150	36.374	1,16
1995	3.457.620	34.434	1,00
1996	3.490.565	26.324	0,75
1997	3.667.425	50.662	1,38
1998	3.296.692	41.552	1,26
1999	2.309.458	27.745	1,20
2000	1.999.702	=	=

Dalle due tabelle che precedono emerge che i dati relativi ai residui prodotti dall'esercizio 1999 – ed in particolare indirettamente espressivi dello smaltimento che degli stessi si è fatto nel corso del 2000 – risultano in sintonia con lo stile di amministrazione del passato per quanto concerne la gestione di parte corrente. In altri termini, il CONI ha continuato a produrre nel comparto fondamentale residui effettivi, sia attivi che passivi, in misura trascurabile.
Inoltre, dalle stesse tabelle e da quelle che precedono relative alla consistenza dei residui a fine anno, si deduce per differenza che nel 2000 sono stati smaltiti residui dell'esercizio 1999 attivi per 267.616 milioni[78] e

[78] Infatti, gli accertamenti di parte corrente dell'esercizio 1999 sono ammontati a 2.226.515 milioni ed hanno prodotto residui per 283.751 milioni (al 31.12.99) che alla fine del 2000 risultano ridotti a 16.135 milioni [283.751 meno 16.135 = 267.616].

passivi per 324.086 milioni[79]. Si può aggiungere che lo smaltimento si è largamente realizzato attraverso riscossioni o pagamenti, dal momento che le cancellazioni (di residui dell'esercizio 1999) sono ammontate a soli 128,6 milioni di residui attivi ed a 84.250 milioni circa di residui passivi. Se ne deduce che, a monte, le iscrizioni di competenza, specialmente per quanto concerne gli accertamenti e con qualche riserva riguardo agli impegni, sono state effettuate su basi concrete e ben valutate. Si può pertanto confermare il positivo giudizio formulato nei precedenti referti, con riferimento, per l'appunto, alla gestione di parte corrente.

* * *

Per quanto concerne le partite di giro:

CONI - Produzione dei residui attivi effettivi delle partite di giro
Milioni di lire

Esercizio	Accertamenti (a)	di cui restati da riscuotere alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	452.165	19.167	4,24
1994	442.675	14.595	3,30
1995	406.314	6.759	1,66
1996	252.829	14.091	5,6
1997	211.746	42.464	20,0
1998	192.396	35.008	18,20
1999	162.236	12.855	7,92
2000	141.256	=	=

CONI - Produzione dei residui passivi effettivi delle partite di giro
Milioni di lire

Esercizio	Impegni (a)	di cui restati da pagare alla fine dell'anno successivo (b)	Incidenza % di (b) su (a)
1993	452.165	543	0,12
1994	442.675	5.163	1,17
1995	406.314	1.136	0,28
1996	252.829	445	0,18
1997	211.746	706	0,33
1998	192.396	349	0,18
1999	162.236	1.503	0,93
2000	141.256	=	=

Dai dati su esposti emerge che per le partite di giro, nel mentre resta confermato che la produzione di residui passivi effettivi è di portata trascurabile[80], il fenomeno della assai elevata produzione di residui attivi tende al ridimensionamento.

La spiegazione del forte calo dei residui attivi effettivi prodotti dall'esercizio 1999 nell'ambito delle partite di giro sta nel mutamento del sistema di contabilizzazione delle provviste fornite agli organi periferici e di contabilizzazione delle relative rendicontazioni. Già nel precedente referto è stato chiarito che il fenomeno (della produzione dei residui attivi effettivi delle partite di giro) era da riferire, in larga misura, al capitolo destinato ad evidenziare le aperture di credito ai funzionari delegati, al fine di registrarne, come riscossioni,

[79] Infatti, gli impegni di parte corrente dell'esercizio 1999 sono ammontati a 2.309.458 milioni ed hanno prodotto residui per 348.831 milioni (al 31.12.99) che a fine 2000 risultano ridotti a 24.745 milioni [348.831 meno 24.745 = 324.086].

[80] La consistenza (1.503 milioni) dei residui passivi effettivi prodotti dall'esercizio 1999 appare in contraddizione con quanto esposto nel testo. Gli accertamenti espletati hanno mostrato che si tratta di una posta meramente tecnica, relativa a difficoltà di contabilizzazione definitiva dei pagamenti dei premi del concorso Totosei.

le avvenute rendicontazioni seguite dal discarico. I residui attivi, in quel sistema, davano pertanto la misura delle somme non ancora rendicontate o comunque non discaricate.
La parziale scomparsa[81] degli specifici residui attivi, trova spiegazione nella scelta – discutibile – di non dare più evidenza contabile alla procedura della resa del conto[82], ma non significa di certo che è intervenuta la totale eliminazione di ogni ritardo ed irregolarità.
Infatti, considerato l'ammontare complessivo dei fondi assegnati nel 1999 agli organi periferici non autonomi ed ai funzionari delegati (quindi il totale dei fondi assegnati con aperture di credito), si constata – secondo quanto riferito dall'Ente a seguito di specifica richiesta – che, alla data del 30 novembre 2001, dei complessivi 62 miliardi assegnati[83] restano ancora da discaricare – per carenza di rendicontazione o per rendicontazione in contestazione – 1,3 miliardi di lire.

Tutto quanto precede induce a formulare pressante raccomandazione agli Amministratori dell'Ente affinché siano adottate misure idonee a garantire in tempi ravvicinati un sostanziale ed accurato controllo dell'utilizzo che delle provviste ricevute hanno fatto gli organi periferici autonomi ed i funzionari delegati.
D'altra parte, per quanto concerne in particolare la gestione dei Comitati regionali e provinciali (ormai tutti dotati di autonomia), si deve osservare che i loro conti consuntivi costituiscono allegati del conto consuntivo del CONI (art. 66 del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità), per cui la deliberazione di quest'ultimo deve essere preceduta da cautele di accertamenti e valutazioni estese anche ai primi.

* * *

Sulla falsariga del precedente referto conviene soffermarsi sul tema della cancellazione dei residui, atteso che si tratta quasi sempre di un segno di deviazione dal rigoroso rispetto dei criteri di registrazione delle entrate e delle spese.

Sopra, l'argomento delle cancellazioni di residui è stato trattato con riferimento ai residui dell'esercizio 1999. Qui conviene considerare tutte le cancellazioni effettuate nel 2000, senza distinzione dei residui in ragione dell'esercizio di provenienza.
Valga in proposito il prospetto che segue, che espone, per un utile raffronto, anche le cancellazioni effettuate nei due anni precedenti:

---

[81] La scomparsa nel 1999, così come nel 2000, è soltanto parziale, perché in quegli anni vi sono ancora alcuni Comitati non ancora passati al regime di autonomia di bilancio e contabile ed, inoltre, sussistono alcuni funzionari delegati operanti al centro.

[82] Nel nuovo assetto contabile le provviste messe a disposizione degli organi periferici figurano, sin dal momento della effettiva messa a disposizione, come una vera e propria spesa di parte corrente impegnata e pagata. Le singole spese effettuate in periferia, attingendo dalle dette provviste, non sono più imputate ai vari capitoli di spesa del bilancio generale. Le somme restituite al centro, perché non utilizzate nell'anno, sono considerate come delle vere e proprie entrate e sono iscritte sul capitolo 309020 "*Fondi resi dalla Organizzazione Territoriale*".

[83] L'esposizione che segue mostra una sommaria analisi del monte (62.005 milioni) delle aperture di credito effettuate nel 1999:

Organizzazione territoriale	22.599	milioni
Manifestazioni promozionali	3.700	milioni
Promozione sportiva	76	milioni
Promoz. Sportiva: Funzionari all'estero	321	milioni
Manifestaz. Prom.: Funz. all'estero	486	milioni
Attività sportiva scolastica	155	milioni
Servizio personale	202	milioni
Totocalcio	31.300	milioni
Gestione impianti	2.300	milioni
Patrimonio	767	milioni
Preparazione olimpica	99	milioni
totale	62.005	milioni

CONI - Cancellazioni di residui effettuate negli anni 1998, 1999 e 2000
Milioni di lire

	1998	1999	2000
Residui attivi			
I – Entrate contributive	0	0	0
II – Entrate derivanti da trasferimenti correnti	149	0	6
III- Altre entrate	631	750	780
IV – Entrate per alienaz di beni patrim e riscoss crediti	0	7	0
VII- Partite di giro	609	420	222
Totale residui attivi cancellati	1.389	1.177	1.008
Residui passivi			
I – Spese correnti	56.873	13.700	9.467
II – Spese in conto capitale	8.119	747	529
III – Estinzione di mutui ed anticipazioni	0	0	0
IV – Partite di giro	123	16	19
Totale residui passivi cancellati	65.115	14.463	10.015

Il raffronto con gli anni immediatamente precedenti mostra che la tendenza è nel senso del miglioramento. In assoluto si è ancora in presenza di una disfunzione di non trascurabile consistenza. L'osservazione è pertinente soprattutto ai residui passivi, anche se si deve evidenziare l'innocuità, in termini economici, delle relative cancellazioni, dal momento che esse si risolvono in sopravvenienze attive. Nondimeno, si deve rinnovare pressante invito agli amministratori, affinché rispettino puntualmente i criteri che regolano le iscrizioni degli accertamenti e degli impegni, in corso d'anno, e la conservazione dei residui, a fine anno. Conviene altresì ribadire, per evidente connessione, la raccomandazione – già formulata nel precedente rapporto – di adottare ogni possibile accorgimento per rendere il conto consuntivo al massimo aderente al reale esito dell'esercizio e, di conseguenza, fedelmente espressivo della situazione patrimoniale dell'Ente[84].

[84] Il tema è ripreso nel capitolo dedicato alla situazione patrimoniale (v. infra) con riferimento al fenomeno della cosiddetta "*gestione c/c sospesi*", il quale comporta, tra l'altro, un formale surdimensionamento dei residui sia attivi che passivi, mascherando riscossioni e pagamenti già avvenuti in misura notevole. L'importo di questi residui soltanto apparenti, alla data del 31 dicembre 2000 è di 188 miliardi per quelli attivi e di 130 miliardi per quelli passivi. L'altra faccia del fenomeno consiste nella alterazione della finale consistenza di cassa in misura pari al saldo dei due surdimensionamenti. Nel caso di specie (cassa al 31 dicembre 2000) l'alterazione ha operato nel senso dell'aggravamento per 58 miliardi dello scoperto nei confronti dell'Istituto tesoriere (cassa negativa).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il rovinoso risultato economico dell'esercizio 2000, concretatosi in un disavanzo di 202,9 miliardi, ha ovviamente aggravato in pari misura il deficit patrimoniale. Alla data del 31 dicembre 2000 le passività patrimoniali del CONI sopravanzano le attività di ben 351,5 miliardi.
Il raffronto analitico dello stato finale con quello iniziale (situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999) consente di cogliere, per grandi linee, come la gestione dell'anno 2000 ha inciso nella direzione del depauperamento:

CONI – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1999 ed al 31 dicembre 2000 – Milioni di lire			
	Al 31.12.1999	**Al 31.12.2000**	**Variazioni in aumento (+) o in diminuzione (-)**
Attività			
Disponibilità liquide	11.794	0	-11.794
Residui attivi	453.445	558.105	+104.660
Crediti bancari e finanziari	15.200	13.525	-1.675
Investimenti mobiliari	4.843	4.885	+42
Immobili	142.128	143.067	+939
Immobilizzazioni tecniche	201.798	203.832	+2.034
Totale attività	**829.208**	**923.414**	**+94.206**
Passività			
Passività correnti: Istituto Tesoriere c/ esercizio	0	176.967	+176.967
Residui passivi	574.885	509.094	-65.791
Indebitamento con Istituto Tesoriere Finanziamento BNL in c/c speciale	0	172.400	+172.400
Fondi accantonamenti vari	158.737	162.806	+4.069
Poste rettificative dell'attivo	244.189	253.617	+9.428
Totale passività	**977.811**	**1.274.884**	**+297.073**
Patrimonio netto (attività – passività)	**-148.603**	**-351.470**	**+202.867**

L'aspetto di maggiore spicco che emerge dalla su estesa tabella sta nel fatto che il deficit patrimoniale può essere ricondotto nella sua interezza alla pesantissima esposizione nei confronti dell'Istituto tesoriere, conseguente alle anticipazioni di cassa – e, comunque al credito a breve – cui l'Ente ha dovuto fare ricorso.
Per una parte, pari a 172,4 miliardi, si tratta della residua quota di capitale del consolidamento, in un mutuo di 200 miliardi, di anticipazioni già ricevute.
L'ammortamento di detto mutuo, peraltro, ha subito nel 2000 un rallentamento, con inevitabile spostamento in avanti della data di scadenza.
Per il resto si tratta del saldo negativo delle operazioni di cassa effettuate nel 2000, il quale di per sé costituisce eloquente espressione delle gravissime difficoltà in cui si dibatte il CONI. Dalla dotazione iniziale di cassa pari a 11.8 miliardi si perviene infatti allo scoperto di ben 177 miliardi. In altri termini, la gestione dell'anno 2000, riguardata nei termini di cassa – di prima approssimazione, ma estremamente significativi –, appare fortemente squilibrata, perché a pagamenti per 2.126 miliardi si contrappongono soltanto 1.937,2 miliardi di riscossioni e, per di più, tra le operazioni di cassa ricorre un'assunzione di un mutuo di 80 miliardi, compensata solo parzialmente da un rimborso di 27,6 miliardi.
In buona sostanza al 31 dicembre 2000, secondo le risultanze del conto consuntivo, il CONI risulta indebitato con l'Istituto tesoriere per complessivi 349,4 miliardi. Ed il debito tutto risale alla necessità di fare fronte ad esigenze di gestione corrente (indebitamento per consumo e non per investimento).

* * *

Quanto sopra esposto è ciò che emerge dalla situazione patrimoniale contenuta nel conto consuntivo prodotto dall'Ente. Tuttavia, si impone una precisazione che consente di meglio definire l'entità dell'indebitamento del CONI nei confronti dell'Istituto tesoriere, che, in realtà, alla data del 31 dicembre 2000, risulta essere di 291,4 miliardi (invece che di 349,4 miliardi). E' opportuno precisare subito che la differenza, pur se ragguardevole (58 miliardi) risulta del tutto neutra, in quanto opportunamente compensata, rispetto al saldo patrimoniale, che resta invariato (- 351,5 miliardi). Si tratta comunque di una discrepanza che, benché innocua nella misura in cui essa non si risolva in aggravio di interessi passivi a carico del CONI, tuttavia costituisce spia ulteriore della scarsa trasparenza e della eccessiva macchinosità che caratterizzano i complessi rapporti correnti tra l'Ente e l'Istituto tesoriere.
A chiarimento di tutto quanto precede si rappresenta che:

a) dalla verifica di cassa riferita alla data del 31 dicembre 2000, effettuata dal Collegio dei revisori dei conti[85], emerge che il saldo negativo, esposto nella situazione patrimoniale, di 177 miliardi deriva dal confronto delle sole operazioni di cassa contabilmente formalizzate con l'emissione di reversali di incasso e di mandati di pagamento; tenendo conto, invece, delle riscossioni e dei pagamenti realmente avvenuti alla data del 31 dicembre 2000 ma non ancora regolarizzati, si perviene ad un saldo positivo, di 58 miliardi[86], che abbassa a 119 miliardi il formale saldo negativo di 177 miliardi;
b) consegue che, sempre alla data del 31 dicembre 2000, il complessivo debito nei confronti dell'Istituto tesoriere si ridimensiona a 291.4 miliardi (119 miliardi + 172,4 miliardi invece di 177 miliardi + 172,4 miliardi);
c) il deficit patrimoniale di 351,5 miliardi resta invariato in quanto le riscossioni ed i pagamenti, che hanno concorso al suddetto saldo positivo di 58 miliardi, per la contabilità ufficiale figurano, rispettivamente, come somme da riscuotere e come somme da pagare e quindi risultano inglobati, rispettivamente, nel monte dei residui attivi ed in quello dei residui passivi, esposti nella situazione patrimoniale.

Concludendo sul punto, si osserva che – secondo quanto è dato ragionevolmente desumere – l'illustrato fenomeno (detto della "*gestione c/c sospesi*"), concerne essenzialmente riscossioni e pagamenti per i quali la registrazione, rispettivamente, tra gli accertamenti e gli impegni è necessariamente posteriore[87]. Con la conseguenza che, a maggior ragione, gli ordini di riscuotere e di pagare sono di necessità successivi, rispettivamente, alla riscossione già avvenuta ed al pagamento già avvenuto. Tutto ciò, se per un verso può costituire giustificazione della tecnica contabile adottata, sotto altro riguardo, attinente alla preminente esigenza di privilegiare per quanto possibile la trasparenza e fedeltà delle scritture contabili, induce a raccomandare opportune modifiche procedimentali, in considerazione anche dell'ampia potestà regolamentare di cui il CONI è portatore nella materia. Induce, altresì, a ribadire che, in ogni caso, è compito e responsabilità degli Amministratori di garantire che tortuosità e formalismi non si risolvano in aggravi o minori guadagni a danno del CONI, e che i procedimenti contabili restino rigorosamente nei limiti di modalità e condizioni espressamente ed univocamente pattuite con l'Istituto tesoriere[88].

Si può soltanto aggiungere che una qualche sensibilità al delicato tema dei rapporti connessi alla gestione del servizio di tesoreria si è palesata quando sul finire del novembre 2000 l'Ente ha indetto una gara[89] per il relativo appalto; gara, tuttavia, sospesa il successivo 22 marzo[90]. Sta di fatto, pertanto, che si è verificata

---

[85] Verbale n. 1496 del 18 maggio 2001.

[86] Si tratta della sintesi dei saldi dei vari conti accesi presso l'Istituto tesoriere e destinati ad accogliere pagamenti e riscossioni in attesa di regolarizzazione contabile (attesa mandati: A.MM. - attesa reversali: A.RR.). I conti correnti in questione sono 19 (11 A.MM. e 8 A.RR.) divisi in gruppi riferiti a: a) Gestione CONI; b) Gestione funzionari delegati; c) Gestione Uffici zonali; d) Gestione Totocalcio; e) Gestione Totogol; f) Gestione Totoscommesse; g) Gestione Totosei; h) Gestione Enalotto.

[87] Spiccano per entità gli incassi dei proventi dei concorsi pronostici e i pagamenti dei premi ai vincitori.

[88] La raccomandazione deve essere tenuta ferma anche se si dà atto che il competente Ufficio del CONI nel corso del 2000 è frequentemente intervenuto sulla BNL per contestazioni varie (discordanza tra i tassi applicati e la media mensile Euribor; omissioni o ritardi nell'accredito di incassi; omissioni nella contabilizzazione di interessi creditori; calcolo di interessi attivi mediante l'applicazione di tassi inferiori a quelli pubblicati dalla Banca d'Italia; sollecitazioni di risposte non date dalla BNL).

[89] Gara indetta con bando pubblicato nella G.U. n. 29 del 5 febbraio 2001.

[90] La sospensione è stata motivata con riferimento al fatto che la Giunta aveva approvato, nella seduta del 22 marzo 2001, "*principi di indirizzo*" relativi alla privatizzazione delle attività di gestione dei concorsi pronostici ed al conseguente avvio del procedimento per l'individuazione del socio di minoranza. A giustificazione della sospensione è stata addotta anche la necessità che la nuova società gestisca i propri flussi finanziari secondo autonome determinazioni. Della sospensione adottata dalla Giunta, con delibera n. 277 del 22 marzo 2001, è stata data notizia in G.U. n. 76 del 31 dello stesso mese.

una nuova proroga del vigente regime, con il che, tra l'altro, è restata disattesa la specifica raccomandazione formulata a suo tempo dal Collegio dei revisori[91].

* * *

Per doveroso aggiornamento si informa che una rilevazione[92], riferita alla data del 23 luglio 2001 e successiva alla totale riscossione della sovvenzione straordinaria di 195 miliardi disposta dalla legge finanziaria[93], indica in 329,5 miliardi l'indebitamento complessivo nei confronti dell'Istituto tesoriere. Alla fine di settembre la situazione è leggermente migliore, presentando una esposizione complessiva di 261,8 miliardi[94].
Come si vede, il pur massiccio intervento dello Stato è servito soltanto ad evitare un più grave peggioramento.

[91] Della raccomandazione in questione si è trattato nel precedente referto (paragrafo "*Andamento della cassa*").
[92] Effettuata dal Collegio dei revisori su richiesta delle Amministrazioni vigilanti: verbale n. 1509 del 25 luglio 2001, nel quale, tra l'altro, si specifica che il complessivo dato di 329,5 miliardi è da riferire per 166,1 miliardi ad anticipazioni di tesoreria e per 163,4 miliardi a residuo debito a fronte del finanziamento di 200 miliardi.
[93] Art. 145, comma 13, della legge 23.12.2000 n. 388 (legge finanziaria 2001).
[94] Verifica di cassa alla data del 30 settembre 2001, effettuata dal Collegio dei revisori (verbale n. 1522 della riunione del 6 novembre 2001.

LA GESTIONE DI PARTE CORRENTE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Si è già posto in evidenza nel precedente referto che non è più consentito di parlare in termini rigorosamente tecnici di un bilancio consolidato con riferimento al complesso costituito dal CONI e dalle Federazioni sportive nazionali. Indubbiamente resta strettissimo il rapporto che lega ciascuna Federazione al CONI – il quale, pertanto, sotto questo riguardo, resta la "*Federazione delle Federazioni sportive*" – , tuttavia non si può ignorare che il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, concernente il "*riordino*" del CONI stesso, ha eliminato ogni dubbio circa la natura delle Federazioni. Esse, infatti, hanno assunto esplicitamente il carattere di persone giuridiche di diritto privato, ben distinte e differenziate. Talché, in buona sostanza, i creditori delle Federazioni non possono far valere le proprie ragioni nei confronti del CONI e, d'altra parte, tra questo e le Federazioni stesse non corrono rapporti finanziari che in termini di reciprocità abbiano consistenza tale da giustificare un consolidamento in senso tecnico.

Resta il fatto che molte Federazioni dipendono finanziariamente dal CONI e che per talune di esse la dipendenza è particolarmente pesante. Ma se, almeno in linea di principio, la pratica sportiva deve restare largamente affidata alla spontanea iniziativa degli appassionati e l'intervento pubblico di regola può essere soltanto un soccorso e quindi un *posterius* rispetto all'iniziativa dei privati, la dipendenza in questione non autorizza a riguardare le gestioni del CONI e delle Federazioni come un tutt'uno in termini economici-finanziari.

In aderenza a quanto sopra precisato, si reputa fuorviante l'aggiornamento del quadro dedicato all'esposizione complessiva delle entrate e delle spese di competenza del CONI e delle Federazioni[95], e si passa a considerare direttamente la gestione di competenza delle Federazioni. Peraltro, l'esame – anche in ciò sulla falsariga del precedente referto – oltre ad essere limitato alla competenza, concerne la sola gestione di parte corrente.

Per quanto concerne l'entrata corrente (accertamenti):

Totale delle Federazioni sportive nazionali
(inclusi Aero Club e Automobil Club limitatamente al contributo ricevuto dal CONI)
Entrata corrente accertata in miliardi di lire

	1996	1997	1998	1999	2000
Entrate contributive	95,2	98,0	171,2	177,5	192,1
Entrate da trasferimenti da parte dello Stato	7,8	2,6	5,4	4,8	9,2
Delle Regioni	1,4	2,3	3,5	2,5	3,3
dei Comuni e delle Province	2,3	1,8	2,5	3,3	4,1
di altri Enti	503,9	489,0	475,2	331,2	377,5
Altre entrate	218,4	263,9	213,8	224,2	282,6
Totale entrate correnti	829,0	857,6	871,6	743,4	868,8
Trasferimenti da CONI a FSN (*)	509,6	494,9	479,9	337,7	398,2

(*) I trasferimenti provenienti dal CONI sono comprensivi di quelli erogati alla FIGC per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini del Totogol, del Totocalcio e del Totosei. Sono comprensivi anche della quota parte dei proventi delle scommesse sportive, destinata al FIGC per la quasi totalità (circa il 95%). Per il dettaglio, relativamente agli esercizi 1998, 1999 e 2000, v. supra tabella nel paragrafo "La spesa corrente per trasferimenti".
N.B: Il fatto che il dato di spesa del consuntivo CONI (trasferimenti da CONI a FSN) non trova capienza nel dato di entrata delle Federazioni (trasferimenti da parte di altri Enti) – secondo quanto chiarito dall'Ente – trova spiegazione in ciò: che il dato di spesa del CONI è di pura competenza (prescinde dall'esecuzione data alla decisione di concedere il trasferimento) mentre il dato di entrata delle FSN è in qualche caso e misura influenzato dalla quantità di trasferimento effettivamente percepita (quantità che può essere inferiore, ad esempio, per effetto di una compensazione, di un differimento, di un errore ecc. oppure semplicemente perché il dato CONI è al lordo dei contributi da detrarre a favore delle varie Discipline associate).

[95] Quadro presente nella precedente relazione, che, se per un verso comportava l'elisione dei trasferimenti dal CONI alle FSN, per altro verso restava inficiato dalle ridondanze proprie del conto consuntivo del CONI, derivanti dai fondi di giro della raccolta delle giocate.

Per quanto concerne la spesa corrente (impegni):

Totale delle Federazioni sportive nazionali (inclusi Aero Club e Automobil Club limitatamente al contributo ricevuto dal CONI) Spesa corrente impegnata in miliardi di lire

	1996	1997	1998	1999	2000
Spese per gli organi	15,0	16,5	15,1	13,6	13,9
Oneri per il personale in attività di servizio	9,9	9,5	9,5	7,6	7,2
Oneri per il personale in quiescenza	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Acquisti di beni e servizi	454,9	461,2	459,6	417,1	444,0
Prestazioni istituzionali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti passivi	321,2	319,2	359,2	275,4	330,2
Oneri finanziari	2,4	2,4	1,6	2,0	2,1
Oneri tributari (*)	14,7	18,8	31,9	35,8	15,7
Poste correttive e compensative	0,5	0,7	0,8	1,7	24,0
Altro	3,0	5,1	2,1	1,2	1,3
Totale spese correnti	821,6	833,4	879,8	754,4	838,4

(*) Questi oneri si concentrano in larghissima misura sulla FIGC, seguita a notevole distanza dalla FSN Tennis e dalla FSN Rugby

Le due tabelle che precedono, poiché sono anche espressive dei fondi dirottati dal CONI alle Federazioni e dell'utilizzo che le stesse ne hanno fatto, danno in qualche modo il polso dello sport italiano, per così dire, militante. Infatti, le Federazioni costituiscono in buona sostanza la linea avanzata sulla quale si applica l'impegno volto a realizzare la migliore presenza nazionale nell'agone olimpico.

Il primo aspetto che maggiormente colpisce sta nella conferma che l'esercizio 2000 dà della tendenza crescente dell'entrata contributiva. Si può, pertanto, sostenere con rinnovata consapevolezza che lo sport italiano, complessivamente considerato, tende sempre di più ad affrancarsi dall'intervento statale o, comunque, dall'aiuto e tutela della mano pubblica. Ciò non esclude ovviamente il concorso di un forte interesse pubblico a favorire il radicamento e lo sviluppo dello sport, sia per l'azione che esso può esercitare come fattore di crescita culturale e sociale, sia per la ricaduta positiva che può derivarne per l'immagine dell'Italia nel quadro internazionale.

Altro aspetto di rilievo si coglie nel fatto che l'entità dei trasferimenti del CONI alle Federazioni è persino aumentata nel 2000, in drastica controtendenza rispetto all'ulteriore forte aggravamento della situazione economica e finanziaria del CONI stesso.

Un'ultima notazione è opportuna per conferire completa significatività al dato di spesa relativo agli oneri per il personale, ricordando che in larghissima misura le Federazioni si avvalgono di dirigenti ed impiegati dipendenti dal CONI e da questo stipendiati[96].

* * *

All'interno del variegato complesso delle Federazioni sportive sussistono condizioni variamente diversificate. Variano da Federazione a Federazione il grado di dipendenza dal soccorso finanziario del CONI, come varia la capacità di raccolta contributiva di ciascuna di esse. Le Federazioni si differenziano, infine, anche per capillarità funzionale, nel senso della più o meno accentuata tendenza a trasferire a valle le risorse ricevute. Le tabelle che seguono – da consultare, all'occorrenza, in sequenza storica unitamente alle analoghe contenute nel referto precedente – forniscono per ciascuna Federazione, sulla base dei dati disponibili, indici

[96] Il risparmio che ne è derivato alle Federazioni nel 2000 è stato di 96,9 miliardi (v. *supra* il paragrafo "*La spesa corrente per trasferimenti*".

che consentono l'immediato confronto, per l'appunto attribuendo un valore alla dipendenza finanziaria, alla capacità di autofinanziamento ed alla propensione ai trasferimenti a valle.

Federazioni sportive nazionali – Esercizio 2000
Totale dell'entrata corrente (a) trasferimenti dal CONI (b) e loro rapporto

miliardi di lire

	Totale dell'entrata corrente (a)	Di cui: trasferimenti dal CONI (b) (***)	(b.100/a)
1 .Atletica leggera	31,1	17,0	54,66
2. Baseball-Softball	7,9	5,7	72,15
3. Bocce	9,0	2,0	22,22
4. Caccia	42,0	2,4	5,71
5. Calcio	341,4	172,8	50,61
6. Canoa Kayak	4,8	4.0	83,33
7. Canottaggio	9,2	8,5	92,39
8. Ciclistica	20,0	9,0	45,00
9. Cronometristi	3,0	2,1	66,66
10. Ginnastica	9,8	7,1	72,44
11. Golf	9,9	2,6	25,25
12 .Handball	6,6	3,6	54,54
13. Hochey e pattinaggio	3,9	3,2	82,05
14. Hockey	5,6	4,0	71,42
15. Lotta – Pesi – Judo – Karate	15,0	8,8	58,00
16. Medico sportiva	6,9	2,1	30,43
17. Motociclistica	11,7	4,5	38,46
18. Motonautica	4,1	3,1	75,60
19. Nuoto	39,7	12,2	30,73
20. Pallacanestro	32,3	8,5	26,31
21. Pallavolo	49,6	8,8	17,54
22. Pentathlon moderno	3,4	3,1	91,17
23. Pesca sportiva e attività subacquee	18,7	2,7	13,36
24. Pugilistica	7,4	6,7	90,54
25. Rugby	27,9	5,3	18,99
26. Scherma	10,8	9,3	86,11
27. Sci nautico	3,3	2,5	75,75
28. Sport disabili	4,0	2,5	62,50
29. Sport equestri	15,5	5,4	34,19
30. Sport ghiaccio	7,0	4,6	65,71
31. Sport invernali	28,0	10,9	38,92
32. Tennis	37,7	4,6	12,20
33. Tennistavolo	5,8	2,5	43,10
34. Tiro con l'arco	4,7	3,6	76,59
35. Tiro a segno	7,4	4,1	55,40
36. Tito a volo	8,1	5,3	65,43
37. Vela	9,6	6,5	67,70
totale	862,8	371,6	43,06
38. Automobil Club – Gestione attività sportive (*)	10,6	3,1	29,24
39. Aero Club (**)	6,4	3,0	46,87
totale generale	879,8	377,7	42,93

(*)La gestione dell'ACI risulta tripartita come segue: 1) Gestione istituzionale; 2) Gestione tasse auto; 3) Gestione P.R.A. - Soltanto la Gestione istituzionale comprende entrate riferibili all'attività sportiva. Il primo importo esposto, corrispondente a dati forniti dall'Ente, comprende il trasferimento dal CONI (3,1 miliardi), i proventi della Gestione CSAI – Commissione sportiva automobilismo italiano (5,1 miliardi) nonché il contributo della Gestione istituzionale alla copertura delle spese (2,4 miliardi). Il secondo importo esposto si riferisce al solo trasferimento proveniente dal CONI.

(**) I dati sono stati forniti dall'Aero Club, il quale è un ente che ha anche finalità e compiti che esulano dall'attività sportiva. Si tratta per il totale dell'entrata corrente della somma: a) delle quote e contributi associativi (quote federative ed aggregative dovute dagli enti federati ed aggregati all'AeCl); b) dei contributi ricevuti dal CONI (contributo ordinario e contributo per la preparazione olimpica). Secondo quanto specificato dall'Ente l'indicata complessiva entrata corrente può essere ritenuta con qualche approssimazione totalmente utilizzata per finalità sportive.

(***) I dati esposti in questa tabella come trasferimenti dal CONI alle singole Federazioni non coincidono con quelli indicati nel paragrafo "La spesa corrente per trasferimenti", in quanto questi ultimi si riferiscono al solo contributo ordinario. Gli importi della presente tabella, invece, sono comprensivi anche dei contributi erogati a diverso titolo (ad es. per la preparazione olimpica).

Federazioni sportive nazionali – Esercizio 2000
Totale dell'entrata corrente (a) entrate contributive (b) e loro rapporto

miliardi di lire

	Totale dell'entrata corrente (a)	Di cui: entrate contributive (b)	(b.100/a)
1 .Atletica leggera	31,1	3,2	10,28
2. Baseball-Softball	7,9	1,7	21,51
3. Bocce	9,0	6,5	72,22
4. Caccia	42,0	30,1	71,66
5. Calcio	341,4	12,1	3,54
6. Canoa Kayak	4,8	0,2	4,16
7. Canottaggio	9,2	0,1	1,08
8. Ciclistica	20,0	7,9	39,50
9. Cronometristi	3,0	0,1	3,33
10. Ginnastica	9,8	1,1	11,22
11. Golf	9,9	6,2	62,62
12 .Handball	6,6	2,6	39,39
13. Hochey e pattinaggio	3,9	0,2	5,12
14. Hockey	5,6	1,1	19,64
15. Lotta – Pesi – Judo – Karate	15,0	4,9	32,66
16. Medico sportiva	6,9	0,2	2,89
17. Motociclistica	11,7	6,2	52,99
18. Motonautica	4,1	0,3	7,31
19. Nuoto	39,7	13,7	34,50
20. Pallacanestro	32,3	19,4	60,06
21. Pallavolo	49,6	29,4	59,27
22. Pentathlon moderno	3,4	0,1	2,94
23. Pesca sportiva e attività subacquee	18,7	10,1	54,01
24. Pugilistica	7,4	0,5	6,75
25. Rugby	27,9	1,2	4,30
26. Scherma	10,8	0,6	5,55
27. Sci nautico	3,3	0,1	3,03
28. Sport disabili	4,0	0,6	15,00
29. Sport equestri	15,5	8,2	52,90
30. Sport ghiaccio	7,0	0,9	12,85
31. Sport invernali	28,0	6,0	21,42
32. Tennis	37,7	8,0	21,22
33. Tennistavolo	5,8	0,8	13,79
34. Tiro con l'arco	4,7	0,7	14,89
35. Tiro a segno	7,4	2,6	35,13
36. Tito a volo	8,1	2,0	24,69
37. Vela	9,6	2,5	26,04
totale	862,8	192,1	22,26
38. Automobil Club - Gestione attività sportive (*)	10,6	5,1	48,11
39. Aero Club (**)	6,4	3,4	53,12
totale generale	879,8	200,6	22,80

(*)La gestione dell'ACI risulta tripartita come segue: 1) Gestione istituzionale; 2) Gestione tasse auto; 3) Gestione P.R.A. - Soltanto la Gestione istituzionale comprende entrate riferibili all'attività sportiva. Il primo importo esposto, corrispondente a dati forniti dall'Ente, comprende il trasferimento dal CONI (3,1 miliardi), i proventi della Gestione CSAI – Commissione sportiva automobilismo italiano (5,1 miliardi) nonché il contributo della Gestione istituzionale alla copertura delle spese (2,4 miliardi). Il secondo importo esposto si riferisce ai soli proventi della Gestione CSAI.

(**) I dati sono stati forniti dall'Aero Club, il quale è un ente che ha anche finalità e compiti che esulano dall'attività sportiva. Si tratta per il totale dell'entrata corrente della somma: a) delle quote e contributi associativi (quote federative ed aggregative dovute dagli enti federati ed aggregati all'AeCl); b) dei contributi ricevuti dal CONI (contributo ordinario e contributo per la preparazione olimpica). Secondo quanto specificato dall'Ente l'indicata complessiva entrata corrente può essere ritenuta con qualche approssimazione totalmente utilizzata per finalità sportive.

Federazioni sportive nazionali – Esercizio 2000
Totale della spesa corrente (a) trasferimenti passivi (b) e loro rapporto

miliardi di lire

	Totale della spesa corrente (a)	Di cui: trasferimenti passivi (b)	(b.100/a)
1 .Atletica leggera	30,3	15,2	50,16
2. Baseball-Softball	7,3	1,4	19,17
3. Bocce	8,8	4,2	47,72
4. Caccia	35,7	6,6	18,48
5. Calcio	336,7	154,6	45,91
6. Canoa Kayak	5,0	1,8	36,00
7. Canottaggio	8,9	2,5	28,08
8. Ciclistica	20,2	5,1	25,24
9. Cronometristi	2,4	0,3	12,50
10. Ginnastica	9,4	1,6	17,02
11. Golf	9,3	1,0	10,75
12 .Handball	6,1	1,2	19,67
13. Hochey e pattinaggio	3,4	0,7	20,58
14. Hockey	6,0	1,0	16,66
15. Lotta – Pesi – Judo - Karate	14,2	6,1	42,95
16. Medico sportiva	7,2	0,3	4,16
17. Motociclistica	11,7	2,2	18,80
18. Motonautica	3,7	0,4	10,81
19. Nuoto	38,9	23,7	60,92
20. Pallacanestro	30,7	9,7	31,59
21. Pallavolo	46,6	25,6	54,93
22. Pentathlon moderno	3,3	0,9	27,27
23. Pesca sportiva e attività subacquee	17,3	10,4	60,11
24. Pugilistica	8,0	3,3	41,25
25. Rugby	28,1	3,6	12,81
26. Scherma	10,2	4,1	40,19
27. Sci nautico	3,1	1,2	38,70
28. Sport disabili	4,5	1,3	28,88
29. Sport equestri	14,9	7,5	50,33
30. Sport ghiaccio	7,2	1,5	20,83
31. Sport invernali	26,8	6,7	25,00
32. Tennis	33,3	10,7	32,13
33. Tennistavolo	5,7	0,5	8,77
34. Tiro con l'arco	4,3	1,1	25,58
35. Tiro a segno	6,4	1,8	28,12
36. Tito a volo	7,4	2,5	33,78
37. Vela	9,3	1,6	17,20
totale	832,3	323,9	38,91
38. Automobil Club - Gestione attività sportive (*)	10,6	3,3	31,13
39. Aero Club (**)	6,4	0,8	12,50
totale generale	849,3	328,0	38,62

(*) La gestione dell'ACI risulta tripartita come segue: 1) Gestione istituzionale; 2) Gestione tasse auto; 3) Gestione P.R.A. - Soltanto la Gestione istituzionale si riferisce parzialmente all'attività sportiva. Il primo importo esposto, corrisponde a dati forniti dall'Ente, secondo cui il totale della spesa corrente afferente all'attività sportiva si articola in due grandi voci: devoluzione dei contributi del CONI (3,3 miliardi) e spese di funzionamento della CSAI – Commissione sportiva automobilismo italiano (7,3 miliardi). Il secondo importo esposto indica, per l'appunto, l'entità dei trasferimenti passivi (devoluzione dei contributi CONI) di cui ora si è detto.
(**) Dati forniti dall'Aero Club, con la precisazione che essi devono essere considerati in qualche misura approssimativi.

SINTESI CONCLUSIVA

Premessa

La presente relazione – ponendosi in stretta connessione di aggiornamento rispetto alle due precedenti relative agli esercizi dal 1993 al 1999 – concerne le vicende gestionali del CONI proprie dell'anno 2000. Tuttavia, non mancano accenni, sino all'attualità, in ordine agli aspetti di maggiore importanza caratterizzanti la situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente.
La lettura più proficua del presente testo si potrà ottenere ponendo a termine di raffronto le accennate, precedenti relazioni. Sarà utile anche la lettura degli allegati informativi che corredano il conto consuntivo del CONI per l'anno 2000, come sarà utile dare preliminare evidenza ai prospetti in appendice ed, in particolare, a quello concernente la riclassificazione del conto economico al netto dei fondi di giro della giocate.

Aggiornamento del quadro normativo

Il contesto normativo di riferimento per il CONI risulta fortemente innovato successivamente al 1999 innanzitutto per effetto dell'intervenuta approvazione dello Statuto, deliberato in attuazione del "*riordino*" disposto dal decreto legislativo n. 242 del 1999.
Punti salienti dello Statuto risultano:

- la definizione del CONI quale autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive;
- l'affiancamento alle finalità agonistiche di quella della diffusione dello sport nella società ("sport per tutti");
- l'affermazione dell'autonomia del CONI nel rispetto degli indirizzi del Comitato Olimpico Internazionale (CIO);
- la fissazione dei requisiti di "riconoscibilità" delle federazioni, delle discipline sportive associate, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite;
- la delineazione di una sostanziale separatezza ed equiordinazione tra CONI e Federazioni, in sintonia con la natura privata del fondamento genetico e funzionale e della natura giuridica delle Federazioni stesse;
- il potenziamento dell'autonomia dei Comitati regionali e provinciali;
- la messa al bando delle finalità di lucro, con la previsione, tuttavia, della possibilità di eccezioni;
- la precisazione che la possibilità di societarizzazione di specifiche attività dell'Ente si riferisce anche a società comunque controllate e non soltanto a quelle partecipate maggioritariamente.

Qualche accenno è da dedicare alla recentissima disciplina regolamentare predisposta dal CONI in materia di amministrazione e contabilità, con la quale il CONI – avvalendosi nuovamente dell'autonomia conferitagli dalla legge – ha accentuato il proprio distacco dal regime generale, di fonte statuale, vigente per la generalità degli enti del parastato. A fondamento del regolamento in questione si rinviene l'esigenza di adeguare competenze e procedimenti alle innovazioni derivanti dal "*riordino*" ex decreto legislativo n. 242 e di realizzare un migliore allineamento ai principi, ormai propri delle gestioni pubbliche, incentratati sulla separazione tra indirizzo politico e momento esecutivo e sulla necessità di valutazione dei risultati anche in termini di raffronto tra costi e benefici.
In questo contesto spiccano le norme relative agli organi territoriali del CONI, ai quali viene attribuita autonomia di bilancio e viene riconosciuta la possibilità di entrate proprie, talché essi tendono nella sostanza ad essere esponenziali della retrostante realtà sociale.
Altro aspetto di particolare interesse sta nell'adozione del modello civilistico per il bilancio a consuntivo, da cui deriva una ulteriore perdita di valenza informativa, rispetto all'originaria portata del consuntivo finanziario previsto per gli enti pubblici non economici. Al riguardo si impone la raccomandazione agli Amministratori di sopperire con dettagliate ed approfondite esposizioni nella nota integrativa e nella relazione illustrativa.

Notazioni sugli organi e sul funzionamento del collegio dei revisori

Dal decreto legislativo di "*riordino*" n. 242 del 1999 è derivata chiarezza in ordine alla posizione delle Federazioni, per le quali è venuta meno la qualificazione di "*organi*" del CONI, sostituita dalla affermazione della loro natura di associazioni con personalità giuridica di diritto privato. Il rapporto che lega il CONI alle Federazioni risulta ora più agevolmente ascrivibile alla classe delle relazioni tra Autorità ed attività private meritevoli del supporto pubblico ed onerate, per ottenere e conservare il supporto stesso, a determinati comportamenti e risultati.

Dal "*riordino*" è derivato altresì l'inserimento tra gli organi del CONI del Comitato nazionale sport per tutti, cui va attribuito il senso di una valorizzazione della funzione sociale dell'attività sportiva, non finalizzata all'agonismo bensì diffusa ampiamente tra i vari strati della popolazione. Peraltro, deve essere rilevato criticamente che il Comitato in questione non ha ancora avuto concreta attuazione.

Di grande interesse è anche l'intervenuto allargamento della composizione del Consiglio nazionale, in seno al quale agli originari membri di diritto si affiancano ora rappresentanti degli organi periferici del CONI nonché rappresentanti elettivi delle Federazioni, scelti tra gli atleti ed i tecnici. Questi ultimi sono presenti anche nella Giunta nazionale e partecipano all'elezione del Presidente del CONI.

Il Consiglio nazionale, il Presidente e la Giunta nazionale sono stati rinnovati, alla stregua dei nuovi principi, all'inizio del 2001, in concomitanza con l'esordio del quadriennio olimpico.

Per l'esercizio 2000 non vi sono state modifiche in materia di emolumenti agli organi. La notazione si estende al trattamento economico del Segretario generale.

Anche il Collegio dei revisori è stato rinnovato all'inizio del 2001, peraltro con riconferma del presidente e di tre componenti. Per quanto concerne l'attività svolta dal Collegio si ritiene di poter tener fermo il positivo giudizio formulato nel precedente referto, in considerazione anche del mantenimento dei livelli quantitativi acquisiti negli anni precedenti. Particolare menzione merita il fatto che il Collegio ha dato risposta immediata ed esauriente alle numerose e varie richieste di chiarimenti ed elementi formulate dalla Corte dei conti nell'esercizio dell'attività istruttoria della Sezione del controllo enti. L'azione di controllo e di stimolo esercitata dal Collegio ha riguardato:

- attenzione alla grave crisi economica e finanziaria attraversata dall'Ente;
- contenimento delle spese e valorizzazione dei cespiti di entrata;
- razionalizzazione dei procedimenti di spesa;
- introduzione di modelli operativi ed organizzativi di tipo aziendalistico ed imprenditoriale nella gestione dei concorsi pronostici;
- utilizzazione e dismissione degli immobili;
- criteri di distribuzione dei fondi alle Federazioni ed agli Enti di promozione sportiva;
- gara per l'appalto del servizio di tesoreria;
- adozione del bilancio programmatico e gestionale;
- valorizzazione e responsabilizzazione dei dirigenti;
- limitazione degli incarichi di consulenza;
- verifica ed eliminazione di residui.

La gestione di parte corrente in generale

Al netto dei fondi di giro delle giocate, l'esercizio 2000 si caratterizza per accertamenti di entrate correnti ammontanti a 759,7 miliardi, con un forte calo (- 54,2 miliardi) rispetto all'esercizio precedente. In crescita, al contrario, l'andamento della spesa corrente che ha segnato nel complesso 942,1 miliardi (+ 56,9 miliardi rispetto al 1999). Il marcato disallineamento di cui sopra ha comportato un disavanzo finanziario di parte corrente pari a 182,4 miliardi, che risulta essere il più elevato dei cinque disavanzi verificatisi nell'arco 1996-2000. Il discorso non muta se, tenuto conto anche dei ricavi e dei costi non finanziari, si passa al risultato economico, corrispondente ad un disavanzo di 202,9 miliardi.

Vi è stata evidente carenza nella modulazione della spesa sull'entrata. La spesa nel 2000 è aumentata in misura che appare elevata se si considerano i soli dati finanziari. Infatti – reso omogeneo il dato 1999 con

l'aggiunta degli impegni del Fondo di previdenza – l'incremento realizzato dall'esercizio 2000 risulta del 4,1%.

La situazione economico-finanziaria del CONI, già grave, con l'esercizio 2000 si è attestata in una prospettiva di declino o quanto meno di drastico ridimensionamento delle aree di intervento.

Il soccorso finanziario dello Stato, che è mancato nel 2000, si è concretizzato nel corrente anno in una sovvenzione straordinaria di 195 miliardi, rivelatasi, oltre che tardiva, inadeguata rispetto alla gravità dell'indebitamento del CONI (a fine 2000, l'esposizione nei confronti dell'Istituto tesoriere era di 349,4 miliardi).

L'analisi della spesa corrente dell'esercizio 2000 mostra due punti di particolare interesse:

- il forte aumento dei trasferimenti: da 393,2 a 460,4 miliardi, rispetto all'esercizio precedente;
- l'abnorme peso costituito dagli oneri finanziari, che dai 168 milioni del 1998 passano agli 11,5 miliardi spesi nell'esercizio 2000.

Fatto rinvio alla specifica trattazione dedicata ai trasferimenti, quanto al primo aspetto – si deve osservare, quanto all'esplosione della spesa per interessi passivi, che l'Ente per continuare ad assolvere ai propri compiti ha dovuto far ricorso massicciamente al finanziamento a breve erogato dall'Istituto tesoriere. Corollario è che la radicata prassi di ignorare o sottovalutare, da parte dello Stato, le crisi finanziarie degli enti ad esso strumentali e dei quali finirà con l'addossarsi i debiti, si risolve alla fine in un puro aggravio per l'Erario, che vedrà quei debiti maggiorati degli oneri derivati agli enti stessi dal riscorso al sistema bancario. Ovviamente, l'osservazione poggia sul presupposto che detto ricorso è notevolmente più oneroso per gli enti di quanto non è per lo Stato l'approvvigionamento sul mercato finanziario.

Il disavanzo di parte corrente di cui si è detto sopra, potrà risultare enormemente peggiorato nella sostanza, se si avvererà l'inesigibilità dei proventi delle scommesse sportive – accertati per 305,8 miliardi – ; inesigibilità paventata dal Collegio dei revisori in relazione alla crisi delle imprese concessionarie.

I dati ufficiosi relativi all'esercizio 2001 mostrano segni di ulteriore indebolimento della capacità di autofinanziamento del CONI. E' continuata la progressiva perdita nella raccolta delle giocate, come inevitabile è rimasto il continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

La raccolta delle giocate

La crisi del CONI si identifica con quella della sua gestione dei concorsi pronostici. L'Ente, a partire dall'esercizio 1998, ha iniziato ad arretrare vistosamente ed in modo continuo. Basti considerare che nel 1997 la raccolta attinse i 3.541 miliardi, mentre nel 2000 risulta ridotta a soli 1.428 miliardi. Ciò dimostra che l'introduzione del concorso Totosei non ha sortito gli effetti sperati.
Neppure l'introduzione del Totobingol avvenuta nel 2001 si è dimostrata produttiva. Infatti, i dati ufficiosi relativi a questo anno mostrano, oltre all'ulteriore flessione del Totocalcio, Totogol e Totosei, anche un forte scostamento dei risultati del Totobingol rispetto al preventivato (nei primi sei mesi proventi lordi per 7,6 miliardi a fronte di preventivati 16,8 miliardi).

Oneri per il personale in attività di servizio

Nel 2000 si è verificata una notevole contrazione della consistenza del personale del CONI.
Alla fine dell'anno il numero dei dipendenti – compreso il Segretario generale – era di 2788, con una diminuzione di 55 unità rispetto all'omologo dato del 1999.
Anche il costo annuo relativo è diminuito, ma per valutare correttamente la variazione rispetto al 1999 occorre precisare che i due dati – il costo del 2000 e quello del 1999 – non sono omogenei, per essere stato l'esercizio 1999 caratterizzato da un elevatissimo accantonamento al fondo del TFR. Pertanto, conviene considerare i soli dati finanziari ed osservare che la spesa complessiva dell'esercizio 2000 è di 200,6 miliardi a fronte dei 208,8 miliardi dell'esercizio precedente. La diminuzione, tuttavia, non è proporzionata, per difetto, alla contrazione della consistenza del personale in servizio, tanto che il costo medio annuo pro-capite invece aumenta, passando da 70,23 (esercizio 1999) a 71 (esercizio 2000) milioni.

Il rapporto tra il personale dirigente e quello di diversa qualifica è restato invariato: un dirigente per ogni 27 dipendenti.

Anche per la dirigenza si registra una contrazione della consistenza che al 31 dicembre è di 99 unità, due in meno rispetto all'anno precedente. La diminuzione della spesa relativa è meno che proporzionale, come mostra il costo medio annuo pro-capite di 144,56 milioni superiore al dato omologo dell'esercizio precedente (140,27 milioni). E' da notare che la retribuzione media del dirigente del parastato è stata notevolmente più elevata, secondo quanto è stato possibile desumere ufficiosamente dal rapporto sul costo del lavoro per l'anno 2000 della Ragioneria generale dello Stato, in corso di pubblicazione. La spiegazione del fenomeno sta essenzialmente nel fatto che per il CONI – che ai fini della contrattazione collettiva costituisce comparto a sé – il rinnovo del contratto è sino ad oggi mancato, talché continua a trovare applicazione quello scaduto il 31 dicembre 1997.

* * *

La gestione del CONI risulta caratterizzata da un ampio ricorso alle "*collaborazioni coordinate e continuative*", che hanno comportato – secondo quanto è indirettamente desumibile dai dati parziali che è stato possibile acquisire – una spesa di circa 6 miliardi (peraltro, con una forte diminuzione rispetto al 1999: circa 9,1 miliardi).

Il CONI ha fatto ampio ricorso anche ai cosiddetti incarichi esterni. L'ordine di grandezza del fenomeno è dato dalla spesa relativa agli incarichi conferiti dalla struttura centrale del CONI – non è stato possibile acquisire notizie in ordine agli incarichi conferiti dagli organi periferici – la quale risulta essere stata nel 2000 di 3,8 miliardi, con un non trascurabile incremento rispetto all'esercizio precedente (3,1 miliardi).

Significativo è che parte (1,4 miliardi) della spesa suddetta si riferisce alla remunerazione di incarichi retribuiti a tempo, per i quali, a quanto è dato intuire, non sempre è possibile individuare un *prodotto* per così dire tangibile, facilmente misurabile ed apprezzabile.
Si può dubitare che sempre ed in ogni caso si sia valutata con la massima attenzione e con il dovuto rigore la possibilità di avvalersi di mezzi interni, vale a dire dei dirigenti, professionisti ed impiegati in organico. Al riguardo, pertanto, vanno formulate le più ampie riserve, in considerazione anche delle gravissime difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'Ente.

* * *

Per connessione è opportuno un breve accenno alla spesa sostenuta per l'informatizzazione, per osservare che essa nel 2000 ha raggiunto i 12,6 miliardi, mantenendosi sostanzialmente al medesimo livello (12,5 miliardi) dell'esercizio precedente. Considerato anche che nel 1998 la stessa spesa è stata di 16 miliardi, sembra evidente che la serie storica mostra un sottostante fabbisogno dotato di assai limitata comprimibilità, per cui appare proficuo l'accostamento alla spesa per il personale.

La spesa corrente per trasferimenti

Si impone la preliminare notazione che l'esercizio 2000 presenta – paradossalmente, rispetto all'ulteriore aggravamento della crisi del CONI – una spesa per trasferimenti di gran lunga superiore a quella del 1999: vale a dire 460,4 miliardi a fronte di 393,2 miliardi.
I 460,4 miliardi in questione risultano sommariamente ripartiti come segue:

- 188,6 miliardi alla Federazione italiana gioco calcio (FIGC);
- 209,6 miliardi alle rimanenti Federazioni sportive (di cui 147,6 miliardi per contributo ordinario);
- 21,4 miliardi agli Enti di promozione sportiva;
- 31,1 miliardi ai Comitati regionali e provinciali;
- 9,7 miliardi ad altri.

Quelli ora esposti sono dati di competenza (impegni) e quindi non necessariamente espressivi di decisioni effettivamente eseguite. Ed infatti alla fine dell'anno 2000 dei succitati 460,4 miliardi restavano ancora da erogare 111,4 miliardi. Il mancato pagamento in larga misura va posto in relazione con la crisi del settore

delle scommesse sportive, che sul versante dell'entrata si è risolta nel mancato incasso, da parte del CONI, dei minimi garantiti dai concessionari.

E' da evidenziare che nel totale dei trasferimenti destinati alla FIGC (188,6 miliardi) è compresa la quasi totalità della quota dei proventi delle scommesse sportive assegnata alle Federazioni (107 miliardi). Il CONI, infatti, si è dato la regola di devolvere il 35% alle Federazioni interessate all'evento sportivo oggetto della scommessa. Comunque, in questa prima fase la quota è stata calcolata non sull'incasso effettivo, bensì sul minimo garantito (quindi 107 miliardi su 306; v. *supra sub "La gestione di parte corrente in generale"*).

E' anche opportuno precisare che l'indicata misura dei trasferimenti ai Comitati (31,1 miliardi) segna, rispetto all'esercizio 1999, un notevole incremento (11,5 miliardi) che è, tuttavia, soltanto apparente. Esso, infatti, è derivato dall'applicazione della nuova tecnica contabile per la quale le spese ordinate dagli organi periferici non vengono più imputate ai capitoli di gestione centrale. Ed è appena il caso di osservare che i trasferimenti in questione costituiscono una spesa effettiva per il CONI soltanto quando, e nella misura in cui, i fondi vengono utilizzati dai Comitati stessi.

* * *

I suindicati finanziamenti alle Federazioni sportive (188,6 e 209,6 miliardi) non esauriscono tutto l'apporto gravante sul CONI. Alcune Federazioni, infatti, fanno uso gratuito di immobili messi a disposizione dall'Ente e quasi tutte – fanno eccezione l'Aero Club e l'Automobil Club – si avvalgono di personale stipendiato dall'Ente medesimo. Per questo personale il CONI sostiene un ulteriore aggravio che induce a rettificare come segue i dati:

- alla Federazione italiana gioco calcio (FIGC) da 188,6 a 205,6 miliardi (+ 17 miliardi);
- alle rimanenti Federazioni sportive da 209,6 a 289,5 miliardi (+ 79,9 miliardi).

Da quanto precede emerge in tutta evidenza il particolare trattamento di cui usufruisce la FIGC. Esso trae origine dal fatto che la maggior parte delle risorse del CONI provengono da concorsi pronostici che si riferiscono a gare effettuate sotto l'egida della FIGC stessa. Il trattamento di favore, peraltro, deriva da una scelta amministrativa, dal momento che il monopolio dei concorsi pronostici, genericamente considerati, è assegnato dalla legge al CONI senza alcun vincolo di destinazione o altro condizionamento.

Per concludere giova evidenziare che la ripartizione del contributo ordinario per l'esercizio 2000 (147,6 miliardi) tra le 38 Federazioni diverse dalla FIGC ha ricalcato esattamente – nell'importo complessivo e nella caratura individuale – la ripartizione dell'esercizio precedente. Da ciò derivano due considerazioni: i criteri di valutazione dei fabbisogni delle varie discipline sono restati fermi così come già da numerosi esercizi; il CONI ha evitato la ripercussione a valle dell'ulteriore aggravamento della propria crisi finanziaria, determinatosi nel 2000.

* * *

Anche nei confronti dei 14 Enti di promozione sportiva il CONI ha operato la scelta di non modificare, salvo minimi aggiustamenti, il proprio diretto apporto – sia nel totale (21,4 miliardi) e sia nelle carature individuali – rispetto a quanto praticato nell'esercizio precedente. Occorre, tuttavia, precisare che gli Enti di promozione sportiva diversi dal Centro universitario sportivo italiano, complessivamente considerati, nel 1999 avevano usufruito di un contributo straordinario di 5 miliardi, concesso per il tramite del CONI dalla legge 17 agosto 1999 n. 289.
Si devono segnalare prodromi di una sorta di indebolimento della relazione sin qui strettissima tra CONI ed Enti di promozione, giacché la legge 23 dicembre 2000 n. 388 (art. 145) nel disporre un nuovo contributo straordinario, dell'importo di 10 miliardi, non ha dato indicazione di criteri distributivi né ha previsto l'intermediazione del CONI, spostando di fatto la valutazione discrezionale nella competenza ministeriale.
Ad ogni modo il CONI ha deciso di finanziare gli Enti in questione per il 2001 nelle medesime misure, complessiva ed individuale, applicate per l'esercizio precedente. Pertanto, non resta che raccomandare agli Amministratori del CONI che per l'avvenire sia attentamente valutata la posizione dei singoli Enti di promozione, tenendo conto di quanto ciascuno avrà direttamente ricevuto dallo Stato.

L'andamento della cassa

Le riscossioni effettive – cioè escluse quelle derivanti dall'indebitamento bancario – realizzate nell'anno 2000, poste a raffronto con i pagamenti dello stesso periodo, determinano un disavanzo di ben 261 miliardi.
Il dato suindicato, particolarmente significativo per essere diretta espressione di una realtà fattuale, segnala in tutta evidenza le gravissime difficoltà gestionali incontrate dal CONI.
Il fenomeno è da riferire pressoché totalmente ad esigenze di funzionamento, le quali, ovviamente, hanno comportato anche un ampio ricorso all'indebitamento a breve, con conseguente abnorme carico di interessi passivi (11 miliardi).

Il negativo disallineamento tra riscossioni e pagamenti, purtroppo, è proseguito nel 2001, malgrado l'avvenuto incameramento della sovvenzione straordinaria di 195 miliardi disposta dalla legge finanziaria 2001.

Il conto dei residui

La consistenza dei residui alla fine dell'anno 2000 risulta notevolmente aumentata rispetto alla situazione iniziale (quella del 31 dicembre 1999). Infatti, i residui attivi passano da 453,4 a 558,1 miliardi; quelli passivi da 454,8 a 509,1 miliardi.
Tuttavia, se si prescinde dai residui prodotti dall'esercizio (che possono considerarsi in larga misura fisiologici), il discorso si capovolge. Infatti, i residui attivi passano da 95,6 a 87,9 miliardi e quelli passivi da 89,1 a 78,5 miliardi.

Alla produzione dei residui contribuisce in misura del tutto trascurabile la gestione del conto capitale, con il che si trova conferma del fatto che il CONI è sostanzialmente assente nel settore degli investimenti pubblici.

Tornando alla logica di considerare soltanto i residui la cui anzianità abbia superato l'anno, si constata che, alla fine del 2000, gli accertamenti di parte corrente dell'esercizio 1999 restano da riscuotere soltanto per lo 0,72% e gli impegni corrispondenti restano da pagare per l'1,20%. Gli esposti bassi valori, in linea con quelli relativi a numerosi esercizi pregressi, inducono a confermare il positivo giudizio formulato nei precedenti referti.

Il discorso è del tutto analogo con riferimento ai residui passivi della gestione delle partite di giro.
Per la produzione dei residui attivi si constata preliminarmente che ai tassi elevati degli esercizi 1997 e 1998 – rispettivamente 20% e 18,20% – si contrappone un notevole miglioramento per il 1999. Ciò premesso, e ricordato altresì che il fenomeno (della produzione dei residui attivi delle partite di giro) è da riferire largamente al capitolo destinato a dare evidenza alle aperture di credito ai funzionari delegati, si deve precisare che l'accennato miglioramento, corrispondente al tasso del 7,92%, trova spiegazione nella modifica della tecnica contabile, cioè nella discutibile tendenza a ridurre sempre di più l'evidenza nel conto consuntivo degli esiti dalla procedura di rendicontazione delle spese effettuate dagli organi decentrati.
Tutto quanto precede induce a formulare pressante raccomandazione agli Amministratori dell'Ente affinché siano adottate misure idonee a garantire in tempi ravvicinati un sostanziale ed accurato controllo dell'utilizzo che delle provviste ricevute hanno fatto gli organi periferici autonomi ed i funzionari delegati.

Qualche accenno deve essere riservato al tema della cancellazione dei residui, atteso che essa è segno di una deviazione dal rigoroso rispetto dei criteri di registrazione delle entrate e delle spese. Considerati gli ultimi tre anni, si riscontra una tendenza al miglioramento. Tuttavia, in assoluto si è ancora in presenza di una disfunzione di consistenza non trascurabile, specialmente per quanto concerne i residui passivi (nel 2000, cancellazioni per 10 miliardi circa). Pertanto, si deve rinnovare pressante invito agli Amministratori, affinché rispettino puntualmente i criteri che regolano le iscrizioni degli accertamenti e degli impegni, in corso d'anno, e la conservazione dei residui, a fine anno. E ciò a salvaguardia della superiore esigenza che il conto consuntivo sia al massimo aderente al reale esito dell'esercizio e, di conseguenza, fedelmente rappresentativo della situazione patrimoniale dell'Ente.

La situazione patrimoniale

Alla fine del 2000 si registra un deficit patrimoniale di ben 351,5 miliardi (con un peggioramento rispetto all'anno precedente di 202,9 miliardi).
Ovviamente, la situazione risente della pesantissima esposizione nei confronti dell'Istituto tesoriere, pari a 349,4 miliardi. Indebitamento questo da riferire tutto ad esigenze di gestione corrente (indebitamento per consumo e non per investimento).

La dipendenza dalle anticipazioni dell'Istituto tesoriere e la complessità dei rapporti correnti con lo stesso, specialmente per quanto concerne il computo di interessi attivi e passivi, inducono a ribadire che, in ogni caso, è compito e responsabilità degli Amministratori di garantire che tortuosità e formalismi non si risolvano in aggravi o minori guadagni a danno del CONI, e che i procedimenti contabili restino rigorosamente nei limiti di modalità e condizioni espressamente ed univocamente pattuite con l'Istituto tesoriere.

Sul finire del novembre 2000 l'Ente aveva indetto una gara per l'appalto del servizio di tesoreria, ma il successivo 22 marzo è intervenuta la sospensione della gara stessa. Pertanto, si è di fatto verificata una nuova proroga del vigente regime, con il che, tra l'altro, è restata disattesa la specifica raccomandazione formulata a suo tempo dal Collegio dei revisori.

Per concludere è opportuno riferire che alla fine di settembre del 2001 la situazione risulta leggermente migliorata, in quanto l'esposizione complessiva nei confronti dell'Istituto tesoriere è di 261,8 miliardi, ma ciò a seguito del totale incasso della sovvenzione straordinaria di 195 miliardi disposta dalla legge finanziaria 2001.

La gestione di parte corrente delle Federazioni sportive nazionali

Nella consapevolezza della non pertinenza di un consolidato riferito al complesso costituito dal CONI e dalle Federazioni – per essere queste ultime persone giuridiche private ben distinte e differenziate – sembra tuttavia utile una panoramica sulla gestione di parte corrente svolta dalle Federazioni medesime.

Il complesso delle 39 Federazioni – in esso compreso l'Automobil Club e l'Aero Club limitatamente alla sola quota sportiva della loro attività – ha accertato entrate correnti per 879,8 miliardi ed ha impegnato spese per 849,3 miliardi.
Quanto all'entrata è da notare che essa per ben il 43% circa è di provenienza CONI, mentre è coperta dal apporto degli associati (entrate contributive) soltanto per il 23% circa.
Quanto alla spesa basti segnalare che soltanto il 39% circa di essa è costituita di trasferimenti e quindi di distribuzioni di fondi alle iniziative di base.
E' appena il caso di precisare che all'interno del complesso sussistono posizioni delle singole Federazioni ampiamente diversificate. Così – a titolo esemplificativo – la dipendenza finanziaria dal CONI è elevatissima per il Canottaggio (92%), è minima per la Caccia (6%), mentre il Calcio si colloca in una posizione mediana (51%). Così – ancora per esemplificare – la capacità di autofinanziamento contributivo è massima per le Bocce (72%) ed è tra le più basse per il Calcio (4%). Così – infine – tra le Federazioni che ridistribuiscono in maggior misura spicca quella del Nuoto (61%), mentre sul versante opposto si segnala quella Medico sportiva (4%).

APPENDICE N. 1

CONI – Conto economico con evidenziazione delle giocate Totocalcio, Totogol e Totosei
Milioni di lire

RICAVI	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Aliquote contributive	20.321,2	11.707,6	17.330,7	12.995,7	8.200,2	987,5
Trasferimenti dallo Stato	=	=	=	=	125.000,0	=
Trasferimenti dalle Regioni	237,4	245,6	73,6	181,6	983,0	403,2
Trasferim. da Comuni e Province	206,7	524,4	495,4	548,7	752,5	996,0
Trasferim. da enti pubblici e privati	=	=	=	121,8	82,2	187,3
Vendita beni e prestazione servizi	3.379.825,8	3.381.132,9	3.577.081,0	3.066.392,9	2.053.488,6	1.777.165,9
Redditi e proventi patrimoniali	11.765,3	11.439,2	10.721,0	9.157,4	4.050,2	2.300,0
Poste correttive e compensative	6.078,3	20.918,5	22.029,2	24.819,5	25.252,6	25.786,3
Altre	957,9	802,9	451,9	1.486,3	8.705,8	9.506,7
Totale entrate finanz. correnti (A)	3.419.392,8	3.426.771,1	3.628.182,8	3.115.703,9	2.226.515,2	1.817.332,9
Componenti non finanziarie (B)	29.372,2	47.230,3	33.852.8	65.919,9	14.606,9	10.021,7
TOTALE RICAVI (A + B)	**3.448.764,9**	**3.474.001,4**	**3.662.035,6**	**3.181.623,8**	**2.241.122,1**	**1.827.354,6**
di cui:						
Raccolta giocate Totocalcio	2.554.901,1	2.115.410,5	1.987.895,6	1.676.286,3	1.101.945,6	856.944,3
Raccolta giocate Totogol	768.982,2	1.224.414,0	1.553.603,6	1.288.038,2	759.056,9	524.300,4
Raccolta giocate Totosei	=	=	=	50.106,0	84.776,9	46.585,5
Totale raccolta giocate (Ge)	**3.323.883,3**	**3.339.824,5**	**3.541.499,2**	**3.014.430,5**	**1.945.779,4**	**1.427.830,2**

COSTI	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Organi dell'Ente	1.758,6	1.893,7	2.148,4	2.507,2	2.505,1	2.068,4
Personale in attività	195.978,9	201.677,6	222.327,8	209.406,9	210.437,6	200.580,8
Personale in quiescenza	19.199,6	17.724,5	21.365,1	25.335,2	23.699,3	17.851,9
Acquisto beni e servizi	257.884,4	277.661,3	278.209,0	280.009,7	247.995,7	226.592,7
Prestazioni istituzionali	1.994,8	1.276,9	1.120,1	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti passivi	692.237,4	683.642,2	666.812,6	653.317,7	443.698,4	497.473,4
Oneri finanziari	350,4	195,1	207,9	168,2	1.839,6	11.473,6
Oneri tributari	800.261,1	801.657,7	824.423,4	983.893,2	638.012,7	499.001,1
Poste correttive e compensative	6,8	12.630,7	5.435,5	6.026,6	6.036,3	6.027,1
Altre	1.487.947,9	1.492.204,9	1.645.375,4	1.136.027,9	735.234,2	538.633,0
Totale spese finanz. Correnti (C)	3.457.619,9	3.490.564,6	3.667.425,2	3.296.692,5	2.309.458,9	1.999.702,0
Componenti non finanziarie (D)	17.961,3	36.585,5	38.879,1	30.377,9	129.890,7	30.519,6
TOTALE COSTI (C + D)	**3.475.581,2**	**3.527.150,1**	**3.706.304,3**	**3.327.070,4**	**2.439.349,6**	**2.030.221,6**
di cui:						
Giocate T.calcio al m.premi	960.462,5	795.245,1	747.308,5	630.165,4	414.253,8	322.150,6
Giocate T,calcio all'Erario	817.138,5	676.575,4	635.792,1	536.129,6	352.437,2	290.372,7
Giocate T.calcio all'I.C.S.	66.722,7	54.851,4	51.545,0	43.465,2	28.572,8	22.220,1
Giocate T.gol al m.premi	292.213,3	463.126,1	584.045,3	484.211,5	285.351,8	197.100,0
Giocate T.gol all'Erario	206.087,2	355.534,7	496.891,8	411.955.5	242.770,5	177.657,4
Giocate T.gol all'I.C.S.	22.593,9	34.581,2	40.284,1	33.398,1	19.681,9	13.594,8
Giocate T.sei al m.premi	=	=	=	18.836,3	31.870,1	17.512,9
Giocate T.sei all'Erario	=	=	=	16.025,5	27.114,3	15.785,4
Giocate T.sei all'I.C.S.	=	=	=	1.299,2	2.198,2	1.207,9
Totale giocate devolute (Gu)	**2.365.218,1**	**2.379.913,9**	**2.555.866,8**	**2.175.486.3**	**1.404.250,6**	**1.057.601,8**

	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Risultat economico (A+B) – (C+D)	**- 26.816,3**	**- 53.148,7**	**- 44.268,7**	**- 145.446,6**	**- 198.227,6**	**- 202.867,0**
Risultato finanziario (A – C)	**- 38.227,1**	**- 63.793,5**	**- 39.242,4**	**- 180.988,6**	**- 82.943,7**	**- 182.369,1**
Quota CONI giocate (Ge – Gu)	**958.665,2**	**959.910,6**	**985.632,4**	**838.944,2**	**541.528,8**	**370.228,4**

APPENDICE N. 2

CONI – Conto economico al netto dei fondi di giro delle giocate Totocalcio, Totogol e Totosei
Milioni di lire

RICAVI	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Aliquote contributive	20.321,2	11.707,6	17.330,7	12.995,7	8.200,2	987,5
Trasferimenti dallo Stato	0,0	0,0	0,0	0,0	125.000,0	0,0
Trasferimenti dalle Regioni	237,4	245,6	73,6	181,6	983,0	403,2
Trasferim da Comuni e Province	206,7	524,4	495,4	548,7	752,5	996,0
Trasferim da enti pubblici e privati	0,0	0,0	0,0	121,8	82,2	187,3
Vendita beni e prestazione servizi	1.014.607,7	1.001.219,0	1.021.214,2	890.906,6	649.238,0	719.564,2
Redditi e proventi patrimoniali	11.765,3	11.439,2	10.721,0	9.157,4	4.050,2	2.300,0
Poste correttive e compensative	6.078,3	20.918,5	22.029,2	24.819,5	25.252,6	25.786,3
Altre	957,9	802,9	451,9	1.486,3	8.705,8	9.506,7
Totale entrate finanz. correnti (A)	1.054.174,5	1.046.857,2	1.072.316,0	940.217,6	822.264,6	759.731,2
Componenti non finanziarie (B)	29.372,2	47.230,3	33.852.8	65.919,9	14.606,9	10.021,7
TOTALE RICAVI (A + B)	**1.083.546,7**	**1.094.087,5**	**1.106.168,8**	**1.006.137,5**	**836.871,5**	**769.752,9**

COSTI	**1995**	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Organi dell'Ente	1.758,6	1.893,7	2.148,4	2.507,2	2.505,1	2.068,4
Personale in attività	195.978,9	201.677,6	222.327,8	209.406,9	210.437,6	200.580,8
Personale in quiescenza	19.199,6	17.724,5	21.365,1	25.335,2	23.699,3	17.851,9
Acquisto beni e servizi	257.884,4	277.661,3	278.209,0	280.009,7	247.995,7	226.592,7
Prestazioni istituzionali	1.994,8	1.276,9	1.120,1	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti passivi	602.920,8	594.209,6	574.983,5	575.155,2	393.245,5	460.450,5
Oneri finanziari	350,4	195,1	207,9	168,2	1.839,6	11.473,6
Oneri tributari	2.365,8	2.726,0	4.083,4	19.782,6	15.690,7	15.185,6
Poste correttive e compensative	6,8	12.630,7	5.435,5	6.026,6	6.036,3	6.027,1
Altre	9.941,6	655,2	1.677,7	2.814,7	3.758,4	1.869,6
Totale spese finanz. correnti (C)	1.092.401,8	1.110.650,7	1.111.558,4	1.121.206,3	905.208,2	942.100,2
Componenti non finanziarie (D)	17.961,3	36.585,5	38.879,1	30.377,9	129.890,7	30.519,6
TOTALE COSTI (C + D)	**1.110.363,1**	**1.147.236,2**	**1.150.437,5**	**1.151.584,2**	**1.035.098,9**	**972.619,8**

	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**
Risult economico (A+B) – (C+D)	**- 26.816,3**	**- 53.148,7**	**- 44.268,7**	**- 145.446,7**	**- 198.227,6**	**- 202.866,9**
Risultato finanziario (A – C)	**- 38.227,1**	**- 63.793,5**	**- 39.242,4**	**- 180.988,7**	**- 82.943,7**	**- 182.369,0**
Totale raccolta giocate (Ge)	**3.323.883,3**	**3.339.824,5**	**3.541.499,2**	**3.014.430,5**	**1.945.779,4**	**1.427.830,2**
Totale giocate devolute (Gu)	**2.365.218,1**	**2.379.913,9**	**2.555.866,8**	**2.175.486,3**	**1.404.250,6**	**1.057.601,8**
Quota CONI giocate (Ge – Gu)	**958.665,2**	**959.910,6**	**985.632,4**	**838.944,2**	**541.528,8**	**370.228,4**

APPENDICE N. 3

CONI – Conto economico al netto dei fondi di giro delle giocate Totocalcio, Totogol e Totosei con evidenziazione del Fondo di previdenza e quiescenza del personale (*)
Milioni di lire

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
RICAVI						
Aliquote contributive	20.321,2	11.707,6	17.330.7	12.995,7	8.200,2	987,5
di cui Fondo di previdenza		*11.649,2*	*17.321,5*	*12.993,5*	*7.886,3*	=
Trasferimenti dallo Stato	0,0	0,0	0,0	0,0	125.000,0	0,0
Trasferimenti dalle Regioni	237,4	245,6	73,6	181,6	983,0	403,2
Trasferim da Comuni e Province	206,7	524,4	495,4	548,7	752,5	996,0
Trasferim da enti pubblici e privati	0,0	0,0	0,0	121,8	82,2	187,3
Vendita beni e prestazione servizi	1.014.607,7	1.001.219,0	1.021.214,2	890.906,6	649.238,0	719.564,2
Redditi e proventi patrimoniali	11.765,3	11.439,2	10.721,0	9.157,4	4.050,2	2.300,0
di cui Fondo di previdenza		*2.315,8*	*1.796,2*	*1.627,4*	*474,3*	=
Poste correttive e compensative	6.078,3	20.918,5	22.029,2	24.819,5	25.252,6	25.786,3
di cui Fondo di previdenza		*90,6*	*14,0*	*43,3*	*31,7*	=
Altre	957,9	802,9	451,9	1.486,3	8.705,8	9.506,7
Totale entrate finanz. correnti (A)	1.054.174,5	1.046.857,2	1.072.316,0	940.217,6	822.264,6	759.731,2
di cui Fondo di previdenza		*14.055,7*	*19.131,7*	*14.664,1*	*8.392,3*	=
Componenti non finanziarie (B)	29.372,2	47.230,3	33.852,8	65.919,9	14.606,9	10.021,7
di cui Fondo di previdenza		*216,6*	*1.215,4*	*248,8*	*14,1*	=
TOTALE RICAVI (A + B)	**1.083.546,7**	**1.094.087,5**	**1.106.168,8**	**1.006.137,5**	**836.871,5**	**769.752,9**
di cui Fondo di previdenza		*14.272,3*	*20.347,1*	*14.912,9*	*8.406,4*	=
COSTI						
Organi dell'Ente	1.758,6	1.893,7	2.148,4	2.507,2	2.505,1	2.068,4
Personale in attività	195.978,9	201.677,6	222.327,8	209.406,9	210.437,6	200.580,8
Personale in quiescenza	19.199,6	17.724,5	21.365,1	25.335,2	23.699,3	17.851,9
di cui Fondo di previdenza		*17.718,5*	*21.365,1*	*25.335,2*	*19.848,3*	=
Acquisto beni e servizi	257.884,4	277.661,3	278.209,0	280.009,7	247.995,7	226.592,7
di cui Fondo di previdenza		*67,9*	*171,0*	*33,1*	*77,7*	=
Prestazioni istituzionali	1.994,8	1.276,9	1.120,1	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti passivi	602.920,8	594.209,6	574.983,5	575.155,2	393.245,5	460.450,5
Oneri finanziari	350,4	195,1	207,9	168,2	1.839,6	11.473,6
di cui Fondo di previdenza		*64,7*	*74,8*	*78,9*	*10,5*	=
Oneri tributari	2.365,8	2.726,0	4.083,4	19.782,6	15.690,7	15.185,6
di cui Fondo di previdenza		*180,7*	*245,6*	*271,1*	*53,5*	=
Poste correttive e compensative	6,8	12.630,7	5.435,5	6.026,6	6.036,3	6.027,1
di cui Fondo di previdenza		*127,8*	*96,0*	*59,8*	*3,6*	=
Altre	9.941,6	655,2	1.677,7	2.814,7	3.758,4	1.869,6
di cui Fondo di previdenza			*3,7*			=
Totale spese finanz. correnti (C)	1.092.401,8	1.110.650,7	1.111.558,4	1.121.206,3	905.208,2	942.100,2
di cui Fondo di previdenza		*18.159,5*	*21.955,9*	*25.778,1*	*19.993,7*	=
Componenti non finanziarie (D)	17.961,3	36.585,5	38.879,1	30.377,9	129.890,7	30.519,6
di cui Fondo di previdenza		*259,9*	*1.026,5*	*124,2*	*123,5*	=
TOTALE COSTI (C + D)	**1.110.363,1**	**1.147.236,2**	**1.150.437,5**	**1.151.584,2**	**1.035.098,9**	**972.619,8**
di cui Fondo di previdenza		*18.419,4*	*22.982,4*	*25.902,3*	*20.117,2*	=
Risultato economico (A+B) – (C+D)	**- 26.816,3**	**- 53.148,7**	**- 44.268,7**	**- 145.446,7**	**- 198.227,6**	**- 202.866,9**
di cui Fondo di previdenza		*- 4.147,1*	*- 2.635,3*	*- 10.989,4*	*- 11.710,8*	=
Risultato finanziario (A – C)	**- 38.227,1**	**- 63.793,5**	**- 39.242,4**	**- 180.988,7**	**- 82.943,7**	**- 182.369,0**
di cui Fondo di previdenza		*- 4.103,8*	*- 2.824,2*	*- 11.114,0*	*- 11.601,4*	=

(*) N.B. Il Fondo è stato soppresso con decorrenza 1° ottobre 1999.

APPENDICE N. 4

CONI – Situazione patrimoniale al 31 dicembre dal 1995 al 2000

Milioni di lire

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
ATTIVITA'						
Disponibilità liquida	355.031,9	282.199,4	316.064,1	120.782,1	11.794,1	0,4
Residui attivi	555.006,5	538.907,9	356.538,7	325.318,9	453.444,7	558.104,8
Crediti bancari e finanziari	18.503,2	18.194,4	17.588,6	16.635,7	15.199,7	13.524,8
Investimenti mobiliari	18.214,7	20.662,6	18.479,7	8.745,2	4.843,2	4.885,5
Immobili	152.600,4	155.525,4	147.089,6	141.994,4	142.127,9	143.066,6
Immobilizzazioni tecniche	179.394,1	190.249,6	195.490,5	199.590,8	201.798,5	203.831,8
Totale attività (A)	**1.278.750,8**	**1.205.739,3**	**1.051.251,2**	**813.067,1**	**829.208,1**	**923.413,9**
PASSIVITA'						
C/sospesi BNL	40.026,9	0.0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istituto tesoriere c/ esercizio						176.967,3
Residui passivi	733.533,8	722.838,2	591.378,7	481.431,2	574.884,9	509.094,2
Debiti bancari e finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	172.400,0
Fondi accantonamento vari	23.587,5	36.733,7	44.229,4	49.523,7	158.737,2	162.805,9
Poste rettificative dell'attivo	189.113,9	206.827,4	220.571,9	232.487,5	244.188,9	253.616,4
Totale passività (B)	**986.262,1**	**966.399,3**	**856.179,9**	**763.442,4**	**977.811,0**	**1.274.883,8**
Patrimonio netto (A – B)	**292.488,7**	**239.340,0**	**195.071,3**	**49.624,7**	**- 148.602,9**	**- 351.469,9**

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
(C.O.N.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

FEDERAZIONE DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 1495 - RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL GIORNO 15 MAGGIO 2001

I giorni 15, 22 e 28 maggio 2001, alle ore 15.00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Cons. Raffaele Squitieri	-	Presidente
Dott. Pompeo Pepe	-	Componente
Dott. Aldo Giorgio	-	Componente
Dott. Carlo Tixon	-	Componente

per l'esame dello schema di conto consuntivo 2000, di cui è evidenza nell'unita relazione, che, elaborata nel corso delle riunioni dedicate all'esame stesso, forma parte integrante del presente verbale.

I REVISORI

Cons. Raffaele Squitieri

Dott. Pompeo Pepe

Dott. Aldo Giorgio

Dott. Carlo Tixon

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLO SCHEMA DI CONTO CONSUNTIVO DEL CONI PER L'ANNO 2000

* * * * * * * *

Il Conto Consuntivo 2000 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) evidenzia le sottosegnate risultanze complessive:

RENDICONTO FINANZIARIO

	ENTRATE	USCITE
- Correnti	L. 1.817.332.946.151	L. 1.999.702.034.323
- Conto capitale	L. 84.292.502.861 (1)	L. 49.241.501.322 (1)
- Partite di giro	L. 141.256.348.407	L. 141.256.348.407
Sub totali	L. 2.042.881.797.419	L. 2.190.199.884.052
- Disavanzo finanziario	L. 147.318.086.633	
Totali	L. 2.190.199.884.052	L. 2.190.199.884.052

---

(1) Nei predetti importi non figurano i c.d. "fondi-capitolo" di L. 452.438.925.723 (residui attivi accertati) e di L. 444.869.270.064 (residui passivi impegnati) appostati per l'evidenza del processo di acquisizione e di erogazione dei resti attivi e passivi.

Rispetto alle previsioni definitive, che evidenziavano un disavanzo finanziario di L. 7.252.496.000, gli accertamenti e gli impegni, escluse le partite di giro, hanno registrato le seguenti variazioni:

- minori entrate correnti	- L. 945.495.053.849
- minori entrate in c/capitale	- L. 182.497.139
- minori uscite correnti	+ L. 798.535.961.677
- minori uscite in c/capitale	+ L. 7.075.998.678
Peggioramento finanziario	- L. 140.065.590.633

E, quindi:

- Disavanzo finanziario previsto	- L. 7.252.496.000
- Peggioramento finanziario	- L. 140.065.590.633
- Disavanzo finanziario accertato c.s.	- L. 147.318.086.633

Al riguardo è da precisare che il disavanzo finanziario è stato contenuto nell'ammontare di Lm. 147.318 a seguito della residua utilizzazione, per Lm. 80.000, dell'apertura di credito speciale accordata dalla BNL fino all'importo di Lm. 200.000, rimborsato, nel corso dell'esercizio 2000, per Lm. 27.600, con un residuo debito, quindi, di Lm. 172.400, cui si aggiunge l'ulteriore anticipazione di tesoreria (nell'importo di Lm. 200.000, nominali), utilizzata per Lm. 119.002 (costituite dalla somma algebrica tra il saldo negativo del conto esercizio di Lm. 176.967 e quello positivo dei conti sospesi di Lm. 57.964).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

- Deficit in cassa	- L. 176.966.861.289 (1)
- Residui attivi	+ L. 558.104.790.126
- Residui passivi	- L. 509.094.211.443
- Disavanzo di amministrazione al 31.12.2000	-L. 127.956.282.606

che trova riscontro in:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.1999	+ L. 10.353.995.066
- Disavanzo finanziario di competenza	- L. 147.318.086.633
- Riaccertamento residui	+ L. 9.007.808.961
- Disavanzo di amministrazione c.s.	- L. 127.956.282.606

---

(1) Depurato dell'importo di L. 418.806 depositato presso la Tesoreria Centrale dello Stato

Per quanto concerne il riaccertamento dei residui, il Collegio, come già osservato nella relazione resa sui provvedimenti che lo hanno disposto, ravvisa la necessità che si pervenga ad una completa e definitiva ricognizione degli stessi da parte degli uffici responsabili, al fine di verificare la sussistenza del titolo giuridico delle singole posizioni creditorie e debitorie; ciò, tenuto conto della rilevanza dell'importo dei residui cancellati annualmente e dei riflessi che tale operazione determina sull'accertamento del risultato di amministrazione.

CONTO ECONOMICO

- Saldo di parte corrente	- L. 182.369.088.172
- Ammortamenti e deperimenti	- L. 9.427.464.657
- Accantonamenti T.F.R.	- L. 19.510.606.582
- Variazioni patrimoniali nette	- L. 567.638.063
- Riaccertamento residui	+ L. 9.007.808.961
Disavanzo economico	- L. 202.866.988.513

Tale disavanzo, sommato a quelli pregressi di lire 148.602.874.943, determina un deficit patrimoniale di L. 351.469.863.456 al 31.12.2000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, al netto dei "conti d'ordine", presenta le seguenti risultanze: (in milioni)

attività	Lm. 923.413,9
passività	Lm. 1.274.883,8
Deficit Patrimoniale	L. 351.469,9

Relativamente ai valori delle immobilizzazioni materiali esposte nell'attivo patrimoniale, si ribadisce l'esigenza, già evidenziata per il passato (v. relazione sul consuntivo 1998), che, al fine di fornire un quadro più preciso delle risultanze economico - patrimoniali, il Servizio patrimonio promuova sollecitamente le iniziative necessarie per procedere alla ricognizione fisica dei beni dell'Ente ed al rinnovo degli inventari.

La legge n. 144 del 17.5.1999, com'è noto, nel prevedere la soppressione, a partire dall'1.10.1999, dei fondi di cui all'art. 14 della legge 70/1975, ha posto a carico degli Enti l'onere per il trattamento pensionistico dovuto agli iscritti ai fondi sulla base delle norme regolamentari vigenti, nonché il pagamento delle pensioni in essere (dirette ed ai superstiti).

Avrebbe dovuto, quindi, trovare appostazione nel passivo della situazione patrimoniale il debito presunto nei confronti dei pensionati e/o pensionandi. Risulta evidente che tale importo, se appostato, farebbe lievitare notevolmente il deficit patrimoniale, tenuto presente che il bilancio tecnico, riferito al 31.12.1997, evidenziava un deficit di Lm. 252.700 (comprensivo dell'indennità di anzianità a favore degli attivi).

ESAME DEGLI AGGREGATI FINANZIARI

Le risorse acquisite dal CONI nell'esercizio 2000 sono rappresentate da:

1) - Introiti concorsi pronostici:		
a) Totocalcio	Lm.	856.944,3 (1)
b) Totogol	Lm.	524.300,4 (1)
c) Totosei	Lm.	46.585,5 (1)
2) – Introiti da scommesse sportive	Lm.	305.768,5
3) - Entrate proprie e diverse	Lm.	83.734,2
Totale entrate correnti	Lm.	1.817.332,9

---

(1) Introito al netto della quota di L. 63 spettante al ricevitore per ogni colonna giocata.

Il trend degli introiti dei concorsi pronostici Totocalcio, Totogol e Totosei negli esercizi 1999 e 2000 è stato il seguente.

(in milioni di lire)

CONCORSI PRONOSTICI	RENDICONTO 1999	GESTIONE 2000		RENDICONTO 2000	VARIAZIONI		
	1	PREV. INIZ. 2	PREV. DEF. 3	4	4-1	4-2	4-3
TOTOCALCIO	1.101.945.678.207	1.445.000.000.000	1.350.000.000.000	856.944.325.270	-245.001.352.937	-588.055.674.710	-493.055.674.730
TOTOGOL	759.056.863.774	960.000.000.000	871.400.000.000	524.300.397.489	-234.756.466.285	-435.699.602.511	-347.099.602.511
TOTOSEI	84.776.862.368	160.000.000.000	125.300.000.000	46.585.545.215	-38.191.317.153	-113.414.454.785	-78.714.454.785
TOTOBINGOL	-	-	8.000.000.000	-	0	0	-8.000.000.000
	1.945.779.404.349	2.565.000.000.000	2.354.700.000.000	1.427.830.267.974	-517.949.136.375	-1.137.169.732.026	-926.869.732.026

Le conseguenze finanziarie della crisi dei concorsi pronostici risultano vieppiù evidenti qualora si prenda in considerazione la quota di tali introiti attribuita al CONI, che è passata da Lm. 541.528,5 dell'esercizio 1999, a Lm. 370.228,5 dell'esercizio 2000, con una riduzione, quindi, di Lm. 171.300; diminuzione in parte attribuibile alla riduzione (dal 32,20% al 30,00%) - a partire dall'1 gennaio 2000 - dell'aliquota dei proventi dei concorsi spettanti al CONI (D. Lgs. n. 60/1999).

Al riguardo va rammentato che l'esercizio 1999 beneficiò, altresì, del contributo di Lm. 125.000 accordato dalla legge n. 289/1999.

Il minore introito complessivo nel 2000 di Lm. 296.300 (Lm. 171.300 + Lm. 125.000) è stato compensato dai proventi derivanti all'Ente dalle scommesse sportive, accertati, nell'esercizio in rassegna, nell'importo di Lm. 305.768,5.

Come dal Collegio già rilevato nella relazione al preventivo 2001 (allegata al verbale n. 1470/2000), la riscossione di tale importo è, peraltro, da ritenere, almeno in parte, di incerta esigibilità, avendo taluni concessionari di agenzie abilitate all'esercizio delle scommesse sportive adito le vie legali per sottrarsi alla clausola del c.d. "minimo garantito" e potendo, quindi, insorgere, in concreto, problemi per il CONI sulla concreta acquisizione del "minimo", se non attraverso l'esecuzione delle relative fidejussioni.

Il suindicato ammontare di Lm. 1.817.332,9, depurato delle seguenti somme destinate ex lege:

- all' Erario (imposta unica e diritti fissi)	- Lm. 483.815,5
- al Monte premi	- Lm. 536.763,5
- al Credito Sportivo	- Lm. 37.022,8
	- Lm. 1.057.601,8

fa situare le risorse CONI, comprensive dell'introito relativo alle scommesse sportive di Lm. 305.768,5, all'importo di Lm. 759.731,2, a fronte di quello di Lm. 822.264,4 accertato al 31.12.1999; col che è a dirsi che, nel 2000, le risorse CONI sono diminuite di Lm. 62.533,2 rispetto all'esercizio precedente e di Lm. 180.486,9 nei confronti dell'anno 1998.

Le dette risorse, peraltro, non si sono rilevate sufficienti a fronteggiare le esigenze funzionali dell'Ente, di cui di seguito è evidenza:

- spese per gli organi dell'Ente	Lm. 2.068,4
- spese per il personale in servizio ed in quiescienza e relativi interventi ass.li	Lm. 218.432,6
- acquisto di beni e servizi	Lm. 226.592,7
- trasferimenti passivi	Lm. 460.450,5
- oneri finanziari e tributari	Lm. 26.659,1
- oneri diversi	Lm. 7.897,0
	Lm. 942.100,3

L'importo complessivo della spesa relativa ai trasferimenti passivi - Lm. 460.450,5 - si è articolato nei seguenti importi parziali e per i destinatari a fianco di ciascuno indicati:

1) FF.SS.NN.	Lm. 356.795,0
2) F.I.G.C.	Lm. 41.376,3
3) Soc. Sportive, Enti Promozione Sportiva, ecc.	Lm. 22.040,3
4) Enti Territoriali	Lm. 31.133,1
5) FF.AA. ed altri Corpi	Lm. 5.827,5
6) Contributi a terzi e diversi	Lm. 3.278,3

La situazione di grave squilibrio economico-patrimoniale, manifestatasi da qualche anno ha, ovviamente, avuto pesanti riflessi anche sulle risorse numerarie, tanto da indurre il CONI a ricercare nuove linee di credito presso la BNL (cassiere dell'Ente), dopo aver provveduto al disinvestimento della quasi totalità dei titoli di Stato (Lm. 1.263,5) di proprietà dell'ex Fondo di previdenza del personale.

Al 31.12.2000, l'esposizione nei confronti del citato istituto di credito assommava - come sopra accennato - a Lm. 291.402, di cui Lm. 119.002 relative alla anticipazione di tesoreria concessa nel 2000 a valere sull'importo nominale Lm. 200.000 e Lm. 172.400 quale residuo debito nei confronti della BNL per finanziamento concesso nell'esercizio 1999.

Le risultanze del bilancio e le considerazioni più sopra svolte inducono a ritenere che la grave crisi economico-finanziaria del CONI sia ormai divenuta, in concreto, strutturale. E', pertanto, sommamente auspicabile che l'iniziativa assunta dall'Ente per la costituzione di una società dedicata alla gestione dei concorsi pronostici possa consentire sollecitamente la realizzazione di proventi, sia straordinari che ordinari, idonei a riequilibrare l'assetto patrimoniale e ad assicurare la continuità della gestione.

Premesso ciò, sotto un profilo più generale, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni, in gran parte già dal Collegio esposte nei propri verbali:

- non risulta ancora ultimata la ricognizione fisica dei beni mobili indicati nell'attivo patrimoniale; occorre, pertanto, che l'Ente sollecitamente ed efficacemente si attivi per la definizione di tale ricognizione e per l'aggiornamento dell'inventario;
- nel prendere atto degli adempimenti in corso per l'avvio e la definizione delle procedure per la vendita dei beni immobili la cui gestione risulta onerosa e non conveniente, disposti in attuazione della deliberazione di Giunta n. 279 del 10 marzo 2000, si raccomanda di destinare i proventi che verranno realizzati alla riduzione del disavanzo economico-patrimoniale;
- in relazione alla disposta sospensione della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria - determinata dall'avvio del procedimento per la costituzione di una società cui affidare, tra l'altro, la gestione dei concorsi pronostici - si rappresenta la necessità di comunque addivenire in tempi brevi all'attribuzione del servizio in parola mediante procedura ad evidenza pubblica;
- si ribadisce l'esigenza di limitare al massimo le collaborazioni esterne, rinnovando la raccomandazione di verificare, di volta in volta, la sussistenza in concreto dei presupposti legittimanti il conferimento individuati dalla giurisprudenza e di previamente ed in via generale regolamentare l'attribuzione degli incarichi remunerati secondo criteri oggettivi e predeterminati;

- si rinnova la raccomandazione di istituire l'organo di controllo interno, previsto dal Decreto Lgvo n. 286/99, per il monitoraggio dell'attività svolta dalle singole strutture operative, nonché per la valutazione delle prestazioni dirigenziali;
- si rappresenta l'opportunità che l'Ente individui, nell'ambito delle proprie scelte programmatiche, specifici progetti operativi da affidare ai dirigenti - al fine di addivenire ad una razionalizzazione dei servizi e dell'attività operativa e gestionale – che riguardino, in particolare:
  1) l'informatizzazione, che risulta ancora carente di adeguate infrastrutture di rete per la trasmissione automatica dei dati tra i vari uffici centrali e le strutture periferiche (Comitati Regionali, Provinciali e Zone Totocalcio). Carenza divenuta ancor più pressante in conseguenza dell'attribuzione di autonomia amministrativo-contabile alle strutture territoriali;
  2) la formazione del personale, per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e la creazione di specifiche professionalità nei settori in cui il ricorso ai consulenti esterni assume carattere ricorrente;
  3) la programmazione triennale, aggiornata annualmente, dei lavori di ristrutturazione, restauro e manutenzione degli immobili adibiti a sedi di uffici e degli impianti sportivi, con la specificazione del costo delle varie opere per singolo intervento e dell'ordine di priorità;

Con le suesposte considerazioni e nel far rinvio alle osservazioni contenute nei verbali del Collegio riguardanti l'esercizio 2000, si esprime, sotto il profilo contabile, l'avviso che il conto consuntivo in esame possa essere approvato dal Consiglio Nazionale.

Roma, 28 Maggio 2001

I REVISORI

Cons. Raffaele Squitieri

Dott. Pompeo Pepe

Dott. Aldo Giorgio

Dott. Carlo Tixon

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AL CONTO CONSUNTIVO 2000

La predisposizione del conto consuntivo per l'esercizio 2000 ha subito uno slittamento temporale rispetto al termine del 31 marzo, previsto dallo Statuto per la deliberazione del documento contabile da parte del Consiglio Nazionale.
L'osservanza della scadenza statutaria è stata di fatto impedita da problematiche che hanno dilatato i tempi di lavorazione.
L'operatività di alcuni impegni di spesa collegati alla terza nota di variazione al bilancio di previsione è rimasta sospesa fino alla data del 28 febbraio 2001, quando si è avuta comunicazione dell'approvazione, da parte del Ministero vigilante, del provvedimento di variazione.
Il decentramento gestionale sui Dirigenti, attuato per la prima volta anche per gli Uffici Zonali dei concorsi pronostici, ha reso particolarmente laborioso il raccordo della contabilità degli Uffici centrali con quella degli Uffici Zonali stessi; solo a seguito di opportune verifiche e rettifiche l'Istituto tesoriere ha potuto rendere le risultanze definitive del quadro di raccordo alla data del 31 dicembre 2000.
Qualche problema, seppur di minor conto, si è avuto nella definizione del prelievo maturato al 31 dicembre 2000 sulle scommesse sportive e, conseguentemente, delle quote a conguaglio di spettanza delle Federazioni Sportive Nazionali derivanti dal differenziale tra incassi effettivi e minimi garantiti dovuti dalle agenzie concessionarie.
La predisposizione del presente conto consuntivo non può comunque, prescindere da alcune considerazioni politiche di carattere generale, circa l'assoluta necessità di definire nei tempi più brevi soluzioni strategiche, a carattere non transitorio, relativamente all'individuazione di nuove risorse finanziarie che assicurino l'equilibrio finanziario dell'Ente. La perdurante assenza di misure di tale tipo determinerebbe, quale inevitabile conseguenza, un drastico ridimensionamento degli interventi volti al perseguimento dei compiti a delle finalità dell'Ente – ivi compresi i trasferimenti alle Federazioni Sportive Nazionali – tale da concretizzare, in termini di bilancio, un vero e proprio "suicidio istituzionale".

ATTIVITÀ' DI ALTO LIVELLO

L'attività è stata, naturalmente, incentrata sull'organizzazione e partecipazione ai Giochi Olimpici e Paraolimpici di Sydney.
Attraverso contatti stretti e sinergici con le Federazioni Sportive Nazionali interessate agli eventi sono state concordate programmazioni tecniche e organizzative.
Nella difficile situazione finanziaria dell'Ente sono state garantite le risorse necessarie ad assicurare risultati in linea con la nostra tradizione sportiva. I contributi sono stati assegnati per specifiche finalità, in rapporto alle prevedibili possibilità di risultato.

I risultati conseguiti, di seguito evidenziati in modo esplicativo, hanno testimoniato della bontà delle azioni poste in essere.

	Oro	Argento	Bronzo
Giochi Olimpici di Sydney	13	8	13
Giochi Paraolimpici Sydney	9	8	10

Un particolare impegno ha richiesto l'organizzazione del campus preolimpico di Brisbane dove le Federazioni hanno trascorso il periodo di acclimatazione e completato la preparazione ai Giochi.
Contemporaneamente sono stati avviati i primi contatti con i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali di Salt Lake City in programma nel 2002.

COOPERAZIONE TECNICA E MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

In linea con le direttive di massimo contenimento delle spese che hanno portato ad una riduzione del 50% delle assegnazioni iniziali, è stata privilegiata l'attività di supporto alle Federazioni per la preparazione ai Giochi Olimpici di Sydney e Salt Lake City, attuando Protocolli di Cooperazione con i seguenti Paesi: Argentina, Australia, Bielorussia, Cina, Korea, Cuba, Iran, Libia, Malta, Norvegia, Spagna, Tunisia e Stati Uniti. In particolare:
sono stati realizzati Protocolli tecnici con 13 Comitati Olimpici ai quali hanno preso parte circa 174 tecnici italiani e 300 atleti, alcuni dei quali hanno conseguito risultati di rilievo nel corso dell'anno e ai Giochi Olimpici di Sydney. Tra questi, a titolo d'esempio: Antonio Rossi e Josepha Idem (Canoa), Ylenia Scapin (Judo), la squadra nazionale di Pallanuoto, Rosolino, Boggiatto e Rummolo (Nuoto) Andrea Longo, Fabrizio Mori, Alfridi e Perrone (Atletica Leggera) K. Ghedina (Sci Alpino).
Sono stati programmati allenamenti in particolari condizioni ambientali, climatiche e di altitudine; sono stati assicurati scambi di esperienze e partecipazione a seminari o convegni per tecnici, ed altri esperti indispensabili per la formazione dei quadri; sono stati elaborati programmi di supporto ai Comitati Olimpici in via di sviluppo sportivo nell'ambito dello spirito di mutua assistenza e solidarietà previsti dal CIO, attraverso l'invio di tecnici italiani per corsi di aggiornamento, invio di documentazione sportiva e accoglienza in Italia di giovani atleti di alto livello.
Particolarmente qualificante, nell'ambito delle attività di supporto alle Federazioni, è stata la realizzazione, in collaborazione con la Scuola dello Sport e la Luiss Management, di seminari per l'organizzazione di manifestazioni internazionali cui hanno partecipato circa 200 tra Segretari Generali e quadri delle Federazioni Sportive Nazionali. Inoltre sono stati mantenuti continui contatti con la solidarietà olimpica del CIO.

SCUOLA DELLO SPORT

L'attività si è sviluppata verso le sottoindicate direttrici:
- formazione di quadri tecnici e manageriali: è stato elaborato, con il concorso delle Federazioni Sportive Nazionali, un piano nazionale unitario di formazione dei quadri

sportivi, in linea con le direttive europee e sulla base del lavoro già svolto dalla Rete Europea degli Istituti di Scienza dello Sport. Il progetto riveste un valore strategico per l'Ente, soprattutto per il prossimo futuro, considerata la carenza di un quadro unitario di riferimento dell'attività di formazione dei quadri in ambito sportivo.
In collaborazione con l'Osservatorio Europeo della rete Europea degli Istituti di Scienza dello Sport, e con il supporto economico di alcune Direzioni Generali dell'Unione Europea, è proseguito lo studio riguardante l'analisi delle occupazioni e professioni sportive allo scopo di definire i percorsi di formazione più adeguati. La collaborazione si è concretizzata anche nella pubblicazione della brochure dell'EOSE, nella fornitura di contenuti da pubblicare sul materiale per il sito dell'EOSE, nella partecipazione a due convegni Europei sulle Occupazioni dello Sport.
- promozione ed organizzazione di attività Congressuali e Seminariali a favore dei quadri delle FSN; corsi di formazione, aggiornamento e specializzazione dei quadri di alto livello, a supporto delle attività delle FSN e delle Discipline Associate ed in collaborazione con Istituiti Universitari ed altre agenzie formative, italiane e straniere.

Le iniziative sono state finalizzate alla formazione di quadri tecnici di alto livello e di formatori federali, in modo da rendere le Federazioni sempre più autonome nell'organizzazione di propri corsi. Sono stati tenuti, in collaborazione con tredici tra Enti e FSN, complessivamente ventisette corsi sviluppatisi in 418 ore di lezione per i corsi per tecnici (22 docenti), e sei Enti per 10 corsi sviluppatesi in 198 ore di lezione per i corsi per Dirigenti (20 docenti). Le materie insegnate sono state: Biologia, Biomeccanica, Metodologia Allenamento, Metodologia Insegnamento, Psicologia, Aspetti Legali, Aspetti Fiscali, Organizzazione Sportiva, Tutela Sanitaria, Assicurativa, Marketing, Sociologia, Gestione risorse umane, Comunicazione, Gestione impianti, Teoria dell'Organizzazione, Organizzazione eventi. Sono stati curati il potenziamento dell'area del management dello Sport, attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro sullo "Sport Management" della rete Europea degli Istituti di Scienza dello Sport; l'attuazione di un programma Europeo per la formazione dei dirigenti sportivi in Lituania, svoltosi in collaborazione con cinque Paesi Europei; a livello internazionale è continuata la collaborazione sul Progetto MEMOS (Master Europeo di Management) nel quale il CONI, tramite la Scuola dello Sport, svolge un ruolo particolarmente attivo; si è svolto a San Marino l'Ottavo Congresso Europeo di Management dello Sport: si è trattato di un grande evento che ha visto 250 partecipanti da tutto il mondo e nel quale il CONI ha avuto un ruolo primario, partecipando alle fasi progettuale ed organizzative e contribuendo con interventi, presidenze di commissioni, ed elaborazione di contenuti.
- convenzioni ed accordi con Istituiti Universitari ed altre agenzie formative:

nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Università di San Marino è stato realizzato il 4° Master in Management dell'Organizzazione Sportiva; la Scuola dello Sport è stata l'editor del secondo volume dei Quaderni del Master in Management delle organizzazioni Sportive ed ha rivestito un ruolo di protagonista attivo nell'organizzazione del Congresso dell'Associazione Europea di Management dello Sport.
Nell'ambito dei rapporti di collaborazione con la LUISS Management sono stati organizzati tre seminari destinati a funzionari, dirigenti e tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali. I seminari hanno avuto ad oggetto: Principi del Marketing Sportivo; Fund Raising e valorizzazione delle Sponsorizzazioni; Organizzazione di manifestazioni Internazionali.

In collaborazione con il MEMOS è stato sviluppato un progetto per la creazione di un modello organizzativo di sport europeo; l'edizione del 2000 presenta alcune novità: organizzazione di un master in tre moduli residenziali ospitati in tre città europee nell'arco di dodici mesi (1 Modulo: Strategic Management and European Sport Governance – Losanna 3-8 luglio 2000; Marheting Management and European Sport Market- Lussemburgo 20-26 novembre 2000; Managing Diversity and European Sport Cultures – Roma 26-31 marzo 2001).
Nell'ambito del progetto TEMPUS Università di Kaunas (Lituania), si sono tenuti incontri dei partners a Kaunas; la Scuola ha partecipato all'avviamento di corsi destinati ai dirigenti Sportivi Lituani e ha ospitato a Roma un ricercatore dell'Istituto di Educazione Fisica di Kaunas.
Nell'ambito della convenzione con il Ministero degli interni sono stati organizzati corsi di formazione destinati a Dirigenti, Funzionari e Tecnici Sportivi del Ministero degli interni e del Gruppo Sportivo Fiamme Oro. Il progetto è considerato un punto di riferimento nella definizione di un metodo destinato ad adeguare e ad assicurare il livello di conoscenze, nel contesto manageriale, di dirigenti e funzionari di una struttura pubblica impegnata nel settore sportivo.
- La biblioteca Sportiva Nazionale del CONI ha fornito supporto documentale ai frequentatori e ricercatori; nel corso del 2000 sono stati restaurati 319 volumi: Gazzetta dello Sport (1919-1945) e libri; la biblioteca ha partecipato ad alcune importati mostre: Giubileo degli Sportivi; Giubileo Arte Cultura Sport e Congresso Internazionale "El juego en el libro antiguo".
- Il settore cinematografia Sportiva ha curato la produzione di sussidi audiovisivi: sintesi delle videorilevazioni dei Giochi olimpici di Los Angeles 1984/Atlanta 96/Sydney 2000 suddivise per discipline sportive; stampa del catalogo della cinematografia sportiva e delle videorilevazioni dal 1984; selezione timecodata, preparazione e montaggi dei materiali video della cinevideoteca e sintesi dei Giochi Olimpici di Sydney 2000; sono state registrate le principali manifestazioni sportive, tra cui i Giochi Olimpici di Sydney ed i campionati europei di Calcio; è stato realizzato il software di programmazione delle riviste SdS pubblicate nel 1999 su CD ottico. E' la prima videorivista su CD realizzata dal CONI.

RICERCA METODOLOGICA

L'Ufficio ha operato in stretta collaborazione con la Scuola dello Sport e attraverso il prevalente utilizzo del laboratorio di Metodologia dell'Allenamento. L'attività è stata diretta sostanzialmente verso studi di tipo fondamentale, poi reimpiegabili a favore di diverse specialità sportive, riguardanti l'analisi delle attuali metodologie di allenamento - in funzione della definizione di nuovi modelli- e la classificazione video, sincronizzata con il rilevamento dei segnali elettromiografici, dei principali esercizi di potenziamento esaminati nelle loro diverse varianti esecutive.

ISTITUTO SCIENZA DELLO SPORT

DIPARTIMENTO DI MEDICINA

Nell'anno della partecipazione ai Giochi Olimpici, l'attività del Dipartimento è stata rivolta in maniera preponderante alla valutazione medico-sportiva degli atleti probabili Olimpici ed all'assistenza sanitaria, fermo restando le valutazioni medico-sportive agli atleti di interesse nazionale e consulenze specialistiche, l'attività congressuale e quella di ricerca finalizzata.

In particolare, sono state effettuate 990 visite cliniche, 680 antropometrie e composizione corporea, 652 indagini dietetiche, 100 ecografie addominali e internistiche, 960 visite cardiologiche + ECG basale, 960 eco-color doppler cardiaco, 960 ECG con test ergometrico, 224 Holter ECG, 12 ecocardiogramma da sforzo, 17 Holter pressorio, 1661 visite ortopediche, 750 ecografie muscolo-tendinea, 650 trattamenti di fisiokinesiterapia (soggetti), 650 visite neurologiche, 716 visite oculistiche, 500 visite otorinolaringoiatriche, 20 visite endocrinologiche, 990 indagini di laboratorio (soggetti), 931 esami radiografici.
I medici del Dipartimento sono stati impegnati nella didattica e formazione nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal CONI con alcune Scuole di Specializzazione in medicina dello Sport (Università "La Sapienza" di Roma, Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, Università dell'Aquila).
E' stata assicurata, nel periodo giugno-settembre, l'assistenza sanitaria ai bambini dei Centri Estivi.

DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA

- Sono state condotte circa 600 valutazioni di atleti P.O. e di alto livello e fornite consulenze alle FSN finalizzate al miglioramento delle prestazioni: FIP (settore arbitrale, con partecipazione a 10 stage di formazione e aggiornamento); FIT (squadre nazionali); FIS (squadre nazionali allievi e cadetti, maschi e femmine delle tre armi); FIPAV (Beach Volley). Psicologi del Dipartimento di Psicologia, senza oneri per il medesimo, hanno seguito le squadre nazionali di Tiro a Volo, di Tiro con l'Arco e di Canottaggio.
- Sono state effettuate le seguenti ricerche: "Aspetti Psicologici connessi con i disturbi alimentari"; "Modalità e andamento dell'attenzione in vari sport e ruolo delle condizioni stressogene"; "Gestione dello stress"; "Attivazione pre-gara".
- E' stato messo a punto il progetto di un numero verde antidoping attraverso le seguenti operazioni: è stato realizzato un primo modulo intensivo (40 ore), riservato a 10 psicologi dello sport sugli aspetti medici, farmacologici, sportivi normativi, relativi al fenomeno del doping; con il supporto dei docenti alla facoltà di psicologia " La Sapienza", è stato organizzato un secondo modulo (riservato ai medesimi che hanno frequentato il primo) sugli aspetti più "psicologici" (tecniche di ascolto risposta counseling etc); sono stati consultati, per gli aspetti organizzativi, i promotori di analoga iniziativa (Ecoutè Dopage) a Montpellier in Francia; sono stati avviati contatti operativi con il servizio "Drogatel " del Ministero degli affari sociali per assicurare uno scambio reciproco di consulenza e professionalità.

DIPARTIMENTO DI FISIOLOGIA E BIOMECCANICA

- *Ricerca scientifica e biomeccanica: s*ono stati effettuati diversi studi tra cui un test per la valutazione della forza e della resistenza degli arti inferiori; analisi dei parametri cinematici in sport ciclici; definizione del modello biomeccanico del gesto tecnico di alcune discipline sportive; studio della variazione della complessità dell'andamento della frequenza cardiaca attraverso l'indice ApEu in soggetti praticanti attività sportiva di elevato livello.
- *Valutazione funzionale e biomeccanica di atleti di alto livello:* il Dipartimento si è occupato del controllo dell'allenamento in quelle discipline nelle quali la ricerca scientifica effettuata ha permesso di realizzare protocolli standardizzati e sperimentati

ed ha svolto una parte della valutazione di idoneità nella qualifica di atleta P.O. e di Interesse Nazionale.

- *L'attività didattica nel quadro delle convenzioni del CONI con Istituzioni Pubbliche:* nell'ambito delle iniziative previste dalle convenzioni sottoscritte con alcune Istituzioni universitarie, è stata curata la formazione dei quadri tecnici (medici dello sport, allenatori, ecc.), consistente essenzialmente nella diffusione a personale selezionato e da qualificare delle attività di studio e ricerca svolte presso il Dipartimento.

UFFICIO COORDINAMENTO ANTIDOPING

E' proseguita, nel corso del 2000, l'attività di contrasto al doping nello sport con iniziative sia di prevenzione che di repressione.

La Commissione Antidoping ha effettuato n° 57 riunioni, predisponendo, tra l'altro, 131 controlli a sorpresa per complessivi 970 atleti testati.

I componenti dell'Ufficio di Procura Antidoping sono stati impegnati complessivamente in 283 sedute di lavoro (riunioni collegiali, procedimenti di indagine, udienze davanti ad organismi federali),

E' stato fornito supporto alle Federazioni Sportive Nazionali e alle Discipline Associate nell'adeguamento della normativa antidoping federale e conseguenti risvolti sui regolamenti di giustizia sportiva. A tal fine si è svolto nel mese di ottobre un corso di aggiornamento sulla normativa antidoping nazionale ed internazionale riservato ai rappresentanti/responsabili antidoping delle Federazioni e Discipline Associate.

E' proseguito il rapporto di collaborazione con le Procure della Repubblica per le indagini sulle vicende del doping: Ferrara, Palermo, Torino, Bologna Treviso, Roma e Brescia.

Il Consiglio Nazionale ha adottato gli aggiornamenti al regolamento dell'attività antidopig per adeguare il testo al Codice Antidoping del Movimento Olimpico ed alla nuova legge sul doping.

E' stato aggiornato, a seguito di una nuova normativa sia a livello nazionale che internazionale, il testo "Il CONI contro il doping" redatto per la prima volta nel 1999, che costituisce la guida tecnica, giuridica e scientifica della cultura contro il doping per società sportive atleti e operatori sportivi.

UFFICIO RAPPORTI CON I MEDIA, EDITORIA E PUBBLICAZIONI

L'attività è stata necessariamente limitata in funzione del budget assegnato.

In occasione della partecipazione ai Giochi Olimpici di Sidney sono stati realizzati due volumi di presentazione della squadra olimpica particolarmente curati negli aspetti grafici e redazionali.

In relazione agli importanti risultati conseguiti durante i Giochi Olimpici è stato realizzato un calendario C.O.N.I. per il 2001con le immagini degli atleti azzurri vincitori di medaglie d'oro.

I tradizionali concorsi giornalistici e letterari, pur facendo riscontrare una qualificata e nutrita partecipazione di autori ed una autorevole composizione delle giurie, non ha comportato alcun aumento rispetto alla spesa preventivata.

Le spese per gli abbonamenti alle cinque agenzie di stampa sono state contenute entro i limiti degli ultimi tre anni.

STRUTTURA TECNICA INTERNAZIONALE

Il piano di lavoro 2000 si articolava su due temi principali: ambiente ed impiantistica sportiva.

- Ambiente: sono state promosse e si è concorso all'organizzazione di Conferenze regionali e provinciali su "Sport e Ambiente": Roma, Rieti, Frosinone, Viterbo, Latina, Terni, Regione Abruzzo,Umbria. In particolare, si è assicurato il supporto tecnico e la consulenza sia con relazioni sia con la diffusione di materiale divulgativo; è stata fornita collaborazione alle fasi preparatorie alla Conferenza Nazionale dello Sport ed alla realizzazione del progetto "Codice Verde degli Sportivi"; è stato avviato, elaborato e definito il progetto "Italia palestra a cielo aperto" che si concretizzerà definitivamente nei prossimi mesi; è' stata assicurata una partecipazione attiva ai lavori della Commissione CIO "Sport e Ambiente"; è stata coordinata l'attività della Commissione COE "Sport e ambiente".
- *Impiantistica Sportiva*: sono stati condotti studi per la progettazione e la gestione di impianti sportivi con particolare attenzione ai grandi impianti polifunzionali; è stata assicurata la partecipazione ai lavori della Commissione Impiantistica Sportiva, svolgendo anche un ruolo di consulenza tecnica; è stato dato seguito al lavoro avviato nel corso del 1999 di costituzione di una banca dati relativa ai materiali, alle tecnologie ed alle attrezzature per gli impianti sportivi con particolare attenzione alle caratteristiche tecniche ed ai relativi prezzi di mercato. Tale iniziativa è particolarmente finalizzata, acquisendo ed approfondendo le conoscenze nel settore, alla consulenza tecnica soprattutto nell'ambito dei lavori per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006.

La Struttura è stata impegnata anche su singoli progetti:

- *TORINO 2006*: e' stata assicurata l'attività di consulenza tecnica nel merito degli impianti sportivi e del sistema olimpico, attraverso la collaborazione con: il Comitato TOROC 2006, la Commissione di verifica del Dossier, la Commissione di coordinamento del CIO, le Federazioni sportive nazionali interessate al progetto e le Commissioni ambiente del CIO e dei COE. L'attività di consulenza si è concretizzata nell'elaborazione di documenti tecnici e nella partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro presso Torino ed altre sedi di volta in volta designate. Il risultato di tale collaborazione è stato la messa a punto del Sistema Olimpico, la locazione degli interventi, l'avvio dell'elaborazioni delle richieste di prestazioni tecniche degli impianti.
- *PROGETTO GUIDA REGIONALE SPORT AMBIENTE:* il progetto è stato avviato in collaborazione con il Comitato Regionale CONI del Lazio ed attualmente è in fase di studio; sono state promosse ed organizzate, nella Regione, numerose conferenze provinciali nel corso delle quali il progetto in questione ha suscitato l'interesse dei partecipanti.

A.D. SVILUPPO SOCIETA' SPORTIVE RAPPORTI REGIONI AREE METROPOLITANE

E' stato attuato, per la quasi totalità, il decentramento amministrativo-contabile dell'organizzazione territoriale che ha interessato tutti i Comitati Regionali e 91 Comitati Provinciali. La gestione tramite "funzionari delegati" ha riguardato i rimanenti 11 Comitati provinciali e le spese in conto capitale.

La funzione di controllo sulla gestione è svolta, nelle strutture regionali, dal Collegio dei Revisori dei Conti e, nelle strutture provinciali, da un Revisore.
Le risorse disponibili, per complessive L. 27 mld. circa, sono state impiegate per spese di funzionamento, organizzative, per l'attività sportiva, per l'acquisizione di servizi di sostegno alle società sportive, per l'attività di formazione di dirigenti e tecnici periferici, quest'ultima attività di formazione è svolta tramite le Scuole Regionali dello Sport che, con l'istituzione nel corso dell'anno 2000 della Scuola del Lazio, operano attualmente presso 11 Regioni. Le entrate acquisite direttamente dall'organizzazione territoriale nel corso del 2000 sono state di complessive L. 1.302 milioni.
E' stato avviato, nei limiti delle disponibilità, il progetto di ammodernamento e implementazione delle risorse hardware e software delle strutture periferiche.
L'iniziativa ha permesso, nel segmento dell'information technology di ottimizzare, all'interno dei Comitati, le procedure di office automation con l'acquisto di pacchetti applicativi che semplificano e riducono tempi e costi nella produzione di dati, testi, documenti e grafica e, nel settore del communication technology, di realizzare 122 connessioni ad Internet creando una rete geografica nazionale tra i Comitati e l'Area Direzionale attraverso l'uso di una rete privata virtuale che costituisce per la prima volta nella storia della struttura periferica un canale privato di comunicazione, estendendo di fatto la portata del sistema informativo centrale su tutto il territorio nazionale.
Questo tipo di rete ha, come funzionalità, l'accesso ad Internet, il trasporto dati FTP (File Transfert Protocoll) e l'utilizzo della posta elettronica, permettendo uno scambio di informazioni relativamente alla gestione ordinaria, alle società sportive, all'impiantistica, alla contabilità, alle Scuole regionali dello Sport, alla gestione amministrativo-contabile, consulenza giuridico legale e problematiche relative all'informatica.
La realizzazione completa del progetto, che attualmente sfrutta l'85% delle funzionalità sopra descritte, necessita di ulteriori fondi, sia per il completamento che per l'aggiornamento in merito alla scalabilità del sistema informativo.

AREA DIREZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT PER TUTTI, DELLE ATTIVITA' SOCIALI ED AMATORIALI

UFFICIO PROMOZIONE SPORTIVA E SPORT PER TUTTI

Sono state realizzate iniziative autonome, ovvero in collaborazione con Associazioni sportive e con altre Istituzioni, finalizzate alla attività di promozione sportiva e dello sport per tutti.
In particolare:

- nell'ambito del Protocollo d'intesa CONI-Ministero Pubblica Istruzione, tramite l'ispettorato per l'Educazione fisica e Sportiva, sono stati perfezionati i distacchi degli insegnanti di educazione fisica e sportiva per la partecipazione ad attività sportive congiunte, a seminari e corsi di aggiornamento, con oneri di spesa a carico del Ministero;
- in ambito internazionale è proseguito il sostegno alle attività di promozione sportiva riferite alle fasce giovanili, come previsto dall'accordo CONI-Ministero Affari Esteri, a favore delle collettività italiane residenti all'estero. Le iniziative sono state attuate nei seguenti Paesi: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Germania, U.S.A., Venezuela, Svizzera, Olanda, Slovenia e Croazia tramite la proficua collaborazione dei Fiduciari CONI;

- in collaborazione con i Comitati Regionali e Provinciali del CONI e con gli Organismi locali deputati alla promozione ed alla diffusione dello Sport (FSN, Scuola, Enti di Promozione Sportiva ed Enti Locali) sono stati realizzati progetti di promozione riferiti allo sport per tutti. Le iniziative hanno centrato le finalità e le prospettive di natura culturale, sociale e promozionale riferite allo sport per tutti;
- nei rapporti con gli Enti di Promozione Sportiva, oltre agli interventi di carattere economico assicurati dall'Ente, si è provveduto all'adeguamento al nuovo Statuto del CONI della disciplina dei rapporti CONI/Enti. Sono stati predisposti tre documenti concernenti: Regolamento per il riconoscimento ai fini sportivi; Regolamento per la determinazione e concessione dei contributi e Regolamento di amministrazione e contabilità. Detti Regolamenti troveranno piena attuazione dall'anno 2002, previi adeguamenti agli stessi di carattere tecnico-organizzativo da parte degli Enti;
- per quanto attiene all'attività di promozione e propaganda sportiva, in linea con le proposte del CIO, sono stati promossi programmi sportivi dedicati al tema della pace. Al tema della pace è stata dedicata la manifestazione Olympic Day Run, 14° edizione della Corsa della Giornata Olimpica, svoltasi a Firenze e Latina. A latere delle manifestazione sportive si sono svolte iniziative di carattere culturali quali "Filatelia Sportiva" e "Atletismo e Olimpismo nell'Antica Grecia", realizzato dalla Accademia olimpica Nazionale Italiana. Anche nel 2000 sono stati assegnati i premi CONI in occasione dell'annuale Film Festival Internazionale della Montagna e della Rassegna del Cinema Sportivo, svoltesi rispettivamente a Trento ed a Palermo.

UFFICIO MANIFESTAZIONI PROMOZIONALI E CENTRI GIOVANILI

Nel corso del 2000 si è tenuta la 32° edizione dei Giochi Sportivi Studenteschi svoltasi nelle fasi provinciali, regionali, interregionali e nazionali per diverse discipline sportive. Alle fasi Interregionali hanno preso parte circa 5.200 partecipanti in rappresentanza di tutte le Regioni; le squadre vincenti sono state ammesse alla fase Nazionale svoltasi a Cagliari. La manifestazione Nazionale degli Sport individuali ha visto la partecipazione anche delle 11 Comunità italiane all'estero.

Nell'ambito del protocollo d'intesa CONI/MPI, l'Ufficio ha partecipato alle attività della Federazione Internazionale dello Sport Scolastico, fornendo il supporto tecnico-organizzativo per lo svolgimento delle Manifestazioni Internazionali del Circuito Sportivo Studentesco Internazionale cui hanno partecipato le rappresentative sportive studentesche italiane vincitrici dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Per quanto riguarda l'attività sportiva giovanile, l'Ufficio, in sintonia con gli indirizzi contenuti nel progetto "CON-I-GIOVANI" ha realizzato iniziative con finalità culturali, informative e tecnico-organizzative per una migliore e più qualificata attività giovanile, iniziative che sono state indirizzate, in accordo con le FSN, alla realizzazione di corsi di formazione per tecnici giovanili ed operatori sportivi.

In collaborazione con gli staff tecnici provinciali operanti nei Comitati territoriali del CONI sono stati realizzati programmi di attività sportiva sia a livello culturale che tecnico-organizzativa e è stato avviato il funzionamento dell'Osservatorio Provinciale delle Capacità Motorie.

UFFICIO ATTIVITA' SOCIALI E AMATORIALI

La struttura, volta al sostegno e allo sviluppo dei tre aspetti fondamentali dello sport agonistico e non agonistico: culturale, del benessere e dell'ambiente, si è occupata dei rapporti e dei trasferimenti alle Associazioni Benemerite e alle Discipline Sportive Associate al CONI e alle FSN. Ha predisposto il nuovo Regolamento delle Associazioni Benemerite. Per le Discipline Sportive l'attività si è articolata attraverso il sostegno e la consulenza su questioni di carattere normativo, organizzativo e tecnico-sportivo e la predisposizione del nuovo Regolamento delle Discipline Sportive Associate.

E' stata assicurata attraverso il Collegio dei Revisori dei Conti di nomina CONI, l'attività di vigilanza e controllo sulla gestione amminostrativo-contabile.

- Tramite la struttura di collegamento con le Forze Armate è stato assicurata la partecipazione all'attività sportiva internazionale programmata dal CISM con risultati di assoluto prestigio a livello internazionale. Mediante le convenzioni con i vari Dicasteri è stato possibile realizzare l'attività sportiva agonistica dei vari Gruppi Sportivi Militari nonché effettuare il potenziamento ed il mantenimento funzionale degli impianti sportivi.

E' stato fornito supporto di personale, mezzi e materiali per lo svolgimento di manifestazioni sportive di livello nazionale e internazionale organizzate dal CONI e dalle Federazioni Sportive Nazionali.

Sono state sviluppate iniziative promozionali per la diffusione tra i giovani dei principi base dell'attività sportiva e del ruolo, scopi e struttura dell'organizzazione militare.

AREA DIREZIONALE IMPIANTISTICA SPORTIVA E SICUREZZA AMBIENTALE

UFFICIO GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI

Nel corso del 2000 l'Ufficio ha garantito la massima efficienza funzionale di tutti gli impianti, assicurando lo svolgimento di tutte le attività sportive programmate; sono state altresì affrontate le esigenze straordinarie legate all'affluenza degli utenti, agli avvenimenti sportivi di particolare rilevanza, ed alle manifestazioni culturali che si sono svolte nell'area del Foro Italico (Teatro dell'Opera, concerti ecc.).

Sono state rideterminate le modalità di appalto dei servizi manutenzione del verde/rosso, pulizie e sanificazione al fine di conseguire efficienza, ma soprattutto maggiore economicità in funzione della politica di contenimento delle spese adottate dall'Ente; a tale riguardo, si è ritenuto opportuno unificare tutti i servizi in un unico contratto, accorpando al servizio di pulizie quelli relativi alla sanificazione ed alla manutenzione delle zone a verde, delle superfici in terra rossa e gestione pozzi; allo scopo di verificare la bontà delle soluzioni adottate, la durata degli appalti è stata limitata a due anni, con facoltà dell'Ente e su richiesta delle ditte appaltatrici, di rinnovo per ulteriori due anni.

CENTRO STUDI IMPIANTI SPORTIVI

L'ufficio ha operato attraverso attività di ricerca, qualificazione ed informazione. L'attività di ricerca si è svolta essenzialmente con il rilevamento degli impianti sportivi secondo modalità rispondenti a criteri informatici più attuali e compatibili con le banche dati già esistenti, avviando la collaborazione con la Regione Lazio e l'ICS per l'esecuzione di un censimento regionale degli impianti finalizzato alla realizzazione di un Osservatorio Regionale del Sistema Sportivo, assicurando la partecipazione a significative iniziative volte all'informazione e formazione dei diversi operatori del settore, anche con organizzazione diretta degli incontri. Sono continuati gli studi finalizzati all'individuazione di tipologie di impianti per i diversi livelli di attività sportiva (dallo sport per tutti a quelli agonistici), anche in relazione alle possibilità di inserimento in piani di finanziamento agevolato, nonché la revisione delle soluzioni tipologiche in relazione alle vigenti normative e la consulenza nei confronti dei diversi operatori del settore, sia istituzioni che professionisti, per la realizzazione di impianti funzionali e rispondenti alle esigenze degli utenti. E' proseguita anche la ricerca sull'uso di diversi materiali per manti erbosi e pavimentazioni.

Per quanto riguarda la qualificazione e l'informazione l'Ufficio ha assicurato il supporto operativo alla Commissione Impianti Sportivi effettuando anche il coordinamento dell'attività di emissione pareri a livello territoriale. E' proseguita la collaborazione con l'Ente di Unificazione Italiano e con altri Enti ed organizzazioni che si occupano di norme tecniche e commerciali, per la formulazione di norme tecniche nazionali ed internazionali; con le FSN per la revisione delle normative di competenza. La raccolta di normative che interessano il settore dell'impiantistica sportiva è stata ampliata ed è stato realizzato, nell'ambito del sito del CONI su Internet, quello dedicato all'impiantistica sportiva che potrà disporre in futuro anche del notevole materiale di documentazione disponibile dopo la sospensione della pubblicazione delle riviste Spazio Sport e Spazio Sport Mese.

Nell'ambito delle attività culturali e promozionali sono stati organizzati due convegni a Bologna in occasione della manifestazione Europolis 2000.

UFFICIO CONSULENZA COORDINAMENTO RESPONSABILI IMPIANTI SPORTIVI

E' stata avviata l'attuazione dello sportello telematico SICURCONI corredata dei contenuti di riferimento per ciascuna area del sito; lo sportello telematico avrà tre linee di accesso: una aperta a tutti, un'altra per abbonati e una terza riservata agli operatori delle strutture del CONI.

E' stata avviata l'indagine sulla sicurezza degli immobili di proprietà del CONI o in locazione e degli impianti sportivi .

UFFICIO CONSULENZA PER LA SICUREZZA AMBIENTALE

L'attività dell'Ufficio si è svolta mediante attività di ricerca e consulenza. Si è provveduto ad attivare la collaborazione con Enti pubblici e privati per finanziamenti europei in materia di sicurezza ed ambiente, con particolare riferimento al controllo della qualità ambientale dello Stadio Olimpico. Inoltre nell'ambito dell'Osservatorio è stata assicurata l'attività di prevenzione e rilevamento fenomeni di violenza durante le manifestazioni sportive. In materia di gestione della sicurezza l'Ufficio ha partecipato e collaborato a

seminari e convegni di Enti, strutture pubbliche e organizzazioni sportive. E' stato avviato il nuovo piano per la gestione banca dati incidenti.
In particolare l'attività nell'ambito della direttiva europea in materia di sicurezza ambientale ha riguardato: consulenza piani di sicurezza, coordinamento e tenuta dei fascicoli delle opere di cui all'art. 10 del D.Lgs. 494/96; attivazione del Manuale operativo della sicurezza per la redazione del Documento di valutazione dei rischi; attività ispettiva di protezione e prevenzione del personale operante in concomitanza alle manifestazioni sportive; attivazione per tutti gli aspetti organizzativi delle deleghe ai responsabili della sicurezza; coordinamento organizzativo dei corsi di formazione per il personale, in attuazione del D.Lgs. 626/94.
L'attività prevista dal D.M. 18 marzo 1996 ha riguardato: la predisposizione dei piani di sicurezza e di emergenza degli impianti con titolarità CONI; la consulenza per l'elaborazione di piani da parte di terzi; attività di verifica e controllo dell'attuazione; attivazione segnaletica di emergenza e il coordinamento degli interventi di adeguamento in collegamento con gli altri Uffici.
E' stata svolta, inoltre, la seguente attività: acquisizione, documentazione e partecipazione ai lavori di commissioni per normative nazionali ed internazionali; informazione e consulenza agli uffici del CONI e delle FSN; collaborazione con il Ministero dell'Interno, della Sanità, dei Lavori Pubblici e del Lavoro e Previdenza Sociale per l'elaborazione di normative specifiche.

UFFICIO SVILUPPO IMPIANTISTICA SPORTIVA
L'attività principale ha riguardato la predisposizione e la gestione dei protocolli d'intesa e le convenzioni con Regioni ed Enti Locali e delle convenzioni tra CONI e l'Istituto per il Credito Sportivo ed Enti Territoriali civili e religiosi.

UFFICIO CONSULENZA PER LA PROGETTAZIONE E LAVORI
L'Ufficio ha provveduto, attraverso i settori in cui è articolato (Patrimonio, Tecnologico, Centro di Preparazione Olimpica e Impianti Romani) alla programmazione, progettazione, direzione di lavori e collaudi dei lavori di manutenzione, di completamento, potenziamento e ristrutturazione dei Centri di Preparazione Olimpica (Madonna di Campiglio, Tirrenia, ecc.); degli impianti romani e degli impianti demaniali.
Sono stati realizzati progetti per lavori di ristrutturazione, adeguamento e adattamento di vari impianti, tra cui lo Stadio Flaminio per il Torneo "6 Nazioni"

AREA DIREZIONALE PRODUZIONE ENTRATE

UFFICIO AMMINISTRAZIONE E ATTIVITÀ PROMOZIONALI
Nell'ambito delle iniziative di adeguamento gestionale, tecnologico ed organizzativo avviate per il recupero del gettito delle entrate dei concorsi pronostici, è stato dato particolare impulso all'attività promozionale dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive, mediante la realizzazione di oggettistica promozionale personalizzata destinata alle oltre 19.000 ricevitorie ed alle 1.000 agenzie di scommesse sportive dislocate sul territorio nazionale; sono stati realizzati gagliardetti, insegne luminose, targhe, orologi da parete, locandine e regolamenti . . . con lo scopo di rendere immediatamente identificabili le agenzie autorizzate dal CONI a ricevere le scommesse sportive; sono stati acquistati

articoli promozionali di ampia diffusione (calendarietti tascabili, pennarelli, carte da gioco, giochi da tavolo, cravatte, orologi tipo swatch, locandine pieghevoli, regolamenti, vetrofanie . . .), nonché materiale di premiazione (targhe, piatti, esemplari riproducenti le schedine dei concorsi Totocalcio, Totogol, Totosei). Sono state organizzate apposite cerimonie di premiazione nel corso delle quali sono stati gratificati, con il suddetto materiale, i ricevitori che nella stagione 1998/99 hanno realizzato il maggior numero di gioco su base colonnare.
Con riferimento al nuovo concorso Totobingol, d'intesa con l'Ufficio rapporti con i Media Editoria e Pubblicazioni, è stata effettuata una campagna pubblicitaria sulle testate giornalistiche di ampia diffusione locale e nazionale e sulle emittenti radiofoniche locali, al fine di richiamare l'attenzione del pubblico sul nuovo concorso ed assicurare allo stesso la più ampia diffusione.
Particolare cura ha richiesto l'attività di assistenza e consulenza agli Uffici zonali in materia contabile-amministrativa in relazione al decentramento gestionale, attuato per la prima volta, sui Dirigenti degli Uffici stessi.
Sono stati aggiornati e adeguati alle nuove procedure i programmi informatici per la gestione amministrativo-contabile degli Uffici zonali, e commissionati appositi programmi per il monitoraggio degli incassi derivanti dalle scommesse sportive.

UFFICIO CONCORSI PRONOSTICI E SCOMMESSE SPORTIVE

Sul piano operativo sono stati attuati interventi tesi al miglioramento dei servizi per l'utenza, quali: introduzione e gestione di nuove procedure informatiche per adeguare i programmi alle esigenze di dare al pubblico dei pronosticatori ed agli organi istituzionali immediata comunicazione dei dati riguardanti i concorsi pronostici (incassi, montepremi, quote ai vincitori, trasferimenti allo Stato, alla F.I.G.C. e all'Istituto per il Credito Sportivo). È stato assicurato il costante controllo del sistema On – Line differito presso il 20% delle ricevitorie sul territorio nazionale (n. 2.700); si è provveduto al coordinamento del progetto di geomarketing, collegato al rilascio delle concessioni di totoricevitorie.
In particolare, per quanto concerne le scommesse sportive sono state pianificate le strategie per l'ampliamento dei palinsesti relativi alle discipline oggetto di scommesse sportive che, oltre al calcio, basket, ciclismo, pallavolo, pallanuoto, tennis e rugby, hanno contemplato anche i Campionati Europei di calcio e le Olimpiadi di Sydney; l'evento olimpico ha determinato un movimento complessivo di 5 mld. circa.
Contestualmente, sono state elaborate e testate nuove tipologie di scommesse che verranno proposte per l'anno 2001.
L'andamento del gioco ha evidenziato una notevole crescita, configurata in un incasso lordo di Lire 1.414. mld., con un incremento percentuale rispetto al 1999, del 79,3 %.

UFFICIO PREMI E STATISTICHE

La liquidazione dei premi è avvenuta con regolarità e nel rispetto dei termini regolamentari, senza alcun reclamo; ciò è stato reso possibile anche dalla messa a punto del relativo sistema informatico.

AREA DIREZIONALE RISORSE UMANE

UFFICIO NORMATIVO STATO GIURIDICO E CONCORSI

Nell'ambito delle attività di propria competenza, va segnalato il monitoraggio dell'orario di lavoro del personale ai fini dell'attribuzione del budget di spesa alle Unità Organiche; inoltre è stato definito il progetto di rilevazione automatica delle presenze del personale, supportando anche il personale addetto nelle segreterie delle Aree Direzionali. E' proseguita l'attività di raccolta registrazione, conservazione, custodia elaborazione dei dati personali di tutti i dipendenti con particolare attenzione alla riservatezza e alla identità personale.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Nel 2000 sono state attribuite alla competenza dell'Ufficio ulteriori attività: funzioni istruttorie in materia di contenzioso legale di competenza dell'Area, di conferimento incarichi, di nomina commissioni e comitati, di rilascio autorizzazioni allo svolgimento di incarichi esterni e anagrafe delle prestazioni ed in materia di provvedimenti disciplinari; ai sensi dell'art.59 del decreto legislativo n. 29/93 compete all'Ufficio l'erogazione delle sanzioni di cui al medesimo articolo.

In materia di " diritto di accesso ai documenti amministrativi" l'Ufficio ha fornito all'utenza interna informazioni e copie relative ai concorsi interni espletati negli anni precedenti e a circolari inerenti tematiche proprie del personale; l'utenza esterna ha richiesto la consultazione e l'estrazione di copia di materiale documentale per la redazione di tesi di laurea e per ricerche universitarie sullo sport.

E' stata promossa un'indagine conoscitiva allo scopo di monitorare l'utenza dell'Ente; a tal fine è stato predisposto e somministrato un questionario ad hoc, inteso a verificare la presenza, natura, tipologia e gestione dell'utenza esterna del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali.

Sono stati avviati contatti con la Funzione Pubblica, con la Commissione per l'accesso agli atti amministrativi e con l'URP degli URP per una ricognizione di atti e normative finalizzata , oltre che ad un necessario aggiornamento, anche alla predisposizione di un Regolamento URP – CONI.

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

L'attività svolta nel 2000 dall'Ufficio Relazioni Sindacali ha riguardato: attuazione degli istituti contrattuali con scadenza annuale in applicazione dei vigenti CCNL del personale non dirigente e dei dirigenti professionisti dell'Ente; elaborazione, di concerto con l'ARAN, della piattaforma contrattuale per il rinnovo CCNL del personale non dirigente (periodo 1998/2001) e svolgimento delle relative sessioni contrattuali. In sintesi, sono stati tenuti 27 incontri ufficiali con le OO.SS. e sono state raggiunte 21 intese negoziali sulle diverse materie rientranti nell'ambito delle relazioni sindacali, in particolare la sottoscrizione dell'Accordo sul salario accessorio 2000, quello sui benefici assistenziali al personale e quello sulle procedure per la prima elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori della sicurezza, tenutesi nel mese di dicembre 2000.

UFFICIO TRATTAMENTO ECONOMICO

E' stata correntemente espletata l'attività ordinaria di competenza: liquidazione degli emolumenti e delle trasferte al personale dipendente, al personale comandato (complessivamente circa 39.000 cedolini stipendio) applicando nove diversi contratti di lavoro; liquidazione delle pensioni integrative e delle indennità di anzianità, compresi i relativi adempimenti di natura previdenziale; gestione previdenziale e assicurativa riferita a circa 2.400 collaboratori coordinati e continuativi che prestano la loro attività presso le sedi centrali e periferiche dell'Ente. E' stato curato il contenzioso con il personale dell'Ente in materia di rivendicazioni economiche per avanzamento di livello o modifica di inquadramento, revisione anzianità giuridica, corresponsione ed aggiornamento assegni di mantenimento coniuge o figli, trattenute del quinto stipendiale per pignoramenti presso terzi, pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, inquadramento nell'organico di personale in mobilità, ecc. E' stato predisposto il materiale ed elaborate tabelle, in sede dei lavori per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Lavoro.

UFFICIO FORMAZIONE INTERNA E AGGIORNAMENTO

Nel corso 2000 sono state eseguite 156 giornate formative (trattamento dei dati personali, privacy, sicurezza archivi e banche dati, atti amministrativi, sicurezza nei luoghi di lavoro, emergenze e primo soccorso, prevenzione incendi e lotta antincendio, alfabetizzazione informatica, nuovo regime fiscale e collaborazioni coordinate e continuative, appalti pubblici di lavori, nuovo modello CUD, controversie di lavoro nelle P.A., corso FAPS per istruttori medici nelle unità di primo soccorso) alle quali hanno partecipato 2146 dipendenti, realizzando in tal modo l'obiettivo di formazione in proprio attraverso la professionalizzazione dei docenti ed istruttori interni . Sono state stipulate due convenzioni con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso le quali, ed in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, saranno realizzati nel 2001, altri 12 corsi per addetti alle attività di prevenzione e antincendio.

AREA DIREZIONALE PER I SERVIZI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI E PATRIMONIO

In particolare, per quanto concerne i settori telefonia e impiantistica, sono state condotte approfondite analisi sullo stato degli impianti tecnologici e delle attrezzature per l'adeguamento e l'ammodernamento degli stessi; è stato effettuato il monitoraggio delle tariffe di mercato per l'individuazione del gestore più economico sia per la telefonia mobile che per quella fissa; è stata effettuata l'analisi del fabbisogno di materiale hardware e software per gli Uffici dell'Ente; è stato approfondito lo studio dei problemi connessi con il progetto di cablaggio informatico degli Uffici; è stato avviato il progetto per l'adeguamento delle procedure informatiche all'introduzione dell'Euro ed è stato definito il programma informatizzato per la gestione delle procedure di amministrazione e contabilità.

UFFICIO SVILUPPO E GESTIONE SERVIZI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI
Nel corso dell'anno l'Ufficio ha provveduto all'approvvigionamento di apparecchiature e programmi informatici per tutti gli Uffici dell'Ente, nonché alla gestione organizzativa e amministrativa dei contratti per la manutenzione generale su tutte le apparecchiature e programmi software. Ha effettuato indagini, valutazioni e sopralluoghi tecnici tesi all'accertamento delle reali esigenze informatiche degli Uffici e all'individuazione delle soluzioni tecnico-economiche più idonee, eseguendo anche lavori di configurazione software per la realizzazione degli accessi alla rete da parte dei vari uffici dell'Ente e la predisposizione al collegamento di tutte le postazioni elettroniche di ciascun ufficio.

UFFICIO BANCHE DATI
L'Ufficio ha provveduto a coordinare le banche dati degli Uffici dell'Ente e delle FSN attraverso l'assistenza normativa necessaria ad ottemperare alle disposizioni di cui alla legge 675/96. Ha collaborato, con l'Ufficio per la Formazione Interna ed Aggiornamento, al pino di formazione per dirigenti e dipendenti dell'E in materia di privacy.

UFFICIO PATRIMONIO
L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria per la costituzione dell'inventario del patrimonio immobiliare dell'Ente, finalizzata ad un funzionale e continuo aggiornamento dello stato degli immobili e della regolarità delle certificazioni obbligatorie. Tale ricognizione ha consentito anche di individuare alcuni interventi di manutenzione straordinaria relativamente semplici, in grado di rivalutare in maniera sostanziale il bene, rendendone più conveniente la dismissione.
Nel corso del secondo semestre del 2000 si è dato l'avvio al progetto di alienazione degli immobili e di impianti sportivi di proprietà.

UFFICIO CONSULENZA GESTIONE IMMOBILIARE
Le attività svolte nell'anno 2000 sono state finalizzate ad alcuni obiettiyi fondamentali quali i lavori mirati alla sicurezza delle sedi destinate ad uffici del CONI ed alle valutazioni degli immobili per la loro dismissione, nonché alla manutenzione di immobili destinati a sedi per uffici o ad abitazioni.
Per quanto riguarda la sicurezza, sono stati completati i lavori per l'adeguamento delle centrali termiche e per l'adeguamento degli impianti elettrici in diverse sedi.
Nel programma di interventi per la salvaguardia del patrimonio dell'Ente sono stati eseguiti lavori per il rifacimento e consolidamento di diverse strutture e, in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali, si sono conclusi i lavori di restauro del dipinto di L.Montanarini e degli affreschi di R.Razzi nel salone d'Onore della sede del Foro Italico.

AREA DIREZIONALE AFFARI GENERALI, APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI

UFFICIO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI
Nel primo semestre dell'anno l'attività è stata rivolta prevalentemente all'espletamento delle procedure di affidamento delle concessioni per l'esercizio delle scommesse sportive,

che si sono concluse con la stipulazione di 125 contratti con altrettante Agenzie concessionarie.
Particolarmente impegnativa è risultata la trattativa privata, con procedura aperta alla concorrenza europea, per la realizzazione di una piattaforma Internet per il CONI.
Complessivamente, nell'anno, sono state effettuate le seguenti procedure: n.3 pubblici incanti; n.20 licitazioni private; n.129 trattative private, di cui 128 relative all'affidamento delle concessioni per l'esercizio delle scommesse sportive, come sopra indicato.

UFFICIO ASSISTENZA OPERATIVA, INFORMAZIONI TECNICHE, MARKETING E PUBBLICITA'

L'Ufficio ha assicurato, nonostante la contrazione delle disponibilità economiche, i servizi e le forniture necessari alla funzionalità dell'Ente: pulizia, vigilanza, pronto intervento e manutenzione dei beni mobili, di recapito plichi, di traduzioni e resoconto testuale, acquisizione beni mobili ecc.
Nell'ottica del contenimento delle spese, il servizio di pulizia è stato appaltato, in via sperimentale, secondo la filosofia del "global service", affiancando la sanificazione ambientale e la gestione del materiale igienico sanitario.
Il settore "benemerenze sportive" ha ripreso nel 2000 la normale attività, ha condotto a termine gli atti istruttori per l'assegnazione delle onorificenze relative all'anno 1997 ed ha avviato l'istruttoria per l'assegnazione delle onorificenze stesse per gli anni successivi.
Il settore grafico ha collaborato con quello filatelico per la realizzazione di francobolli commemorativi e celebrativi ed ha curato le impostazioni grafiche per i volumi del CONI.

UFFICIO CENTRO TIPOGRAFICO E COORDINAMENTO CAPI PALAZZO

Ha curato la gestione dell'autoparco; del recapito postale; del centro tipografico che provvede alla stampa di tutti i modelli, circolari e fascicoli dell'Ente; in particolare ha curato i seguenti lavori: Guida Tecnica CAS, modulistica per trasferte (Sydney 2000), bilancio gestionale 2001, dispense per i corsi sulla sicurezza per tutti i dipendenti, dispense per i corsi sulla privacy.
Dall'anno 2000, l'Ufficio ha acquisito le competenze in materia di protocollo generale dell'Ente e di manutenzione e fornitura dei materiali di consumo delle macchine tipografiche e delle affrancatrici automatiche del recapito postale.

DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE

Osservatorio Sportivo Internazionale

L'obiettivo di tale osservatorio è quello di documentare quanto avviene in Europa nel campo delle politiche sportive, come sfondo e stimolo all'evoluzione della situazione italiana.
Sono stati raccolti i dati e le informazioni relative allo sport nei paesi europei attraverso la traduzione del Bollettino Europeo di Informazione Sportiva. Le informazioni raccolte sono state sistematicamente inserite nella banca dati SPIN.

E' stata avviata la seconda fase del progetto europeo COMPAS, promosso dal CONI e dallo Sports Council di Gran Bretagna. I risultati di questo lavoro si stanno riversando nella qualità e nella leggibilità delle indagini condotte nei diversi Paesi.
Nell'ambito della IASI (Associazione Internazionale dell'Informazione Sportiva) è proseguita l'attività per il collegamento con le varie iniziative estere di documentazione tecnico-scientifica. In particolare è stata curata la preparazione del prossimo Congresso Internazionale IASI che si terrà a Losanna nel 2001 attraverso il coordinamento del Comitato Programma.
Osservatorio Sportivo italiano – Ufficio di statistica
L'attività consiste nel raccogliere dati di vario tipo e le informazioni utili a comporre un quadro delle tendenze in atto nel sistema sportivo del nostro Paese. In particolare è stato concluso il monitoraggio sui dati FSN 1997 ed avviato quello sui dati 1999. Le varie sintesi vengono utilizzate sia per le esigenze dell'Ente a carattere nazionale, sia per rispondere alle richieste che provengono dall'estero, sia per fornire un quadro di riferimento alle diverse aree del Paese.
L'Ufficio ha partecipato attivamente al "Circolo di qualità delle Statistiche Culturali" nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale.

Osservatori Sportivi Regionali
Tale progetto è rivolto a promuovere la costituzione e l'aggiornamento periodico di un adeguato patrimonio informativo sui sistemi sportivi locali, dal quale si possono trarre specifiche valutazioni per la definizione, l'attuazione e la verifica di programmi di intervento nei diversi campi (impianti, formazione operatori, nuove iniziative....).
A causa della difficile situazione economica l'attività è stata concentrata sull'iniziativa pilota di Reggio Emilia.

CRITERI DI ELABORAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità (art.37), il conto consuntivo si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del conto economico che trovano esposizione nei documenti A, B e C nonché dell'annessa situazione amministrativa (documento D).

Gli adempimenti previsti dall'art. 36 dello stesso Regolamento in ordine di accertamento dei residui, trovano attuazione nei documenti E (deliberazioni di variazione dei residui attivi e passivi) ed F (situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza).

Il quadro N riguarda la pianta organica del personale dell'Ente.

A corredo del conto consuntivo generale, sono stati predisposti i seguenti documenti:

A1: rendiconto dei concorsi pronostici e scommesse sportive;
E: delibere di cancellazione dei residui attivi e passivi
F: situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza
G: prospetto dei contributi corrisposti alle Federazioni Sportive Nazionali;
H: titoli C.O.N.I.;
I: immobili C.O.N.I.;
L: impianti sportivi;
M: Prospetto riepilogativo rendiconti Comitati regionali e provinciali

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2000 – escluse le entrate e le spese per partite di giro che pareggiano nell'importo di L.141.256.348.407 - presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE ACCERTATE (al netto del capitolo unico dei residui)

- correnti L. 1.817.332.946.151

- in c/capitale	L. 4.292.502.861	
- assunzione di debiti finanziari	L. 80.000.000.000	
		L. 1.901.625.449.012

SPESE IMPEGNATE (al netto del capitolo unico dei residui)

- correnti	L. 1.999.702.034.323	
- in c/capitale	L. 49.241.501.322	
		L. 2.048.943.535.645

Disavanzo finanziario di competenza	L. 147.318.086.633

Si illustrano di seguito gli aspetti più rilevanti del rendiconto con riferimento ai dati del conto consuntivo dell'esercizio 2000.

ENTRATE

A. ENTRATE CORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2000 l'andamento dei concorsi pronostici si è mantenuto negativo, non permettendo di avvicinare le previsioni di incasso. Discorso a parte meritano le scommesse sportive. Infatti, mentre gli incassi effettivamente realizzati ammontano a L. 129.737.632.121, sono stati accertati L. 176.030.886.374 quale differenziale tra incassi e minimo garantito dovuto; per cui l'accertamento complessivo ammonta a L. 305.768.518.045, leggermente inferiore ai previsti L. 315.000.000.000. L'andamento dei giochi, in rapporto all'esercizio precedente è risultato il seguente (in milioni di lire):

TOTOCALCIO	**1999**	**2000**

Quota CONI	306.681,8	222.200,9
" Stato	352.437.2	290.372,8
" Ist. Cred. Sport.	28.572,8	22.220,0
montepremi	414.253,8	322.150,6
TOTALE	1.101.945,6	856.944,3

TOTOGOL	**1999**	**2000**
Quota CONI	211.252,6	135.948,2
" Stato	242.770,5	177.657,4
" Ist. Cred. Sport.	19.681,9	13.594,8
montepremi	285.351,8	197.099,9
TOTALE	759.056,8	524.300,3

TOTOSEI	**1999**	**2000**
Quota CONI	23.594,2	12.079,4
" Stato	27.114,3	15.785,4
" Ist. Cred. Sport.	2.198,2	1.207,9
montepremi	31.870,1	17.512,8
TOTALE	84.776,8	46.585,5

TOTOSCOMMESSE	**1999**	**2000**
Quota CONI lorda	72.381,6	305.768,5
Quota CONI (al netto dei trasferimenti alle FSN)	47.048,0	198.749,5

Per quanto concerne le scommesse sportive è necessario considerare la particolare situazione creatasi con l'accertamento del minimo garantito dovuto. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accertamenti, pari alla quota lorda di spettanza CONI sulla base della raccolta delle giocate, distinte per FSN, per un ammontare pari a L. 129.737,6 Mld., integrate dal minimo garantito dovuto sulla base del totale delle fideiussioni prestate, pari a L. 176.030,8. In corrispondenza sono stati assunti impegni per

contributi alle FSN da scommesse sportive, in misura pari al 35% dell'accertato. E' da considerare che il 35% sugli ulteriori L. 176.030,8 sarà erogato alle FSN soltanto successivamente all'effettiva riscossione di tale ammontare da parte dell'Ente.

La composizione delle entrate correnti risulta la seguente (in milioni di lire):

			%
1. Aliquota contributive	L.	987,5	0,05
2. trasferimenti correnti	L.	1.586,6	0,09
3. vendita di beni e prestazioni di servizi:			
- concorsi Totocalcio	L.	856.944,3	47,15
- concorso Totogol	L.	524.300,4	28,85
- concorso Totosei	L.	46.585,5	2,56
- scommesse sportive	L.	305.768,5	16,83
- altri	L.	43.567,2	2,40
4. redditi e proventi patrimoniali	L.	2.299,9	0,13
5. poste correttive, entrate eventuali, ecc.	L.	35.293,0*	1,94
	L.	1.817.332,9	100,00

*Comprensivo del finanziamento Istituto per il Credito Sportivo

Entrate contributive

Successivamente alla chiusura del Fondo di previdenza integrativa nella categoria delle aliquote contributive sono transitati nel 2000 essenzialmente i contributi trattenuti al personale per il Fondo di solidarietà, i valori capitali versati da altri Enti per il personale trasferito al CONI.

Entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi

La parte più cospicua è correlata alle entrate complessive dei concorsi pronostici Totocalcio, Totogol, Totosei e alle Scommesse Sportive. Per queste ultime c'è da dire che non tutte le agenzie aggiudicatarie hanno iniziato ad operare dal 1 gennaio 2000, mentre altre sono state aggiudicate nel corso dell'esercizio, per cui gli incassi ed il minimo garantito sono ovviamente ridotti.

Poste correttive e compensative di spese correnti

Riguardo tale categoria di entrate va osservato che il capitolo erario c/IVA a credito espone un accertamento di L. 12.388.547.599 a fronte di L. 5.978.652.790 impegnati nel corrispondente capitolo della sezione "Spese" quale posta correttiva delle entrate.

B. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale che presentano particolare rilevanza riguardano (in milioni di lire):

- riscossioni di crediti L. 4,292,5 milioni
- assunzione di mutui ed altri debiti finanziari L. 80.000,0 milioni

Alla consistente riduzione delle entrate derivanti dai concorsi pronostici si è cercato di fare fronte con il drastico contenimento delle spese ed in parte con il ricorso alla rimanente quota di apertura del credito in conto corrente

speciale, accordato dall'Istituto di credito tesoriere ed utilizzato per L. 80 Mld.

SPESE

Come sopra accennato le spese hanno subito una consistente e diffusa riduzione.

A. SPESE CORRENTI

Le spese correnti riguardano principalmente (in milioni di lire):

SPESE DI GESTIONE

- organi dell'Ente	L.	2.068,4
- personale in servizio	L.	200.580,7
- personale in quiescenza	L.	17.851,4
- acquisto di beni di consumo e servizi	L.	226.592,7
- trasferimenti passivi: (Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione, Associazioni e Società Sportive, Attività ed impianti sportivi FF.AA. ed altri corpi armati, impianti sportivi di Enti territoriali e locali, altri trasferimenti)	L.	460.451,0
- oneri finanziari	L.	11.473,6*
- oneri tributari	L.	15.185,6
- spese non classificabili in altre voci	L.	1.869,4
- spese correttive e compensative	L.	6.027,1
Totale spese di gestione	**L.**	**624.248,1**

*Comprensivi degli interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria e sull'apertura in conto corrente speciale della BNL.

SPESE DERIVANTI DA OBBLIGHI DI LEGGE

- trasferimenti passivi (Istituto per il Credito Sportivo)	L.	37.022,8
- imposta unica concorsi Totocalcio, Totogol, Totosei e relativa quota annuale diritto fisso	L.	483.815,5
- premi Totocalcio, Totogol e Totosei	L.	536.763,4
Totale spese derivanti da obblighi di legge	**L.**	**1.057.601,7**
TOTALE SPESE CORRENTI	**L.**	**1.999702,0**

Spese per gli organi dell'Ente e per il personale in servizio

Le spese per gli organi dell'Ente (catg. I) sono diminuite rispetto all'esercizio precedente in misura pari a L. 436,7 milioni.

La cat. II (spese per il personale in servizio) ha complessivamente registrato, rispetto all'esercizio 1999, una diminuzione pari a L. 9.856,9 milioni

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Anche nell'esercizio 2000 si è adottata una progressiva riduzione delle spese rispetto all'esercizio precedente (- 21.402,9 milioni).

Trasferimenti passivi

L'aspetto di maggior rilievo è quello riguardante i contributi a vario titolo erogati alle Federazioni Sportive Nazionali. Con l'esclusione di quelli alla F.I.G.C. per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini Totocalcio, Totogol e Totosei, il loro ammontare complessivo è stato nel 2000 (da cap. 106010 a cap.106070 e cap. 106100) di L. 249.776,1 milioni contro i 248.143,9 milioni del 1999 con un incremento di L. 1.632,2 milioni.

Gli altri trasferimenti di rilievo riguardano:

- contributi agli Enti di promozione ed alle società sportive (cap. 106150),
  da L. 26.372,7 milioni a L. 21.412,7 milioni

- contributi agli Enti territoriali per la realizzazione di impianti sportivi (cap. 106180) da L. 645,0 milioni a L. 1.265,0 milioni

- attività ed impianti sportivi FF.AA. ed altri corpi armati (cap. 106140) da L. 7.327,5 milioni a L. 5.827,5 milioni

- altri trasferimenti da L. 160.759,4 milioni a L. 219.191,8 milioni.

Oneri finanziari e tributari. Poste correttive. Spese non classificabili in altre voci

Gli oneri tributari sono riferiti in misura prevalente all'imposta unica ed alla quota erariale del diritto fisso, di cui all'art, 27 della Legge 30.12.91 n. 412, del gettito dei concorsi Totocalcio, Totogol, Totosei e per la rimanente parte alle imposte sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG), IRAP ed alla imposta comunale sugli immobili.

Gli oneri connessi alle poste correttive riguardano essenzialmente l'IVA a debito per L. 5.9748,6 milioni.

Le spese non classificabili riguardano in misura rilevante i premi ai vincitori dei concorsi pronostici Totocalcio, Totogol, Totosei.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, sono cosi suddivise riguardo alla loro destinazione (in milioni di lire):

- acquisizione di beni di uso durevole

ed opere immobiliari	L. 949,2
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	L. 2.132,2
- partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari	L. 1.350,0
- concessione di crediti ed anticipazioni	L. 1.768,0
indennità di anzianità al personale	L. 15.441,9
	L. 21.641,5

Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari

- potenziamento e ripristino di immobili di proprietà	L. 797,5
- potenziamento e ripristino di complessi sportivi	L. 151,7

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Le voci di spesa più rilevanti si riferiscono all'acquisto di apparecchiature scientifiche e tecniche di mobili, di arredi e macchine da ufficio, complessivamente per L. 1.943,9 milioni.

La restante spesa riguarda l'acquisto di macchinari ed attrezzature di uso durevole, e l'acquisto di libri e films, complessivamente per L. 188,1 milioni.

Concessione di crediti ed anticipazioni

L'importo impegnato per mutui edilizi e prestiti a personale (art. 59 D.P.R. 509/1979) è di L. 1.689,9 milioni.

SITUAZIONE RESIDUI

E' stata avviata la verifica dei residui che, per quanto concerne i residui attivi, ha già dato un primo parziale risultato: limitatamente ai crediti per rimborsi postali, telefonici, distacchi ecc registrati per circa L. 10 Mld., sono stati recuperati L. 6,5 Mld., cancellati in quanto insussistenti L. 1 Mld., mentre risultano in corso di definizione posizioni per circa L. 2,5 Mld..
La situazione dei residui, prevista dall'art. 36 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, presenta i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI

Esercizio 1995 e precedenti	L.	18.066.506.339 riscossi L. 128.133.456
Esercizio 1996	L.	10.655.172.811 riscossi L. 134.375.293
Esercizio 1997	L.	16.127.691.194 riscossi L. 2.082.837.786
Esercizio 1998	L.	50.759.847.338 Riscossi L.33.475.237.579
Esercizio 1999	L.	357.835.508.101 riscossi L. 328.681.159.426
TOTALE RESIDUI ANNI PRECEDENTI	L.	453.444.725.783
Riscossi	L.	364.501.743.540
Eliminati	L.	1.007.800.060
Rimasti da riscuotere	L.	87.935.182.183
Esercizio 2000	L.	470.169.607.943

Totale residui da riscuotere al 31.12.2000 L. 558.104.790.126

RESIDUI PASSIVI

Esercizio 1995 e precedenti	L.	21.565.953.077 pagato L. 1.750.322.774
Esercizio 1996	L.	8.322.486.625 pagati L.28.277.424
Esercizio 1997	L.	14.406.332.882 pagato L. 2.405.684.049
Esercizio 1998	L.	44.821.439.549 pagato L. 33.923.282.018
Esercizio 1999	L.	365.758.666.952 pagato L. 328.298.721.281
	L.	454.884.879.085
Pagati	L.	366.406.287.546
Eliminati	L.	10.015.609.021
Rimasti da pagare	L.	78.462.982.518
Esercizio 2000	L.	430.631.220.925
Totale residui da pagare al 31.12.2000	**L.**	**509.094.211443**

I capitoli sui quali si registrano i residui di maggiore importo sono i seguenti:

entrata

307030	Proventi derivanti dalla concessione in uso e dalla gestione degli impianti sportivi	L. 10.579,4 milioni
307060	Sponsorizzazioni	L. 5.535,0 milioni
307070.	Incassi Totogol	L. 47.757,3 milioni
307080.	Incassi Totocalcio	L. 31.652,5 milioni
307090.	Quote per concessione ricevitorie concorsi pronostici	L. 19.209,1 milioni
307150.	Incassi Scommesse sportive	L. 293.698,5 milioni
307160	Scommesse sportive – Premi non incassati	L. 4.185,9 milioni
307190.	Entrate concorso Totosei	L. 11.641,8 milioni
309010.	Recuperi e rimborsi	L. 10.877,9 milioni
309030.	Erario c/iva a credito	L. 44.566,9 milioni
310020	Finanziamento Istituto Credito Sportivo – lavori straordinari	L. 7.233,6 milioni
414010.	Prelevamenti di depositi	L. 5.036,0 milioni
	Partite di giro	L. 56.356,7 milioni

Spesa

102010.	Stipendi ed assegni	

	fissi al personale	L.	19.465,0 milioni
102030.	Stipendi al personale comandato	L.	2.259,0 milioni
102040.	Compensi per lavoro straordinario	L.	7.997,9 milioni
102090	Oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi carico dell'Ente	L.	6.930,6 milioni
102140.	Compenso incentivante la produttività ed assegno temporale mensile	L.	10.117,7 milioni
104030.	Viaggi partecipanti manifestazioni sportive	L.	3.306,7 milioni
104040.	Vigilanza	L.	1.828,0 milioni
104050.	Assistenza e gestione programmi service	L.	1.076,7 milioni
104090	acquisto materiale sportivo e divise	L.	3.274,1 milioni
104100.	Spese per acquisto beni organi periferici	L.	1.435,3 milioni
104120.	Fitti passivi	L.	1.969,7 milioni
104130.	Lavori di manutenzione e riparazione ordinaria di immobili ed impianti	L.	4.436,7 milioni
104140.	Potenziamento immobili ed impianti demaniali	L.	4.297,8 milioni

104150.	Spese per servizi organi periferici	L.	7.126,9 milioni
104160.	Utenze e canoni	L.	4.573,4 milioni
104170.	Combustibili per riscaldamento	L.	2.902,7 milioni
104180.	Pulizie immobili ed impianti sportivi	L.	6.316,1 milioni
104240.	Materiali di consumo	L.	1.438,3 milioni
104290.	Spese legali d onorari a terzi per contenzioso	L.	2.051,6 milioni
104370.	Spese per incarichi di progettazione, direzione tecnica, collaudo e perizie di immobili ed impianti sportivi	L	1.408,5 milioni
104440.	Servizi di manutenzione immobili e complessi sportivi in uso	L.	9.288,1 milioni
104450.	Compensi ai cassieri ed ausiliari	L.	2.906,6 milioni
104460.	Acquisto materiale concorsi pronostici	L.	11.334,4 milioni
104490.	Assistenza programmi e gestione CED in service per concorsi pronostici	L.	1.233,7 milioni
104510.	Pubblicità concorsi pronostici	L.	3.049,4 milioni
104530.	Assistenza e manutenzione convalidatrici giocate	L.	2.076,7 milioni

104540.	Noleggio e manutenzione apparecchiature elaborazione dati	L.	1.863,2 milioni
104550.	Spese di trasporto e facchinaggio di materiale concorsi pronostici	L.	1.238,2 milioni
104620.	Progetto di risparmio energetico – Finanziamento ICS	L.	6.585,1 milioni
104660	Materiale promozionale concorsi pronostici	L.	1.420,7 milioni
106010.	Trasferimenti ordinari per spese di funzionamento alle FSN	L.	20.766,4 milioni
106020.	Trasferimenti alle FSN per la preparazione olimpica	L.	1.339,2 milioni
106080.	Trasferimenti FIGC per l'organizzazione di manifestazioni calcistiche ai fini Totogol	L.	5.525,5 milioni
106090	Trasferimenti FIGC per l'organizzazione di manifestazioni calcistiche ai fini Totocalcio	L.	3.102,9 milioni
106120.	Organi periferici – contributi a terzi	L.	4.120,0 milioni
106140.	Contributi per gli impianti e l'attività sportiva delle FFAA	L.	3.700,0 milioni
106150.	Contributi Enti prom. sportiva e società	L.	4.713,0 milioni

106180.	Concorso spese Enti terr.li per impianti sportivi	L.	14.811,0 milioni
106290.	Scommesse sportive – trasferimenti F.S.N.	L.	72.176,7 milioni
107010	Interessi passivi	L.	6.875,8 milioni
108020	Imposta unica Totocalcio	L.	5.160,4 milioni
108030	Imposta unica Totogol	L.	3.200,0 milioni
108040	Diritto fisso Totocalcio	L.	1.815,8 milioni
109020.	Erario c/IVA a debito	L.	1.704,4 milioni
110040.	Premi concorsi Totocalcio	L.	98.686,8 milioni
110050.	Totogol – premi ai vincitori	L.	59.358,1 milioni
110080.	Totosei – premi ai vincitori	L.	6.302,7 milioni
212040.	Acquisto di apparecchiature elettroniche e software	L.	3.858,8 milioni
	Partite di giro	L.	22.997,8 milioni

Dal riesame dei residui attivi e passivi, è emersa la necessità di eliminare quelli di parte attiva in quanto inesigibili ed insussistenti per un ammontare di L. 1.007.800.060 e quelli di parte passiva, in quanto inesistenti per L. 10.015.609.021.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne le diverse voci nelle quali si articola la situazione patrimoniale si forniscono le seguenti precisazioni:

ATTIVITA'

Cassa

I dati espongono un deficit di cassa del conto esercizio pari a L.176.967.280.095, al lordo del deposito presso la Banca d'Italia di L.418.806.

Residui attivi

Riguardano per la massima parte operazioni relative ai concorsi pronostici ed alle scommesse sportive, in via di definizione alla data del 31 dicembre 2000

.

Residui passivi

Vale quanto già detto per i residui attivi.

In termini riassuntivi la situazione patrimoniale – con esclusione dei beni di terzi che sono in pareggio – si compendia come segue:

Attività	923.413,9 milioni
Passività	1.274.883,8 milioni
Patrimonio Netto	- 351.469,8 milioni

Rispetto al 31 dicembre 1999 il patrimonio netto risulta pertanto diminuito di L. 202.866,9 milioni.

In conclusione le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVITA'

a) Tesoreria Centrale dello Stato	L. 0,0 milioni
Istituto Tesoriere B.N.L.	L. -11.793,7 milioni
b) Residui attivi:	L. 104.660,0 milioni
c) Crediti bancari e finanziari:	L. – 1.674,8 milioni
d) Investimenti mobiliari:	L. 42,2 milioni
e) Immobili:	L. 938,6 milioni
f) Immobilizzazioni tecniche:	L. 2.033,3 milioni
Totale attività	**L. 94.205,7 milioni**

Il valore patrimoniale degli edifici e degli impianti è complessivamente aumentato per lavori di miglioria effettuati nel corso dell'esercizio 2000.

La movimentazione degli investimenti mobiliari è da addurre semplicemente allo smobilizzo (per naturale scadenza del titolo di Stato) ed al successivo accertamento per il riacquisto dei titoli depositati quale cauzione a favore di Alleanza Assicurazioni, Flaminia 90 srl e Royal Cervinia.

PASSIVITA'

a) Deficit del conto esercizio	L.	176.967,3 milioni
b) Residui passivi:	L.	54.209,3 milioni
c) Indebitamento con l'Istituto tesoriere finanziamento in c/c speciale	L.	172.400,0 milioni
d) Fondi accantonamenti:	L.	162.805,9 milioni
e) Poste rettificative:	L.	9.427,4 milioni
Totale passività	**L.**	**297.072,7 milioni**

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio presenta le seguenti risultanze:

COMPONENTI FINANZIARIE

a) Entrate correnti accertate	L.	1.817.332,9 milioni
b) Spesi correnti impegnate	L.	1.999.702,0 milioni
c) Disavanzo di parte corrente	L.	182.369,0 milioni

COMPONENTI NON FINANZIARIE

a)Variazioni patrimoniali straordinarie attive:

- insussistenze passive (cancellazione residui passivi) L. 10.015,6 milioni
- plusvalenza per cessione automobili L. 6,1 milioni

b)Variazioni patrimoniali straordinarie passive

- ammortamenti e deperimenti L. 9.427,5 milioni
- Quota adeguamento fondo indennità di anzianità L. 19.510,6 milioni
- Variazioni patrimoniali straordinarie passive L. 1.581,5 milioni

DISAVANZO ECONOMICO L. 202.866,9 milioni

Entrata

- Le insussistenze passive sono rappresentate dall'intero ammontare delle cancellazioni di residui passivi, individuato con apposita deliberazione della Giunta Esecutiva.
- la plusvalenza indicata è relativa alla valutazione degli autoveicoli ceduti.
-

Spesa

- Le quote di ammortamento sono state applicate con la consueta procedura. In particolare per gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche e degli immobili sono state applicate le aliquote previste dalla normativa fiscale attualmente in vigore. Si deve aggiungere che l'accantonamento per l'adeguamento del Fondo di anzianità per l'esercizio in esame riguarda (a partire del 1999) anche il personale iscritto al fondo di previdenza, dal momento che lo stesso è stato chiuso in data 30 settembre 1999.
- Si è proceduto, inoltre, alla iscrizione di residui attivi cancellati anch'essi con apposita precedente deliberazione della Giunta Esecutiva.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il conto di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2000 espone i seguenti dati:

- Cassa (B.N.L. e Tesoreria Centrale dello Stato)	L.	- 176.966,8 milioni
- Residui attivi	L.	558.104,8 milioni
- Residui passivi	L.	509.094,2 milioni
Disavanzo di amministrazione	L.	127.956,2 milioni

A tale disavanzo di amministrazione è stato aggiunto a norma dell'art. 32 del regolamento di amministrazione e contabilità il riporto dello stanziamento riguardante una disciplina associata, per la quale non è stato possibile determinare con esattezza nel corso dell'esercizio 2000 l'ammontare del contributo.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto si rileva che il bilancio dell'Ente, alla chiusura dell'esercizio 2000 presenta i seguenti risultati:

Economico/Patrimoniale	L. – 202.866,9 milioni
Amministrativo	L. - 127.956,2 milioni

Si propone che il bilancio stesso sia deliberato e sottoposto all'approvazione degli Organi di Vigilanza.

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTRATE

CODICE	PREVENTIVO FINANZIARIO DESCRIZIONE	INIZIALI	TOTALE VARIAZIONI	DEFINITIVE	TOTALE ACCERTAMENTO	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCUOTERE	17/10/01 11. DIFF. +/- ACCERTAMENTI RISPETTO PREV.
	TITOLO 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE							
	CATEGORIA 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI							
1 01 040	Quote a carico dell'Ente per riscatti e riconoscimenti di servizi utili ai fini del Fondo di Previdenza	50 000 000	0	50 000 000	8 860 410	8.860.410	0	-41.139.590
1 01 050	Valori capitali versati da altri Enti per il trattamento di previdenza e quiescenza del personale trasferito al CONI		0	0	144.486 699	144.486.699	0	144.486.699
1 01 060	Contributi del personale per il Fondo di solidarietà	850 000 000	0	850 000 000	834.148 744	824.657.215	9 491 529	-15.851.256
	TOTALE CATEGORIA 1	900 000 000	0	900 000 000	987.495 853 0	978.004 324 0	9.491.529 0	87.495.853
	TOTALE TITOLO 1	900.000.000	0	900.000.000	987.495 853 0	978.004.324 0	9.491.529 0	87.495.853
	TITOLO 2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI							
	CATEGORIA 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO							
2 03 010	Contributi e concorsi erogati dallo Stato	0	0	0	0 0	0 0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 3	0	0	0	0 0	0 0	0 0	0
	CATEGORIA 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI							
2 04 010	Contributi e concorsi erogati dalle Regioni	2.120 000.000	0	2.120.000.000	403.174.900	306 396.900	96.778.000	-1.716.825.100
	TOTALE CATEGORIA 4	2 120 000 000	0	2.120.000.000	403.174.900 0	306 396.900 0	96 778.000 0	-1.716.825 100
	CATEGORIA 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE							
2 05 010	Contributi e concorsi erogati dai Comuni	320.000 000	0	320.000.000	570 561.148	260 517.500	310.043.948	250.561.148
2 05 020	Contributi e concorsi erogati dalle Province	1.070.000 000	0	1.070.000.000	425.428 174	0 374 899.174	50 529.000	0 -644.571 826
	TOTALE CATEGORIA 5	1.390.000 000	0	1.390.000.000	995.989.622	635 416.674 0	360 572.948 0	-394 010.378
	CATEGORIA 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI							
2 06 010	Contributi e concorsi erogati da enti pubblici e privati	710 000 000	0	710.000.000	187.341.150	114 620.692	72 720 458	-522 658 850
	TOTALE CATEGORIA 6	710 000.000	0	710.000.000	187.341.150	114 620.692 0	72 720 458 0	-522.658.850
	TOTALE TITOLO 2	4.220.000.000	0	4.220.000.000	1.586.505.672 8	1.056.434.266 0	530.071.406 0	-2.633.494.328
	TITOLO 3 - ALTRE ENTRATE							
	CATEGORIA 7 -ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E GESTIONE							
	CONCORSI PRONOSTICI							
3 07 010	Proventi derivanti dalla vendita di materiale fuori uso	0	0	0	0	0	0	0
3 07 020	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni	23 000 000	0	23.000 000	17 540.000	773 000	16.767 000	0 -5.460.000

3 07 030	Proventi derivanti dalla concessione in uso e dalla gestione di impianti sportivi	4 885 000 000	0	4.885.000.000	7.542 216.389	2.758.548 146	4.783 668.243	2.657.216
3 07 040	Proventi della pubblicità	10 000 000	0	10.000 000	9 540 000	0	9.540.000	-460.0
3 07 050	Proventi diversi		0	0	487 473 893	5.500 000	481.973 893	487.473.893
3 07 060	Sponsorizzazioni	1 815.000 000	3.720.000.000	5.535.000 000	5.556 647.739	21.647.739	5 535 000.000	21.647.739
3 07 070	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totogol	960 000.000.000	-88.600.000 000	871 400.000.000	524.300 397 489	476.706.578 161	47.593.819.328	-347.099.602.511
3 07 080	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totocalcio	1.445.000.000.000	-95 000 000.000	1.350 000.000.000	856.944.325 270	825.747.394 508	31.196.930.762	-493 055.674.730
3 07 090	Quota per concessione ricevitorie concorsi pronostici	14 250.000.000	14.250 000.000	28.500.000.000	25.307 430 000	11.775.800 000	13 531.630.000	-3 192.570.000
3 07 100	Proventi per arrotondamento premi concorsi pronostici	3.000 000	0	3.000.000	1 630 502	1.630.502	0	-1.369.498
3 07 110	Concessioni in uso convalidatrici giocate	0	0	0	0	0	0	0
3 07 120	Proventi diversi concorsi pronostici	0	0	0	0	0	0	0
3 07 130	Proventi della pubblicità concorsi pronostici	0	0	0	0	0	0	0
3 07 140	Proventi derivanti dal giornale Totocalcio		0	0	0	0	0	0
3 07 150	Entrate derivanti dalle scommesse sportive	315 000.000.000	0	315.000.000 000	305.768 518 045	13.191.496 487	292.577.021.558	-9.231.481.955
3 07 160	Scommesse sportive - premi non incassati	3 000.000.000	0	3.000.000.000	4.488 123.536	326.761 000	4.161.362.536	1.488.123.536
3 07 170	Scommesse sportive - rimborsi non richiesti	20 000.000	0	20.000.000	156 581.000	0	156 581.000	136.581.000
3 07 180	Scommesse sportive - resti della totalizzazione (civanzo)	50.000.000	0	50.000.000	0	0	0	-50.000.000
3 07 190	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totosei	160 000.000.000	-34 700.000.000	125.300 000 000	46.585 545 215	35.350 755.799	11.234.789 416	-78.714.454.785
3 07 200	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totobingol	0	8 000.000 000	8.000.000.000	0	0	0	-8.000.000.000
	TOTALE CATEGORIA 7	2 904 056.000 000	-192.330 000.000	2.711.726.000.000	1.777.165 969.078	1.365 886.885.342 0	411 279 083 736 0	-934 560.030.922
	CATEGORIA 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
3 08 010	Affitti di immobili	501 000.000	0	501.000.000	333.990 140	106.425.640	227.564 500	-167 009 860
3 08 020	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	100.000 000	0	100 000.000	112.482.327	61.167.394	51.314 933	12.482.327
3 08 030	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	165.000 000	0	165 000 000	165 000 000	0	165.000 000	0
3 08 040	Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	2 900.000.000	0	2.900.000.000	1.386 688.149	541.992.221	844.695 928	-1.513.311.851
3 08 050	Interessi attivi su prestiti al personale	400.000 000	0	400.000.000	301 815.292	278.083.710	23.731 582	-98 184.708
3 08 060	Oscillazioni titoli	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 8	4.066.000 000	0	4.066.000.000	2.299 975.908	987.668.965 0	1.312 306 943 0	-1 766.024.092
	CATEGORIA 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI							

3 09 010	Recuperi e rimborsi	5.372.000.000	164.000.000	5.536.000.000	10.663.090.952	4.862.466.140	5.800.624.812	5.127.090.·
3 09 020	Fondi resi dalla Organizzazione Territoriale	300.000.000	0	300.000.000	2.734.667.148	207.822.287	2.526.844.861	2.434.667.1
3 09 030	Erario C/IVA a credito	16.000.000.000	0	16.000.000.000	12.388.547.599	4.390.799.727	8.017.747.872	-3.611.452.4
3 09 040	Gestione immobili incassi consorzi promotici	1.400.000.000	0	1.400.000.000	0	0	0	-1.400.000.00
	TOTALE CATEGORIA 9	23.072.000.000	164.000.000	23.236.000.000	25.786.305.699	9.441.088.154 0	16.345.217.545 0	2.550.305.69
	CATEGORIA 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
3 10 010	Entrate eventuali	1.380.000.000	0	1.380.000.000	2.272.517.579	1.139.774.424	1.132.743.155	892.517.579
3 10 020	Finanziamento Istituto Credito Sportivo - lavori straordinari	30.800.000.000	-13.500.000.000	17.300.000.000	7.233.176.362	527.383	7.233.648.979	-10.065.823.638
	TOTALE CATEGORIA 10	32.180.000.000	-13.500.000.000	18.680.000.000	9.506.693.941	1.140.301.807 0	8.366.392.134 0	-9.173.306.059
	TOTALE TITOLO 3	2.963.374.000.000	-205.666.000.000	2.757.708.000.000	1.814.758.944.626 0	1.377.455.944.268 0	437.303.000.358 0	-942.949.055.374
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.968.494.000.000	-205.666.000.000	2.762.828.000.000	1.817.332.946.151 0	1.379.490.382.858 0	437.842.563.293 0	-945.495.053.849
	TITOLO 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI							
	CATEGORIA 11- ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI							
4 11 010	Alienazione di immobili, impianti sportivi e cessioni di diritti reali	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 9	0	0	0	0	0 0	0 0	0
	CATEGORIA 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE							
4 12 010	Alienazione di attrezzature e macchinari per impianti sportivi	0	0	0	0	0	0	0
4 12 020	Alienazione di automezzi	0	0	0	6.100.000	0	6.100.000	6.100.000
4 12 030	Alienazione di mobili, arredi e macchine d'ufficio	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 12	0	0	0	6.100.000	0 0	6.100.000 0	6.100.000
	CATEGORIA 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI							
4 13 010	Cessioni di conferimenti e quote in altri enti	0	0	0	0	0	0	0
4 13 020	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati		1.350.000.000	1.350.000.000	1.263.457.804	0	1.263.457.804	-86.542.196
4 13 030	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie	0	0	0	0	0	0	0
4 13 040	Riscossioni di altri titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 13	0	1.350.000.000	1.350.000.000	1.263.457.804 0	0 0	1.263.457.804 0	-86.542.196
	CATEGORIA 14 - RISCOSSIONE DI CREDITI							
4 14 010	Prelevamenti di depositi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 020	Riscossione mutui a lungo termine	300.000.000	0	300.000.000	474.787.907	467.889.934	6.897.973	174.787.907

4 14 030	Ritiri di depositi e cauzione presso terzi	5.000.000	0	5.000.000	66 356.841	652.346	65.704 498	61.356
4 14 040	Riscossioni di prestiti ed anticipazioni	1.420.000.000	0	1.420.000.000	822 282 438	774 810.346	47.472 092	-597.717
4 14 050	Riscossioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	
4 14 060	Riscossione di mutui edilizi al personale art. 59 DPR n.509/1979	800.000.000	0	800.000.000	793 521 486	759 134 810	34.386 676	-6.478.514
4 14 070	Riscossioni di prestiti concessi al personale art 59 DPR n.509/1979	600 000 000	0	600.000 000	865 996 382	807 160 855	58 835 527	265.996.382
4 14 080	Riscossione residui attivi	520.000.000 000	-66.555 274.217	453.444 725.783	452.436 925 723	364 501 743.540	87.935.182.183	-1.007.800 060
	TOTALE CATEGORIA 14	523.125.000.000	-66.555.274 217	456.569.725.783	455 459 870 780	367.311.391.831 0	88.148.478 949 0	-1.109 855 003
	TOTALE TITOLO 4	523.125.000.000	-65.205.274.217	457.919.725.783	456.729 428.584	367.311.391.831 0	89.418.036 753 0	-1.190.297.199
	TITOLO 5 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
	CATEGORIA 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO							
5 15 010	Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	0	0	0	0	0 0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 15	0	0	0	0	0 0	0 0	0
	CATEGORIA 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI							
5 16 010	Trasferimenti in conto capitale dalle Regioni	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 16	0	0	0	0	0 0	0 0	0
	CATEGORIA 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE							
5 17 010	Trasferimenti in conto capitale dalle Province	0			0	0	0	0
5 17 020	Trasferimenti in conto capitale dai Comuni	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 17	0	0	0	0	0 0	0 0	0
	CATEGORIA 18 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI							
5 18 010	Trasferimenti in conto capitale da altri Enti Pubblici e Privati	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE CATEGORIA 18	0	0	0	0	0 0	0 0	0
	TOTALE TITOLO 5	0	0	0	0	0 0	0 0	0
	TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
	CATEGORIA 19 - ACCENSIONE DI MUTUI							
6 19 010	Assunzione di mutui ed altri debiti finanziari	52.811.565 000	27.188 435 000	80.000.000 000	80.000.000.000	80 000.000.000	0	0
	TOTALE CATEGORIA 19	52.811.565 000	27.188 435 000	80.000.000.000	80.000 000.000	80 000.000.000 0	0 0	0
	TOTALE TITOLO 6	52.811.565.000	27.188.435.000	80.000.000.000	80.000.000.000	80.000.000.000 0	0 0	0
	TITOLO 7 - PARTITE DI GIRO							
	CATEGORIA 22 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO							
7 22 010	Ritenute erariali	38.300.000 000	10 000 000 000	48.300.000 000	43 229 919 099	40.234.946.993	2.994.972.106	-5.070 080.901
7 22 020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	20 180 000 000	0	20.180.000.000	13 885.627.287 0	12 869.485.508	1.016 141.779	-6.294.372.713

7 22 030	Trattenute a favore di terzi	35.000.000.000	1.000.000.000	36.000.000.000	16.026.078.756 0	3.354.848.139	12.671.230.617	-19.973.921
7 22 040	Recupero somme pagate per conto terzi	4.330.000.000	1.000.000.000	5.330.000.000	4.582.071.089 0	997.857.640	3.584.213.449	-747.928
7 22 050	Recupero di somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati	113.000.000.000	-44.000.000.000	69.000.000.000	7.874.532.118 0	596.104.536	7.278.427.582	-61.125.467.882
7 22 060	Erario c/IVA		0	0	0 0	0	0	0
7 22 070	Totocalcio - Reincasso premi	11.000.000.000	0	11.000.000.000	4.674.615.530 0	4.674.615.530	0	-6.325.384.470
7 22 080	Totogol - Reincasso premi	9.000.000.000	0	9.000.000.000	2.886.329.470 0	2.886.329.470	0	-6.113.670.530
7 22 090	Partite in conto sospeso	20.200.000.000	53.700.000.000	73.900.000.000	46.810.192.088	43.536.349.311	3.273.842.777	-27.089.807.912
7 22 100	Riconsegna depositi cauzionali da terzi	4.300.000.000	0	4.300.000.000	664.116.900	648.981.810	15.135.090	-3.635.883.100
7 22 110	Totosei - Reincasso premi	1.500.000.000	0	1.500.000.000	622.856.070	612.639.390	10.226.680	-877.133.930
7 22 120	Totobingol - Reincasso premi	0	150.000.000	150.000.000	0	0	0	-150.000.000
	TOTALE CATEGORIA 22	256.810.000.000	21.850.000.000	278.660.000.000	141.256.348.407 0	110.412.158.327 0	30.844.190.080 0	-137.403.651.593
	TOTALE TITOLO 7	256.810.000.000	21.850.000.000	278.660.000.000	141.256.348.407 0	110.412.158.327 0	30.844.190.080 0	-137.403.651.593
	RIEPILOGO TITOLI							
	TITOLO 1	900.000.000	0	900.000.000	987.495.853	978.004.324 0	9.491.529	87.495.853
	TITOLO 2	4.220.000.000	0	4.220.000.000	1.586.505.672	1.056.434.266 0	530.071.406	-2.633.494.328
	TITOLO 3	2.963.374.000.000	-205.666.000.000	2.757.708.000.000	1.814.758.944.626	1.377.455.944.268 0	437.303.000.358	-942.949.055.374
	TITOLO 4	523.125.000.000	-65.205.274.217	457.919.725.783	456.729.428.584	367.311.391.831 0	89.418.036.753	-1.190.297.199
	TITOLO 5	0	0	0	0	0 0	0	0
	TITOLO 6	52.811.565.000	27.188.435.000	80.000.000.000	80.000.000.000	80.000.000.000 0	0	0
	TITOLO 7	256.810.000.000	21.850.000.000	278.660.000.000	141.256.348.407	110.412.158.327 0	30.844.190.080	-137.403.651.593
	TOTALE DELLE ENTRATE	3.801.240.565.000	-221.831.839.217	3.579.407.725.783	2.495.318.723.141	1.937.213.933.816 0	558.104.790.126 0	0
	RETTIFICA PER ISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI	600.000.000.000	-145.115.120.915	454.884.879.085		0 0	0	-1.084.089.902.641
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO		7.252.496.000	7.252.496.000				0
	TOTALE GENERALE A PAREGGIO	4.401.240.565.000	-359.695.464.132	4.041.545.100.868	2.495.318.723.141	1.937.213.933.816 0	558.104.790.126 0	1.546.226.372.716

COMPLETO CONI - ZONE

17/10/01 11.08

SPESE

PREVENTIVO FINANZIARIO

CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	TOTALE VARIAZIONI	DEFINITIVE	TOTALE IMPEGNATO	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	DIFF. +/- IMPEGNI RISPETTO PREV.
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI							
	CATEGORIA 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE							
1 01 010	Indennita' di carica al Presidente e ai Vice-Presidenti	700.000.000	150.000.000	850.000.000	791.297.726	791.297.726	-	-58.702.274
1 01 020	Indennità e rimborsi per i componenti gli organi nazionali, regionali, provinciali ed ai membri italiani di organismi sportivi internazionali	1.345.800.000	155.000.000	1.500.800.000	1.154.213.715	484.460.722	669.752.993	-346.586.285
1 01 030	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori dei	210.000.000	-	210.000.000	122.927.129	69.827.129	53.100.000	-87.072.871
1 01 040	Indennità e rimborsi Corpo Ispettivo Territoriale		-	-	-	-	-	0
	TOTALE CATEGORIA 1	2.255.800.000	305.000.000	2.560.800.000	2.068.438.570	1.345.585.577	722.852.993	-492.361.430
	CATEGORIA 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO							
1 02 010	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di ruolo	111.918.830.000	-1.578.333.000	110.340.497.000	110.329.909.812	93.418.685.316	16.911.224.496	-10.587.188
1 02 020	Stipendi ed altri assegni fissi al personale non di ruolo	2.800.000.000	-	2.800.000.000	2.099.744.556	1.796.744.556	303.000.000	-700.255.444
1 02 030	Stipendi ed oneri per il personale di altre amministrazioni comandato presso il CONI	750.000.000	800.000.000	1.550.000.000	1.510.000.000	583.002.548	926.997.452	-40.000.000
1 02 040	Compensi per lavoro straordinario	18.963.815.000	220.763.000	19.184.578.000	19.184.577.472	12.638.349.241	6.546.228.231	-528
1 02 050	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni all'interno	1.803.000.000	-450.000.000	1.353.000.000	1.351.681.800	1.276.985.712	74.696.088	-1.318.200
1 02 060	Indennità e rimborso spese di trasporto per le missioni all'estero	1.500.000.000	-	1.500.000.000	1.482.624.284	806.750.570	675.873.714	-17.375.716
1 02 070	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti	75.000.000	-5.000.000	70.000.000	55.000.000	38.856.580	16.143.420	-15.000.000
1 02 080	Indennita' diverse (ART.121 R.O.)	50.000.000	-	50.000.000	29.780.420	24.780.420	5.000.000	-20.219.580
1 02 090	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi a carico dell'ente	45.000.000.000	-	45.000.000.000	34.604.856.735	27.984.226.535	6.720.630.200	-10.395.143.265
1 02 100	Altri oneri a carico del CONI	-	40.000.000	40.000.000	35.676.000	-	35.676.000	-4.324.000
1 02 110	Spese per la formazione del personale	400.000.000	-200.000.000	200.000.000	77.292.000	26.480.000	50.812.000	-122.708.000
1 02 120	Versamento al Fondo di Previdenza della quota di aggiornamento del fondo di indennità di anzianità	-	-	-	-	-	-	0
1 02 130	Versamento delle quote a carico dell'Ente per riscatti e ricongiunz. di servizi utili ai fini del Fondo di Previdenza	-	-	-	-	-	-	0
1 02 140	Compenso incentivante la produttività e assegno temporale mensile	16.847.887.000	1.961.866.000	18.809.753.000	18.809.753.000	9.880.315.007	8.929.437.993	0
1 02 150	Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrita' fisica subita per infermità per causa di servizio	150.000.000	400.000.000	550.000.000	549.165.000	291.396.262	257.768.738	-835.000
1 02 160	Indennita' varie	528.000.000	179.900.000	707.900.000	707.030.164	72.640.706	634.389.458	-869.836

COMPLETO CONI - ZONE

1 02 170	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio,di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	2.072.485.000	400.000.000	2.472.485.000	2.472.484.579	1.594.764.135	877.720.444	-421
1 02180	Indennità sostitutiva mensa	1.700.000.000	-	1.700.000.000	1.700.000.000	1.314.260.000	385.800.000	0
102190	Retribuzione di posizione dei Dirigenti	5.520.000.000	140.300.000	5.660.300.000	5.517.800.000	4.287.747.194	1.230.052.806	0 -142.500.000
102200	Personale docente di E.F. di altre Amministrazioni comandato presso l'Ente	90.000.000	-	90.000.000	63.392.719	59.358.664	4.034.055	-26.607.281
	TOTALE CATEGORIA 1	210.169.017.000	1.909.496.000	212.078.513.000	200.580.768.541	155.995.283.446	44.585.485.095	0 -11.497.744.459
	CATEGORIA 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA							
1 03 010	Trattamento integrativo di pensione	20.000.000.000	-1.500.000	19.998.500.000	17.841.188.944	17.841.188.944	-	-2.157.311.056
1 03 020	Aggiunta di famiglia	5.000.000	1.500.000	6.500.000	2.170.000	2.170.000	-	-4.330.000
1 03 030	Liquidazione in valore capitale di quota di pensione	3.000.000.000	-	3.000.000.000	8.525.330	8.525.330	-	-2.991.474.670
1 03 040	Indennita' una tantum		-	-	-	-	-	0
1 03 050	Indennita' di anzianita'	-	-	-	-	-	-	0
	TOTALE CATEGORIA 3	23.005.000.000	0	23.005.000.000	17.851.884.274	17.851.884.274	-	-5.153.115.726
	CATEGORIA 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI							
1 04 010	Scambi tecnici (allenamenti e gare) e rapporti internazionali (tecnici e dirigenti)	627.000.000	-57.000.000	570.000.000	291.554.308	181.455.835	110.098.473	-278.445.692
1 04 020	Visite mediche, cure specialistiche, prestazioni paramediche e di laboratorio agli atleti	1.353.000.000	-	1.353.000.000	1.168.847.026	862.857.497	305.989.529	-184.152.974
1 04 030	Spese di viaggio, vitto, alloggio per i partecipanti alle manifestazioni nazionali ed internazionali (G.O.,Clio Med.,Clio Gio.) ed ai corsi di preparazione tecnico sportiva	6.745.500.000	-108.000.000	6.637.500.000	6.194.252.766	5.199.853.121	994.399.645	-443.247.234
1 04 040	Spese per il servizio di vigilanza di immobili e di impianti sportivi	9.489.395.000	35.000.000	9.524.395.000	9.001.373.389	7.312.434.421	1.688.938.968	-523.021.611
1 04 050	Assistenza programmi e gestione CED in service	1.375.000.000	-585.000.000	990.000.000	783.217.080	424.102.080	357.115.000	-206.782.920
1 04 060	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e mostre, premiazioni ed altre manifestazioni	1.479.000.000	-404.000.000	1.075.000.000	232.247.862	195.255.302	36.992.560	-842.752.138 0
1 04 070	Spese per il funzionamento per commissioni, comagi e comitati	631.500.000	-198.000.000	433.500.000	238.007.450	137.605.775	100.401.675	-195.492.550
1 04 080	Rimborso oneri facilitazioni ferroviarie, aeree e marittime concessi per l'organizzazione sportiva	-	-	-	-	-	-	0
1 04 090	Acquisto materiale sportivo e divise	1.129.150.000	2.363.000.000	3.494.150.000	3.334.226.560	77.400.160	3.256.826.400	-159.923.440
1 04 100	Spese per acquisto beni organizzazioni territoriali	477.400.000	-	477.400.000	433.432.097	16.302.279	417.129.818	-43.967.903
1 04 110	Oneran e compensi organizzazioni territoriali	486.700.000	-150.000.000	336.700.000	298.833.530	4.108.130	294.725.400	-37.866.470

								COMPLETO CONI - ZONE
1 04 120	Fitti passivi ed altri oneri locativi	15 412 500.000	-17 000 000	15.395.500.000	12.222.514.408	10.459 409 750	1.763.134.658	-3 172.955.592
1 04 130	Lavori di manutenzione e riparazione ordinaria di immobili e di impianti sportivi	6.089 000.000	1.873 200.000	7.962.200.000	5 B99 959.857	2 241.001.383	3 658.958.474	-2.062.240 143
1 04 140	Potenziamento, ampliamento, nuove costruzioni nell'ambito di complessi sportivi e di immobili di Enti territoriali e di diversi in uso	7.821 000.000	-5.940 000 000	1 881.000.000	1.881 000.000	1.686.307.094	194 692.906	0
1 04 150	Spese per servizi organizzazioni territoriali	3 182.344 000	-267.766 000	2 914.578.000	2.071.139 521	4.797.545	2.066.341.976	-843 438 479
1 04 160	Utenze e canoni	15.707 000.000	-134 000 000	15.573.000 000	13.967.450.348	11.214.826 516	2.752 623.832	-1 605.549 652
1 04 170	Combustibili per riscaldamento e spese per la conduzione di impianti termici	5 916 000 000	1 800 000.000	7.716.000 000	7.174 861.659	5.130.615.321	2 044.246.338	-541.138 341
1 04 180	Spese per i servizi di pulizie, disinfezione e disinfestazione degli immobili e degli impianti sportivi	14 028 603 000	300.000 000	14 328 603 000	13 895 921 836	9.029.887 029	4 865 634.807	-433.081.164
1 04 190	Spese per speciali prestazioni relative al funzionamento di impianti destinati all'attività sportiva	300.000 000	0	300 000 000	300.000.000	80.935 608	219 064.392	0
1 04 200	Spese di trasporto, sdoganamento, immagazzinaggio e facchinaggio di materiali ed attrezzature	1.728.300.000	-58 000 000	1 670.300 000	1 706.291.797	1.204.581.487	501.710.310	35.991.797
1 04 210	Manutenzione, noleggio ed esercizio di beni mobili	2.398.950 000	-179 000.000	2 219.950 000	1 944.216.212	1.167.928 383	776.287.829	-275.733.788
1 04 220	Spese per il censimento di impianti ed associazioni sportive	105 000.000	-25 000 000	80 000 000	79 920.000	-	79 920 000	-80 000
1 01 230	Noleggio materiale tecnico	219 000.000	-75.000 000	144.000 000	98.202.802	41.380 402	56.822.400	-45.797.198
1 04 240	Acquisto di materiali di consumo (cancelleria, stampati, materiale elettrico, idraulico, edilizio, ecc.) e spese per fotoriproduzioni	4.802 000.000	-616.500 000	4.185.500 000	3 022.218.985	1.808.992.774	1.213.226 211	-1.163 281 015
1 04 250	Acquisto di pubblicazioni, riviste, periodici ed abbonamenti ad agenzie giornalistiche	1 011 000 000	-230.000 000	781 000 000	613 877.435	574.505 434	39.372.001	-167.122.565
1 04 260	Spese per la pubblicazione di periodici, annuari, opuscoli tecnico-sportivi, dispense, locandine e per la ristampa di filmati ad uso didattico e di documentazione e per i servizi fotografici	2.308.500.000	-1.030.500 000	1.278 000 000	914 217.248	394.006 495	520.210 753	-363 782.752
1 04 270	Spese di pubblicità	939 000 000	-286.000.000	653.000 000	301.959.996	208.288 800	93.671.196	-351 040.004
1 04 280	Spese per traduzioni e resoconti stenografici	191.500.000	-35.000 000	156.500.000	109.539.276	47.369 628	62.169 648	-46.960.724
1 04 290	Spese legali ed onorari a terzi per contenzioso	1.770 000.000	900.000.000	2.670.000 000	2 648 558.156	1.371 663.055	1.276.895.101	-21 441.844
1 04 300	Spese per incarichi di studio e ricerca scientifica	925 000.000	-95 000 000	830.000 000	491 484 000	208.796 000	282.688.000	-338 516.000
1 04 310	Onorari e compensi per prestazioni rese da terzi	2.789 000.000	-525.535.000	2.263 465.000	1.796 583.952	729.433.064	1 067.150.888	-466 881.048
1 04 320	Rimborso spese a terzi per trasferte effettuate nell'interesse dell'Ente	709.500 000	-251 000 000	458.500 000	142.471.825	82.909 092	59.562 733	-316.028.175
1 04 330	Spese di rappresentanza	144 000.000	0	144.000.000	74.010.746	30.076.984	43 933.762	-69 989.254
1 04 340	Premi di assicurazione	5 241.000.000	0	5 241 000.000	4.746.591.856	4.746.591 856	-	-494.408.144

COMPLETO CONI - ZONE

1 04 350	Acquisto di vestiario e divise per il personale dipendente	70.000.000	-45.000.000	25.000.000	22.670.940	4.785.996	17.884.944	-2.329.060
1 04 360	Visite mediche fiscali	90.000.000	0	90.000.000	90.000.000	57.250.000	32.750.000	0
1 04 370	Spese di incarichi di progettazione, direzione tecnica, collaudo e perizie di immobili e di impianti sportivi	2.053.380.000	-327.800.000	1.725.580.000	1.079.797.064	295.634.936	784.162.128	-645.782.936
1 04 380	Spese per concorsi	50.000.000	0	50.000.000	-	-	-	-50.000.000
1 04 390	Oneri previdenziali per prestazioni di lavoro autonomo e collaborazioni coordinate continuative (quota a carico dell'Ente)	1.000.000.000	0	1.000.000.000	1.000.000.000	502.605.628	497.394.372	0
1 04 400	Compensi per attività tecnico-sportive	640.000.000	-385.000.000	255.000.000	119.000.000	-	119.000.000	-136.000.000
1 04 410	Compensi per prestazioni redazionali, per la pubblicazione di periodici, annuari e opuscoli	77.000.000	-27.000.000	50.000.000	8.867.540	3.420.000	5.447.540	-41.132.460
1 04 420	Servizi di manutenzione di complessi sportivi di proprietà	2.918.012.000	-55.000.000	2.863.012.000	2.626.822.463	1.735.148.164	891.674.299	-236.189.537
1 04 430	Acquisto di biglietti di ingresso a manifestazioni sportive	45.000.000	0	45.000.000	44.954.999	4.454.999	40.500.000	-45.001
1 04 440	Servizi di manutenzione di immobili e di complessi sportivi di enti territoriali e di diversi in uso	19.858.333.000	-340.500.000	19.517.833.000	18.775.487.898	10.897.351.177	7.878.136.721	-742.345.102
1 04 450	Compensi ai custodi, ausiliari, raccoglitori e fiduciari addetti alle operazioni di concorsi pronostici e premi ai ricevitori	20.100.000.000	-500.000.000	19.600.000.000	16.733.803.597	15.348.445.947	1.385.357.650	-2.866.196.403
1 04 460	Acquisto di materiale tecnico per l'esplatamento dei concorsi pronostici	28.500.000.000	-1.128.000.000	27.372.000.000	22.491.792.743	11.157.386.552	11.334.406.191	-4.880.207.257
1 04 470	Manutenzione impianti per il funzionamento dei centri elaborazione automatica operazioni concorsi pronostici	500.000.000	0	500.000.000	228.556.119	221.637.321	6.918.798	-271.443.881
1 04 480	Spese per accertamenti richiesti alla Polizia Tributaria e per controlli, verifiche, ecc comunque disposti dal Ministro delle Finanza presso le diverse sedi di zona dei concorsi pronostici-	-	0	-	-	-	-	0
1 04 490	Assistenza programmi e gestione CED in service per i concorsi pronostici	4.900.000.000	-300.000.000	4.600.000.000	4.518.825.983	3.686.739.821	832.086.162	-81.174.017
1 04 500	Commissioni e consigli per i concorsi pronostici	2.900.000.000	50.000.000	2.950.000.000	1.938.225.198	1.640.323.358	297.901.840	-1.011.774.802
1 04 510	Pubblicità concorsi pronostici	7.940.000.000	-2.940.000.000	5.000.000.000	3.210.984.000	824.641.600	2.386.342.400	-1.789.016.000
1 04 520	Biglietti di ingresso per accertamento risultati rilevanti ai fini dei concorsi pronostici	120.000.000	0	120.000.000	36.903.000	36.406.000	497.000	-83.097.000
1 04 530	Assistenza e manutenzione delle convalidatrici giocate concorsi pronostici	31.800.000.000	6.700.000.000	38.500.000.000	32.345.859.748	31.548.001.186	797.858.562	-6.154.140.252
1 04 540	Noleggio e manutenzione apparecchiature elaborazione dati	240.000.000	6.430.000.000	6.670.000.000	5.999.177.820	4.850.501.711	1.148.676.109	-670.822.180
1 04 550	Spese di trasporto e facchinaggio di materiale concorsi pronostici	4.105.000.000	-150.000.000	3.955.000.000	2.610.271.852	1.591.545.991	1.018.725.861	-1.344.728.148
1 04 560	Pubblicazione bollettino ufficiale	300.000.000	0	300.000.000	229.037.988	124.126.636	104.911.352	-70.962.012
1 04 570	Prestazioni redazionali giornale Totocalcio	50.000.000	0	50.000.000	-	-	-	-50.000.000

COMPLETO CONI - ZONE

1 04 580	Convenzioni e contratti con istituti di ricerca	335 000.000	-120 000 000	215 000.000	113 600 000	33 200 000	80 400 000	-101.400.000
1 04 590	Competenze per prestazioni rese da aziende o istituti di ricerca	370 000.000	1.007.200.000	1.377 200 000	955 013 000	249.513 000	705.500.000	-422.187 000
1 04 600	Incarichi di docenza	82 000.000	0	82 000 000	78 253.600	29.178 400	49 075.200	-3 746.400
1 04 610	Incarichi di assistenza informatica e tecnica per la gestione dei concorsi pronostici	600 000 000	312 000.000	912 000.000	782.235.308	467.554 665	314 680.643	-129.764.692
1 04 620	Progetto di risparmio energetico - Finanziamento ICS	10 800 000.000	0	10.800 000.000	10.800 000 000	5 400.575.137	5.399.424.863	0
1 04 630	Velodromo Eur - Finanziamento ICS	-	0	-	-	-	-	0
1 04 640	Impianti Comune di Roma in convenzione - Finanziamento ICS	-	0	-	-	-	-	0
1 04 650	Finanziamento I.C.S. per sicurezza	20.000.000.000	-13.500 000 000	6.500.000.000	-	-	-	-6 500.000.000
1 04 660	Acquisto materiale promozionale concorsi pronostici	-	2.000 000.000	2.000 000 000	1.592.379.000	171.600 000	1.420 779.000	-407.621.000
1 04 670	Acquisto materiale promozionale	-	89.000 000	89 000.000	83 596 400	3.596.400	80 000.000	-5 403.600
	TOTALE CATEGORIA 4	277.935.567 000	-6.984 201 000	270.951.366.000	226.592.730.243	157.761.302 925	68.831.427 318	-44 358.635.757
	CATEGORIA 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI							
1 06 010	Trasferimenti ordinari per spese di funzionamento alle FSN	190 044.989.000	0	190.044 989.000	189.891.999 000	169.812.418.879	20 079.580 121	-152.990.000 0
1 06 020	Trasferimenti alle FSN per la preparazione olimpica	54.700 000.000	0	54.700 000.000	53 209 192 000	51.870.000 000	1.339 192 000	-1.490 808 000 0
1 06 030	Trasferimenti alle FSN per i Giochi della Gioventu' per i Campionati Studenteschi	-	0	-	-	-	-	0
1 06 040	Trasferimenti alle FSN per i centri federali e per attivita' agonistica ad alto livello	6.300 000 000	0	6.300 000.000	6 125 000 000	6 000.000 000	125 000.000	-175.000.000
1 06 050	Trasferimento alle FSN per manifestazioni internazionali di eccezionale rilievo in Italia	502 000 000	-502 000.000	-	-	-	-	0
1 06 060	Trasferimenti alle FSN per corsi tecnici e per la realizzazione di sussidi di dattici per allenatori istruttori e dirigenti	1.950 000.000	-1.400 000.000	550 000 000	550 000.000	550.000.000	-	0
1 06 070	Trasferimenti alle FSN per costruzione e manutenzione di impianti sportivi	-	0	-	-	-	-	0
1 06 080	Trasferimenti alla FIGC per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini del Totogol	46.374.291.300	-4 279.960 640	42.094 330 660	25.327.145.252	19.801.620.654	5.525 524 598	-16 767.185 408
1 06 090	Trasferimenti alla FIGC per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini del Totocalcio	23 267 656 500	-1.529.707.520	21.737.948 980	13 798 675.659	10 695.765.952	3 102.909 707	-7.939 273 321
1 06 100	Trasferimenti alle FSN per la gestione di impianti sportivi			-	-	-		
1 06 110	Trasferimenti alle Organizzazioni Territoriali	36 816.875.000	-4.408.834.000	32.408 041 000	31 055.591 065	30 381.209 899	674.381.166	-1.352.449 935
1 06 120	Organizzazione territoriale - Contributi a terzi	305.125.000	-212 200.000	92.925.000	75.425.000	-	75 425.000	-17.500.000

COMPLETO CONI - ZONE

1 06 130	Borse di studio per preparazione tecnico-scientifica-sportiva	75 000 000	-75.000.000	-	-	-	-	0
1 06 140	Contributi a concorsi per gli impianti e l'attivita' sportiva delle forze armate, di altri corpi militari e di vigili del fuoco in attuazione di convenzione	5 827.500 000	0	5 827.500.000	5.827.500 000	2 127 500.000	3.700.000.000	0
1 06 150	Contributi agli enti sportivi di cui all'art.32 del DPR n.157 del 28/03/1986 ed alle associazioni affiliate alla FSN	21.878.010.000	0	21.878.010.000	21.412.780.316	21 030.679.680	382.100.636	-465 229 684
1 06 160	Contributi a favore di collettività sportive italiane all'estero	250 000.000	0	250.000.000	250 000 000	-	250.000.000	0
1 06 170	Concorso negli interessi su mutui concessi all'ICS per la costruzione di impianti sportivi di enti locali	-	0	-	-	-	-	0
1 06 180	Concorso alle spese degli enti territoriali per la realizzazione di impianti sportivi	3.000.000.000	0	3 000.000.000	1.265.000 000	-	1.265.000.000	-1.735 000.000
1 06 190	Contributi ad Enti locali e alle associazioni per il funzionamento di impianti di loro proprieta', utilizzati dalle FSN	140 000.000	0	140 000 000	136.329 028	59 354.190	76.974 838	-3 670.972
1 06 200	Contributi in favore di mostre, rassegne, convegni, corsi e premi per concorsi letterari, giornalistici, artistici e ricerca scientifica destinati alla propaganda e alla diffusione dello sport	120 000.000	-35 500.000	84.500.000	69.500 000	-	69.500.000	-15 000 000
1 06 210	Contributi alle organizzazioni sulle quali il CONI esercita il potere di sorveglianza e di tutela di cui all'art 3 n 3 L. 16/2/42 n.426	627.500.000	0	627.500.000	627.500.000	-	627.500 000	0
1 06 220	Contributi per l'attività sportiva in attuazione di convenzione con il Ministro della Pubblica Istruzione	213 000 000	-63.000 000	150 000 000	-	-	-	-150 000 000
1 06 230	Contributo al Centro Universitario Sportivo Italiano per l'attività agonistica internazionale	-	0	-	-	-	-	0
1 06 240	Rimborso forfettario piccole spese agli atleti ed accompagnatori della squadra ufficiale ai Giochi Olimpici ed ai Giochi del Mediterraneo	1.380 000.000	0	1.380 000.000	1.380.000.000	-	1 380.000.000	0
1 06 250	Quote di adesione agli organismi sportivi internazionali	14.000 000	-3.500 000	10 500 000	7 269 781	4 189.281	3.080 000	-3 230.719
1 06 260	Quota di partecipazione alla Fondazione Onesti, alla Federazione Italiana Editori Giornali, all'Intertoto ed altre associazioni	63.000 000	128.000 000	191 000 000	172.232 596	106 448 758	65.783 838	-18 767 404
1 06 270	Totogol - Versamenti all'Istituto per il Credito Sportivo	24.892 266.000	-2.297.348 710	22.594.917.290	13.594.817.630	13.263.780.699	331.036.931	-9.000 099.660
1 06 280	Totocalcio - Versamenti all'Istituto per il Credito Sportivo	37 468 046 200	-2.463.297.150	35 004.749 050	22.220 089.629	21 686 249 677	533 839.952	-12.784 659 421
1 06 290	Scommesse sportive - Trasferimenti alla F.S.N.	110 250 000 000	0	110 250 000 000	107.018 981 473	34.842.295 216	72 176.686.257	-3.231 018.527
1 06 300	Trasferimenti alla F.S.N. per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni sportive ai fini del Totosei	7.729 048 300	-1.676.237.400	6.052.810.900	2 250 387.137	1.765.906.639	484.480.498	-3.802 423 763
1 06 310	Totosei - Versamenti al Credito Sportivo	4.148.711 000	-899.751.700	3.248 959 300	1.207.937 270	1.176 224.091	31.713.179	-2 041 022 030
1 06 320	Contributi Comitati organizzatori manifestazioni sportive	-	450.000.000	450 000 000	-	-	-	-450 000.000

COMPLETO CONI - ZONE

1 06 330	Trasferimenti alla FIGC per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini del Totobingol	-	386.452.430	386.452.430	-	-	-	-386.452.430
1 06 340	Totobingol - Versamenti al Credito Sportivo	-	207.435.550	207.435.550	-	-	-	-207.435.550
	TOTALE CATEGORIA 6	578.337.018.300	-18.674.449.140	559.662.569.160	497.473.352.336	385.173.643.615 #	112.299.708.721	-62.189.216.824
	CATEGORIA 7 - ONERI FINANZIARI							
1 07 010	Interessi passivi	7.808.063.000	5.000.000.000	12.808.063.000	10.640.334.440	3.764.520.382	6.875.814.058	-2.167.728.560
1 07 020	Spese e commissioni bancarie	75.300.000	0	75.300.000	33.229.283	15.545.963	17.683.320	-42.070.717
1 07 030	Oscillazioni titoli	-	0	-	-	-	-	0
1 07 040	ICS - Interessi passivi su mutui	800.000.600	-337.500.000	462.500.000	300.000.000	207.012.659	92.987.341	-162.500.000
1 07 050	ICS - Rimborso quota capitale mutuo	955.553.000	-307.500.000	648.053.000	500.000.000	154.342.061	345.657.939	-148.053.000
	TOTALE CATEGORIA 7	9.638.916.000	4.355.000.000	13.993.916.000	11.473.563.723	4.141.421.065	7.332.142.658	-2.520.352.277
	CATEGORIA 8 - ONERI TRIBUTARI							
1 08 010	Imposte, tasse e tributi vari	17.977.100.000	-22.000.000	17.955.100.000	15.185.586.589	14.743.820.900	441.765.689	-2.769.513.411
1 08 020	Totocalcio - Imposta unica	362.191.112.700	-23.811.872.460	338.379.240.240	214.794.199.749	209.633.746.879	5.160.452.870	-123.585.040.491
1 08 030	Totogol - Imposta unica	240.625.237.500	-22.207.704.210	218.417.533.290	131.416.570.450	128.216.546.785	3.200.023.665	-87.000.962.840
1 08 040	Concorso Totocalcio - versamento della quota erariale del diritto fisso	127.442.333.800	-8.378.561.740	119.063.772.060	75.578.536.150	73.762.754.000	1.815.782.150	-43.485.235.910
1 08 050	Concorso Totogol - versamento quota erariale diritto fisso	84.667.571.300	-7.814.111.260	76.853.460.040	46.240.876.305	45.114.900.350	1.125.975.955	-30.612.583.735
1 08 060	Totocri - Imposta Unica	40.104.206.300	-8.697.599.730	31.406.606.570	11.676.726.970	11.370.166.240	306.560.730	-19.729.879.600
1 08 070	Concorso Totocri - Versamento quota erariale diritto fisso	14.111.261.900	-3.060.379.920	11.050.881.980	4.108.630.175	4.000.762.220	107.867.955	-6.942.251.805
1 08 080	Totobingol - Imposta Unica	-	2.005.210.310	2.005.210.310	-	-	-	-2.005.210.310
1 08 090	Concorso Totobingol - Versamento quota erariale diritto fisso	-	705.563.090	705.563.090	-	-	-	-705.563.090
	TOTALE CATEGORIA 8	887.119.823.500	-71.281.455.920	815.837.367.580	499.001.126.388	486.842.697.374 #	12.158.429.014	-316.836.241.192
	CATEGORIA 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE CORRENTI							
1 09 010	Restituzioni e rimborsi diversi	92.000.000	0	92.000.000	48.484.191	48.324.118	160.073	-43.515.809
1 09 020	Erario c/IVA a debito	6.000.000.000	0	6.000.000.000	5.978.652.790	4.370.799.727	1.607.853.063	-21.347.210
	TOTALE CATEGORIA 9	6.092.000.000	-	6.092.000.000	6.027.136.981	4.419.123.845	1.608.013.136	-64.863.019
	CATEGORIA 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI							
1 10 010	Spese per arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.306.000.000	500.000.000	1.806.000.000	1.767.340.966	1.338.141.765	429.199.201	-38.659.034
1 10 020	Oneri vari straordinari	10.000.000	0	10.000.000	1.770.300	13.278	1.757.022	-8.229.700
1 10 030	Spese casuali	16.000.000	0	16.000.000	1.383.678	912.151	471.527	-14.616.322

COMPLETO CONI - ZONE

1 10 040	Premi ai vincitori concorso pronostici Totocalcio	543.218.046.200	-35.713.297.150	507.504.749.050	322.150.603.470	224.950.120.248	97.200.483.222	-185.354.145.580
1 10 050	Totogol - Premi ai vincitori	360.892.266.000	-33.307.348.710	327.584.917.290	197.099.956.755	138.561.846.941	58.538.109.814	-130.484.960.535
1 10 060	Fondi di riserva	5.500.000.000	-76.596.930	5.423.403.070	-	-	-	-5.423.403.070
1 10 070	Previdenza atleti medaglie olimpiche	-	0	-	-	-	-	0
1 10 080	Totosei - Premi ai vincitori	60.148.711.000	-13.044.751.700	47.103.959.300	17.512.878.098	11.600.613.036	5.912.265.062	-29.591.081.202
1 10 090	Compensi, indennità e rimborsi per i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti della Disciplina Associata	150.000.000	0	150.000.000	99.100.000	37.350.000	61.750.000	-50.900.000
1 10 100	Scommesse sportive resti della totalizzazione	50.000.000	0	50.000.000	-	-	-	-50.000.000
1 10 110	Gestione insoluti incassi concorsi pronostici	1.400.000.000	0	1.400.000.000	-	-	-	-1.400.000.000
1 10 120	Totobingol - Premi ai vincitori	-	3.007.435.550	3.007.435.550	-	-	-	-3.007.435.550
	TOTALE CATEGORIA 10	972.691.023.200	78.634.558.940	894.056.464.260	538.633.033.267	376.488.997.419	162.144.035.848	-355.423.430.993
	TOTALE TITOLO 1	2.967.243.165.000	-169.005.169.000	2.798.237.996.000	1.999.702.034.373	1.590.019.939.548	409.682.094.783	-798.535.961.677
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE							
	CATEGORIA 11 - ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED							
	OPERE IMMOBILIARI							
2 11 010	Acquisto terreni per costruzioni edifici da adibire a sedi di uffici	-	0	-	-	-	-	0
2 11 020	Acquisto di edifici	-	0	-	-	-	-	0
2 11 030	Potenziamento, ampliamento, ripristino e trasformazione di immobili di proprietà	1.940.000.000	-350.000.000	1.590.000.000	797.559.840	332.811.600	464.748.240	-792.440.160
2 11 040	Spese per costruzioni	-	0	-	-	-	-	0
2 11 050	Potenziamento, ampliamento, ripristino e trasformazione di impianti sportivi di proprietà	650.000.000	-111.700.000	538.300.000	151.702.880	43.132.280	108.570.600	0 -386.597.120
2 11 060	Acquisto di impianti sportivi e di immobili collegati	-	0	-	-	-	-	0
2 11 070	Costruzione di impianti e di complessi sportivi	-	0	-	-	-	-	0
2 11 080	Acquisto terreni per costruzione complessi sportivi	-	0	-	-	-	-	0
	TOTALE CATEGORIA XI	2.590.000.000	-461.700.000	2.128.300.000	949.262.720	375.943.880	573.318.840	-1.179.037.280
	CATEGORIA 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI							
	TECNICHE							
2 12 010	Acquisto di macchinari e attrezzature di uso durevole per impianti sportivi	364.400.000	0	364.400.000	149.282.988	75.188.708	74.094.280	-215.117.012
2 12 020	Acquisto e grandi manutenzioni di automezzi	-	0	-	-	-	-	0
2 12 030	Acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio	688.000.000	-33.000.000	655.000.000	408.980.426	161.352.826	247.627.600	-246.019.574
2 12 040	Acquisto di apparecchiature elettroniche e relativi software (programmi e licenze d'uso)	2.022.000.000	348.300.000	2.370.300.000	1.286.039.421	623.726.587	662.312.834	-1.084.260.579
2 12 050	Acquisto di libri, films e supporti per radio e televisione per la biblioteca, la							

COMPLETO CONI - ZONE

	cineteca e la fototeca	121.000.000	-53.500.000	67.500.000	38.900.000	27.163.126	11.736.874	-28.600.000
2.12.060	Acquisto apparecchiature scientifiche e specialistiche	412.000.000	-20.000.000	392.000.000	249.025.199	210.468.000	38.557.199	-142.974.801
2.12.070	Acquisto di materiale sportivo filatelico e numismatico per la collezione	-	0	-	-	-	-	0
2.12.080	Acquisto apparecchiature concorsi pronostici	-	0	-	-	-	-	0
2.12.090	Grandi manutenzioni e potenziamento apparecchiature per i concorsi pronostici	3.000.000.000	-2.000.000.000	1.000.000.000	-	-	-	-1.000.000.000
	TOTALE CATEGORIA 12	6.607.400.000	-1.758.200.000	4.849.200.000	2.132.228.034	1.098.099.247	1.034.128.787	-2.716.971.966
	CATEGORIA 13 - PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI							
2.13.010	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di terzi	-	0	-	-	-	-	0
2.13.020	Acquisto di titoli esteri o garantiti dallo Stato ed assimilati		1.350.000.000	1.350.000.000	1.350.000.000	-	1.350.000.000	0
	TOTALE CATEGORIA 13	-	1.350.000.000	1.350.000.000	1.350.000.000	-	1.350.000.000	0
	CATEGORIA 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI							
2.14.010	Concessioni di crediti	-	0	-	-	-	-	0
2.14.020	Versamenti in deposito	-	0	-	-	-	-	0
2.14.030	Concessione di mutui	-	0	-	-	-	-	0
2.14.040	Concessione di prestiti ed anticipazioni		0	-	-	-	-	0
2.14.050	Depositi a cauzione	90.000.000	0	90.000.000	78.102.989	54.102.989	24.000.000	-11.897.011
2.13.060	Concessione di mutui edilizi al personale (art.59 DPR n.509/79)	1.000.000.000	0	1.000.000.000	689.965.486	200.000.000	489.965.486	-310.034.514
2.14.070	Concessione di prestiti al personale (art. 59 DPR n.509/1979)	1.000.000.000	0	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	-	0
	TOTALE CATEGORIA 14	2.090.000.000	0	2.090.000.000	1.768.068.475	1.254.102.989	513.965.486	-321.931.525
	CATEGORIA 15 - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO							
2.15.010	Indennita' di anzianita'	18.300.000.000	0	18.300.000.000	15.441.942.093	14.749.532.302	692.409.791	-2.858.057.907
	TOTALE CATEGORIA 15	18.300.000.000	0	18.300.000.000	15.441.942.093	14.749.532.302	692.409.791	-2.858.057.907
	TOTALE TITOLO 2	29.587.400.000	-869.900.000	28.717.500.000	21.641.501.323	17.477.678.418	4.163.822.904	-7.075.998.678
	TITOLO 3 - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI							
	CATEGORIA 16 - RIMBORSO DI MUTUI E DEBITI							
3.16.010	Rimborso di mutui ed altri debiti finanziari	27.600.000.000	0	27.600.000.000	27.600.000.000	27.600.000.000	-	0
3.16.020	Pagamento residui passivi	600.000.000.000	- 145.115.120.915	454.884.879.085	444.869.270.064	366.406.287.546	78.462.982.518	-10.015.609.021
	TOTALE CATEGORIA 16	627.600.000.000	- 145.115.120.915	482.484.879.085	472.469.270.064	394.006.287.546	78.462.982.518	-10.015.609.021
	TOTALE TITOLO 3	627.600.000.000	- 145.115.120.915	482.484.879.085	472.469.270.064	394.006.287.546	78.462.982.518	-10.015.609.021

COMPLETO CONI - ZONE

TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO

4 21 010	Ritenute erariali	38.300 000 000	10 000.000 000	48.300.000 000	43.229 919.099	37.634.697.544	5.595.221.555	-5.070.080.901
4 21 020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	20.180 000.000	0	20 180.000.000	13 885 627.287	12.133.880.542	1.751.746.745	-6.294.372.713
4 21 030	Trattenute a favore di terzi	35.000 000.000	1 000.000 000	36.000.000.000	16 026.078 756	15.665 610.772	360.467.984	-19.973.921.244
4 21 040	Somme pagate per conto di terzi	4.330 000.000	1 000.000 000	5.330.000.000	4.582.071 089	4.306 052.490	276 018.599	-747.928.911
4 21 050	Somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati	113 000 000.000	-44 000 000 000	69.000.000.000	7.874.532.118	7.874 532.118	-	-61.125.467.882
4 21 060	Erario CIVA	-	0	-	-	-	-	0
4 21 070	Totocalcio - Pagamento premi reincassati	11 000.000 000	0	11.000.000 000	4.674.615 530	889 126.204	3.785.489.326	-6.325.384.470
4 21 080	Totogol - Pagamento premi reincassati	9 000 000 000	0	9 000.000.000	2.886.329.470	1.711.710	2.884.617.760	-6.113.670.530
4 21 090	Partite in conto sospeso	20.200.000.000	53.700.000 000	73 900.000.000	46.810.192.088	45.207.368.702	1 602.823.386	-27.089 807.912
4 21 100	Rimborso depositi cauzionali a terzi	4.300 000 000	0	4 300 000.000	664.116.900	618 671.810	45.445.090	-3.635.883.100
4 21 110	Totosei - Pagamento premi reincassati	1 500.000.000	0	1.500 000 000	622.866.070	139.385.277	483 480.793	-877.133.930
4 21 120	Totobingol - Pagamento premi reincassati		150.000 000	150 000.000	-	-	-	-150 000 000
	TOTALE CATEGORIA 21	256.810.000.000	21.850 000 000	278.660 000.000	141 256.348. 807	124.471 037.169	16.785 311.238	-137.403.651.593
	TOTALE TITOLO 4	256.810.000.000	21.850 000.000	278.660.900.800	141.256.348 407	124.471 037.169	16.785.311.238	-137.403.651.593

RIEPILOGO TITOLI

TITOLO 1	2.967.243.165 000	-169.005.169.000	2 798.237.996 000	1.999 702 034.323	1.590.019 939.540	409 682 094.783	-798.535.961.677
TITOLO 2	29.587.400 000	-869 900 000	28.717.500 000	21.641.501.322	17.477 678.418	4.163.822 904	-7.075.998 678
TITOLO 3	627 600 000.000	145 115 120.915	482 484 879 085	472.469.270.064	394.006.287.546	78.462.982 518	-10.015.609.021
TITOLO 4	256.810 000.000	21 850 000 000	278 660 900 900	141 256 348.407	124 471.037.169	16.785 311 238	-137 403.651.593
TOTALE DELLE SPESE	3.881.240.565.000	-293.140.189.915	3.588.100.375.885	2.635.069.154.116	2.125.974.942.673	509.094.211.443	-953.031.220.969
RETTIFICA PER ISCRIZIONE RESIDUI ATTIVI	520.000.000 000	66.555.274.217	453.444.725 783				
RIPIANO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
TOTALE GENERALE A PAREGGIO	4.401.240.565.000	-359.695.464.132	4.041.545.100.868	2.635.069.154.116	2.125.974.942.673	509.094.211.443	-1.406.475.946.752

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

SIT PATR 00

SITUAZIONE PATRIMONIALE

17/10/01 11.15

ATTIVO		1999	2000
A	**DISPONIBILITA' LIQUIDA:**		
A1	Istituto Tesoriere B.N.L.	11.793.729.562	0
A2	Tesoreria Centrale dello Stato	418.806	418.806
B	**RESIDUI ATTIVI:**		
B1	Credito verso lo Stato ed altri Enti	971.616.072	1.000.598.426
B2	Crediti diversi	452.473.109.711	557.104.191.700
C	**CREDITI BANCARI E FINANZIARI:**		
C1	Depositi cauzionali	1.325.408.887	1.337.155.032
	Anticipazioni prestiti	759.226.388	375.000.000
C2	Prestiti al personale -Fondo di Previdenza	257.616.239	0
C3	Mutui al personale - Fondo di Previdenza (erogati)	2.139.572.482	0
C4	Mutui al personale Fondo di Previdenza (da erogare)	-	0
C5	Prestiti al personale - Art. 59 D.P.R. 509/1979 (1)	4.853.566.117	4.807.129.924
C6	Mutui al personale - Art. 59 D.P.R. 509/1979 (erogati) (2)	4.864.301.365	6.515.564.454
C7	Mutui al personale - Art. 59 D.P.R. 509/1979 (da erogare) (2)	1.000.000.000	489.965.486
D	**INVESTIMENTI MOBILIARI:**		
D1	Partecipazioni azionarie	761.000	761.000
D2	Conferimenti e quote in altri Enti	3.500.000.000	3.500.000.000
D3	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	1.307.729.500	1.350.000.000
D4	Obbligazioni	4.000.000	4.000.000
D5	Titoli emessi o garantiti dallo Stato - Fondo di Previdenza	-	0
D6	Altri valori presso B.N.L.	30.750.000	30.750.000
E	**IMMOBILI:**		
E1	Edifici (3)	79.077.640.813	83.501.859.425
E2	Edifici -Fondo di Previdenza	3.637.272.772	0
E3	Impianti sportivi	59.412.993.166	59.564.696.046
F	**IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:**		
F1	Attrezzature per impianti sportivi	7.131.399.810	7.279.458.843
F2	Attrezzature per impianti sportivi (in corso di acquisizione)	90.955.361	91.224.062
F3	Autoveicoli e mezzi meccanici (A)	1.945.609.238	1.945.609.238
F4	Autoveicoli e mezzi meccanici (in corso di acquisizione)	-	-
F5	Mobili, arredi e macchine d'ufficio	33.800.908.902	35.460.118.020
F6	Mobili, arredi e macchine d'ufficio (in corso di acquisizione)	2.103.036.015	827.304.885
F7	Apparecchiature specialistiche	38.736.096.410	41.122.182.743
F8	Apparecchiature specialistiche (in corso di acquisizione)	4.816.637.837	3.894.354.209
F9	Validatrici e lettori giocate Totocalcio	109.400.154.662	109.400.154.662
F10	Validatrici giocate Totocalcio (in corso di acquisto)	87.689.808	87.689.808
F11	Biblioteca, cineteca e fototeca	3.537.428.643	3.575.684.183
F12	Biblioteca, cineteca e fototeca (acquisizione in corso)	45.633.421	45.145.121
F13	Collezione filatelica e numismatica	102.905.375	102.905.375
	Totale Attività	**829.208.168.362**	**923.413.921.448**

PASSIVO		1999	2000
G	**PASSIVITA' CORRENTI:**		
G1	Istituto tesoriere c/esercizio	-	176.967.280.095
H	**RESIDUI PASSIVI:**		
H1	Debiti verso lo Stato ed altri Enti	42.018.501.591	66.227.207.714
H2	Debiti per prestazioni dovute	204.716.716.100	288.790.877.720
H3	Debiti verso fornitori	126.668.032.067	87.048.719.200
H3	Debiti per prestazioni ricevute	64.926.996.518	51.600.051.907
H4	Debiti diversi	16.554.632.809	15.427.354.902
	INDEBITAMENTO CON ISTITUTO TESORIERE		
H5	Finanziamento BNL in c/c speciale	120.000.000.000	172.400.000.000
		0	
I	**FONDI ACCANTONAMENTI VARI:**		
I1	Fondo indennità anzianità del personale	158.737.249.771	162.805.914.260
L	**POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:**		
L1	Fondo ammortamento immobili	29.495.820.500	32.399.190.095
L2	Fondo ammortamento attrezzature per impianti sportivi	4.010.679.286	4.587.006.582
L3	Fondo ammortamento autoveicoli e mezzi meccanici (A)	1.945.609.238	1.945.609.238
L4	Fondo ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	33.720.445.294	35.095.659.456
L5	Fondo ammortamento impianti sportivi	25.223.433.140	27.086.475.562
L6	Fondo ammortamento apparecchiature specialistiche	38.576.936.143	40.717.208.986
L7	Fondo ammortamento biblioteca, cineteca e fototeca	2.371.804.422	2.729.372.840
L8	Fondo ammortamento apparecchiature concorsi pronostici	108.844.186.426	109.055.856.346
	Totale passività	977.811.043.305	1.274.883.784.904
M	**DEFICIT PATRIMONIALE**	-148.602.874.943	-351.469.863.456
	Totale Passività	**829.208.168.362**	**923.413.921.448**

(1) Per l'esercizio 2000 in questa voce sono stati accorpati anche i prestiti del cessato Fondo di Previdenza
(2) Per l'esercizio 2000 in questa voce sono stati accorpati anche i mutui del cessato Fondo di Previdenza
(3) Per l'esercizio 2000 in questa voce sono stati accorpati anche gli edifici del cessato Fondo di Previdenza

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO GENERALE 2000

Parte prima:
Entrate finanziarie di parte corrente

		Esercizio 1999	Esercizio 2000
Cat. I	- Aliquote contributive	8.200.170.811	987.495.853
Cat.III	- Trasferimenti da parte dello Stato	125.000.000.000	-
Cat.IV	- Trasferimenti da parte delle Regioni	983.020.501	403.174.900
Cat.V	- Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	752.538.287	995.989.622
Cat.VI	- Trasferimenti da parte di enti pubblici e privati	82.247.596	187.341.150
Cat.VII	- Entrate derivanti dalla vendita di beni	2.053.488.603.451	1.777.165.969.078
Cat.VIII	- Redditi e proventi patrimoniali	4.050.196.183	2.299.975.908
Cat.IX	- Poste correttive e compensative di spese correnti	25.252.615.032	25.786.305.699
Cat.X	- Entrate non classificabili in altre voci	8.705.798.397	9.506.693.941
Totale parte prima		2.226.515.190.258	1.817.332.946.151

Parte seconda:
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

1) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
a) sopravvenienze attive (riaccertamento crediti c/cap.)	6.250.000	
b) insussistenze passive (cancell.residui passivi)	14.463.782.806	10.015.609.021
c) plusvalenza titoli	-	
d) sopravvenienze attive (riaccertamento residui)	-	
e) plusvalenza per cessione automobili		6.100.000
2) Cancellazione fondi ammortamento	136.842.111	0
Totale parte seconda	14.606.874.917	10.021.709.021
Totale generale dell'entrata	2.241.122.065.175	1.827.354.655.172
Disavanzo economico	198.227.566.201	202.866.988.513
Totale a pareggio	2.439.349.631.376	2.030.221.643.685

Parte prima:
Spese finanziarie di parte corrente

		Esercizio 1999	Esercizio 2000
Cat. I	- Spese per gli organi dell'Ente	2.505.114.941	2.068.438.570
Cat.II	- Oneri per il personale in attività di servizio	210.437.592.156	200.580.768.541
Cat.III	- Oneri per il personale in quiescenza	23.699.260.161	17.851.884.274
Cat.IV	- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	247.995.660.105	226.592.730.243
Cat.VI	- Trasferimenti passivi	443.698.457.313	497.473.352.336
Cat.VII	- Oneri finanziari	1.839.576.269	11.473.563.723
Cat.VIII	- Oneri tributari	638.012.724.644	499.001.126.388
Cat.IX	- Poste correttive e compensative di entrate correnti	6.036.357.342	6.027.136.981
Cat.X	- Spese non classificabili in altre voci	735.234.185.969	538.633.033.267
Totale parte prima		2.309.458.928.900	1.999.702.034.323

Parte seconda:

1) Ammortamenti:		
a) immobili	2.879.442.800	2.903.369.595
b) impianti sportivi	1.858.491.336	1.863.042.422
c) attrezzature per impianti sportivi	553.378.146	576.327.296
d) automezzi	0	0
e) mobili, arredi e macchine d'ufficio	3.936.109.068	1.375.214.162
f) apparecchiature specialistiche	2.079.880.038	2.140.272.843
g) biblioteca e cineteca	353.742.864	357.568.418
h) apparecchiature concorsi pronostici	211.669.920	211.669.920
2) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità	115.861.968.940	19.510.606.582
3) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
a) eliminazione investimenti in corso correlativi a cancellazioni di residui passivi in conto capitale	728.263.219	529.466.367
b) insussistenze attive (cancellazione residui attivi)		
- cancellazione residui attivi	1.177.057.291	1.007.800.060
- rettifica consistenza mutui	23.392.461	
- rettifica consistenza titoli	5.634.500	
c) adeguamento consistenza immobilizzazioni tecniche (cancellazione beni fuori uso)	136.842.111	
d) minusvalenze titoli	74.329.782	44.271.696
e) minusvalenza per cessione impianto sportivo	10.500.000	
Totale parte seconda	129.890.702.476	30.519.609.362
Totale generale della spesa	2.439.349.631.376	2.030.221.643.685
Avanzo economico	0	0
Totale a pareggio	2.439.349.631.376	2.030.221.643.685

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA GENERALE

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA GENERALE

Fondo di cassa alla data dell' 1.1.2000			
- Presso il Tesoriere B.N.L.			
c/esercizio		11.793.729.562	
c/sospesi Banca d'Italia		-	
			11.793.729.562
- Depositi presso la Tesoreria Centrale			418.806
			11.794.148.368
Riscossioni			1.937.213.933.016
Pagamenti			2.125.974.942.673
Fondo di cassa alla data del 31/12/2000			- 176.966.861.289
- Depositi preso la Tesoreria Centrale dello Stato		418.806	
- Depositi presso il Tesoriere la B.N.L.		- 176.967.280.095	
c/esercizio	- 176.967.280.095		
c/sospesi Banca d'Italia	-		
Residui Attivi		558.104.790.126	
Residui Passivi		509.094.211.443	
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2000		- 127.956.282.606	
Riporto stanziamenti all'esercizio successivo		- 152.990.000	
(Riguarda le discipline associate)			
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		- 128.109.272.606	

PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE

Comitato Olimpico Nazionale Italiano
Pianta Organica del Personale dell'Ente
Situazione al 31 dicembre 2000

Categoria	Ex qualifiche Funzionali	Dotazioni Organica per ex Q.F.	Dotazioni Organica per categorie	In servizio al 31/10/2000				Vacanze per Q.F.	Vacanze per Categoria
				Ruolo	Fuori Ruolo	Categorie	TOTALE		
Dirigenza Generale		10	**10**	8			8	-2	**-2**
Dirigenza	Ex Dirigenti Superiori	32	**127**	22			22	-10	**-36**
	Ex Primi Dirigenti	95		69			69	-26	
Pers. Ex art 15 L.88/99	Ex Ispettore Generale	6	**157**	3			3	-3	**+5**
	Ex Direttore di Divisione	151		159			159	+8	
Ruolo Medico		33	**33**	16			16	-17	**-17**
Area Attuariale								-0	**-0**
Area Legale		5	**5**	5			5	-4	**-4**
Area Tecnico Edilizia		18	**18**	14			14		
Area di Psicologia									
Quadro	Ex IX Qualifica Funzionale	97	**486**	82		1	82	-15	**-56**
	Ex VIII Qualifica Funzionale	389		348			348	-41	
Impiegato	Ex VII Qualifica Funzionale	636	**1185**	597		21	597	-39	**-77**
	Ex VI Qualifica Funzionale	549		490			490	-59	
Operatore	Ex V Qualifica Funzionale	315	**1188**	280		6	280	-35	**-246**
	Ex IV Qualifica Funzionale	761		555			555	-206	
	Ex III Qualifica Funzionale	112		101			101	-11	
	TOTALE	**3209**	**3209**	**2749**	**0**	**28**	**2777**	**460**	**-432**
Giornalista		15	15	10				5	

CONCORSI PRONOSTICI E SCOMMESSE SPORTIVE

CONCORSI PRONOSTICI entrate

		TITOLO 3	
		ALTRE ENTRATE	
CATEGORIA 7 -		**ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI, DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI, GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI E SCOMMESSE SPORTIVE**	
Cap.	3 07 020	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni	-
Cap.	3 07 050	Proventi diversi	7.473.893
Cap.	3 07 070	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totogol	524.300.397.489
Cap.	3 07 080	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totocalcio	856.944.325.270
Cap.	3 07 090	Quote per concessione ricevitorie concorsi pronostici	25.307.430.000
Cap.	3 07 100	Proventi per arrotondamento premi concorsi pronostici	1.630.502
Cap	307140	Proventi derivanti dal giornale totocalcio	-
Cap.	3 07 150	Entrate derivanti dalle scommesse sportive	305.768.518.045
Cap.	3 071 60	Scommesse sportive - premi non incassati	4.488.123.536
Cap.	3 071 70	Scommesse sportive - rimborsi non richesti	156.581.000
Cap	307180	Scommesse sportive - resti della totalizzazione	-
Cap.	3 07 190	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totosei	46.585.545.215
Cap.	3 07 200	Entrate complessive derivanti dall'esercizio dei concorsi pronostici Totobingol	-
		TOTALE CATEGORIA 7	**1.763.560.024.950**
CATEGORIA 9 -		**POSTE CORRRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE**	
Cap.	3 09 010	Recuperi e rimborsi	22
		TOTALE CATEGORIA 9	**22**
CATEGORIA 10		**ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**	
Cap.	3 10 010	Entrate eventuali	-
		TOTALE CATEGORIA 10	**-**
		TOTALE TITOLO 3	**1.763.560.024.972**

CONCORSI PRONOSTICI entrate

		TITOLO 4	
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	
CATEGORIA 14 -		**RISCOSSIONE DI CREDITI**	
Cap.	4 14 080	Riscossione residui attivi	169.132.081.525
		TOTALE CATEGORIA 14	**169.132.081.525**
		TOTALE TITOLO 4	**169.132.081.525**
		TITOLO 7	
		PARTITE DI GIRO	
CATEGORIA 22 -		**ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**	
Cap.	7 22 010	Ritenute erariali	1.760.750.434
Cap.	7 22 020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	213.702.455
Cap.	7 22 030	Trattenute a favore di terzi	12.379.923.834
Cap.	7 22 040	Recupero somme pagate per conto terzi	-
Cap.	7 22 050	Recupero di somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati	5.000.000
Cap.	7 22 070	Totocalcio - Reincasso premi	4.674.615.530
Cap.	7 22 080	Totogol - Reincasso premi	2.886.329.470
Cap.	7 22 090	Partite in conto sospeso	43.120.554.645
Cap	722100	Riscossioni depositi cauzionali a terzi	26.303.250
Cap	722110	Totosei - reincasso premi	622.866.070
		TOTALE CATEGORIA 22	**65.690.045.688**
		TOTALE TITOLO 7	**65.690.045.688**
		TOTALE GENERALE ENTRATE	**1.998.382.152.185**

CONCORSI PRONOSTICI spese

TITOLO 1

SPESE CORRENTI

CATEGORIA 4 - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO, SERVIZI E GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI

Cap.	1 04 040	Spese per il servizio di vigilanza di immobili e di impianti sportivi	932.353.874
Cap.	104 050	Assistenza programmi e gestione CED in service	-
Cap.	1 04 060	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e mostre, premiazioni ed altre manifestazioni	7.920.000
Cap.	1 04 070	Spese per il funzionamento per commissioni, consigli e comitati	-
Cap.	1 04 120	Fitti passivi ed altri oneri locativi	310.892.281
Cap.	1 04 130	Lavori di manutenzione e riparazione ordinaria di immobili di impianti sportivi di proprietà	342.023.719
Cap.	1 04 160	Utenze e canoni	1.874.224.133
Cap.	1 04 170	Combustibili per riscaldamento e spese per la conduzione di impianti termici	151.060.320
Cap.	1 04 180	Spese per i servizi di pulizie, disinfezione e disinfestazione degli immobili e degli impianti sportivi	693.532.032
Cap.	1 04 200	Spese di trasporto, sdoganamento, immagazzinaggio e facchinaggio di materiali e attrezzature	-
Cap.	104210	Manutenzione, noleggio ed esercizio di beni mobili	185.584.212
Cap.	1 04 230	Noleggio materiale tecnico	4.274.800
Cap.	1 04 240	Acquisto di materiali di consumo (cancelleria, stampati, materiale elettrico,idraulico, edilizio, ecc.) e spese per fotoriproduzioni	671.752.494
Cap.	1 04 250	Acquisto di pubblicazioni, riviste, periodici ed abbonamenti ad agenzie giornalistiche	42.594.450
Cap.	1 04 260	Spese per la pubblicazione di periodici, annuari, opuscoli tecnico-sportivi, dispense, locandine e per la ristmpa di filmati ad uso didattico e di documentazione e per i servizi fotografici	-
Cap.	1 04 270	Spese di pubblicità	-

CONCORSI PRONOSTICI spese

Cap.	1 04 280	Spese per traduzioni e resoconti stenografici	-
Cap.	1 04 290	Spese legali ed onorari a terzi per contenzioso	5.120.148
Cap.	1 04 300	Spese per incarichi di studio e ricerca scientifica	-
Cap.	1 04 310	Onorari e compensi per prestazioni rese da terzi	127.133.152
Cap.	1 04 320	Rimborso spese a terzi per trasferte effettuate nell'interesse dell'Ente	21.379.980
Cap.	1 04 330	Spese di rappresentanza	-
Cap	1 04340	Premi di assicurazione	50.000.000
Cap.-	1 04 410	Compensi per prestazioni redazionali, per la pubblicazione di periodici, annuari e opuscoli	-
Cap.	1 04 430	Acquisto di biglietti di ingresso a manifestazioni sportive	-
Cap.	1 04 440	Servizi di manutenzione di immobili e di complessi sportivi di enti territoriali e di diversi in uso	84.825.800
Cap.	1 04 450	Compensi ai cassieri, ausiliari, raccoglitori e fiduciari addetti alle operazioni di concorsi pronostici e premi ai ricevitori	16.733.803.597
Cap.	1 04 460	Acquisto di materiale tecnico per l'espletamento dei concorsi pronostici	22.491.792.743
Cap.	1 04 470	Manutenzione impianti per il funzionamento dei centri elaborazione automatica operazioni concorsi pronostici	228.556.119
Cap	1 04490	Assistenza programmi e gestione CED in service per i concorsi pronostici	4.518.825.983
Cap	1 04500	Commissioni e consigli per i concorsi pronostici	1.938.225.198
Cap	1 04510	Pubblicità concorsi pronostici	3.210.984.000
Cap	1 04520	Biglietti di ingresso per accertamento risultati rilevanti ai fini dei concorsi pronostici	36.903.000
Cap.	1 04 530	Assistenza e manutenzione delle convalidatrici giocate concorsi pronostici	32.345.859.748
Cap.	1 04 540	Noleggio e manutenzione apparecchiature elaborazione dati	5.830.192.836
Cap	1 04550	Spese di trasporto e facchinaggio di materiali concorsi pronostici	2.610.271.852
Cap	1 04560	Pubblicazione bollettino ufficiale	229.037.988
Cap	1 04570	Prestazioni redazionali giornale totocalcio	-
Cap.	1 04 590	Competenze per prestazioni rese da aziende o istituti specializzati	899.688.000

CONCORSI PRONOSTICI spese

Cap.	1 04 610	Incarichi di assistenza informatica e tecnica per la gestione dei concorsi pronostici	782.235.308
Cap.	1 04 660	Acquisto materiale promozionale concorsi pronostici	1.592.379.000
		TOTALE CATEGORIA 4	**98.953.426.767**
CATEGORIA 6 -		**TRASFERIMENTI PASSIVI**	
Cap.	1 06 080	Trasferimenti alla FIGC per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini del Totogol	25.327.145.252
Cap..	1 06 090	Trasferimenti alla FIGC per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni calcistiche ai fini del Totocalcio	13.798.675.659
Cap.	1 06 200	Contributi in favore di mostre, rassegne, convegni, corsi e premi per concorsi letterari, giornalistici, artistici e ricerca scienntifica destinati alla propaganda e alla diffusione dello sport	-
Cap.	1 06 260	Quota di partecipazione alla Fondazione Onesti, alla Federazione Italiana Editori Giornali, all'Intertoto ed altre associazioni	95.112.800
Cap.	1 06 270	Totogol - Versamenti all'Istituto per il Credito Sportivo	13.594.817.630
Cap.	1 06 280	Totocalcio - Versamenti all'Istituto per il Credito Sportivo	22.220.089.629
Cap.	1 06 290	Scommesse sportive - traferimenti F.S.N.	107.018.981.473
Cap.	1 06 300	Trasferimenti alle FSN per l'organizzazione e la programmazione delle manifestazioni sporive ai fini del Totosei	2.250.387.137
Cap.	1 06 310	Totosei - Versamento al Credito Sportivo	1.207.937.270
		TOTALE CATEGORIA 6	**185.513.146.850**
CATEGORIA 7 -		**ONERI FINANZIARI**	
Cap	1 07010	Interessi passivi	-
Cap	1 07020	Spese e commissioni bancarie	8.009.824
		TOTALE CATEGORIA 7	**8.009.824**
CATEGORIA 8 -		**ONERI TRIBUTARI**	
Cap.	1 08 010	Imposte, tasse e tributi vari	125.628.778
Cap.	1 08 020	Totocalcio - Imposta unica	214.794.199.749
Cap.	1 08 030	Totogol - Imposta unica	131.416.570.450

CONCORSI PRONOSTICI spese

Cap.	1 08 040	Concorso Totocalcio - versamento della quota erariale del diritto fisso	75.578.536.150
Cap.	1 08 050	Concorso Totogol - versamento quota erariale diritto fisso	46.240.876.305
Cap.	1 08 060	Totosei - Imposta Unica	11.676.726.970
Cap.	1 08 070	Concorso Totosei - versamento quota erariale diritto fisso	4.108.630.175
		TOTALE CATEGORIA 8	**483.941.168.577**
CATEGORIA 9 -		**POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE CORRENTI**	
Cap	1 09010	Restituzioni e rimborsi diversi	-
		TOTALE CATEGORIA 9	-
CATEGORIA 10 -		**SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**	
Cap.	1 10 010	Spese per arbitraggi, risarcimenti ed accessori	-
Cap.	1 10 020	Oneri vari straordinari	1.770.300
Cap.	1 10 030	Spese casuali	488.045
Cap.	1 10 040	Premi ai vincitori concorso pronostici Totocalcio	322.150.603.470
Cap.	1 10 050	Totogol - Premi ai vincitori	197.099.956.755
Cap.	1 10 080	Totosei - Premi ai vincitori	17.512.878.098
		TOTALE CATEGORIA 10	**536.765.696.668**
		TOTALE TITOLO 1	**1.305.181.448.686**
		TITOLO 2	
		SPESE IN CONTO CAPITALE	
CATEGORIA 12 -		**ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**	
Cap.	2 12 030	Acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio	153.650.026
Cap.	2 12 040	Acquisto di apparecchiature elettroniche e relativi software (programmi e licenze d'uso)	509.808.582
Cap.	2 12 050	Acquisto di libri, films e supporti per radio e televisione per la biblioteca, la cineteca e la fototeca	-
Cap.	2 12 090	Grandi manutenzioni e potenziamento apparecchiature per i concorsi pronostici	-
		TOTALE CATEGORIA 12	**663.458.608**

CONCORSI PRONOSTICI spese

CATEGORIA 14 -		**CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI**	
Cap.	2 14 050	Depositi a cauzione	-
		TOTALE CATEGORIA 14	-
		TOTALE TITOLO 2	**663.458.608**
		TITOLO 3	
		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	
CATEGORIA 16 -		**RIMBORSO DI MUTUI E DEBITI**	
Cap.	3 16 020	Pagamento residui passivi	222.004.658.653
		TOTALE CATEGORIA 16	**222.004.658.653**
		TOTALE TITOLO 3	**222.004.658.653**
		TITOLO 4	
		PARTITE DI GIRO	
CATEGORIA 21-		**SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**	
Cap.	4 21 010	Ritenute erariali	1.760.750.434
Cap.	4 21 020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	213.702.455
Cap.	4 21 030	Trattenute a favore di terzi	12.379.923.834
Cap.	4 21 040	Somme pagate per conto di terzi	-
Cap.	4 21 050	Somme somministrate al cassiere ed ai funzionari delegati	5.000.000
Cap.	4 21 070	Totocalcio - Pagamento premi reincassati	4.674.615.530
Cap.	4 21 080	Totogol - Pagamento premi reincassati	2.886.329.470
Cap.	4 21 090	Partite in conto sospeso	43.120.554.645
Cap	4 21 100	Rimborso depositi cauzionali a terzi	26.303.250
Cap	4 21 110	Totosei pagamenti premi reincassati	622.866.070
		TOTALE CATEGORIA 21	**65.690.045.688**
		TOTALE TITOLO 4	**65.690.045.688**
		TOTALE GENERALE USCITE	**1.593.539.611.635**

DELIBERE DI CANCELLAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 421

DEL 7 MAGGIO 2001

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l'articolo 7 del Decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242;

VISTO l'articolo 1 della Legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l'articolo 7, comma 5 lett. d) e commi 6 e 7, dello Statuto dell'Ente approvato con decreto interministeriale del 28 dicembre 2000;

VISTO l'articolo 36 del Nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità in ordine al riaccertamento dei Residui attivi e passivi;

RILEVATO che, a seguito di revisione dei residui attivi iscritti nel bilancio, sono emerse le seguenti risultanze di somme non più realizzabili per i motivi indicati negli allegati elenchi;

RITENUTO che la cancellazione dei residui, in quanto atto tecnico di amministrazione, nella competenza della Giunta Nazionale;

CONSIDERATO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

D E L I B E R A

l'eliminazione dei residui attivi al 31 dicembre 2000 per un importo complessivo di L. 1.007.800.060 riferite alle partite attive di cui agli allegati elenchi e quadri di riepilogo che formano parte integrante della presente deliberazione.

CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI

RIEPILOGO

Cap.	206010	6.000.000
Cap.	308040	50
Cap.	309010	731.608.908
Cap.	309020	48.378.036
Cap.	722010	88.663.000
Cap.	722020	2.682.376
Cap.	722040	29.679.608
Cap.	722050	97.288.082
Cap.	722090	3.500.000

Totale generale **L. 1.007.800.060**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 422

DEL 7 MAGGIO 2001

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l'articolo 7 del Decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242;

VISTO l'articolo 1 della Legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l'articolo 7, comma 5 lett. d) e commi 6 e 7, dello Statuto dell'Ente approvato con decreto interministeriale del 28 dicembre 2000;

VISTO l'articolo 36 del Nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità in ordine al riaccertamento dei Residui attivi e passivi;

RILEVATO che, a seguito di revisione dei residui passivi iscritti nel bilancio, sono emerse le seguenti risultanze di somme non più dovute per i motivi indicati negli allegati elenchi;

RITENUTO che la cancellazione dei residui, in quanto atto tecnico di amministrazione, nella competenza della Giunta Nazionale;

CONSIDERATO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

D E L I B E R A

l'eliminazione dei residui passivi al 31 dicembre 2000 per un importo complessivo di L. 10.015.609.021 riferite alle partite attive di cui agli allegati elenchi e quadri di riepilogo che formano parte integrante della presente deliberazione.

CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI

RIEPILOGO

Cap.	101020	95.409.670	Cap.	104310	20.556.600
Cap.	102010	11.500.001	Cap.	104320	14.030.488
Cap.	102030	207.000.000	Cap.	104360	13.811.992
Cap.	102060	1.007.879.731	Cap.	104370	13.227.566
Cap.	102070	5.000.000	Cap.	104390	115.691.082
Cap.	102080	2.500.000	Cap.	104400	31.307.133
Cap.	102090	200.978.587	Cap.	104410	1.760.069
Cap.	102110	1.200.000	Cap.	104420	200.495.565
Cap.	102150	14.500.000	Cap.	104440	260.597.555
Cap.	102170	53.000	Cap.	104460	1.737.183.184
Cap.	102180	3.286.000	Cap.	104510	42.180.000
Cap.	104010	200.000	Cap.	104540	23.523.923
Cap.	104020	41.206.206	Cap.	104550	328.675.285
Cap.	104030	228.932.308	Cap.	104560	594.048
Cap.	104040	153.699.516	Cap.	104600	5.453.600
Cap.	104050	93.851.070	Cap.	106010	251.500.000
Cap.	104060	6.918.309	Cap.	106050	8.850.000
Cap.	104070	98.573.800	Cap.	106110	200.000
Cap.	104090	33.739.553	Cap.	106120	148.486.000
Cap.	104100	241.414.053	Cap.	106160	7.830
Cap.	104110	150.397.341	Cap.	106200	20.500.000
Cap.	104120	62.700.084	Cap.	106220	92.954.108
Cap.	104130	57.276.270	Cap.	106250	4.365
Cap.	104150	698.852.621	Cap.	107010	5.941.713
Cap.	104160	333.205.950	Cap.	107020	3.521.274
Cap.	104170	467.378.243	Cap.	108010	212.676.219
Cap.	104180	762.155.866	Cap.	110010	1.063.872
Cap.	104190	20.355.662	Cap.	110090	45.410.000
Cap.	104200	164.826.861	Cap.	211030	10.614.000
Cap.	104210	97.177.740	Cap.	212010	955.254
Cap.	104230	54.858.172	Cap.	212030	25.502.438
Cap.	104240	120.985.534	Cap.	212040	70.142.315
Cap.	104250	83.008.816	Cap.	212050	1.132.760
Cap.	104260	171.768.675	Cap.	212060	1.119.600
Cap.	104270	948.000	Cap.	214060	420.000.000
Cap.	104280	124.817.202	Cap.	421010	325
Cap.	104290	27.269.005	Cap.	421090	19.188.012
Cap.	104300	20.927.000			

Totale generale L. 10.015.609.021

PROSPETTO CONTRIBUTI ALLE F.S.N.

Ufficio Controllo e Rendicontazioni CONI-FSN

TRASFERIMENTI ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI 2000

FEDERAZIONI	CAP. 106010 TRASFERIMENTI ORDINARI	CAP. 106010 RIMBORSO SPESE	CAP. 106010 DISCIPLINE ASSOCIATE	CAP. 106020 PREPARAZIONE OLIMPICA	CAP. 106020 CLUB OLIMPICO	CAP. 106030 GIOCHI DELLA GIOVENTU'	CAP. 106040 ALTO LIVELLO	CAP. 106050 MANIFESTAZIONI INTERNAZ. AD ALTO LIVELLO	CAP. 106060 CORSI TECNICI ED ALLEN.	CAP 106070 OSTRUZIONE IMPIANTI SPORTIVI	CAP 106100 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	TOTALE GENERALE	ONERI PERSONALE	TOTALE GENERALE
AEREO CLUB	2.464.889.000	-	-	-	-	-	500.000.000	-	-	-	-	2.964.889.000		2.964.889.000
ATLETICA LEGGERA	11.660.157.000	-	180.000.000	4.560.000.000	420.000.000	-	-	-	60.000.000	-	-	16.880.157.000	7.438.623.154	24.318.780.154
AUTOMOBIL CLUB	2.641.985.000	-	-	-	-	-	450.000.000	-	-	-	-	3.091.985.000		3.091.985.000
BASEBALL-SOFTBALL	3.970.357.000	-	-	1.700.000.000	-	-	-	-	-	-	-	5.670.357.000	1.697.228.498	7.367.585.498
BOCCE	1.461.210.000	-	-	-	-	-	450.000.000	-	-	-	-	1.911.210.000	1.908.075.063	3.819.285.063
CACCIA	2.376.310.000	-	-	-	-	-	62.500.000	-	-	-	-	2.438.810.000	1.422.088.161	3.860.898.161
GIUOCO CALCIO	39.598.582.000	-	-	621.542.000	-	-	-	-	30.000.000	-	-	40.250.124.000	17.004.849.141	57.254.973.141
CANOA - KAYAK	2.332.031.000	-	-	1.827.750.000	150.000.000	-	-	-	-	-	-	4.309.781.000	1.603.187.926	5.912.968.926
CANOTTAGGIO	4.590.264.000	-	100.000.000	3.581.377.000	630.000.000	-	-	-	-	-	-	8.901.641.000	1.918.699.101	10.820.340.101
CICLISTICA	6.258.109.000	-	-	2.565.000.000	420.000.000	-	-	-	-	-	-	9.243.109.000	4.680.462.841	13.923.571.841
CRONOMETRISTI	1.904.000.000	-	-	-	-	-	62.500.000	-	50.000.000	-	-	2.016.500.000	1.002.477.377	3.018.977.377
GINNASTICA	5.593.923.000	-	120.000.000	1.435.000.000	60.000.000	-	-	-	40.000.000	-	-	7.248.923.000	2.349.043.207	9.597.966.207
GOLF	2.095.876.000	-	-	-	-	-	450.000.000	-	-	-	-	2.545.876.000	1.368.664.365	3.914.540.365
HANDBALL	2.907.659.000	-	-	675.000.000	-	-	-	-	35.000.000	-	-	3.617.659.000	1.668.688.257	5.286.345.257
HOCKEY	2.612.465.000	-	-	600.000.000	-	-	-	-	-	-	-	3.212.465.000	1.429.798.282	4.642.263.282
HOCKEY E PATTINAGGIO	3.099.535.000	-	-	-	-	-	950.000.000	-	-	-	-	4.049.535.000	2.485.482.460	6.535.017.460
LOTTA PESI JUDO KARATE	6.405.708.000	-	-	2.180.000.000	150.000.000	-	-	-	-	-	-	8.735.708.000	3.748.329.328	12.484.035.328
MEDICO SPORTIVA	1.874.481.000	-	-	-	-	-	-	-	200.000.000	-	-	2.074.481.000	983.382.487	3.057.863.487
MOTOCICLISTICA	3.852.280.000	-	-	-	-	-	650.000.000	-	-	-	-	4.502.280.000	2.185.803.924	6.687.883.924
MOTONAUTICA	2.612.465.000	-	-	-	-	-	500.000.000	-	-	-	-	3.112.465.000	847.764.938	3.960.229.938
NUOTO	6.774.699.000	-	-	4.649.403.000	750.000.000	-	-	-	30.000.000	-	-	12.204.102.000	3.821.566.991	16.025.668.991
PALLACANESTRO	6.228.590.000	-	-	1.980.000.000	300.000.000	-	-	-	35.000.000	-	-	8.543.590.000	5.107.945.295	13.651.536.295
PALLAVOLO	5.578.184.000	-	-	2.899.775.000	300.000.000	-	-	-	50.000.000	-	-	8.828.939.000	3.827.181.742	12.656.120.742
PENTATHLON MODERNO	2.464.869.000	-	-	590.000.000	60.000.000	-	-	-	-	-	-	3.114.869.000	1.264.166.874	4.379.035.874
PESCA SPORTIVA	2.391.070.000	-	-	-	-	-	150.000.000	-	-	-	-	2.541.070.000	1.781.989.272	4.323.059.272
PUGILISTICA	5.771.039.000	-	-	705.000.000	90.000.000	-	-	-	-	-	-	6.566.039.000	1.165.680.470	7.731.919.470
RUGBY	3.970.357.000	-	-	-	-	-	1.300.000.000	-	-	-	-	5.270.357.000	2.729.348.194	7.999.705.194
SCHERMA	5.977.675.000	-	40.000.000	2.875.000.000	480.000.000	-	-	-	-	-	-	9.372.675.000	2.286.651.999	11.659.326.999
SCI NAUTICO	1.933.520.000	-	-	-	-	-	600.000.000	-	-	-	-	2.533.520.000	702.040.928	3.235.560.928
SPORT DISABILI	1.416.930.000	-	297.500.000	1.426.000.000	-	-	-	-	-	-	-	3.140.430.000	1.427.037.946	4.567.467.946
SPORT EQUESTRI	4.427.908.000	-	-	880.000.000	-	-	-	-	-	-	-	5.307.908.000	2.020.945.412	7.328.853.412
SPORT GHIACCIO	3.483.287.000	-	-	1.000.000.000	100.000.000	-	-	-	-	-	-	4.583.287.000	1.169.271.161	5.752.558.161
SPORT INVERNALI	7.232.249.000	-	-	2.980.000.000	600.000.000	-	-	-	-	-	-	10.812.249.000	3.422.761.040	14.235.010.040
TENNIS	4.265.551.000	-	375.000.000	370.000.000	-	-	-	-	20.000.000	-	-	5.030.551.000	2.827.260.250	7.857.811.250
TENNISTAVOLO	1.844.961.000	-	-	620.000.000	-	-	-	-	-	-	-	2.464.961.000	1.036.735.835	3.501.696.835
TIRO CON L'ARCO	2.199.194.000	-	-	1.190.000.000	210.000.000	-	-	-	-	-	-	3.599.194.000	1.238.701.618	4.837.895.618
TIRO A SEGNO	3.202.853.000	-	-	860.000.000	60.000.000	-	-	-	-	-	-	4.122.853.000	2.158.250.091	6.281.103.091
TIRO A VOLO	3.365.210.000	-	-	1.630.345.000	330.000.000	-	-	-	-	-	-	5.325.555.000	1.765.474.822	7.091.029.822
VELA	4.354.109.000	-	-	1.928.000.000	270.000.000	-	-	-	-	-	-	6.552.109.000	1.360.368.943	7.912.477.943
AMERICAN FOOTBALL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
ARRAMPICATA SPORTIVA	-	-	49.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	49.000.000		49.000.000
BADMINTON	-	-	270.000.000	500.000.000	-	-	-	-	-	-	-	770.000.000		770.000.000
BILIARDO SPORTIVO	-	-	90.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	90.000.000		90.000.000
SPORT BOWLING	-	-	50.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	50.000.000		50.000.000
GIOCO BRIDGE	-	-	90.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	90.000.000	58.012.557	148.012.557
DAMA	-	-	65.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	65.000.000		65.000.000
DANZA SPORTIVA	-	-	70.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	70.000.000		70.000.000
SCACCHISTICA	-	-	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000		80.000.000
TAEKWONDO	-	-	270.000.000	500.000.000	-	-	-	-	-	-	-	770.000.000		770.000.000
WUSHU - KUNG - FU	-	-	55.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000.000		55.000.000
CRICKET ITALIANO	-	-	45.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	45.000.000		45.000.000
FED ITALIANA SURF	-	-	55.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000.000		55.000.000
SPORT TRADIZIONALI	-	-	45.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	45.000.000		45.000.000
PALLONE ELASTICO	-	-	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000		80.000.000
TRIATHLON	-	-	270.000.000	500.000.000	-	-	-	-	-	-	-	770.000.000		770.000.000
TOTALE	187.195.499.000	-	2.668.500.000	47.829.192.000	5.380.000.000	-	6.125.000.000	-	550.000.000	-	-	249.776.191.000	96.912.040.950	346.688.231.950

TITOLI C.O.N.I.

TITOLI

trasformare i valori in euro

DESCRIZIONI	CONSISTENZA 2000		MOVIMENTI VERIFICATISI DURANTE L' ESERCIZIO 2000				
			Titoli acquistati		Titoli estratti o ceduti		
	Valore nominale	Valore d'inv. o d'acquisto	Valore nominale	Importo pagato	Valore nominale	Valore d'inv. o d'acquisto	Importo realizzato
Obbligazioni Istituto S. Paolo Torino 5%	1.000.000	1.000.000					
Società Civile "Campo Torino" n. 288 azioni	761.000	761.000					
Deposito cauzionale a favore di Alleanza Assicurazioni:							
Obbligazioni Istituto S. Paolo Torino 5%	3.000.000	3.000.000					
C.C.T. - ind. 1/8/93-2000	495.000.000	496.534.500			495.000.000	496.534.500	494.999.138
BTP 6% 1/11/97-2007	-	-					
Deposito cauzionale a favore Flaminia 90 srl:							
B.T.P. 10,50% - 1/11/95-2000	380.000.000	400.330.000			380.000.000	400.330.000	384.229.333
B.T.P. 10,50% - 1/11/95-2000	2.500.000	2.633.750			2.500.000	2.633.750	-
CCT . Ind. 1/08/2000-2007							
Deposito cauzionale a favore Royal Cervinia:							
B.T.P. 10,50% - 1/11/95 - 2000	385.000.000	405.597.500			385.000.000	405.597.500	384.229.333
B.T.P. 10,50% - 1/11/95 - 2000	2.500.000	2.633.750			2.500.000	2.633.750	-
CCT . Ind. 1/08/2000-2007							
Titoli in corso di acquisizione		-	1.350.000.000	1.350.000.000			
	1.269.761.000	1.312.490.500	1.350.000.000	1.350.000.000	1.265.000.000	1.307.729.500	1.263.457.804

CONI

CONSISTENZA ALLA FINE DELL' ESERCIZIO 2000				VARIAZIONI PER OSCILLAZIONE CORSI	
Valore nominale	Valore d'inventario o d' acquisto	Corsi di valutazione al 31.12.2000	Valore al 31.12.2000	In aumento	in diminuzione
1.000.000	1.000.000	100,000	1.000.000	-	-
761.000	761.000	-	761.000	-	-
3.000.000	3.000.000	100,000	3.000.000	-	-
-	-		-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	105,350	-	-	-
-	-	105,350	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	105,350	-	-	-
-	-	105,350	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.350.000.000	1.350.000.000	100,000	1.350.000.000	-	-
1.354.761.000	1.354.761.000		1.354.761.000	-	-

IMMOBILI

IMMOBILI

UBICAZIONE	Valore all'inizio dell'esercizio 2000	Variazioni verificatesi durante l'esercizio 2000	Valore alla fine dell'esercizio 2000
ROMA			
Viale Tiziano, 70 - Sede Federazioni	3.943.021.239		3.943.021.239
Largo Diaz, 13	2.668.515.766		2.668.515.766
Via Crescenzio, 14 - Sede C.P. C.O.N.I. Roma	673.407.285		673.407.285
Via della Maratona, 66 Appartamento locato	25.770.657		25.770.657
Via Pietro dela Valle, 1 - Int. 4 e 5 bis - C.P. C.O.N.I. Roma	143.741.011		143.741.011
Via Pietro dela Valle, 1 - C.P. C.O.N.I. Roma	13.260.000		13.260.000
Via Giulio Romano, 18	39.196.328		39.196.328
Via Giulio Romano, 29 - Appartamento locato	18.503.435		18.503.435
Viale Tiziano, 74 nuova Sede Federazioni	53.763.906.515		53.763.906.515
Viale Pinturicchio, 58 - Appartamento locato	13.797.501		13.797.501
Via Proceno, 25 - Appartamento locato	9.344.907		9.344.907
Via Acquedotto Paolo, 16 - Appartamento locato	11.011.288		11.011.288
Terreno "Colle delle Acacie" - Rustico a disposizione C.O.N.I.	8.226.487		8.226.487
Viale Angelico, 269 - Appartamento locato	8.384.400		8.384.400
Via dei Sampieri, 31 - 36 - Appartamenti locati	3.608.698.267	7.131.600	3.615.829.867
ANCONA			
Via Monfalcone, 6 - Sede Comitati F.I.P.A.V.	4.159.560	-	4.159.560
BARI			
Lungomare Nazario Sauro, 39/A - Via Vaccaro, 51 Sede Zona Totocalcio e alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	1.068.544.837	189.416.036	1.257.960.873
BOLOGNA			
Piazza Malpighi, 10-12 - Sede Zona Totocalcio	490.263.080	-	490.263.080
Via Timavo, 3 - Alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	33.761.184	-	33.761.184
CAGLIARI			
Via A.Fais, 5 - CED Totocalcio	97.195.182	-	97.195.182
Via Cimarosa, 12 - Alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	16.163.140	-	16.163.140
Via Monti, 31 - Sede Comitati FIDAL	52.591.709	-	52.591.709
COSENZA			
Via Fiume, 10 - Comitati Federazioni	9.730.800	-	9.730.800
FIRENZE			
Viale G.Matteotti, 15 - Sede Zona Totocalcio ed alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	300.581.014	325.680.000	626.261.014
FORLI'			
Via Cignani, 40	16.108.281	-	16.108.281
GENOVA			
Via Assarotti, 17 - Sede Comitati Federazioni	360.515.958	-	360.515.958
Via Padre Santo, 1 - Sede Zona Totocalcio	194.265.113	-	194.265.113
Via Ippolito D'Aste, 3 - Sede C.P. D.R. C.O.N.I.	160.090.554	-	160.090.554
Via Quamaro, 9 - Alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	46.517.051	-	46.517.051
GORIZIA			

Viale XXIV Maggio - Sede C.P. C.O.N.I. - F.S.N.	977.358.039	-	977.358.039
GORIZIA			
Via Lombardia, 24 - Sede C.P. C.O.N.I. - F.S.N.	40.030.860	-	40.030.860
LATINA			
Via umberto I, 86 - Sede Comitati Federazioni	12.418.174	-	12.418.174
L'AQUILA			
Sede C.P. e D.R. C.O.N.I. - F.S.N.- Via Montorio al Vomano	1.373.370.313	20.732.280	1.394.102.593
LA SPEZIA			
Via Veneto, 173 - sede C.P. C.O.N.I.	21.214.399	-	21.214.399
MESSINA			
Via Cavalluccio, 7 - Sede Zona Totocalcio	907.271.106	-	907.271.106
MILANO			
Corso di Porta Vigentina, 54 - A disposizione C.O.N.I.	683.081.477	-	683.081.477
Corso di Porta Vigentina, 52 - Via Crivelli, 30 - Sede Zona Totocalcio e allogio Capo Zona Totocalcio	1.186.567.569	72.468.000	1.259.035.569
Via Cerva, 30 - piano 1° - C.P. C.O.N.I.	61.756.332	-	61.756.332
Via Cerva, 30 - Salone sotterraneo - Palestra scherma	29.289.732	-	29.289.732
Piazza Aspromonte, 29 - Appartamento locato	20.622.172		20.622.172
NAPOLI			
Via A.Longo, 46/E - Via R.Falvo, 10 - Sede Zona Totocalcio e alloggio Capo Zona Totocalcio	1.096.496.611	-	1.096.496.611
Piazza S.Maria degli Angeli - Sede C.P. C.O.N.I. - F.S.N.	868.998.217	-	868.998.217
Via tarantino, 20 - Appartamento locato	16.284.423	-	16.284.423
NOVARA			
Via Mario Greppi, 9 - Sede Comitati Federazioni	11.797.320	-	11.797.320
PADOVA			
Via Tiziano Aspetti, 259 - sede Zona Totocalcio e alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	1.294.474.239		1.294.474.239
Via Calatafimi, 12 - Sede C.P. C.O.N.I. - F.S.N.	145.594.378		145.594.378
PALERMO			
Via Terrasanta, 48 - sede Totocalcio e alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	2.480.818.439	-	2.480.818.439
Via Terrasanta, 93 - Sede C.P. C.O.N.I. - F.S.N.	142.682.002	-	142.682.002
Via Roma, 97 - sede Comitati federazioni	27.231.924		27.231.924
PESCARA			
Via Botticelli, 28 - Sede Zona Totocalcio - Sede C.P. C.O.N.I. - Alloggio Serevizio Capo Zona Totocalcio	1.004.344.083	-	1.004.344.083
Piazza S.Caterina da Siena (P.terra) già Via Poerio - Sede Federazione	114.603.340	-	114.603.340
Via Quarto dei Mille, 45 - Sede Comitati Federazioni	62.959.033	-	62.959.033
PISA			
Via Benedetto Croce, 91 - Fiduciario Prov.le Totocalcio	9.443.732	-	9.443.732
RAVENNA			
Via S.Agata, 36 - Sede C.P. C.O.N.I.	19.539.437	-	19.539.437
Via S.Agata, 36 - Sede C.P. C.O.N.I.	152.000.000		152.000.000

ROVIGO			
Piazza D'Annunzio, 32 - Sede C.P. C.O.N.I.	100.735.964	-	100.735.964
SALERNO			
Via Raffaele Conforti, 17- Sede C.P. C.O.N.I.	81.516.816	-	81.516.816
SAVONA			
Via Montenotte, 2 - Sede C.P. C.O.N.I.	149.751.159	-	149.751.159
SIRACUSA			
Via Ofanto, 3 - Sede Comitati Federazioni	19.380.000	-	19.380.000
TORINO			
Via Colli, 5 (Via magenta, 59 - Via Velam 32) - Sede Zona Totocalcio	661.758.007		661.758.007
Corso Stati Uniti, 10 - Sede C.P. C.O.N.I.	147.328.833	-	147.328.833
Via Caboto, 57 - Alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	18.279.771	-	18.279.771
VERCELLI			
Via S.Salvatore, 2 - Sede Comitati Federazioni	12.400.548	-	12.400.548
VERONA			
Via Don Carlo Steeb, 13-15 - Sede Zona Totocalcio e alloggio di servizio Capo Zona Totocalcio	245.391.069	-	245.391.069
Diversi	106.600.000	-	106.600.000
Investimenti in corso	584.626.441	192.250.204	776.876.645
	82.687.288.508	**807.678.120**	**83.494.966.628**

IMPIANTI SPORTIVI

IMPIANTI

UBICAZIONE	Valore all'inizio dell'esercizio 2000	Variazioni verificatesi durante l'esercizio 2000	Valore alla fine dell'esercizio 2000
AOSTA			
Palestra - Via Guedoz, 1	70.266.277	-	70.266.277
AREZZO			
Palestra - Via della Palestra, 1	59.449.050	-	59.449.050
BENEVENTO			
Campo sportivo - Via Duca d'Aosta	10.400.000	-	10.400.000
BRESCIA			
Palestra - Via dello Stadio, 14	45.700.000	-	45.700.000
CASTELGANDOLFO (ROMA)			
Foresteria	2.010.000.744	-	2.010.000.744
C.F. Canoa Kayak - Via dei Pescatori, 19	366.139.737	-	366.139.737
CASALE MONFERRATO			
Circolo Canottieri - Via Lungo Po	0	-	0
CATANIA			
Palestra atletica pesante - V.le Kennedy- Boschetto "Plaja"	148.288.149	-	148.288.149
CATANZARO			
Palestra ginnastica - Via Madonna dei Cieli	211.598.660		211.598.660
CORTINA D'AMPEZZO (BL)			
Pista arrivo trampolino salto - Loc. "Zuel"	5.948.794	-	5.948.794
Stadio del ghiaccio - P.zza dello Stadio	0	-	-
CREMA			
Velodromo - Via IV Novembre	14.785.550	-	14.785.550
FERMO (AP)			
Palestra - Via dei Giochi Olimpici	64.631.255	-	64.631.255
FERRARA			
Palestra - V.le Francesco Tumiati, 5	2.142.946.159	7.021.200	2.149.967.359
FIUGGI (FR)			
Centro Tennistavolo - Via Anticolana - Loc. "Fonte"	1.371.991.301	-	1.371.991.301
FORMIA			
Scuola Naz.le di Atletica Leggera - Via Appia, 50	7.813.903.005	360.570.252	8.174.473.257
FRASCATI (ROMA)			
Terreno per palestra - V. F.Cecconi	1.000.000	-	1.000.000
FROSINONE			
Palestra - Viale Mazzini	61.103.924	-	61.103.924

GORIZIA			
Palestra - Via S.Michele	70.462.751	-	70.462.751
JESI (AN)			
Palestra scherma - Via Solazzi, 1	1.117.583.846	-	1.117.583.846
			0
			0
LA SPEZIA			
Palestra pugilato - Via Sarzana	276.819.394	-	276.819.394
MARINA DI CARRARA (MS)			
Piscina - Viale Vespucci (Via degli Stabilimenti)	0	-	0
MESTRE			
Palestra - Via Olimpia/Via Circonvallazione	901.984.340	-	901.984.340
Piscina scoperta - Via Circonvallazione, 23	94.100.000	-	94.100.000
Palestra di scherma - Via Olimpia	0	-	0
Palestra - Vicolo della Pineta, 5	0	-	0
NAPOLI			
Scuola Napoletana di Equitazione - Via Beccardelli, 37	227.530.275	-	227.530.275
MILANO			
Palestra scherma - Via Cerva, 30	59.857.000	-	59.857.000
MURANO (VE)			
Campo di Calcio - Sacca S:Maria	0	-	0
PADOVA			
Palestra - alla Paltana - Via Decorati al Valor Civile	50.750.000	-	50.750.000
PAVIA			
Palestra - Viale della Resistenza	49.800.000	-	49.800.000
PERUGIA			
Piscina - Via P.Pellini	0	-	0
PIEVELAGO (MO)			
Centro Addestramento Tennis - Via M. da Canossa	603.837.400	-	603.837.400
PINZOLO			
Centro di preparazione Olimpica di Madonna di Campiglio Via Vallesinella	2.658.958.972	-	2.658.958.972
POTENZA			
Palestra - Via S.Caterina	82.615.308	-	82.615.308
PRATO (FI)			
Palestra - Corso Savonarola	1.033.144.724	-	1.033.144.724
RAVENNA			
Palestra - P.zza Stadio, 12	76.818.565	-	76.818.565
Palestra scherma - Via Chiarissimo Falconieri, 33	92.262.350	-	92.262.350
REGGIO CALABRIA			
Piscina scoperta - Pzza Stadio Sud	48.200.000	-	48.200.000

ROCCA DI PAPA (ROMA)			
Pratoni del Vivaro - Centro FISE	6.115.480.050	0	6.115.480.050
ROMA			
Centro per la caccia alla volpe - Via Appia antica, 320	16.045.134	-	16.045.134
Terreno Via dei Monti della Farnesina	70.000.000	-	70.000.000
Attrezzature Stadio Olimpico	26.199.223	-	26.199.223
Stadio del Nuoto F.I. (copertura pressostatica)	54.787.146	-	54.787.146
SASSARI			
Palestra atletica pesante - Loc. "Baddimanna" Via Prati	1.437.210.363	-	1.437.210.363
Palestra - Via Corraduzza - V.le Adua	0	-	0
TERNI			
Palestra di scherma - Via delle Mura	145.844.644	-	145.844.644
TIRRENIA (PI)			
Centro Nazionale di Addestramento - Rione dei Vannini	9.311.865.335	-	9.311.865.335
TREVISO			
Palestra V.le V.Veneto	66.183.400	-	66.183.400
VICENZA			
Piscina - V.le Ferrarin	95.534.505	-	95.534.505
RIANO			
Centro Preparazione Olimpica - Via Tiberina - km11	20.437.114.703		20.437.114.703
INVESTIMENTI IN CORSO	-177.523.790	-260.142.652	-437.666.442
	59.441.618.243	**107.448.800**	**59.549.067.043**

RENDICONTI COMITATI REGIONALI E PROVINCIALI C.O.N.I.

RENDICONTI COMITATI REGIONALI CONI

C. R. CONI	*Preventivo*	*Variazioni*	*Totale*	*Pagato*	*Disponibilità*
C. R. Abruzzo	271.900.000		271.900.000	203.653.685	68.246.315
C.R. Basilicata	150.000.000	12.672.000	162.672.000	135.877.617	26.794.383
C.R. Calabria	341.450.000		341.450.000	339.912.967	1.537.033
-C.R. Campania	1.046.000.000	-17.400.000	1.028.600.000	941.793.512	86.806.488
IC.R. Emilia Romagna	240.000.000	64.450.000	304.450.000	237.840.508	66.609.492
C.R. Friuli V. Giulia	409.250.000		409.250.000	360.847.822	48.402.178
C. R. Lazio	348.150.000	-55.000.000	293.150.000	203.556.593	89.593.407
C.R. Liguria	555.000.000	39.700.000	594.700.000	528.443.947	66.256.053
C.R. Lombardia	397.000.000		397.000.000	343.616.667	53.383.333
C.R. Marche	147.500.000	12.015.900	159.515.900	151.057.494	8.458.406
C.R. Molise	267.600.279	2.000.000	269.600.279	196.431.124	73.169.155
C.R. Piemonte	443.750.000		443.750.000	309.171.218	134.578.782
C.R. Puglia	427.750.000	24.000.000	451.750.000	440.185.115	11.564.885
C.R. Sardegna	140.000.000	434.750.000	574.750.000	544.514.233	30.235.767
C.R. Sicilia	521.700.000		521.700.000	470.831.035	50.868.965
C.R. Toscana	556.000.000	90.317.460	646.317.460	640.532.594	5.784.866
C.R. Umbria	330.000.000	450.000.000	780.000.000	489.037.610	290.962.390
C.R. Val D'Aosta	216.000.000	-39.600.000	176.400.000	176.212.009	137.991
C.R. Veneto	484.350.000	237.281.601	721.631.601	657.443.872	64.187.729
TOTALE	**7.293.400.279**	**1.255.186.961**	**8.548.587.240**	**7.370.959.622**	**1.177.577.618**

RENDICONTI COMITATI PROVINCIALI CONI

C.P. CONI	Preventivo	Preventivo	Totale	Pagato	Disponibilità
Agrigento	241.125.000	10.000.000	251.125.000	248.189.223	2.935.777
Ancona	364.925.000		364.925.000	333.482.966	31.442.034
Arezzo	197.825.000	8.000.000	205.825.000	181.296.183	24.528.817
Ascoli Piceno	232.175.000	11.182.000	243.357.000	228.368.411	14.988.589
Avellino	155.625.000	7.000.000	162.625.000	156.676.798	5.948.202
Bari	219.175.000	159.944.000	379.119.000	368.917.946	10.201.054
Belluno	200.775.000		200.775.000	198.531.887	2.243.113
Benevento	189.769.000		189.769.000	189.738.057	30.943
Bergamo	362.675.000	4.807.692	367.482.692	365.419.111	2.063.581
Bologna	539.525.000	24.995.000	564.520.000	562.174.355	2.345.645
Bolzano	248.750.000	-20.000.000	228.750.000	180.015.074	48.234.926
Brescia	231.825.000		231.825.000	134.405.257	97.419.743
Brindisi	366.125.000	18.031.981	384.156.981	369.690.218	14.466.763
Cagliari	195.175.000		195.175.000	178.030.310	17.144.690
Caltanissetta	140.775.000		140.775.000	107.729.024	33.045.976
Campobasso	99.625.000	5.000.000	104.625.000	87.275.404	17.349.596
Caserta	300.500.000	-20.175.000	280.325.000	254.026.234	26.298.766
Catania	324.675.000		324.675.000	310.343.837	14.331.163
Chieti	273.000.000	24.487.000	297.487.000	289.096.483	8.390.517
Como	256.475.000	4.000.000	260.475.000	188.121.262	72.353.738
Cosenza	221.125.000		221.125.000	79.257.970	141.867.030
Cremona	178.175.000		178.175.000	174.186.204	3.988.796
Crotone	125.775.000		125.775.000	108.538.796	17.236.204
Cuneo	243.175.000	-23.500.000	219.675.000	148.814.999	70.860.001
Enna	150.775.000		150.775.000	138.178.128	12.596.872
Ferrara	200.000.000	51.125.000	251.125.000	240.516.888	10.608.112
Firenze	274.675.000		274.675.000	272.775.530	1.899.470
Foggia	212.125.000	5.000.000	217.125.000	171.745.528	45.379.472
Forlì	174.925.000	15.000.000	189.925.000	170.458.584	19.466.416
Frosinone	185.825.000	-14.948.000	170.877.000	137.264.854	33.612.146
Genova	191.175.000	-15.006.500	176.168.500	160.614.934	15.553.566
Gorizia	138.275.000	5.997.500	144.272.500	143.880.816	391.684
Grosseto	185.775.000		185.775.000	177.757.077	8.017.923
Isernia	162.775.000		162.775.000	142.766.590	20.008.410
L'Aquila	169.775.000	22.000.000	191.775.000	135.810.728	55.964.272
Latina	275.000.000	-2.025.000	272.975.000	233.923.660	39.051.340
Lecce	274.525.000		274.525.000	230.525.662	43.999.338
Livorno	335.000.000	89.584.676	424.584.676	342.757.580	81.827.096
Lodi	97.775.000	-10.000.000	87.775.000	70.206.626	17.068.374
Lucca	193.000.000	28.970.200	221.970.200	182.614.631	39.355.569
Macerata	240.475.000	40.143.300	280.618.300	267.903.374	12.714.926
Mantova	165.000.000	121.860.000	286.860.000	261.787.911	25.072.089
Massa Carrara	175.775.000	25.000.000	200.775.000	200.759.446	15.554
Matera	141.775.000		141.775.000	103.910.502	37.864.498
Messina	193.925.000		193.925.000	180.531.934	13.393.066
Milano	318.675.000	119.988.000	438.663.000	429.675.746	8.987.254
Modena	215.675.000	30.000.000	245.675.000	231.432.166	14.242.834
Napoli	252.000.000	-63.875.000	188.125.000	179.898.215	8.226.785
Nuoro	177.625.000		177.625.000	133.698.983	43.926.017

Oristano	206.775.000		206.775.000	198.046.617	8.728.383
Padova	229.425.000		229.425.000	219.897.121	9.527.879
Palermo	196.375.000	20.000.000	216.375.000	189.460.185	26.914.815
Parma	220.000.000	7.875.000	227.875.000	213.114.495	14.760.505
Pavia	256.625.000	16.000.000	272.625.000	268.142.573	4.482.427
Perugia	188.075.000		188.075.000	162.918.534	25.156.466
Pesaro	176.525.000		176.525.000	155.777.650	20.747.350
Pescara	247.500.000	-6.231.000	241.269.000	204.236.118	37.032.882
Piacenza	287.625.000		287.625.000	264.845.638	22.779.362
Pisa	237.875.000	37.348.200	275.223.200	266.919.497	8.303.703
Pistoia	189.425.000		189.425.000	164.808.580	24.616.420
Pordenone	313.111.666	18.300.000	331.411.666	316.089.129	15.322.537
Potenza	195.475.000		195.475.000	149.702.790	45.772.210
Ragusa	355.772.500		355.772.500	351.805.199	3.967.301
Ravenna	250.000.000	22.175.000	272.175.000	271.577.501	597.499
Reggio Calabria	144.875.000		144.875.000	144.278.676	596.324
Reggio Emilia	363.575.000	66.999.600	430.574.600	428.220.533	2.354.067
Rieti	190.775.000		190.775.000	175.218.634	15.556.366
Rimini	135.000.000	15.775.000	150.775.000	147.732.194	3.042.806
Roma	702.175.000	94.992.000	797.167.000	686.702.781	110.464.219
Rovigo	215.000.000	69.755.500	284.755.500	283.891.461	864.039
Salerno	201.425.000		201.425.000	160.100.585	41.324.415
Sassari	223.925.000		223.925.000	127.948.530	95.976.470
Savona	286.475.000	10.109.000	296.584.000	294.010.276	2.573.724
Siena	210.625.000	582.000	211.207.000	207.490.126	3.716.874
Siracusa	195.000.000	118.275.000	313.275.000	291.479.336	21.795.664
Sondrio	159.575.000		159.575.000	128.541.278	31.033.722
Taranto	325.125.000		325.125.000	307.166.594	17.958.406
Teramo	194.775.000		194.775.000	163.091.269	31.683.731
Terni	256.475.000	3.000.000	259.475.000	245.455.200	14.019.800
Torino	388.175.000		388.175.000	211.954.278	176.220.022
Trapani	280.775.000		280.775.000	270.449.558	10.325.442
Trento	398.800.000		398.800.000	379.249.893	19.550.107
Treviso	269.775.000		269.775.000	199.400.988	70.374.012
Trieste	205.000.000	75.411.940	280.411.940	273.303.041	7.108.899
Varese	231.575.000	150.000	231.725.000	227.763.964	3.961.036
Venezia	257.125.000	70.141.111	327.266.111	323.907.824	3.358.287
Verona	220.475.000	2.000.000	222.475.000	218.757.542	3.717.458
Vibo Valentia	106.775.000		106.775.000	73.735.545	33.039.655
Vicenza	242.475.000		242.475.000	210.595.997	31.879.003
Viterbo	220.500.000	-30.375.000	190.125.000	134.801.265	55.323.735
TOTALE	**21.187.928.166**	**1.274.870.200**	**22.462.798.366**	**20.096.311.097**	**2.362.686.729**